

Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 146 - N° 151 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM



Domenica 2 Giugno 2024 • Festa della Repubblica   IL GIORNALE DEL MATT[INO]   Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

All'Opera di Roma
Amore e violenza applausi all'Otello di Allex Aguilera
Antonucci a pag. 22



Allo Specchio
Venier: «Delusa dagli amici spariti dopo Sanremo»
Scarpa a pag. 19



Morto a Roma a 93 anni
Philippe Leroy addio all'amico di Sandokan
Satta a pag. 23



Meloni: «Referendum Ue E taglierò le liste di attesa»

▶«Dopo lo scudetto, la Champions: scegliamo quale Europa vogliamo» A piazza del Popolo promette visite mediche anche nei fine settimana

Francesco Bechis

Noi contro loro. «Il motore dell'amore» contro «la rabbia, il livore, l'odio» di una sinistra che «usa la carta disperata del 'mostro'». Non chiamatele elezioni. Il 9 giugno «sarà un referendum fra due visioni opposte dell'Europa». In una Piazza del Popolo rovente, Giorgia Meloni cala l'ultima carta per le Europee. E rilancia il piano per le liste d'attesa.
A pag. 2

Il caso
Caccia alle risorse per il decreto sanità Vertice con il Mef

Mauro Evangelisti

Liste d'attesa, pressing sul decreto. Ma c'è il nodo delle risorse.
A pag. 3

La polemica
Schlein all'attacco «Il governo nega la libertà di cura»

ROMA E la leader del Pd Elly Schlein replica alla premier. «Con i tagli alle prestazioni stanno limitando la libertà».
A pag. 2

Il ricevimento
I giochi elettorali nella super-piazza del Quirinale

Mario Ajello

Il ricevimento per il 2 giugno, Mattarella: «Pace ma senza baratti».
A pag. 6

L'editoriale
L'EUROPA È PIÙ FORTE SENZA BARRIERE

Mario Adinolfi

«È prematuro parlare di deglobalizzazione, ma è chiaro che il processo di rapida integrazione dell'economia mondiale si è interrotto». Che fare, allora? Le considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia prendono le mosse da una constatazione che è, insieme, motivo di preoccupazione. La constatazione riguarda quelli che Fabio Panetta chiama segnali di frammentazione degli scambi, sia commerciali che finanziari. L'allarme nasce dal fatto che l'economia italiana e quella europea sono profondamente internazionalizzate: il ritorno del protezionismo, la corsa all'innalzamento dei dazi potrebbe quindi avere «conseguenze negative». Che, aggiunge Panetta, non riguardano solo la sfera economica: «la storia insegna che l'apertura commerciale e la libera circolazione di merci, capitali, idee e persone sono potenti motori di integrazione e prosperità». Qui è dunque la sfida: politica e culturale, ancor prima che economica. Che attiene alla natura stessa delle società democratiche occidentali, alla loro identità più profonda e al loro compito storico. Il programma politico del nuovo europeismo non può non partire da qui, dalla «necessità di riconsiderare l'equilibrio tra efficienza e sicurezza»: sono ancora parole del governatore, che vede bene il rilievo dell'indipendenza strategica in settori chiave dell'economia, in una fase di turbolenze geopolitiche, ma anche il valore di principi di cooperazione internazionale e di istituzioni multilaterali nel cui quadro soltanto ha senso e fa la differenza essere e agire da europei.
Continua a pag. 18

Giustizia



LA CHIAREZZA DI FALCONE E I CATTIVI INTERPRETI

Andrea Bulleri

Che ne pensava Giovanni Falcone della separazione delle carriere? Per il partito dei contrari alla riforma, il magistrato ucciso da Cosa Nostra si starebbe già "rivoltando nella tomba".
Continua a pag. 6

Champions al Real (2-0 al Borussia). Il tecnico italiano nella storia



La quinta di Ancelotti

Carlo Ancelotti festeggia la sua quinta Champions   Carina e Saccà nello Sport

Tajani agli alleati: rischiamo la terza guerra mondiale

▶Allarme per i missili Nato in territorio russo Salvini: «Il Parlamento voti lo stop alle armi»

ROMA Il ministro Tajani avverte gli alleati: «Le scelte e le dichiarazioni di Scholz» sull'uso delle armi tedesche in territorio russo «non sono le nostre: i rischi di una terza guerra mondiale aumentano se non si fa attenzione. Basta un piccolo errore per conseguenze nefaste». E Salvini sfida il parlamento: dica no all'invio delle armi, «faremo rispettare l'articolo 11 della Costituzione contro la guerra».
Errante e **Guasco** alle pag. 4 e 5

Il commento
LA LEZIONE DIMENTICATA DEL 2 GIUGNO

Giuseppe Vegas

Oggi ricorre il 78° anniversario della nascita della Repubblica.
Continua a pag. 18



Le inchieste
Gli affetti negati nelle carceri «Non c'è spazio»

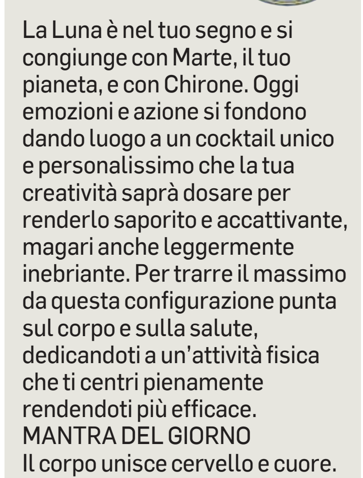


Raffaella Troili

L'affettività in carcere: il diritto negato nei penitenziari. Gli istituti: «Mancano spazi adatti».
A pag. 13



Il Segno di LUCA



ARIETE, GIORNO DI EMOZIONI

La Luna è nel tuo segno e si congiunge con Marte, il tuo pianeta, e con Chirone. Oggi emozioni e azione si fondono dando luogo a un cocktail unico e personalissimo che la tua creatività saprà dosare per renderlo saporito e accattivante, magari anche leggermente inebriante. Per trarre il massimo da questa configurazione punta sul corpo e sulla salute, dedicandoti a un'attività fisica che ti centri pienamente rendendoti più efficace.
MANTRA DEL GIORNO
Il corpo unisce cervello e cuore.

L'oroscopo a pag. 18

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma) "Romanzo tricolore" + € 9,90 (in tutto il Lazio)



L'evento di Fratelli d'Italia

Meloni e il voto Ue «È un referendum» Il piano liste d'attesa

▸La premier a piazza del Popolo: dopo lo scudetto, ora la Champions
E il video con «sono quella str...» detto a De Luca diventa un jingle

LA GIORNATA

ROMA Noi contro loro. «Il motore dell'amore» contro «la rabbia, il livore, l'odio» di una sinistra che «usa la carta disperata del 'mostro'». Non chiamatele elezioni. Il 9 giugno «sarà un referendum fra due visioni opposte dell'Europa. Due anni fa abbiamo vinto lo scudetto, ora vinciamo la Champions». In una Piazza del Popolo rovente, semipiena di bandiere di Fratelli d'Italia al vento, Giorgia Meloni cala l'ultima carta per le Europee. Trasformate in un grande all-in tra la sua idea di Europa, «concreta, coraggiosa, fiera» e quella che porta la firma dell'arcirivale Elly Schlein, «ideologica, centralista, nichilista».

LA SFIDA

L'ultimo bagno di folla della leader di Fratelli d'Italia è un duello rusticano con la sua migliore nemica in politica che chiama per nome e punge di continuo sollevando cori e grida sotto il palco montato all'ombra del Pincio: «Elly dove sei? Non ti nascondere, rispondi!». Sfumato lo scontro in diretta tv, riparte da qui la sfida a due per il consenso che si riapre su un terreno scivoloso, la Sanità.

«Nei prossimi giorni faremo un provvedimento per costruire un meccanismo nazionale di monitoraggio delle liste d'attesa - annuncia la presidente del Consiglio - ci saranno soluzioni per effettuare visite e prestazioni sanitarie, anche sabato e domenica». Eccolo, il jolly elettorale alla vigilia del voto che in tanti fra i suoi attendevano. Una Meloni con l'elmetto irrompe nella piazza con un corteo di auto blu nel primo pomeriggio. Il caldo non spezza l'euforia dei militanti schiacciati davanti alle transenne. In delirio quando gli altoparlanti rilanciano l'audio della "vendetta" contro il governatore campano Vincenzo De Luca a Caivano: «Salve, sono la str.... della Meloni». Boatos. È il vero jingle di quest'ultimo miglio di campagna elettorale. Si snoda lungo un doppio registro, tra pop e politica, l'ultimo comizio di Giorgia la capo partito e Meloni la premier. «Siamo abituati a non abbassare la testa e a non darla vinta a bulli e gradassi - torna sulla sfida allo "Sceriffo" di Salerno - sono una donna e pretendo lo stesso rispetto che do agli altri. Eccola la parità, eccolo l'orgoglio femminile, quello che gli altri non sanno più difendere». C'è tutto lo stato maggiore di Fratelli d'Italia a battere le mani. Una colonna dei giovani di FdI scende dal Pincio, canta in coro e issa cartelli di scherno contro i giornalisti "nemici": Annunziata, Floris, Fazio, «scrivete Giorgia anche se a loro dà fastidio». In prima fila un militante nostalgico urla «Vincere e vinceremo!»: silenzio e imbarazzo. Sul palco i colonnelli di via della Scrofa, la sorella Arianna, il capo dell'organizzazione Giovanni Donzelli, i candidati alle Europee e alle amministrative. In piazza, fra la "gente", i ministri in maniche di camicia: Lollobrigida e Fitto, Ciriani e Santanchè.

L'AFFONDO SULLA SEGRETARIA DEM: «ELLY DOVE SEI? NON TI NASCONDERE SONO DEMOCRATICA OPPURE NO?»

Guai a invertire i ruoli: «Qui entra solo lo staff», replica impassibile dietro le transenne la deputata piemontese Augusta Montaruli versione security al Guardasigilli Carlo Nordio e la sua scorta, un po' spaesati. Sarà questa la separazione delle carriere? La mobilitazione è massima in vista di un voto «maledettamente importante» che fa trattenere il respiro alla destra italiana. Spaventa soprattutto l'astensione e infatti Meloni si lancia in un nuovo appello a uscire di casa: «Ho rinunciato a tutto quello a cui potevo rinunciare solo perché non volevo deludervi. Vi chiedo in cambio solo 5 minuti per dirmi che siete al mio fianco». A Roma ci sono tutti, tranne gli alleati, Antonio Tajani e Matteo Salvini, distratti dalle rispettive piazze finali. Meloni manda loro «un abbraccio» e rivendica «una maggioranza ampia e coesa».

GLI EQUILIBRI EUROPEI

Da replicare in Europa, se possibile. E si potrà fare, promette lei archiviando ancora una volta l'opzione Ursula, una coalizione "arcobaleno" con i socialisti Ue. «Costruiremo una maggioranza alternativa alla sinistra, qui si fa la storia». Le parole del candidato alla Commissione socialista Schmit su una destra europea «antidemocratica» innescano la miccia. «La sinistra fa terapia di gruppo. Se non sono un leader democratico, cosa sono? Un dittatore? Si fa la lotta armata per depormi? Sono dichiarazioni deliranti, irresponsabili, forniscono alibi agli estremisti per avvelenare le nostre democrazie», grida Meloni e rieccola puntare Schlein, «Elly, è una domanda semplice, condividi sì o no?». L'arringa prosegue a difesa del programma di governo. Premierato, «i Cinque Stelle non lo vogliono, come avrebbe fatto Conte a diventare premier quando gli italiani non sapevano chi fosse?». E poi ancora migranti, «mandiamo un abbraccio al premier albanese Edi Rama». La Rai, «TeleMeloni? Semmai non c'è più Tele-Pd». C'è anche la giustizia. Gli occhi di Carlo Nordio, riparati da un cappellino da baseball, hanno un lampo. «Lo sciopero dell'Anm? Speriamo di evitarlo» confida al *Messaggero*. «Non vogliamo magistrati sottomessi al governo, mai. E non toccheremo l'obbligatorietà dell'azione penale». La leader spezza qua e là con balletti stile Trump, scenette e facce per ravvivare la folla sudata. Una signora sviene, arriva un medico: «Un applauso, fa caldo lo so», la conforta lei. Chiude l'inno d'Italia, il cambio look dietro il palco per tornare Meloni la presidente e scaricare la tensione a passeggio nei giardini del Quirinale.

L'ANNUNCIO DAL PALCO «VISITE ED ESAMI ANCHE SABATO E DOMENICA» MINISTRI, C'È NORDIO: «L'AZIONE PENALE NON SARÀ TOCCATA»

Francesco Bechis

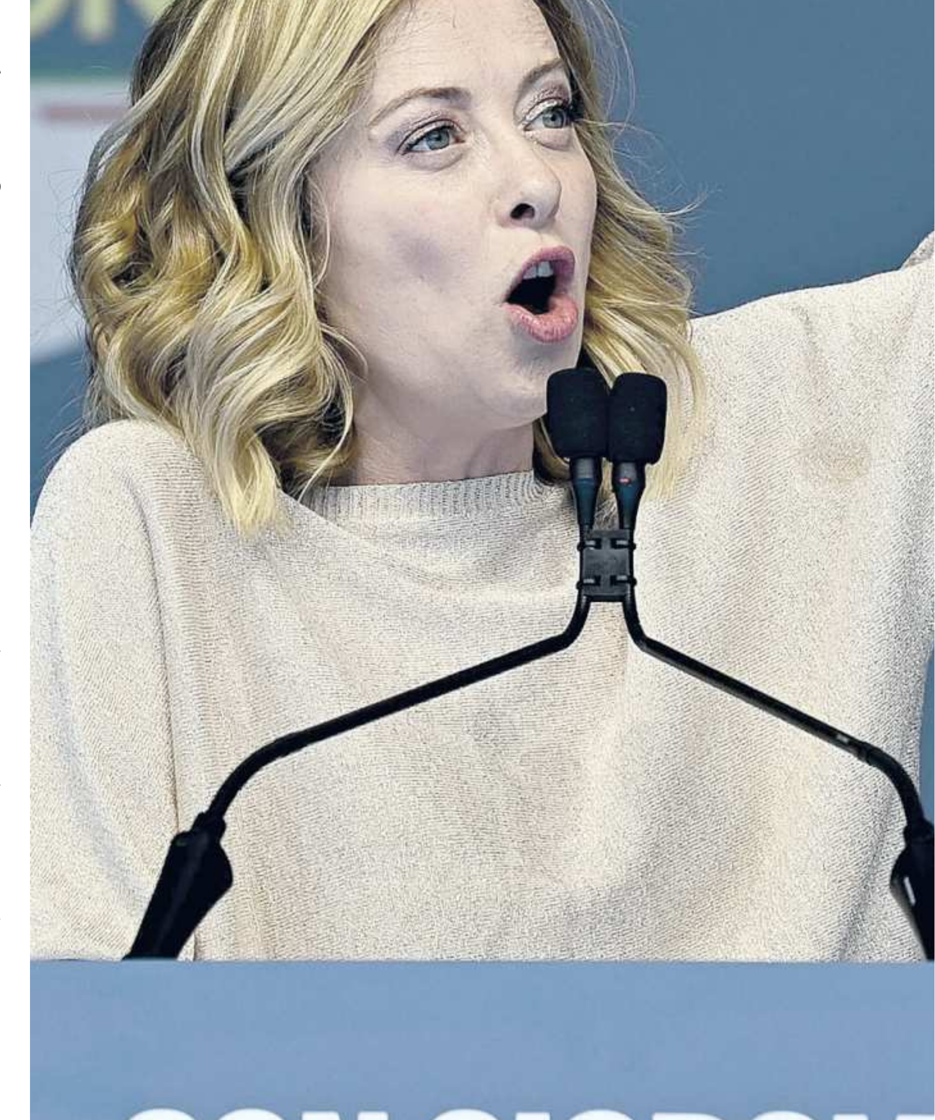
LA GIORNATA IN PIAZZA DEL POPOLO



Sono saliti sul palco della manifestazione elettorale di FdI "Con Giorgia l'Italia cambia l'Europa" anche alcuni candidati sindaci alle prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, oltre a quelli già in carica



Al comizio era presente anche la sorella della leader, Arianna Meloni, oltre al ministro della giustizia Carlo Nordio, al ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e Gennaro Sangiuliano, ministro della cultura



26,5

È la percentuale stimata da Ipsos sulla performance che potrebbe ottenere Fratelli d'Italia alle elezioni europee. La rilevazione segnala un calo netto di ben due punti rispetto ad aprile

Schlein replica a Giorgia «Con i tagli alle prestazioni stanno limitando la libertà»

LA STRATEGIA

ROMA «Fatico a capire che lingua parla. Ma che film sta vedendo, la premier? Vive in un altro Paese». Duellano a distanza, Giorgia Meloni ed Elly Schlein. La prima, dal palco romano di Piazza del Popolo, cala l'asso sulle liste d'attesa? L'altra, da Milano, le risponde per le rime: «In un anno e mezzo che governa, Meloni sta cancellando la libertà delle persone. Perché se hai un salario da fame mentre lei blocca il salario minimo, se non riesci a curarti perché tagliano la sanità pubblica, non hai piena libertà in questo Paese», suona la carica la leader dem. Bollando tutto il resto come una «arma di distrazione di massa» sventolata dalla leader di Fratelli d'Italia, mentre «noi – affonda – continuiamo a inchiodare questo governo su una gigantesca questione sociale e salariale che Meloni invece cerca di eludere». Le fa eco la capogruppo dem a Montecitorio Chiara Braga: «Le liste d'attesa? Tutte promesse non mantenute: anche oggi Meloni le abbatte domani».

LA SFIDA

Si vedrà. Intanto quel che va in scena, in un sabato quasi estivo tanto a Roma quanto a Milano, è la disfida delle piazze. Quella della segreteria convocata sotto l'arco della Pace, in piazza Sempione, non troppo distante dalla manifestazione di Salvini e Vannacci sotto la Madonnina. E quella della premier, a cui Schlein replicherà oggi con un'altra iniziativa a Testaccio contro premierato e autonomia (anche se volutamente in tono più felpato, per non irritare il Colle nel giorno della festa della Repubblica). Ma soprattutto è la disfida di due letture contrapposte, anche sui numeri. A cominciare, proprio, da quelli sulla Sanità, nelle ultime settimane terreno di scontro prediletto tra Elly e Giorgia. «I fondi sono diminuiti», va all'attacco la prima, che cita i dati in rapporto al Pil: «Mai stati così tanti», replica l'altra, che invece si concentra sul «record» dei 134 miliardi destinati alla Salute.

È il terreno di gioco su cui la leader del Nazareno ha scelto di puntare. Lanciando pure una proposta di legge ad hoc in ottica Europee, ribattezzata - non a caso - legge Schlein: destinare il 7,5% del Pil al rilancio delle strutture sanitarie, compresa l'assunzione di medici e infermieri. È la priorità, ribadisce la segretaria dalla tappa numero 108 del suo tour senza sosta su e giù per lo Stivale: «La difesa della sanità pubblica universalistica di questo Paese, con le unghie e con i denti», arringa. Contro «i tagli e la privatizzazione

LA LEADER DEL PD ERA A MILANO E OGGI POMERIGGIO SARÀ A TESTACCIO: «MA CHE FILM VEDE IL GOVERNO?»

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Le misure del governo



Sanità, pressing per il decreto ma resta il nodo delle risorse

▶Martedì in Cdm la riforma per abbattere le liste di attesa, il Mef frena sui fondi
Il piano B: un disegno di legge per coinvolgere il Parlamento (e prendere tempo)

IL FOCUS

ROMA Martedì la grande riforma per abbattere le liste di attesa, su cui in più occasioni si sono messi in gioco in prima persona la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il ministro della Salute, Orazio Schillaci, arriverà nel cdm. Le possibilità di ricorrere a un decreto però sono risicate. Come mai? Mancano le risorse. Più esattamente: servirebbero almeno 1,5 miliardi di euro, forse 2, ma negli ultimi giorni i confronti tra Ministeri della Salute e dell'Economia, anche direttamente tra Schillaci e Giorgetti, hanno confezionato una scomoda verità. I finanziamenti disponibili non superano i 300 milioni e questo allontana l'uso del decreto legge, ipotesi che ha causato il disappunto della premier. E ieri nel corso del comizio in piazza del Popolo, a Roma, Giorgia Meloni ha parlato con orgoglio delle misure sulle liste di attesa, ma ha sempre usato, prudentemente, la formula generica del «provvedimento». Significa che invece del decreto, si potrebbe ricorrere al disegno di legge. Cosa cambia? Cambiano i tempi.

Una dottoressa nei corridoi del policlinico Agostino Gemelli di Roma

PER LE MISURE SERVONO ALMENO 1,5 MILIARDI DI EURO MA A DISPOSIZIONE CI SONO SOLO TRECENTO MILIONI

Un decreto renderebbe operativa in due mesi la riforma molto attesa dai cittadini che aspettano molto tempo per una visita o un esame e non di rado rinunciano a curarsi. Un disegno di legge ha i tempi diluiti del dibattito parlamentare, anche se ci cercherebbe una corsia preferenziale con la speranza, in autunno con la finanziaria, di trovare le risorse. «Mettiamola così - dicono nei corridoi del Ministero della Salute - è una riforma epocale, chi è venuto prima di noi non l'ha fatta, può valere la pena aspettare qualche mese in più». Domani ci sarà un nuovo confronto tra i tecnici del Ministero della Salute e i colleghi dell'Economia, con la speranza di trovare una soluzione last minute. Ma Schillaci, che domani dovrebbe essere ospite della trasmissione "Cinque minuti" condotta da Bruno Vespa ha pronta una narrazione credibile per spiegare il cambiamento, se le ultime trattative dovessero fallire. Poiché si parla di una riforma epocale – sarà spiegato – è giusto coinvolgere il parlamento.

La presidente Meloni ieri ha confermato alcuni dei contenuti della riforma: saranno sanzionati i direttori generali delle Asl che non rispettano i piani di abbattimento delle liste di attesa, saranno aperti studi e laboratori anche al sabato e alla domenica, ricorrendo ove necessario a prestazioni intramoenia (acquistate dai professionisti interni) e coinvolgendo gli specializzandi. Per garantire tempi certi al paziente, le Regioni e le Asl potranno acquistare prestazioni aggiuntive dalla sanità privata convenzionata che però dovrà mettere a disposizione le agende ai Cup. I Centri unici di prenotazione oggi sono spesso parziali, non hanno agende complete: questo non dovrà più succedere. Ci saranno classi di priorità per visite ed esami e almeno il 90 per cento dovrà essere erogato nei tempi previsti.

DUBBI

Giorgia Meloni ha ricordato un problema reale: non esiste un monitoraggio certo delle liste di attesa. Quando si afferma che si aspettano anche due anni per una visita da un endocrinologo o per un ecodoppler, ci si basa su testimonianze o analisi di associazioni di consumatori. Per questo al Ministero sarà creato un Ispettorato per vigilare sui tempi. Si lavorerà anche sull'appropriatezza per tagliare quel 20 per cento di visite ed esami non necessari che i medici prescrivono perché temono cause risarcitorie. Sono però esclusi interventi coercitivi, si punta sulla promozione di pratiche virtuose. Critiche dall'opposizione. Il responsabile nazionale welfare di Azione, Alessio D'Amato: «È un vero flop. Servono 2 miliardi, altro che 300 milioni». Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera: «Solita promessa non mantenuta». Replica il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato (FdI): «Gli strumenti possono essere quello della decretazione, che ha cogenza immediata, o un disegno di legge veloce».

DOMANI NUOVO VERTICE TRA I MINISTERI PER TROVARE UNA SOLUZIONE SUL FILO DI LANA

Mauro Evangelisti

I CONTENUTI

1 Esami e visite nei week-end

Il provvedimento punta ad aumentare le ore in cui si fanno visite ed esami, ricorrendo sia a prestazioni intra moenia sia alla sanità privata convenzionata

2 Sanzioni a chi non è in regola

I direttori generali delle aziende sanitarie locali dovranno rispettare i tempi previsti per le prestazioni: chi non sarà in regola sarà sanzionato

3 Ispettorato contro i ritardi

Oggi non esiste una centrale di controllo sulle attese previste per un paziente che deve prenotare una visita medica o un esame. Sarà previsto un centro di verifica al Ministero

4 Aiuto anche dai privati

Dalla sanità privata convenzionata saranno acquistate prestazioni aggiuntive se il pubblico non riesce a dare risposte in tempi accettabili



La leader di Fratelli d'Italia e presidente del Consiglio Giorgia Meloni ieri sul palco di piazza del Popolo a Roma

26

È il risultato ottenuto alle politiche del 2022 da Fdi, che fu la lista più votata. Si trattò del miglior risultato di sempre per il partito, fondato nel 2012 dalla premier Meloni, Ignazio La Russa e Guido Crosetto

118

Seggi al Parlamento sono occupati da Fdi, su un totale di 400. Al Senato, invece sono 63 su 200. I membri del partito della premier Giorgia Meloni che siedono all'europarlamento sono 8 su 76



La segretaria del Pd Elly Schlein durante il comizio di ieri a Milano

di Giorgia Meloni e del suo governo» e il modello in cui «chi ha il portafoglio gonfio riesce a farsi curare, ma chi non ha i soldi sta rinunciando a farlo».

Sul palco a fianco a Schlein c'è Beppe Sala. Mentre si alternano gli interventi dei candidati del Nord-Ovest alle Europee, dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori all'attivista Cecilia Strada. Dal pubblico intanto partono fischi all'indirizzo di Salvini e Vannacci. «Ma questa piazza è per qualcosa, prima di essere contro qualcosa o qualcuno», si affretta a mettere in chiaro Schlein. E comunque il derby, annunciano dal Pd milanese, l'ha vinto l'adunata dem, con «oltre cinquemila donne e uomini insieme alla nostra segretaria».

GLI ATTACCHI

E poi non è con Salvini che Elly vuole duellare. No: le stoccate sono tutte per l'avversaria Giorgia. «Non ce ne facciamo nulla di una premier donna che non si batte per i diritti di tutte le donne», sferza Schelin. Che rilancia la battaglia contro gli stage gratuiti («non ci paghi l'affitto, se entri precario nel mondo del lavoro resti precario»). E quella contro «il governo che aumenta la precarietà che colpisce giovani e donne» e «non vede quanto incida sulla denatalità di cui parlano tanto». Poi rintuzza la premier sull'antifascismo: «Noi siamo orgogliosi della nostra identità, che è antifascista come lo è la nostra Costituzione, vorrei che lei potesse dire lo stesso, visto che ci ha giurato sopra».

«I FONDI SANITARI NON SONO AUMENTATI MA DIMINUITI DAL GOVERNO SOLO PROMESSE CHE NON VENGONO MANTENUTE»

Questo pomeriggio, in piazza Testaccio, il focus invece sarà tutto contro le riforme targate Meloni. Dall'autonomia differenziata al premierato caro alla leader di FdI. La segretaria ha già chiamato a raccolta il popolo dem, esortato a fare un «muro con i nostri corpi» contro la "madre di tutte le riforme". Viste le dimensioni della piazza, la partecipazione non si annuncia oceanica. Il messaggio però sarà comunque chiaro: ci metteremo di traverso. In un uno contro uno che, la segretaria ne è convinta, la consacra come leader dell'opposizione e finisce per giovarle. In attesa del gran finale: giovedì a Firenze e, soprattutto, venerdì a Padova. Sullo stesso palco di Berlinguer, 40 anni più tardi. Perché non si vive di sola battaglia sulla sanità. E anche i simboli vogliono la loro parte.

Andrea Bulleri



Il dibattito sulla guerra

Salvini sfida il Parlamento «Dica no all'invio di armi»

▶Il leader leghista in piazza Duomo a Milano con Vannacci: «Faremo rispettare l'articolo 11 della Costituzione contro la guerra». Il generale cita il Gladiatore. Gelo di Zaia

IL COMIZIO

MILANO Guerra e pace. Assicura il segretario leghista Matteo Salvini: «È l'impegno sacro di questo popolo e di questo movimento politico. Mai un soldato italiano a morire in Ucraina, mai un missile italiano a spargere sangue in Russia». Il palco accanto al Duomo, dove il Carroccio in comizio ha riunito ieri i suoi sostenitori, è la sintesi della strategia salviniana per portare a casa il risultato e far sì che la Lega sia «la più bella sorpresa di queste elezioni europee». L'obiettivo è tenere insieme le spinte autonomiste della base con la pace nel mondo, mostrare coesione interna schierando i governatori delle sue Regioni e lasciare campo libero al generale Roberto Vannacci, la cui candidatura ha sollevato parecchi malumori nel partito. Ma prima di tutto «un abbraccio a Giorgia Meloni, con cui governeremo a lungo questo Paese. Più proveranno a dividerci più ci uniranno».

IL VICEPREMIER CITA BOB DYLAN: «MAI UN SOLDATO ITALIANO A MORIRE IN UCRAINA, MAI UN MISSILE SULLA RUSSIA»

COSTITUZIONE

L'azione pacifista di Salvini si concretizzerà già nei prossimi giorni. «Presenteremo in Aula degli atti per impegnare spero tutto il Parlamento, destra e sinistra senza distinzioni, a rispettare l'articolo 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra". Non possiamo lasciare ai nostri figli la terza Guerra mondiale e nucleare sull'uscio di casa», annuncia. Questa piazza «più di tutti invoca e vuole costruire la pace, per quanto tempo dovranno volare le palle di cannone prima che vengano bandite per sempre?», cita Bob Dylan. Sempre in quest'ottica Salvini guarda alle prossime presidenziali Usa, augurandosi che «torni a governare Donald Trump per Stati Uniti d'America pacifici», e alle future alleanze a Bruxelles. «Mai voteremo Ursula von der Leyen - garantisce il segretario - E se qualcuno del centrodestra dice "con la Lega no e alla Le Pen preferisco quel guerrafondaio di Macron", non fa un dispetto a noi ma fa il male degli italiani. Fra le bombe di Macron e la pace di Le Pen abbiamo il dovere di scegliere Le Pen». Salvini non rinnega gli aiuti a Kiev, tuttavia pone un limite invalicabile: «Le armi mandate per difendere scuole, case, ospedali in nessun caso devono essere usate per uccidere fuori dai confini dell'Ucraina». Tra i militanti, circa un migliaio con contorno di proteste dei centri sociali che hanno tentato di avvicinarsi urlando slogan ed esibendo cartelli con la scritta "Vannacci sei normale?", gli animi si sono scaldati sui temi cari al partito: applausi per l'evocata autonomia e per lo stop alle invasioni, «non vogliamo essere una colonia cinese e neanche un califfato islamico», promette il leader del Carroccio. Ma l'entusiasmo è riservato al personaggio del momento, Roberto Vannacci. «Siete tantissimi. Come avere davanti a sé una legione, la decima legione», scherzando ancora sulla X Mas. Elenca i luoghi nei quali ha combattuto in divisa, dalla Somalia all'Iraq, «oggi cambio campo di battaglia e dagli scranni di Bruxelles sarò come una goccia che scava».



Il generale Roberto Vannacci e il vicepremier e ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, ieri al comizio della Lega a Milano, in piazza Duomo, in vista delle elezioni europee

9%
É la cifra che il leader della Lega punta a superare alle europee

SABOTAGGIO

Il suo manifesto è «combattere per la sovranità senza mollare di un millimetro», sconfiggere «l'ambientalismo ideologico che l'Europa ci impone perché è una cosa da ricchi, avete mai visto nei Paesi poveri come fanno la raccolta differenziata?». Ha anche un piano di riserva: «Se ogni attività propositiva dovesse fallire, allora comincio con la mia specialità: il sabotaggio di qualsiasi iniziativa che dovesse distruggere le nostre tradizioni, la famiglia, il nostro suolo e il nostro sangue». Infine l'appello: «L'8 e il 9 giugno votate per la Lega e scrivete il nome Vannacci sulla scheda. Al vostro segnale scateneremo l'inferno». Poi, sulle note di "Generale" di De Gregori, con balzo atletico si concede alla folla, firma copie del suo libro e posa per foto ricordo. L'accoglienza è travolgente, tutt'altro clima rispetto al retropalco dove i colleghi leghisti, tranne Salvini e Massimiliano Romeo, si sono limitati a una stretta di mano. Spifferi gelidi che trapelano dalle parole del governatore Luca Zaia: «Se ho salutato Vannacci? Sì, io saluto tutti. Mia mamma mi ha educato così».

IL MILITARE RICHIAMA ANCORA LA X MAS: «COME AVERE DAVANTI UNA DECIMA LEGIONE» POI SALUTA SULLE NOTE DI DE GREGORI

Claudia Guasco

Gli equilibri nella Nato





Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani

Tajani avverte gli alleati: «Rischiamo di scatenare la terza guerra mondiale»

▶Il via libera di Berlino all'uso dei missili contro il territorio russo non cambia la posizione italiana. Il ministro: «Basta un piccolo errore per conseguenze nefaste»

L'ALLARME

ROMA No all'utilizzo di armi italiane contro la Russia: «Nessun nostro soldato andrà in Ucraina perché non siamo in guerra» con Mosca. E non autorizziamo l'uso delle armi che diamo a Kiev fuori dai confini dell'Ucraina». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ribadisce la posizione italiana, già espressa con chiarezza nei giorni scorsi dal ministro degli Esteri Guido Crosetto, e avverte gli alleati: «Le scelte e le dichiarazioni di Scholz» sull'uso delle armi tedesche in territorio russo «non sono le nostre: i rischi di una terza guerra mondiale aumentano se non si fa attenzione. Basta un piccolo errore per conseguenze nefaste. Questo deve essere chiaro». Tajani ha parlato ieri a Rapallo, al convegno nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria, "Diritti al voto. Volti d'Europa, sguardo sul mondo". «Siamo fermi a difendere l'Ucraina - ha detto - ma lo siamo anche nel difendere la pace», ha aggiunto a poche ore dall'annuncio di Biden, che ha autorizzato Kiev a usare armi Usa a corto raggio per colpire in Russia. Poi il numero uno della Farnesina ha annunciato un pacchetto di aiuti a Kiev: «Non dobbiamo compiere passi falsi».

IL LEADER DI FI HA PARLATO ALLA CONVENTION DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA DOVE CONTE HA ATTACCATO GLI INVESTIMENTI MILITARI

LA NATO

La moral suasion del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, aveva già portato la Francia ad aprire sul via libera all'uso delle armi Nato contro il territorio russo per contrastare l'avanzata delle forze di Putin su Kharkiv. Poi era stata la volta di Canada, Polonia, Svezia e Danimarca. La presa di posizione italiana è stata ribadita all'indomani del vertice di Praga. Venerdì, dopo il sì degli Usa, anche gli ultimi indecisi - come la Germania - si sono espressi a favore. Berlino ha infatti autorizzato gli ucraini a difendersi dagli attacchi «che arrivano a pochi chilometri dal confine» anche con le armi tedesche, come ha annunciato la cancelleria. Per quanto riguarda invece gli americani, «la richiesta è finita sul tavolo del presidente, e l'ha autorizzata», ha sottolineato il segretario di Stato Antony Blinken al termine della ministeriale venerdì, dopo che giovedì la notizia era già circolata. Gli ucraini però non avranno carta bianca. Washington autorizzerà infatti Kiev ad usare i missili Gmlrs - montati sui lanciatori Himars, con una gittata di circa 70-100 km - ma non gli Atacms. Che potrebbero colpire la Russia in maggiore profondità. Già al vertice Tajani aveva spiegato che la Costituzione vieta all'Italia di autorizzare l'uso delle sue armi per colpire la Russia ma, allo stesso tempo, ha aperto alla possibilità d'inviare «altri sistemi di difesa missilistica Samp-T. Noi siamo comunque dalla parte dell'Ucraina, vogliamo che sia in grado di difendersi e di bloccare l'avanzata russa perché soltanto così ci si potrà sedere al tavolo della pace», aveva spiegato. A opporsi totalmente è invece la Turchia, contraria al coinvolgimento della Nato in guerra.

L'OPPOSIZIONE

Sempre dalla convention dei giovani di Confindustria, è intervenuto anche il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte: «Vedo una adesione ad una economia di guerra - ha dichiarato - oggi c'è un modo acquiescente e passivo di vivere la situazione geopolitica attuale. Sul conflitto Russia-Ucraina – aggiunge – si è sposata la logica dell'escalation militare e anziché andare a chiedere lo scorporo dal deficit rispetto al Pil di investimenti per il sistema produttivo, il sociale, la transizione green, l'impatto dell'IA, si propone di investire in aiuti militari. L'Europa deve scegliere», conclude il leader del M5S.

Val.Err.

Il cuore della sfilata

Sorvolo di 4 Eurofighter

II Settore
Reparti delle Forze Speciali

III Settore
Esercito italiano

IV Settore
Marina militare

V Settore
Aeronautica militare

VI Settore
Arma dei Carabinieri

VII Settore
Guardia di Finanza

VIII Settore
Corpi militari e ausiliari dello Stato

IX Settore
Corpi armati e non dello Stato

1 ESERCITO ITALIANO: 185° Reggimento paracadutisti ricognizione ed acquisizione obiettivi "Folgore"

2 MARINA MILITARE: Gruppo operativo incursori (Comsubin)

3 AERONAUTICA MILITARE: Incursori, operatori per il supporto tattico alle operazioni speciali del 17° Stormo Incursori ed equipaggi di volo per le operazioni speciali del 9° Stormo

4 ARMA DEI CARABINIERI: Gruppo di Intervento Speciale (teste di cuoio)

Withub

IL RETROSCENA

E oggi nella parata ai Fori in prima fila le forze impegnate nelle missioni

ROMA La sua forza, la Difesa italiana non la nasconde più. E il messaggio che dai Fori Imperiali arriva oggi alle cancellerie internazionali non è difficile da decriptare: i militari italiani sono pronti. Non alla guerra, certo, ma a ogni tipo di intervento: «In difesa della Repubblica, al servizio del Paese», come recita il tema della grande parata che si ripete nel cuore della Capitale, tra il Colosseo e piazza Venezia. È qui che si spiega la regia che sta dietro all'organizzazione di una giornata che non è solo la celebrazione dei valori costituzionali e dell'impegno presente e passato dei militari italiani.

IL MESSAGGIO

Il concetto deve arrivare lontano: le nostre forze armate sono pronte all'impiego. Ben equipaggiati e addestrati. Pronte ad arrivare in qualunque parte del mondo. Ma questo non deve fare eco all'idea parigina di spedire truppe europee sul fronte ucraino. Il senso che l'Italia dà alla Festa della Repubblica è differente ed è dimostrato dalle 34 missioni già attive: sì per solidarietà, ma soprattutto per evitare l'escalation in zona di crisi, per addestrare le forze armate di stati amici o alleati e che ancora non sono in grado di gestire autonomamente le proprie esigenze di sicurezza. E anche, o soprattutto, per impedire che minacce o attacchi improvvisi mettano in crisi traffici commerciali o infrastrutture strategiche, facendo arrivare fino a casa nostra gli effetti di situazioni apparentemente lontanissime. La tutela degli interessi nazionali, secondo il messaggio che lo Stato maggiore della Difesa vuole far circolare oggi, è di certo ben più ampio delle necessità di controllo dei confini terrestri, aerei e marittimi. E l'occhio delle forze armate, che su questo fronte impiegano 7300 unità, non è solo rivolto verso le zone in cui si trovano gli italiani e dove spesso è necessario organizzare rischiosissime operazioni di evacuazione e salvataggio. L'attenzione è focalizzata anche sui quadranti che appaiono scollegati dalla quotidianità: le tensioni nei paesi africani in cui si fanno strada i regimi, le divisioni politiche che bloccano gli scambi commerciali o la ricomparsa di milizie che funzionano in zona di mare che sul mappamondo funzionano da tutt'altra parte.

DAGLI INCURSORI AI PARÀ SONO 7.300 I SOLDATI IMPIEGATI ALL'ESTERO PER STABILIZZARE I CONFLITTI

LA MISSIONE

E in questo contesto l'ultimo impegno italiano è quello della Missione Aspides, che vede la Marina militare al comando tattico del complesso (e rischioso) piano di pattugliamento del Mar Rosso dove si concentrano le rappresaglie dei ribelli yemeniti. «L'operazione scattata dopo gli attacchi degli Houthi - fanno sapere dalla Difesa - dimostra pienamente la nostra capacità di intervento immediato. Allo stesso modo è avvenuto anche dopo l'inizio della crisi di Gaza, dove Nave Vulcano è arrivata per offrire assistenza umanitaria e salvare decine di vite umane. Anche in questo caso i nostri assetti hanno dimostrato capacità immediata di intervento». Quello che l'Italia è in grado di schierare, nel "multidominio" su cui si concentra l'impegno della Difesa, si vedrà parzialmente oggi ai Fori Imperiali.

LA PARATA

Dopo bandiere e gonfaloni si parte con le forze speciali: i parà della Folgore, il Goi della Marina, gli Incursori dell'Aeronautica e il Gis dei Carabinieri. Mezzi iper specialistici e di ultima generazione: dal fuoristrada Ltatv usato per le operazioni ad alto impatto fino al trasportatore subacqueo della Marina Bir, aviolanciabile e capace di navigare sia in superficie sia in immersione. Nel corteo siluri e veicoli d'assalto e in contemporanea nel centro di Roma arrivano anche quattro Eurofighter, i superjet che insieme agli F35 rappresentano la forza della nostra difesa aerea. L'Esercito, annunciato dall'emozionante inno della Brigata Sassari, fa sfilare quest'anno anche la nuova Blindo Centauro, l'evoluzione tecnologica del vecchio Centauro BI, utilizzata principalmente per le attività di riconoscimento tattiche terrestri. Poco dopo il carro Armaro "VBM mortaio" in dotazione ai reggimenti di fanteria, il potentissimo Lince 2 e il sofisticatissimo "Veicolo tattico medio multiruolo" utilizzato per la ricognizione degli itinerari a rischio, la ricerca e la rimozione di ordigni. Mezzi da guerra che nelle caserme non abbondano e che l'Italia usa nelle sue missioni finalizzate alla pace. Ma la grande parata del 2 Giugno non trascura neanche la difesa della sicurezza nazionale e per questo nel corteo è ricca la rappresentanza di Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, ma anche Vigili del fuoco e Protezione civile. Ma gli alleati della Nato e potenziali nemici che osservano dal Cremlino punteranno l'attenzione soprattutto sul messaggio che la Difesa vuole lanciarsi nella festa più importante dell'anno.

N. P.



La festa della Repubblica



Il Capo di stato Sergio Mattarella con la premier al concerto per la festa della Repubblica al Quirinale

E il Colle si trasforma nella "super-piazza" «Pace ma senza baratti»

▶Al Quirinale, per il ricevimento prima del 2 giugno, il vero appuntamento politico Mattarella: «Evitare le insidie». E ai prefetti: «Garantire la libertà di manifestare»

IL RACCONTO

ROMA Piazze e contro-piazze. Ma la vera piazza di questa campagna elettorale sono i giardini del Quirinale. Nelle altre si fa propaganda, si stenta a riempirle, e si alza il volume nella speranza che lo scarso interesse dei cittadini per le Europee - causato dall'assenza di temi forti che non siano solo riferibili agli equilibri del Palazzo e dei partiti - alla fine della corsa si trasformi in partecipazione attiva che smentisca tutti i pronostici sull'astensionismo alto. Nella festa del 2 giugno al Colle c'è il cuore di ciò che è o che dovrebbe essere la campagna elettorale. Perché nei capannelli di politici e dignitari, si parla di Europa e di come uscire dalla guerra. E guarda caso, i ministri più ricercati nei vialetti in mezzo al prato e nei gazebo dove si beve sulle aiuole sono Crosetto (Difesa) e Tajani (Esteri). Il primo dei due è assediato dalle domande: «Guido, come se ne esce?». E lui: «Lavoriamo per la pace ogni giorno. Aiutiamo l'Ucraina a difendersi ma abbiamo, e ho personalmente, favorito la missione di pace vaticana anche in questi giorni difficili».

L'APPUNTAMENTO

Non pochi aspettavano, su questa piazza quirinalizia, il cardinal Zuppi, presidente Cei, per gustare un duello con Meloni. Ma niente. Il prelato più omaggiato è padre Benanti, saio francescano, presidente della commissione governativa sull'Intelligenza artificiale. Pier Ferdinando Casini gli si avvicina: «Vorrei salutare il genio». Tutti gli altri lo raggiungono e sparano più o meno la stessa battuta: «Padre, mi darebbe un po' di intelligenza artificiale, perché la mia comincia a fare cilecca». Nei giardini ci sono destra e sinistra, file per andare a salutare Giuseppe Conte con la fidanzata Olivia in abito lungo strapieno di fiori. Renzi è con Agnese, non ci sono né Schlein né Calenda perché in giro, lei tra Milano e Torino. Ma l'interesse che suscitano Conte e Renzi deriva dal fatto che qui in molti pensano che il centrosinistra nel voto andrà molto bene. Già comincia il riciclo? Meloni evita di fare la superstar. E Arianna con vestito di pizzo nero nei giardini è più visibile di Giorgia. La quale a un certo punto scherza con Rutelli. Lui le fa: «Ti diverti?». E lei: «Mah, mi diverto.... Certo non mi annoio ma tra non mi annoio e mi diverto ce ne passa».

È quassù sul Colle la vera campagna elettorale non certo perché si litiga con il flûte tra le dita tra destra e sinistra. Ma perché nelle piazze va in scena, in queste ore e nelle prossime, il solito rito - poco partecipato dai cittadini, a parte la gente di partito e di apparato - della reciproca e anche legittima in questa fase di iniziazione vicendevole per cui Meloni è stata scortata contro la sinistra che sparge "odio" che può sfociare in "violenza" e Schlein che da Milano e Torino descrive Giorgia come una dittatrice in pectore e l'Italia come un Paese in piena «deriva antidemocratica».

NIENTE PROPAGANDA DEI PARTITI MA I TEMI REALI DEL PAESE E UNA PREOCCUPAZIONE SU TUTTE: IN QUANTI ANDRANNO A VOTARE?

I TEMI

Quassù invece, si parla dei temi alti della libertà d'espressione. E Mattarella ha insistito su questo nel suo discorso per il 2 giugno, rivolto ai prefetti. A cui raccomanda «la garanzia dell'esercizio del diritto di riunione e manifestazione». Ricorda che «nel '46 la scelta del popolo italiano per la Repubblica scrisse una pagina decisiva di democrazia e pose le basi per un rinnovato patto sociale, che avrebbe trovato compiuta articolazione nella Carta costituzionale. Fare memoria del lascito ideale di quegli avvenimenti fondativi è dovere civico. Per non dire dell'Europa di cui consacreremo, tra pochi giorni, con l'elezione del Parlamento di Strasburgo e Bruxelles, la sovranità». E la guerra? «Pace, ma senza baratti insidiosi».

Intanto si insegue Tajani per cercare di capire come potrà l'Europa non finire schiacciata tra Usa (trumpiani?) e Cina. O Fabio Panetta, governatore di Bankitalia, a cui tutti fanno i complimenti per le sue considerazioni dell'altro giorno: «Non sono un guru, mi limito a pensare che l'Europa deve progredire verso una vera d proprio Unione di bilancio». Anche a lui, come a padre Benanti, danno tutti del genio. E viene guardato come la riserva della Repubblica che prima o poi, se capiterà una nuova crisi della politica, potrà salvare l'Italia. Lui e non Draghi anche perché stavolta Draghi non c'è ad allietarela festa del 2 con le sue battute sulle Roma o con altri motteggi. La politica comunque, vista da quassù, non sembra affatto in crisi. Meloni, a chi le chiede come andranno le elezioni, non risponde dicendo le percentuali («Non le so neppure io d non le direi neppure sotto tortura, sono scaramantica») ma sorridendo. Come a dire che si aspetta una performance sua e dei partiti del centrodestra piuttosto soddisfacente. Ma anche i dem della festa, Franceschini (con la moglie Michela Di Biase), Boccia, Decaro, Braga di cui gli amici dicono «sono loro i veri capi del Pd», sono carichi di speranze: «C'è un buon vento». Di questi staranno parlando sotto le palme Veltroni e Conte? Poco più in là c'è Luigi Di Maio con la compagna che è incinta.

Meloni ha cambiato sia l'abito (era casual e in beige durante il comizio in piazza del Popolo e si presenta in completo bianco alla festa sul Colle) sia la postura: pura e dura e super- sferzante anti-sinistra nel comizio e quassù invece sia pure non rinunciando allo stile pop («Aò, datemi del tu, io sono Giorgia per tutti nelle piazze nei palazzi») ha una condotta molto istituzionale e il suo low profile da celebrazione del 2 giugno risponde appunto alla volontà di non trasformare la festa repubblicana in una festa meloniana. Ovvero, la campagna elettorale resta nelle piazze e non sale sui giardini del Quirinale. Perciò questa piazza è una bella super-piazza, perché è gonfia di discorsi di prospettiva e non risente affatto del clima di scontro elettorale. Crosetto oltre che dai generali (fa spesso coppia con il capo di stato maggiore della Difesa, Giuseppe Cavo Dragone) è

LA CHIAREZZA DI FALCONE E I CATTIVI INTERPRETI

Andrea Bulleri

segue dalla prima pagina

Per quello dei favorevoli, al contrario, si sarebbe subito arruolato tra gli sponsor del ddl del governo. In statistica, la chiamano la "fallacia del cecchino texano". Ed è l'errore in cui incorre chi, su una mole di dati disponibili, considera solo quelli (di solito pochi) che danno ragione alla sua tesi. Un po' come quel tiratore che prima spara una raffica di proiettili a casaccio, poi disegna un bersaglio attorno ai colpi più ravvicinati, vantando le proprie abilità da cecchino provetto. O come chi, aggiungiamo noi leggendo il dibattito in corso in questi giorni, per creare un paravento alle proprie tesi finisce per strattonare la memoria di personaggi illustri. Incorrendo talvolta in evidenti forzature, tanto più incaute - qualcuno potrebbe definirle irrispettose - quanto più chi viene tirato per la giacchetta non ha più modo di controbattere. È il caso, appunto, della discussione sulla separazione dei percorsi di giudici e pm, in cui con scarso garbo viene arruolato pure Falcone. Una questione su cui ci si scontra dalla fine degli anni Ottanta, dal varo del codice Vassalli che riformò il processo penale, e su cui quindi è comprensibile che la discussione si faccia aspra. Quello che è meno comprensibile è che chi legittimamente si oppone al progetto di dividere concorsi, carriere e destini di magistrati inquirenti e giudicanti senta il bisogno di appellarsi alla memoria di Falcone, che - è l'accusa - si sta «rivoltando nella tomba». Una tesi sostenuta, ad esempio, da un magistrato di lungo corso come l'ex presidente del Senato Pietro Grasso, nell'intervista concessa qualche giorno fa a Repubblica. Ma anche da un'altra ex toga, Alfredo Morvillo, sulle colonne del Fatto quotidiano. E poco importa se chiunque si metta alla ricerca di opinioni e scritti del magistrato ucciso da cosa nostra sull'argomento finisca per imbattersi inevitabilmente in risultati di tutt'altro segno. Grasso la definisce una «strumentalizzazione» delle parole di Falcone. Poi precisa: «Non parlo sulle carte, ma alla luce dei tanti discorsi fatti con lui». E tanto, al lettore-cittadino che cerca di farsi un'opinione in merito, deve bastare.

Ed ecco che si torna al cecchino texano. Cosa possono tesi argomentate in pagine scritte di proprio pugno, ma anche in interviste (una su tutte: quella rilasciata a Mario Pirani proprio su Repubblica il 3 ottobre 1991) e lezioni registrate, di fronte ai discorsi a tu per tu? Ecco solo qualche passaggio di quell'intervista, mai smentita né ritrattata, rintracciabile per intero online. «Un sistema accusatorio - argomenta Falcone - parte dal presupposto di un pubblico ministero che raccoglie e coordina gli elementi della prova da raggiungersi nel corso del dibattimento, dove egli rappresenta una parte in causa. (...) E nel dibattimento non deve avere nessun tipo di parentela col giudice e non essere, come invece oggi è, una specie di para-giudice. Il giudice, in questo quadro, si staglia come figura neutrale, non coinvolta, al di sopra delle

NEL 1991 IL MAGISTRATO SCRIVEVA: «CHI COME ME CHIEDE CHE GIUDICI E PM SIANO SEPARATI VIENE BOLLATO NEMICO DELL'INDIPENDENZA»



Il voto dei giovanissimi



Militanti con bandiere e tricolori hanno partecipato ieri a Roma al comizio elettorale di Fdi per le elezioni europee





Erano circa 5 mila i sostenitori dem presenti ieri ad Arco della Pace a Milano, per il comizio elettorale del Partito Democratico

raggiunto da diversi esponenti dem sotto il gazebo centrale. Il segretario della Cgil, Landini, che è considerato il più forte avversario del governo in carica, motteggia con diversi ministri.

I MINISTRI

Due di loro, Sangiuliano e Fitto, arrivano sul Colle direttamente dal comizio di piazza del Popolo. Fitto è continuamente circondato da persone che gli chiedono: come va il Pnrr? E lui, come in un mantra: «Bene. Il rapporto Ue che fa il paragone tra tutti gli Stati membri dice che l'Italia è il Paese che ha raggiunto il maggior numero di obiettivi». Ecco: è di Pnrr che bisognerebbe parlare nelle piazze delle campagna elettorale, perché il Pnrr parla delle cose reali di interesse dei cittadini, e invece del piano di ricostruzione si parla in questa super-piazza ma non nelle piazze che dovrebbero parlare questo e non di fascismo o antifascismo (suvvia!). Sangiuliano nota nei giardinetti un particolare interessante: «Sento che quelli di sinistra parlano di europeismo dando a noi la patente negativa di anti-europei. Mi fa sorridere questa cosa. Il Pci fu contrario ai Trattati d'Europa firmati proprio qui accanto, sulla cima del Campidoglio nel '57. Renato Mieli, caporedattore dell'Unità, racconta nel suo libro Deserto rosso che Pajetta lo incaricò di guidare un gruppo di compagni che dovevano vagliare le tesi pro e contro l'Europa nel popolo di sinistra. Quando Mieli gli consegnò il lavoro, Pajetta lo gelò: mi dispiace, abbiamo già scelto di essere contro l'Europa».

Il premierato è il tema vero di cui tutti parlano (più i contrari che i favorevoli). Ma guai a farsi sentire da Mattarella. Non vuole farsi tirare per la giacchetta. La stretta di mano tra lui e Meloni è corredata da reciproci sorrisi. Per fortuna mancano gli scrittori del girotondo anti-governativo. E per fortuna dalle parti di Veltroni (D'Alema è più in là e racconta di quando da capolista nel Sud alle Europee 2004 prese la bellezza di 830 mila voti e Decaro ora in corsa aspira almeno a 200mila: «Ci metterei la firma») c'è il regista Peppuccio Tornatore e si aggirano il giallista De Giovanni ma ecco Renato Zero, Claudio Baglioni che oggi canta l'inno di Mameli alla parata e Fabio Rovazzi (comandare e comanderà la destra o la sinistra dopo il 9 giugno in Ue?), il ballerino Roberto Bolle, Nicola Piovani, Lino Banfi.

All'ora di cena, la super-piazza con le palme del Colle si vuota. Il problema è che non si riempiranno le tante piazze dei partiti nell'ultima settimana di campagna elettorale. E infatti, intorno a Mattarella, a Meloni e a tutti gli altri, ieri sera serpeggiava il timore massimo: e se andranno a votare meno del 50 per cento degli italiani?

Mario Ajello



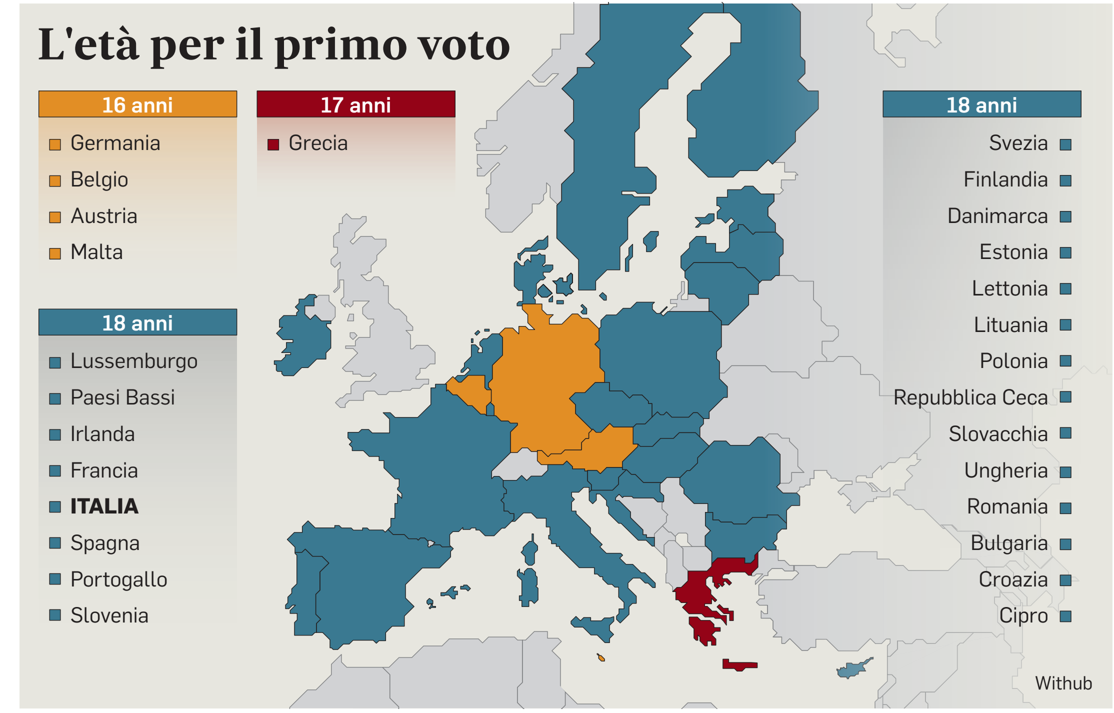
Giovanni Falcone

parti". Mentre "contraddice tutto ciò il fatto che avendo formazione e carriere unificate con destinazioni e ruoli intercambiabili, giudici e Pm siano, in realtà, indistinguibili gli uni dagli altri». Eppure, nota ancora Falcone, «chi, come me, richiede che siano, invece, due figure strutturalmente differenziate nelle competenze e nella carriera, viene bollato come nemico dell'indipendenza del magistrato (...) desideroso di porre il Pm sotto il controllo dell'Esecutivo».

Un concetto ribadito in altri scritti. «Comincia a farsi strada faticosamente la consapevolezza che la regolamentazione delle funzioni e della stessa carriera dei magistrati del pm non può più essere identica a quella dei magistrati giudicanti, diverse essendo le funzioni e, quindi, le attitudini, l' habitus mentale, le capacità professionali richieste per l'espletamento di compiti così diversi», si legge ad esempio ne *La posta in gioco. Interventi e proposte per la lotta alla mafia.* Su questa direttrice - continua il magistrato - bisogna muoversi, accantonando lo spauracchio della dipendenza del pubblico ministero dall'esecutivo e della discrezionalità dell'azione penale, che viene puntualmente sbandierato tutte le volte in cui si parla di differenziazione delle carriere». Al contrario, osserva Falcone: è proprio separando le strade che si rafforza la terzietà del giudice. Perché è solo cogliendo le "specificità" di ciascun ruolo che «si potranno disciplinare adeguatamente quei passaggi centrali in cui in concreto si gioca l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero». E forse è da queste considerazioni scritte - piuttosto chiare nel contenuto - che può essere utile ripartire se si vuol conoscere l'opinione di Falcone. Senza improvvisarsi cecchini che disegnano bersagli a posteriori.

Il fattore under 18: conflitti e migranti, la spinta a destra

▶In Germania, Austria, Belgio, Malta votano per la prima volta i 16enni. In Grecia chi ha 17 anni. Scelte radicali



IL FOCUS

BRUXELLES «Primo bacio, fatto; prima volta, fatta; primo voto...». Ci siamo quasi. Tra i manifesti che nelle stazioni ferroviarie tedesche ricordano l'appuntamento con le urne delle europee ce n'è anche uno, realizzato da alcuni studenti di una scuola di design, rivolto ai nuovi elettori della Gen Z, i giovanissimi al debutto tra una settimana in una cabina elettorale con matita copiativa alla mano.

Ragazze e ragazzi nati tra la fine degli Anni Novanta e i primi del Duemila – la generazione più di altre figlia dell'onda dell'Erasmus e dei voli low cost tra le città del continente –, chiamati a partecipare per la prima volta all'elezione dei 720 membri del Parlamento Ue con idee spesso chiare e una lista di priorità definita e plurale, che va dalle politiche per il clima alle strette in materia di sicurezza e immigrazione. Ma stavolta, perlomeno in cinque Paesi, non parliamo solo dei neo-diciottenni.

TRA I TEMI PIÙ SENTITI DELLA GEN Z C'È ANCHE QUELLO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. E IL CENTRO SPARISCE

LA NOVITÀ

In Germania, infatti, come anche in Belgio, Austria e Malta, alle europee potrà votare una nutrita pattuglia di 16enni; agli under 18 aprirà pure la Grecia, che ammetterà al voto tutto coloro che avranno già compiuto 17 anni.

Un primo, piccolo, segnale per riequilibrare la demografia, spiega chi, negli ultimi anni, ha fatto campagna per ridurre l'età prevista per accedere al voto. A fronte dei 359 milioni di aventi diritto, 21 milioni saranno al loro esordio alle urne (poco meno di 3 milioni in Italia): grazie all'apporto della ristretta lista di Stati che ha abbassato la soglia dell'elettorato attivo (e al peso specifico della Germania, che è pur sempre il più grande Paese dell'Unione), ci saranno circa 1,7 milioni in rappresentanza di una categoria assente, ad esempio, dai seggi delle europee del 2019.

LE REGOLE

A proposito di europee e maggiore età: se la gran parte degli Stati Ue richiede il compimento dei 18 anni per potersi candidare, per l'Italia ne servono 25 almeno (paletto condiviso con la Grecia), con il rischio di limitare la rappresentanza giovanile tra i nostri 76 eletti. Nei palazzi di Bruxelles la speranza è che il parziale abbassamento dell'età possa contribuire a spingere l'affluenza anche oltre il valore record del 50,6% della scorsa volta, che fu trainata proprio dagli under 25 (+14% rispetto al 2014). è uno dei cavalli di battaglia su cui hanno più insistito gli attuali vertici della Ue, da Ursula von der Leyen a Roberta Metsola.

Un sondaggio dell'Eurobarometro tra gli under 30, da poco pubblicato dalla Commissione, fotografa nel 64% la propensione della categoria a votare alle europee, con il valore italiano di poco superiore alla media (67%). Ma guardando all'impatto sui risultati che si cominceranno a contare domenica prossima, l'esito potrebbe essere ambivalente.

Attenti all'ambiente e alla lotta contro il cambiamento climatico, che l'Ue ha fatto sua con il Green Deal, oltre che ai diritti civili e alla parità di genere, i più giovani dovrebbero attutire la caduta (pre)vista nei sondaggi dei partiti verdi; al tempo stesso, però, i giovani dovrebbero scegliere più che in passato le liste dell'ultradestra, ora che in alcuni Stati (Polonia e Ungheria su tutti, ma il trend è in crescita pure in Germania) la Gen Z sposa posizioni anti-immigrazione in passato più frequenti tra i loro genitori o nonni. A metterli d'accordo, alla ricerca di risposte radicali, a sinistra come a destra, sono invece le preoccupazioni di natura socio-economica, come la crisi abitativa o il difficile accesso al mercato del lavoro.

I TEDESCHI

Secondo lo studio "I giovani in Germania", redatto ogni anno dal 2010 da Simon Schnetzer, esperto in partecipazione giovanile ai processi politici, ad esempio, per quanto il 24,7% degli interpellati sia ancora incerto, il partito più scelto dagli under 30 tedeschi, soprattutto maschi, sarebbe l'estrema destra di AfD (14,5%), seguita dai cristiano-democratici della Cdu (13,1%) e, quindi, dai verdi (11,7%), preferiti dall'elettorato femminile; appena fuori dal podio i socialdemocratici del cancelliere Olaf Scholz.

Ancor più visibile, stando almeno alle ultime rilevazioni, la radicalizzazione dei ventenni inquadrata da un sondaggio Ifop realizzato ad aprile in Francia: il 32% di chi ha tra i 18 e i 25 anni sceglierebbe a valanga l'estrema destra del Rassemblement National di Marine Le Pen, la cui lista per le europee è guidata dal 28enne Jordan Bardella, eurodeputato uscente e "star" su TikTok con 1,3 milioni di follower; distante seconda l'estrema sinistra della France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon con il 17%, mentre appena il 6% opterebbe per la Renaissance centrista-liberale al governo del presidente Emmanuel Macron.

UNO DEI FATTORI È QUELLO DEI SOCIAL: SI SCEGLIE CHI STA SU TIKTOK. IN GERMANIA BALZO DI AFD GRAZIE AI GIOVANISSIMI

Gabriele Rosana

Pressing su Bibi «È l'ultima chance per gli ostaggi»

▶Migliaia in piazza a Tel Aviv per il sì all'accordo con le milizie
Netanyahu: «La distruzione di Hamas resta l'unica condizione»

LO SCENARIO

ROMA L'intera diplomazia americana è "sul piede di pace" a sostegno del piano del Presidente Biden, ossia il cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi in tre fasi, fino al completo ritiro dell'esercito israeliano e alla ricostruzione di Gaza. Ma a stretto giro interviene il premier Netanyahu a raffreddare gli animi. «Le condizioni poste da Israele per mettere fine alla guerra sono immutate: la distruzione della capacità militare e di governo di Hamas, la liberazione di tutti gli ostaggi e la garanzia che Gaza non rappresenti più una minaccia per Israele».

Il nodo è rappresentato dalla previsione americana di una continuità di potere a Gaza, senza più neanche indicare la possibilità che ai capi di Hamas subentrino quelli dell'Autorità palestinese di Abu Mazen, che guida la Cisgiordania. Una continuità che Netanyahu non può permettersi, perché sarebbe la sconfitta di Israele, e la vittoria degli autori dei massacri del 7 ottobre. In serata, Bibi si dice "entusiasta" per essere stato invitato a parlare al Congresso Usa, per «presentare la verità sulla nostra giusta guerra contro coloro che stanno cercando di toglierci la vita».

GLI EQUILIBRI

Bezalel Smotrich, leader dell'estrema destra, lo avverte che se accetta il piano Usa lascerà il governo. Ma Gantz, indicato come successore di Netanyahu, chiede di valutare il progetto americano in una riunione del Gabinetto di guerra «al più presto». E il capo dell'opposizione, Lapid, ricorda a Netanyahu che in caso di tregua lui è pronto a sostituire alla Knesset i voti di Smotrich che verrebbero a mancare. Ma il pressing Usa si rivolge pure ai palestinesi. Il Segretario di Stato, Blinken, telefona ai ministri degli Esteri saudita, giordano e turco per convincerli a insistere sul fronte palestinese perché dica sì. I leader di Hamas in Qatar fanno sapere tramite Al Jazeera, il network tv qatariano, di considerare "positivamente" il discorso di Biden, rimandando però ogni decisione ai capi del movimento nei tunnel di Gaza: Sinwar e Deif. Più ambigua la Jihad Islamica, che apprezza la proposta Usa ma è "sospettosa" perché l'America è «sbilanciata su Israele».

In migliaia in piazza a Tel Aviv per dire sì agli accordi per liberare gli ostaggi. Sotto, Benjamin Netanyahu



IL PREMIER ISRAELIANO ACCETTA L'INVITO DEL CONGRESSO USA LA MINACCIA DI GVIR E SMOTRICH: «USCIAMO DAL GOVERNO»

GLI OSTAGGI

Fortissima la mobilitazione in Israele dei familiari degli ostaggi. Per Gili Roman, la cui sorella è stata liberata mentre la cognata è prigioniera, «questa potrebbe essere l'ultima chance per salvare le vite degli ostaggi. I nostri leader non possono deluderci. Tutti gli occhi devono essere puntati adesso su Hamas». Proprio ieri il movimento terrorista ha diffuso un altro documento della guerra ibrida, la voce di Noa Argamani, la 26enne portata via in motorino a Gaza mentre il fidanzato arrancava nel deserto, che si rivolge direttamente al popolo di Israele: «Siete diventati partner di governo di Netanyahu, Gallant, Gantz? Che migliaia di donne e uomini escano e blocchino le strade e non ritornino a casa finché anche noi non torniamo». Le manifestazioni per il rilascio degli ostaggi proseguono in tutto il Paese, la sera nella capitale. Per Sharone Lifschitz, la cui madre è stata liberata ma il padre resta a Gaza, la lentezza del governo Netanyahu nella trattativa ha causato la morte di molti ostaggi che avevano «resistito per settimane e mesi».

GLI AIUTI

Gli emissari americani, egiziani e israeliani si incontreranno oggi di nuovo al Cairo per discutere la riapertura del valico di Rafah per portare aiuti alla popolazione civile palestinese. Il piano di Biden prevede l'ingresso di 600 camion al giorno. Prosegue anche il lavoro dell'intelligence, del vero plenipotenziario del presidente Usa per i negoziati, il capo della Cia William Burns, che ha compiuto una dozzina di missioni in Medio Oriente negli ultimi mesi e ha nel curriculum colloqui con leader come Putin, Assad, Gheddafi, e quelli sui dossier più caldi degli ultimi anni, dall'Afghanistan all'Ucraina. Se Blinken invita Hamas ad accettare l'accordo perché «questo è il momento che venga al tavolo dei negoziati e dica sì alla proposta», a preoccupare è il mantra del premier Netanyahu sulla guerra che non può fermarsi prima di raggiungere tutti gli obiettivi. Costi quel che costi.

Sara Miglionico

Elezioni in Sudafrica Crolla dopo 30 anni il partito di Mandela

I RISULTATI

PARIGI In Sudafrica i "born free", i nati liberi, oggi hanno trent'anni. Non hanno mai conosciuto l'apartheid, cancellato del 1994 da Nelson Mandela e dal suo Anc, l'African National Congress. Sono stati soprattutto loro, i sudafricani di 20 e 30 anni, nati liberi ma rimasti poveri, delusi da un Paese in declino, dove criminalità e corruzione premiano ormai su qualsiasi possibilità di ascensione sociale, a punire il partito che portò la democrazia nel Paese. I risultati delle elezioni di mercoledì hanno tolto per la prima volta all'Anc la maggioranza assoluta. Lo hanno fatto brutalmente: in base ai risultati, annunciati ieri sera, il partito che fu di Nelson Mandela supera di poco il 40 per cento dei voti, ottenendo un risultato inferiore a qualsiasi previsione. Per il Sudafrica si inaugura una nuova era politica: quella dei negoziati, con un governo che sarà o di coalizione o a maggioranze variabili.

GLI EQUILIBRI

I liberali dell'Alleanza Democratica DS schizzano quasi al 22%, mentre i populisti dell'ex presidente Zuma del MK - che ha preso di voti dell'Anc nel suo feudo Zulu - realizza un exploit con il 14,6%. Stabili i Combattenti per la libertà economia (EFF) della sinistra radicale, a circa il 10%. Tra i primi compiti della nuova Assemblea: scegliere il nuovo presidente. Cyril Ramaphosa, 71 anni, non pare disposto a farsi da parte dopo la batosta, anche perché i candidati scarseggiano. Lo "zio Cyril", come è chiamato per la capacità di dialogare con la popolazione, dovrà sfoderare le proverbiali doti di negoziatore per costruire una maggioranza e traghettare il suo partito in questa



Il piano di Biden per la tregua a Gaza Sarà la volta buona?

▶Dal gruppo palestinese valutazioni positive ma il rischio è che la seconda fase salti. L'incognita del cessate il fuoco permanente

LE TRE FASI

1 Lo stop di 6 settimane

L'ultima versione del piano israeliano fatto avere dal Qatar al leader di Hamas prevede il cessate il fuoco di sei settimane e il ritiro dell'Idf in cambio del rilascio degli ostaggi nelle mani dei terroristi

2 Liberazione degli ostaggi

La negoziazione tra Israele e Hamas per riportare a casa gli ostaggi e l'ingresso degli aiuti a Gaza. La liberazione dei rapiti attraverso uno scambio con i detenuti palestinesi nello Stato ebraico

3 Ricostruzione nella Striscia

L'ultima fase del piano per il cessate il fuoco prevede la ricostruzione nella Striscia e la restituzione delle spoglie degli ostaggi morti durante la prigionia

L'ANALISI

TEL AVIV È già il tempo dei distinguo e delle precisazioni. Il piano per un accordo di cessate il fuoco a Gaza presentato da Biden rischia di incagliarsi su due grossi scogli prima ancora di iniziare la difficile navigazione. Temendo di non essere stato sufficientemente chiaro già a caldo («la guerra non finirà finche non saranno raggiunti tutti gli obbiettivi prefissati»), ieri mattina nonostante il riposo sabbatico, Netanyahu è tornato a precisare le sue condizioni per la fine definitiva delle ostilità: «Distruzione delle capacità militari e di governo di Hamas, garanzia che il gruppo terroristico non rappresenti più una minaccia per Israele, liberazione di tutti gli ostaggi».

IL PREMIER NETANYAHU ACCETTERÀ COMPROMESSI?

Da parte sua Hamas, pur giudicando positivamente la proposta illustrata dal presidente americano Joe Biden, torna a parlare di «cessate il fuoco permanente, e del ritiro completo della Forze israeliane», oltre che dello scambio tra ostaggi e detenuti palestinesi. È come se entrambi prima di avviare la complicata trattativa, abbiano voluto metaforicamente appoggiare la propria arma in bella mostra sul tavolo. Ma dopo gli accordi dello scorso novembre con il rilascio di un centinaio di ostaggi le cose sono molto cambiate per entrambi e come ha ricordato lo stesso Biden questa potrebbe essere l'«ultima occasione» di porre fine al sanguinoso conflitto. Netanyahu dovrà probabilmente riconsiderare il suo rapporto ormai ai minimi termini con Biden, le cui quotazioni nella corsa alle presidenziali potrebbero essere in rialzo dopo la condanna di Trump, il candidato su cui aveva puntato. Il premier più longevo di Israele è stretto tra le richieste dei familiari degli ostaggi, le pressioni internazionali esercitate da un fronte sempre più vasto a cui si è perfino aggiunta la Corte internazionale dell'Aja, le contestazioni anche all'interno del gabinetto di guerra sia da parte del ministro della Difesa Gallant, sia- soprattutto - da Benny Gantz. L'ex capo di Stato maggiore arruolatosi nel gabinetto di guerra», ha lanciato un ultimatum che scade sabato prossimo e si è già portato avanti col lavoro presentando una legge per lo scioglimento della Knesset e il voto in ottobre.

QUAL È IL RUOLO DELL'ARABIA?

Di contro gli alleati più imbarazzanti della sua coalizione, Smotrich e Ben Gvir, continuano a invocare la guerra a Gaza e a spingerlo verso posizioni estreme. E poi la speranza di riuscire a ridisegnare, a scapito dell'Iran, gli equilibri geopolitici dell'area aggregando nel gruppo dei paesi arabi che hanno firmato di accordi di Abramo anche l'Arabia saudita - interessata a sua volta a consolidare i suoi rapporti con gli Stati Uniti - ma che pone come precondizione di ogni patto con Israele la complessiva soluzione della questione palestinese. Tutti questi elementi potrebbero avere un peso e ammorbidire le future scelte del premier Netanyahu.

PERCHÉ HAMAS POTREBBE ACCETTARE?

Hamas valuta le parole del presidente Biden positivamente perché prefigurano un «cessate il fuoco permanente, il ritiro delle forze israeliane da Gaza e lo scambio di prigionieri». Non piccoli dettagli. E come dice qualcuno, è proprio nei dettagli che spesso si annida il diavolo.

QUAL È IL FUTURO DEI LEADER DI HAMAS?

Anche per Hamas il quadro dopo sette mesi di guerra è cambiato. I due capi Sinwar e Deif continuano a decidere le sorti dell'organizzazione e delle trattative dal buio dei tunnel in cui si sono rintanati. E le ripetute richieste del ritiro totale delle truppe dell'Idf e di un cessate il fuoco permanente indicherebbero le difficoltà in cui si trovano dopo la perdita di migliaia di uomini e la difficoltà di approvvigionarsi di armi. La morsa si è stretta ulteriormente con il controllo da parte dell'esercito israeliano del "Corridoio Filadelfia", 14 chilometri al confine con l'Egitto sotto ai quali è stata individuata una rete di 20 tunnel (con 82 punti di accesso) utilizzata per i traffici transfrontalieri di armi, considerata il «condotto di ossigeno per Hamas».

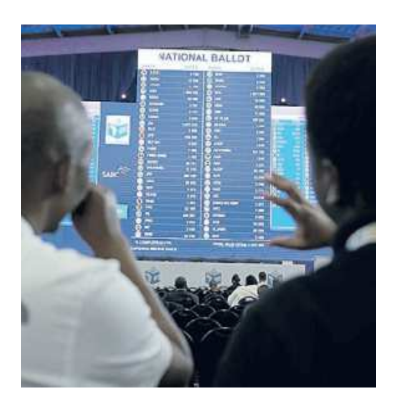
IL CESSATE IL FUOCO PERMANENTE O NO?

In questo quadro si aprono le trattative dove ciascuno degli attori cercherà di dare una propria interpretazione a tutto ciò che non è stato detto esplicitamente da Biden. Israele potrebbe limitarsi a considerare la prima fase come un cessate il fuoco temporaneo con scambi di ostaggi con detenuti palestinesi nelle carceri dello Stato ebraico accettando forse anche i rilanci di Hamas sui numeri. Ma lasciando sul campo - fuori dai centri abitati - le truppe a presidiare le due dorsali, il corridoio di Netzarim che taglia in due la Striscia e il "Filadelfia". Per la seconda fase si vedrà.

LA SECONDA FASE DEL PIANO CI SARÀ?

Il piano prevede che durante la seconda fase, proposta da Israele e sostenuta dagli Usa, si dovrebbe completare lo scambio tra militari israeliani presi in ostaggio il 7 ottobre e altre centinaia di detenuti palestinesi nelle carceri dello Stato ebraico. Dovrebbero anche essere riconsegnati i corpi dei morti, deceduti durante la prigionia. Se saltasse l'accordo resterebbe una cicatrice profonda considerando che il legame tra lo Stato e i suoi soldati è uno dei pilastri portanti della società israeliana.

Raffaele Genah



Le spoglio del voto in Sudafrica

nuova era di compromesso. Pare difficile, se non esclusa, un'alleanza con l'MK del suo predecessore Jacob Zuma: i due si odiano cordialmente, Zuma ha sempre accusato l'ex compagno di partito. Ramaphosa, di aver ordito un complotto contro di lui. Il segretario dell'Anc Nomvula Mokonyane ha subito fatto sapere che Rampahosa non si dimetterà. In compenso Mandal Mandela, nipote del padre del nuovo Sudafrica, ha assicurato che il partito del nonno non stringerà nessuna alleanza con i liberali del DA, che con il loro programma di liberalizzazioni e privatizzazioni, sono "troppo lontani" dagli ideali delle origini.

Francesca Pierantozzi

Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

LO SCENARIO

Il 7% dei repubblicani vuole scaricare Trump Ma Biden non convince

▶La condanna per il tycoon rischia di erodere la base elettorale, ma il presidente uscente è debole su economia e immigrazione. E la piazza diventa incandescente



Il presidente americano Joe Biden e, a destra, il suo predecessore alla Casa Bianca Donald Trump

NEW YORK L'America raccontata da Civil War è meno distante di quanto possa sembrare: nonostante i limiti e le violenze estreme, il film di Alex Garland racconta alla perfezione l'ethos degli Stati Uniti di oggi e i rischi che potrebbero investire un Paese diviso, senza fiducia, che ribolle nella sua parte più intima e nascosta. E ora dopo la condanna di Donald Trump - che rischia fino a 4 anni di carcere per aver falsificato i registri contabili per corrompere con 130.000 dollari l'ex pornostar Stormy Daniels - sembra che la rottura interna sia ancora più marcata. Poco dopo la sentenza di giovedì centinaia di sostenitori di Trump, soprattutto online, hanno riversato la loro rabbia nella chat della destra estrema: da Truth, il social dell'ex presidente, a 4chan e 8chan, i forum più frequentati dall'alt-right fedele a Trump. «Siamo pronti a prendere la Capitale», scrive in forma anonima un utente su 4chan. Il problema, come ha fatto notare lo storico Timothy Naftali, non è solo la violenza che ribolle nelle fronde estremiste di destra del partito repubblicano, ma soprattutto l'atteggiamento di Trump, che dopo la sentenza, in una conferenza stampa dalla Trump Tower, ha attaccato il sistema giudiziario, ha parlato di «processo farsa» deciso da Biden e dai democratici, ha definito lo Stato «fascista e corrotto». «Questo creerà, a mio avviso, un torrente di veleno che sarà probabilmente peggiore di quello visto nella campagna "Stop the Steal" che ha preceduto il 6 gennaio. E questo sconvolgerà ulteriormente un paese già sensibile».

BENZINA SUL FUOCO

La violenza dei sostenitori di Trump è stata fomentata anche dal partito repubblicano che mai come prima è nelle mani degli estremisti Maga. Lo speaker della Camera, Mike Johnson, ha parlato di «un giorno vergognoso per l'America». In tutto questo clima di instabilità e incertezza, e con lo spettro di un nuovo attacco a Capitol Hill o forse di nuovi scontri e violenze, un sondaggio di Reuters/Ipsos afferma che due americani su tre temono che le elezioni del 5 novembre saranno seguite da violenze, soprattutto se Biden dovesse vincere per la seconda volta e Trump, come ha già fatto nel 2020, dovesse contestare i risultati. Ma c'è di più: diversi sondaggi condotti a partire da gennaio 2024 mostrano come in realtà la maggioranza degli elettori non vorrebbero andare a votare per Trump o per Biden e preferirebbero nuovi candidati: sono convinti che il primo abbia messo a rischio i diritti civili e la sicurezza del paese e abbia fatto male in politica estera, sull'aborto e sui cambiamenti climatici, che continua a negare nonostante le evidenze scientifiche. Il secondo invece è accusato di aver fatto male all'economia, facendo aumentare il costo della vita, e di non avere fatto molto sul tema dell'immigrazione. Ora ci si aspetta ancora più confusione: da una parte il 3 giugno e poi il 20 giugno sono previste le udienze di due processi al figlio del presidente, Hunter Biden, il primo per porto d'armi illegale e il secondo per un problema nel pagamento delle tasse in California. Entrambi saranno usati dai repubblicani per attaccare Biden e paragonare la sua famiglia a Trump, facendo passare l'idea che nessuno è perfetto e che il presidente non può parlare di giustizia quando ha un figlio come Hunter.

IL LEADER DELLA CASA BIANCA ATTESO ANCHE DAI DUE PROCESSI A CARICO DEL FIGLIO HUNTER

DONALD POTREBBE PERDERE IL CONSENSO DEI MODERATI CHE LO ACCUSANO DI AVER DANNEGGIATO LA SICUREZZA E I DIRITTI

IL FACCIA A FACCIA

Dall'altra ci sarà l'attesissimo dibattito trasmesso da Cnn il 27 giugno. C'è chi giura che Trump non si presenterà, cancellando all'ultimo. Se invece il dibattito si farà, allora ci si attende uno scontro frontale e l'entourage di Biden teme molto la retorica incendiaria che userà Trump. Di fatto, nonostante le divisioni e gli estremismi, queste elezioni si giocano in una manciata di Stati, in particolare Wisconsin, Pennsylvania e Michigan, dove un tempo Biden vinceva senza alcun dubbio ma dove ora rischia di perdere: in Michigan ha tutta la comunità araba contro, dopo le posizioni tiepide su Gaza e il sostegno a Israele, e il rischio di non riuscire a intercettare i voti degli operai del settore automobilistico. In Wisconsin e Pennsylvania non se la passa bene con la working class che è sempre meno convinta e ha visto il suo potere d'acquisto sgretolarsi, cadendo nell'abbraccio di Trump, del suo populismo e della sua disinformazione. Ci sono poi la Georgia, dove la minoranza afroamericana sta abbandonando Biden o non vota, e infine Arizona e Nevada dove i Maga sono avanti. Di sicuro un valore importante è rappresentato dal voto moderato: il 7% degli elettori registrati come repubblicani infatti è meno incline a votare per Trump dopo la condanna di giovedì. E su questo la campagna elettorale di Biden si concentrerà molto nei prossimi mesi, iniziando dall'immigrazione. Entro martedì la Casa Bianca dovrebbe firmare un ordine esecutivo per rendere più difficile la richiesta di asilo alle migliaia di migranti che ogni giorno arrivano al confine con il Messico. Una mossa certo che non annulla la paura delle rivolte interne, ma almeno prova a dare una risposta a quella dell'invasione, usata da anni da Trump con successo per incassare milioni di voti.

Angelo Paura

L'intervista John Freeman

«È un Paese sempre più polarizzato: chiunque vinca, crescerà l'instabilità»

John Freeman lavora per la casa editrice Knopf come editor ed è scrittore e professore di letteratura. In passato ha lavorato come direttore del magazine letterario Granta ed è stato tra i fondatori di Literary Hub. Nel 2015 ha fondato Freeman's con il quale ha introdotto ai lettori una nuova generazione di autori.

Nel contesto attuale di estrema polarizzazione e disorientamento negli Usa, quali sono le principali cause di questa divisione?

«Ci sono tre cose. Primo, negli anni '80, sono arrivate le notizie 24 ore su 24 in Usa. Invece di parlare di notizie del mondo, le tv hanno riempito questi spazi di speculazioni, strategie politiche e discussioni. Le reti hanno iniziato a competere in base alle tendenze politiche, percepite o reali, qualcosa che è stato amplificato dall'arrivo di Fox News, una rete di destra. Ora è considerato normale scegliere le notizie in base alla cosiddetta inclinazione da cui provengono. In secondo luogo, questo ha creato un sistema mediatico in cui si vede quasi solo ciò con cui si è d'accordo, cosa che è stata estremizzata dagli algoritmi sui social media. Su TikTok, Instagram, Facebook, ti vengono sempre mostrati più contenuti di ciò che leggi o ti piace. Quindi le persone non vedono nemmeno i media "dell'altra parte". Infine, terzo, la destra mainstream in America è ora estremamente di destra: molti di loro credono nel giorno del giudizio e che Gesù tornerà dopo che il Medio Oriente sarà distrutto. Credono che le donne non dovrebbero mai abortire. Il loro sistema di credenze è più estremo di gran parte del paese, eppure sono riusciti a ottenere un potere sproporzionato. I democratici non sono d'accordo con molte delle loro posizioni, e quindi quando si guarda all'America, sembra molto "divisa"».



John Freeman



LO SCRITTORE: LA GENTE NON HA GRADITO IL SOSTEGNO DEI DUE PARTITI A TEL AVIV LE CONDANNE A TRUMP TRAINERANNO I "REP"

Molti americani temono che l'instabilità possa crescere indipendentemente dall'esito del voto...

«Sono d'accordo. In gran parte perché entrambi i partiti hanno perseguito una politica di sostegno al genocidio in corso a Gaza quando la maggioranza del paese, indipendentemente dal partito, vuole che cessate il fuoco. Non si può sottovalutare ciò che fa, psicologicamente, a un paese vedere immagini orribili di morte, caos, bambini fatti a pezzi, e poi vedere i due partiti raddoppiare gli aiuti a Israele. Indipendentemente dal fatto che Biden venga rieletto o meno, questo continuerà a essere il caso fino al prossimo anno. Non aiuta che Trump parli con una retorica così infiammatoria, quindi se viene eletto nessuno sa esattamente quali politiche di vendetta adotterà contro i suoi nemici».

In recenti sondaggi, il 7% degli americani ha considerato di non sostenere Trump se condannato. Come si è evoluto questo gruppo e quale potrebbe essere il proprio impatto sulle elezioni?

«Penso che una porzione degli elettori cambierà il proprio voto dopo la condanna di Trump, ma sarà troppo piccola per essere significativa. Chi ha pianificato di votare per Trump fin dall'inizio non cambierà e, anzi, riceverà dalle condanne nuovo slancio per sostenerlo. La mia sensazione è che questo porterà solo la base repubblicana a votare per lui in numeri record».

La competizione elettorale sarà decisa da poche centinaia di migliaia di voti in Stati chiave: quali sono questi Stati e che caratteristiche hanno gli elettori che vi risiedono?

«Biden non vincerà il Michigan, che ha una grande popolazione arabo-americana che condanna la strage di Gaza. Chiedere a loro di votare per Biden è ridicolo».

E poi ci sono Wisconsin e Pennsylvania...

«Che saranno testa a testa, anche se Biden ora è indietro in entrambi. La Pennsylvania è più del 10% nera e per quasi il 18% latina, ed è uno Stato con un reddito superiore alla media. Le aree rurali sono il 75% dello Stato, ma solo il 27% della popolazione vive lì. I democratici cercheranno di mobilitare il voto nero e possono usare Obama, ma va ricordato che molte persone nere non hanno visto cambiamenti dopo le proteste di Black Lives Matter. A un recente anniversario, la famiglia di George Floyd ha fatto un confronto tra come vengono trattati i palestinesi e come vengono trattati i neri in America e per questo molti elettori potrebbero non presentarsi. Il Wisconsin è difficile da valutare, è uno Stato agricolo, con manifattura, estrazione mineraria e navigazione. Come va l'economia di questi settori? La maggior parte dei sondaggi vede Trump in vantaggio di circa due punti. Ma questi non sono gli unici Stati chiave: Georgia, Arizona e Nevada sono altri, e Biden è molto indietro in tutti».

A.P.

I politici nel mirino

Germania, picchiato deputato della Cdu

Ancora un politico vittima di un attacco in Germania, in piena campagna elettorale, a una settimana dalle europee: si tratta del democristiano Roderich Kiesewetter. Il deputato della Cdu è stato picchiato e lievemente ferito mentre si trovava ad uno stand elettorale ad Aalen, nel Baden-Wuerttemberg. Il fatto è accaduto alle 9.15 nella piazza mercato del centro di Aalen. L'aggressore è un 55enne, già noto alla polizia, vicino a un partito antisistema e candidato al consiglio comunale della cittadina che conta meno di 70 mila abitanti. Kiesewetter ha riferito di essere stato attaccato in prima battuta verbalmente e poi fisicamente. Il parlamentare della Cdu si trovava sul posto per dare sostegno al partito nel Land in cui, il 9 giugno, si voterà sia per le comunali che per le europee.

Gli sconti fiscali

Le "tax expenditures" pesano sul bilancio dello Stato per il 4% del Pil

AGEVOLAZIONI FISCALI ERARIALI
In miliardi di euro

	2016	2022	Variazione
Numero	447	626	+40%
Valore (miliardi di euro)	47,7	82	+72%

QUOTA % RIPARTITA PER TIPO DI INTERVENTI

Tipo di intervento	2017	2022
Casa e urbanistica	33,7	41,8
Imprese	3,5	17,7
Diritti sociali e famiglia	6,5	9,2
Lavoro	27	8,7
Salute	8,1	7
Previdenza	0,3	3,9
Altri interventi	20,9	12

Alle 626 agevolazioni nazionali vanno aggiunte altre 114 locali, per un totale di 740 nel 2022

Fonte: Senato (Ufficio valutazione impatto)

Withub

Sforbiciata da 5 miliardi alle agevolazioni fiscali per tagliare Irpef e cuneo

▶Tecnici al lavoro per disboscare la giungla delle detrazioni che valgono 80 miliardi
Giorgetti: «Ora bisogna razionalizzare la spesa pubblica e aiutare il ceto medio»

LE RISORSE

ROMA «Se siamo d'accordo che l'imperativo è ridurre la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese è chiaro che dobbiamo razionalizzare la spesa pubblica». Il governo a caccia di risorse per far quadrare i conti della prossima legge di Bilancio e, in particolare, per tagliare l'Irpef sul ceto medio e confermare la riduzione del cuneo fiscale, mette nel mirino, appunto, gli sprechi di spesa. E dietro le parole del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, si legge un obiettivo chiaro: inquadrare nel mirino le agevolazioni fiscali concesse, talvolta, con eccessiva disinvoltura.Da mesi i tecnici dell'esecutivo hanno ripreso la ricognizione delle tax expenditures, vale a dire l'enorme pacchetto di agevolazioni fiscali (detrazioni, deduzioni e bonus di varia natura) attraverso le quali i contribuenti riducono, in sede di dichiarazione dei redditi, le imposte da pagare. Questa giungla di norme (sono oltre 600) vale circa 80 miliardi e palazzo Chigi, preoccupato per la dinamica di spesa (c'è stata una proliferazione di norme del 50 per cento negli ultimi 10 anni) punta a un taglio. Di quanto? Almeno 5 miliardi. Ne servirebbero anche di più ma è quasi impossibile perché tra pensioni, lavoro e sanità oltre il 70 per cento delle agevolazioni fiscali è intoccabile, a meno di non voler scatenare una rivolta sociale.

NEL MIRINO LE AGEVOLAZIONI PER L'AUTOTRASPORTO MA ANCHE I BONUS PER LE SPESE VETERINARIE

Tuttavia sono molte le voci che, dal mutuo scuola dei figli delle famiglie più ricche, dall'abbonamento ai mezzi pubblici passando per le spese veterinarie sono molte le agevolazioni che potrebbero subire un taglio. A rischio anche quelle energetiche sull'autotrasporto, mentre, ovviamente, i contributi ai partiti non correrebbero alcun rischio. Un tradizionale totem inviolabile in parlamento che scatena di frequente vivaci polemiche popolari.

Occorre ricordare che già nella scorsa legge di Bilancio il governo ha ridotto le agevolazioni fiscali operando un giro di vite su coloro che guadagnano più di 50 mila euro lordi all'anno (parliamo di chi ha uno stipendio di circa 2.700 euro netti al mese) ai quali sono stati cancellati 260 euro forfettari. E una delle ipotesi allo studio prevede di inasprire il giro di vite su questa platea. Una operazione da effettuare con prudenza, tuttavia, in quanto avrebbe effetti peggiorativi sul ceto medio (lo stesso al quale, con l'altra mano, si pensa di ridurre l'Irpef). Già da quest'anno è infatti stato stabilito che i bonus ridotti sono tutti quelli che garantiscono una detrazione del 19% della spesa sostenuta, ad esempio, sugli interessi pagati per i mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale; sulle spese di istruzione scolastica, comprese quelle per i corsi di laurea; sui i canoni di locazione per studenti fuori sede; sull'attività sportiva dei figli; sull'abbonamento ai mezzi pubblici; sulle spese per studenti con Dsa; sulla assistenza personale per i non autosufficienti; sui premi pagati per l'assicurazione contro il rischio morte o invalidità; sulle spese veterinarie e su quelle funebri. Nella pratica questo significa che visto che i 260 euro di taglio sono il 19% della spesa che deriva complessivamente dalle voci che abbiamo appena visto, lo Stato elimina ben 1.368 euro di spese detraibili sostenute dal 2024.

Fortunatamente il governo ha "salvato" dalla scure alcune spese che continuano a poter esser detratte interamente nella dichiarazione dei redditi che verrà presentata nel 2025 sui redditi 2024. Ad esempio: le spese mediche; le spese sostenute per l'integrazione e l'autosufficienza dei disabili; l'acquisto di auto per disabili; le polizze assicurative per eventi calamitosi sostenute in caso di cessione del credito per interventi relativi al Sismabonus. Ma ora queste voci potrebbero essere messe a dieta. O addirittura annullate. Il contesto generale spinge infatti il governo, in vista della manovra, a muoversi con decisione, confortato dai mercati. «Il nostro Pil è migliore di altri Paesi europei e le agenzie - ha ricordato in queste ore il ministro Giorgetti - ci hanno confermato il rating e questo vuol dire che stiamo lavorando bene, in mezzo a tante difficoltà e a un mondo che ha delle turbolenze di carattere politico ed economico non banali, basti vedere la guerra commerciale dagli Usa nei confronti della Cina».

CON L'ULTIMA LEGGE DI BILANCIO C'È STATO UN GIRO DI VITE SU CHI GUADAGNA PIÙ DI 50 MILA EURO

Michele Di Branco

Ultimo giorno di tasse da domani liberi dal fisco

LA SCADENZA

ROMA Questo è l'ultimo fine settimana dell'anno in cui gli italiani lavorano per il fisco il cui gettito, per il 2024 dovrebbe essere di 909,7 miliardi di euro. Dal 3 giugno, per la Cgia, scatta il cosiddetto «giorno di liberazione fiscale» un traguardo importante, anche se puramente simbolico. Ma il carico fiscale continua a gravare, sebbene quest'anno la 'pressione' sia destinata a scendere dello 0,4% rispetto al 2023. Per il 2024 sono stati necessari 154 giorni di lavoro (sabati e domeniche inclusi) per adempiere a tutti i versamenti fiscali. Rispetto al 2023, quest'anno ci «liberiamo» dal fisco un giorno prima, anche se da calendario sono due, poiché il 2024 è un anno bisestile.

Se per coloro che le tasse le pagano fino all'ultimo centesimo il «tax freedom day» è una scadenza idealmente da festeggiare, per chi, invece, non le paga o lo fa sporadicamente è un giorno come un altro. In questo ultimo caso ci sono, ad esempio, i lavoratori completamente o parzialmente irregolari che, secondo una stima dell'Istat riferita al 2021, sono almeno 2,8 milioni. In termini assoluti le regioni che ne contano di più sono la Lombardia (439.500 unità irregolari), il Lazio (366.200) e la Campania (308.200). Se, invece, facciamo riferimento al tasso di irregolarità, le regioni del Mezzogiorno sono quelle più interessate da questa piaga. La Calabria, ad esempio, presenta una quota del 19,6%, la Campania del 16,5, la Sicilia del 16 e la Puglia del 14,4. La media italiana è sull'11,3%.

LO STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE: QUEST'ANNO LA PRESSIONE TRIBUTARIA SCENDERÀ AL 42,5%


L'Agenzia delle entrate

LO SCENARIO

Secondo il Documento di economia e finanza, la pressione fiscale nel 2024 è del 42,1% del Pil, in calo dello 0,4% rispetto al 2023. Al netto dei contributi previdenziali, se analizziamo il gettito 2021 delle principali imposte, le Regioni che versano di più sono la Lombardia (87,9 miliardi di euro), il Lazio (43,5), l'Emilia Romagna (34,2) e il Veneto (33,8). L'Italia con il 42,5% continua ad avere un livello di pressione fiscale tra i più alti in Europa. Nel 2023 solo Francia, Belgio, Danimarca e Austria hanno registrato un peso fiscale superiore al nostro.

M. D. B.

†

Il 1 giugno ci ha lasciato un uomo unico, un combattente, un grande, imprenditore illuminato, padre e compagno pieno di amore, appassionato della vita goduta fino all'ultimo giorno

Cavaliere del lavoro
FEDERICO GRAZIOLI

Lo annunciano a tutti quelli che lo hanno amato e stimato MARCELLA, GIOVANNI con ANGELIKA, EMANUELA con RENATO, FRANCESCO SAVERIO con EMANUELA, LORENZO con GABI tutti insieme come lui ha sempre desiderato.

I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 11 presso la chiesa Sant'Agnese in Agone- Piazza Navona.

Roma, 1 giugno 2024

Ag. Viale Cav. Pietro - 06.488.48.97

FEDERICO

Grazie per tutti gli anni passati insieme, la tua MARCELLA

Roma, 1 giugno 2024

Ag. Viale Cav. Pietro - 06.488.48.97

I nipoti, VALENTINA e CHIARA, MASSIMO e FEDERICA, LUDOVICO, MIA ed i pronipoti PIETRO e LUDOVICO ricorderanno per sempre con amore sconfinato il loro adorato nonno

FEDERICO

Sarai per sempre nei nostri cuori e nostro irraggiungibile esempio

Roma, 1 giugno 2024

Ag. Viale Cav. Pietro - 06.488.48.97

RODOLFO e ROBERTO con ANGELICA e i figli tutti GINEVRA, SERGIO, DESIDERIA, GUENDALINA, VIOLA, RAIMONDO

FEDERICO

Sarai per sempre l'adorato padre e nonno putativo, come ti piaceva essere chiamato.

Roma, 1 giugno 2024

Ag. Viale Cav. Pietro - 06.488.48.97

Tutti gli amici dell' Agriconsulting SpA sono vicini alla famiglia, in particolare a MARCELLA, GIOVANNI, EMANUELA, FRANCESCO SAVERIO e LORENZO nel ricordo del Presidente e Fondatore

Cavaliere del lavoro
FEDERICO GRAZIOLI

Lo ricorderemo sempre per il suo esempio e per le sue capacità professionali e umane.

Sarà sempre nei nostri cuori

Roma, 1 giugno 2024

Ag. Viale Cav. Pietro - 06.488.48.97

FEDERICO GRAZIOLI

PIETRO, ROSELLINA e GREGORIO si stringono a MARCELLA e a tutta la famiglia con l'enorme affetto di sempre nel ricordo dell'amico di tutta una vita

Roma, 1 giugno 2024

Il Presidente FRANCO BERNABE' e tutti i componenti del Gruppo Centrale della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro partecipano con cordoglio e profondo rimpianto al dolore della moglie Marcella per la scomparsa del carissimo amico e collega

Cavaliere del Lavoro
FEDERICO GRAZIOLI

Ricordandone le grandi doti umane e imprenditoriali

Roma, 2 giugno 2024

Il Presidente MAURIZIO SELLA, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i colleghi della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, profondamente rattristati, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Cavaliere del Lavoro
FEDERICO GRAZIOLI

i Cavalieri del Lavoro ne ricordano il suo significativo contributo alle attività associative della Federazione come Presidente del Gruppo agricolo e agroindustriale e il suo impegno imprenditoriale per lo sviluppo di rilevanti servizi innovativi alle imprese e alle istituzioni nel settore agricolo e nelle filiere agroalimentari.

Roma, 1 giugno 2024

PAOLO e MARTA PALOMBELLI si stringono con affetto alla famiglia GRAZIOLI per la perdita del carissimo

FEDERICO

Roma, 4 giugno 2024

Trigesimi e Anniversari

2001 **2024**

Avvocato
ALESSANDRO PERUGINI

Ci manchi ogni giorno Mamma e Papà

Messa in Manziana ore 19 del 2 Giugno 2024.



2 Giugno 2001 **2 Giugno 2024**

ALESSANDRO PERUGINI

Sei sempre con noi

GIOCONDA, FAUSTO e MICHELA MECHILLI

02 Giugno 2019 **02 Giugno 2024**

SANNA

Ti ricordiamo con amore.

SANDRO, SASA' e SIMONA

LE STORIE


Patrizia Cormos, 20 anni




Bianca Doros, 23 anni


Cristian Casian Molnar, 25 anni

L'arte, le foto, le auto I sogni dei tre amici spazzati via dall'acqua

▶Udine, i giovani ancora dispersi nel fiume: trovata soltanto una borsa con un cellulare
La più piccola dopo un esame aveva detto alla mamma: «Adesso vado a rilassarmi»

UDINE I sogni e i progetti di tre ventenni sono stati trascinati via dalla piena improvvisa del fiume Natisone, a Premariacco, in Friuli. L'ultimo video di venerdì li mostra in un disperato abbraccio, terrorizzati con il fiume ormai alle ginocchia. È un'immagine straziante. Potrebbe purtroppo chiudere l'album fotografico delle vite di "Patry", "Bia" e "Cristi". I loro corpi non sono ancora stati trovati: è stata rinvenuta solo una borsetta di una delle ragazze, dentro c'era lo smartphone. L'acqua compare spesso come sfondo nei loro ritratti sui social prima di quel tragico venerdì: in posa sorridenti sull'argine di un torrente, sul lungomare, sulla sponda di un laghetto. Patrizia Cormos, 20 anni, era nata a Colleferro (Roma), ma abitava con la famiglia a Basaldella di Campoformido e frequentava l'Accademia di Belle Arti a Udine. Le cene da McDonald's, qualche serata in disco, lo spritz. Venerdì mattina ha sostenuto un test per l'accesso all'esame di "Modellazione in 3D", in programma nella sessione di luglio, dopodiché all'ora di pranzo è uscita con i due connazionali arrivati dall'estero, a cui era molto affezionata: «La distanza non conta con un'amicizia vera». Il giornale romeno Observator riporta le parole della mamma: «Mi ha detto: "Lasciami andare, ci sediamo insieme per un po' e facciamo qualche foto". E così, alla fine, le ho detto: vai, mia cara».

INSEPARABILI

Bianca Doros, 23 anni, era una delle sue migliori amiche. Laureata in Scienze economiche a Bucarest, era giunta qualche giorno prima dalla Romania, per fare visita ai genitori a Udine. Le pizze e i gelati in centro, le gite a Venezia. Un metro e 65 di grande bellezza, gli scatti da modella con le borsette di variopinte perle fatte a mano, l'immancabile cappello di pelle nera in testa. Il montaggio sincopato dei reel su TikTok con Patrizia: «Noi durante la settimana. Noi nel weekend. Ci sopportiamo ancora!». Con le ragazze c'era Cristian Casian Molnar, 25 anni, fidanzato di Bianca. Originario di Satu Mare, abitava vicino a Vienna. Quattro ore d'auto per il Friuli sulla sua Bmw gli avevano consentito di raggiungere la sua innamorata in Italia. Mentre si ricostruivano le storie di questi ragazzi con radici romene ma in fondo cittadini d'Europa, non è bastato il ritrovamento del cellulare a riaccendere le speranze di ritrovare Patrizia, Bianca e Cristian, inghiottiti dalle acque del fiume Natisone. La Procura di Udine ha aperto un fascicolo informativo, senza indagati né ipotesi di reato. Oggi resta solo smartphone di Patrizia: era all'interno della borsetta ed è lo stesso dal quale era partita la telefonata al 112, con cui i giovani avevano chiesto aiuto. Nella notte i soccorritori avevano agganciato il segnale, attraverso la cella telefonica. Con la fine della pioggia, il livello delle acque è calato ed è riemerso, molto ampio, il greto sul quale si trovavano i giovani. Specialisti sommozzatori, soccorritori fluviali giunti da tutti i comandi dei vigili del fuoco della regione, dronisti, topografi, squadra speleologica ed elicottero del reparto volo di Venezia hanno operato tutto il giorno. Il dispositivo di soccorso messo in campo dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco conta 40 specialisti. Istituita un'Unità di comando locale sul posto, per il coordinamento dell'intervento. Sono state inoltre ispezionate, senza esito, alcune centraline idroelettriche. Sul luogo sono arrivate anche le famiglie dei dispersi: hanno seguito per tutto il giorno dal punto più vicino possibile, tra quelli accessibili, le ricerche dei loro cari. Costantemente in lacrime, attaccati ai cellulari con gli altri parenti che chiedono notizie, i familiari sono supportati da una psicologa della Protezione civile.

LUI ERA ARRIVATO IN MACCHINA DA VIENNA PER INCONTRARE LA FIDANZATA E L'ALTRA RAGAZZA

LA RICOSTRUZIONE

Come mai i ragazzi si sono ritrovati sull'isolotto vicino al ponte Romano quando è arrivata la piena? Dopo l'esame universitario, Patrizia voleva andare a fare un giro all'aria aperta, stare in compagnia, scattare qualche fotografia con i due amici fidanzati che l'avevano raggiunta. I tre avevano scelto come destinazione "Premariacco beach", la spiaggia sul fiume Natisone situata sotto il ponte romano. Erano le 13.35 quando sono stati sorpresi dalla piena e hanno lanciato l'allarme in contemporanea con numerosi passanti che li avevano scorti lì, in mezzo all'isolotto. I tre si sono stretti vicendevolmente, per provare a resistere e farsi coraggio, mentre l'acqua impetuosa continuava a crescere. Cristian ad un certo punto ha tentato di raggiungere la sponda, ma rientrato perché la situazione era troppo pericolosa, per cui ha preferito tornare accanto alla fidanzata e all'amica. Un vigile del fuoco dalla sponda sinistra ha provato a tuffarsi, ma anche lui ha dovuto desistere per l'irruenza della corrente. Nel frattempo i colleghi pompieri si sono ancorati sull'autoscala e si sono calati dal ponte per cercare di raggiungere il gruppetto, hanno lanciato le funi proprio in quella direzione, ma il lieto fine purtroppo non c'è stato. I giovani hanno mancato la presa e sono stati trascinati giù verso valle in varie direzioni, finché sono stati sbattuti contro le rocce della fora e si sono inabissati. A Premariacco serpeggiano le polemiche per quell'audio che accompagna il filmato che immortala gli attimi drammatici di Patrizia, Bianca e Cristian abbracciati. Si sente un uomo che assiste alla scena e commenta: «Urlano come femminucce, ci sarebbe da lasciarli lì». Tantissimi i commenti sdegnati sui social network.

Angela Pederiva
David Zanirato

Benevento

Pagò un killer per uccidere il violentatore della figlia

BENEVENTO Una vendetta coltivata oltre dieci anni quella che avrebbe portato Lucio Iorillo, 64 anni, ex operaio della Comunità Montana del Taburno, a ingaggiare due killer per farsi giustizia dell'uomo che nel 2007 aveva abusato della figlia 15enne suicidatasi qualche mese dopo. Il pm della procura di Benevento Stefania Bianco ha chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo sotto processo per i fatti accaduti nel 2018. Per il pm Iorillo è il mandante dell'omicidio di Giuseppe Matarazzo, il pastore di 45 anni, anche lui originario del Beneventano, ucciso il 19 luglio del 2018 a colpi di pistola davanti casa, uscito di galera da circa un mese dopo aver scontato oltre nove degli undici anni e sei mesi inflittigli perché riconosciuto responsabile di abusi sessuali. È un'ulteriore tappa dell'inchiesta della procura di Benevento e dei carabinieri su un delitto per il quale più di tre settimane fa la Cassazione ha annullato, disponendo un ulteriore giudizio di secondo grado, la sentenza con la quale la Corte di Assise di Appello di Napoli aveva assolto per non aver commesso il fatto Giuseppe Massaro, 59 anni, e Generoso Nasta, 34 enne già condannati all'ergastolo dalla Corte di Assise di Benevento nel 2021 come esecutori materiali dell'omicidio del pastore.

La manager licenziata dopo lo stupro «Non efficiente? Ero ancora in malattia»

IL CASO

Milano Aveva bisogno di più tempo. Per affrontare il trauma e rimettere insieme i pezzi. Ma mentre era ancora in permesso dal lavoro per curarsi, dopo avere trovato il coraggio di denunciare uno stupro, la sua azienda l'ha licenziata. «Quando l'ha saputo, è svenuta», ha spiegato il suo legale. Una manager torinese di 32 anni, finita al centro di un terribile caso di violenza sessuale, ha dovuto rinunciare al sogno della carriera proprio nel momento in cui era più fragile: «Ce la farò, mi serve solo ancora un po' di tempo», ripeteva cercando di farsi forza. Ma dopo un iniziale sostegno da parte della ditta nella quale era assunta da tre anni, si è trovata all'improvviso la porta chiusa in faccia. «Serve più efficienza» è la sintesi di quella maledetta lettera che lo scorso 11 marzo ha infranto ogni speranza. Come anticipato da La Stampa, inoltre, le sono stati offerti 5mila euro di buonuscita. Per l'avvocato Alexander Boraso, pronto a impugnare il provvedimento, si tratta di un «licenziamento illegittimo, che non aveva nessuna caratteristica che consentisse un giustificato motivo oggettivo».

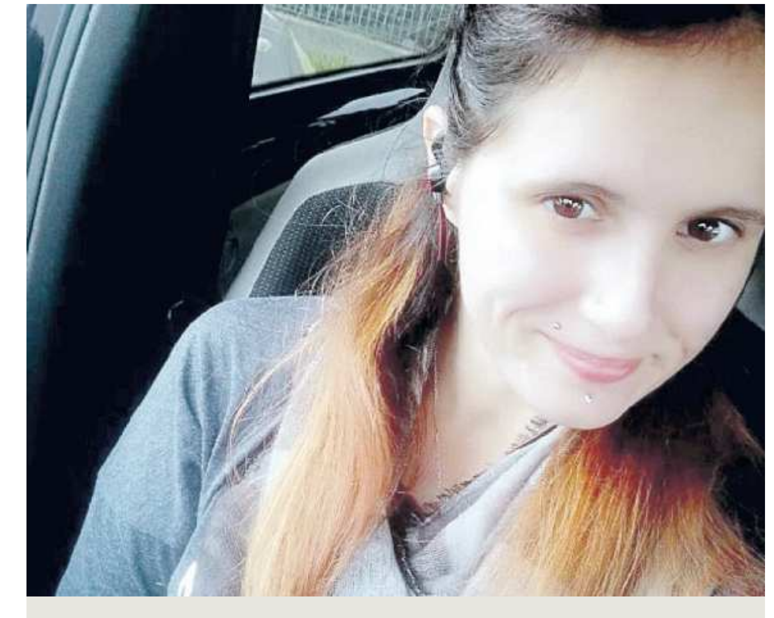
QUANDO HA SAPUTO LA NOTIZIA, LA DONNA È SVENUTA: «MI SERVIVA SOLO UN PO' DI TEMPO PER RIPRENDERMI"

LA STORIA

L'incubo della donna comincia nel marzo del 2023, quando una serata tra amici si trasforma nell'inferno avrebbe stravolto completamente la vita. L'episodio è accaduto in un locale in zona Navigli a Milano, dove la 32enne si era trasferita proprio per lavorare in un'azienda olandese con sede ad Assago, nell'hinterland, specializzata nel commercio di brand di lusso. Quella sera era in un bar con un collega e aveva poi continuato la nottata, bevendo diversi drink, con i due titolari del locale e un cliente abituale. I tre, secondo il pm di Milano, l'avrebbero quindi condotta in una cantina per poi aggredirla e abusare di lei approfittando del suo stato di stordimento dovuto all'alcol. Il giorno dopo non ricordando cosa fosse accaduto, ma accusando forti dolori si era sottoposta a una visita e i medici della clinica Mangiagalli avevano accertato la violenza. La donna stava affrontando un momento di forte instabilità, tra indagini, ricoveri e sedute con psicologi e psichiatri, e così si era messa in malattia. Alla fine dell'estate, a sei mesi dagli abusi, aveva quindi provato a tornare al lavoro, per poi rendersi conto di non essere ancora pronta. «In un'ottica di maggior efficienza abbiamo deciso di riorganizzare le nostre attività – si legge nella lettera che le ha inviato l'azienda dopo altri sei mesi –, sopprimendo la posizione di "Service Merchandiser" da lei attualmente ricoperta e ridistribuendo le sue attuali mansioni tra altri dipendenti attualmente impiegati presso di noi. La informiamo che – prosegue il testo – dopo attenta verifica, abbiamo constatato l'impossibilità di adibirla ad altre mansioni». Uno dei tre uomini che avrebbero abusato di lei – l'unico che ha scelto il rito abbreviato, è stato già condannato a di 3 anni e 7 mesi di reclusione. Il processo a carico degli altri due imputati è ancora in corso a Milano. Stando a quanto emerso dalle immagini delle telecamere di sorveglianza e dai telefoni degli indagati, tutti insieme avrebbero approfittato di lei intorno all'orario di chiusura, conducendola in un luogo dove nessuno avrebbe potuto vederli. Alla fine della serata, avrebbero anche utilizzato la sua carta di credito per pagare i loro drink.

Federica Zaniboni

Padova L'esito dell'autopsia



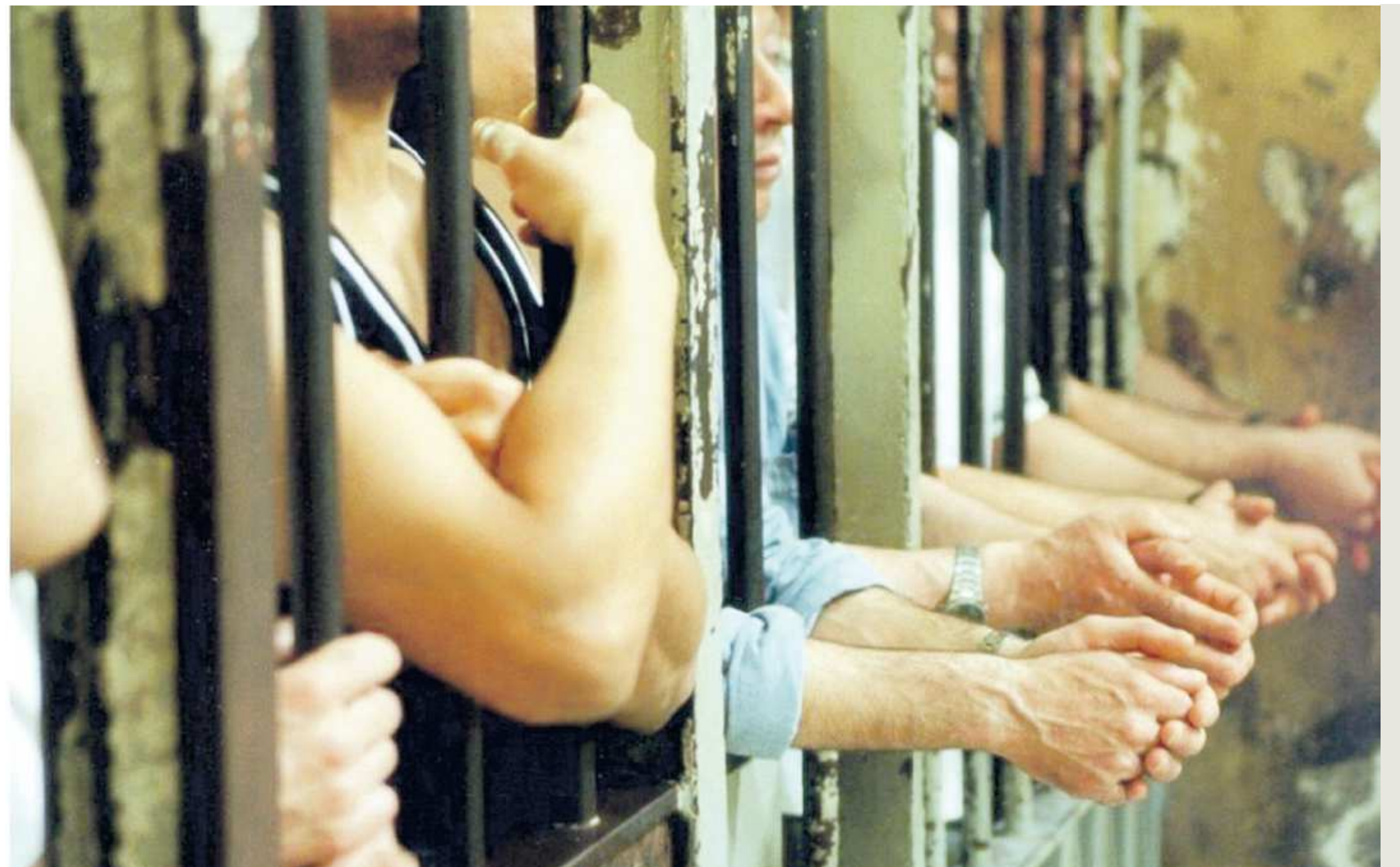
Quando è stata gettata dal cavalcavia Giada Zanola era ancora viva

Giada Zanola era viva quando il suo ex compagno Andrea Favero l'ha gettata dal cavalcavia dell'A4, a Vigonza (Padova). È emerso dall'autopsia. Non sono stati evidenziati segni di strangolamento, o ferite di arma da taglio. È possibile che Favero l'abbia tramortita per riuscire a sollevarne il corpo

Le inchieste del Messaggero

L'affettività è un diritto ma in carcere lo ignorano «Mancano spazi adatti»

▶Nonostante una sentenza della Corte costituzionale, nessun penitenziario si è mosso per realizzare locali dove una coppia possa appartarsi in intimità



Secondo una sentenza di gennaio della Corte Costituzionale è riconosciuto ai detenuti il diritto a colloqui intimi in spazi dedicati e in assoluta privacy con i partner della loro vita. Sono partite le prime istanze ai magistrati di sorveglianza. Ma mancano gli spazi nei penitenziari

IL FOCUS

ROMA C'è poco di umano nel chiuderli dentro e buttare la chiave, impedire contatti e relazioni affettive, svilire quella civiltà che dovrebbe distinguere una struttura di recupero. Dietro le sbarre i legami si sfilacciano, la vita segue altri tempi e regole, la nostalgia si arrende come l'amore. I colloqui con familiari e intimi sono pochi e in presenza del servizio di sorveglianza: l'Italia non brilla anzi, sul sostegno concreto alle relazioni tra detenuti e partner. Eppure la Corte Costituzionale a gennaio è stata chiara: ai detenuti è consentito il diritto a colloqui intimi in spazi dedicati e in assoluta privacy con i partner della loro vita. E ora le prime istanze ai magistrati di sorveglianza stanno per partire: «Stante la sentenza della Corte costituzionale chiedo di avere un rapporto intimo con la mia compagna, si attende risposta», scrivono i detenuti.

Non è la prima volta che la Corte Costituzione insiste sul tema, mentre le proposte normative si sono sempre arenate. Ad oggi nessun penitenziario si è mosso per realizzare locali idonei per gli incontri intimi. Dove una coppia possa scambiarsi baci, abbracci, effusioni o solo passare del tempo, tre ore almeno, in totale intimità. Tra celle sovraffollate, ritardi e carenze (solo 260 i magistrati di sorveglianza) non c'è spazio per l'affettività e la sessualità dei 61mila e 300 detenuti, di cui il 30% in custodia cautelare, oltre che dei loro partner.

IL TAVOLO

Dopo la sentenza della Corte costituzionale si è svolto un primo incontro del Dipartimento amministrazione penitenziaria, per capire come renderla operativa, ai penitenziari è stato chiesto se ci sono spazi a disposizione. Ma tutto va a rilento. Ornella Favero, direttrice di Ristretti Orizzonti e presidente della Conferenza nazionale volontariato giustizia precisa: «La sentenza è esecutiva da subito, ma visto che nulla si muove, stiamo spingendo i detenuti a fare richiesta ai direttori, in caso rigetto, possono presentare un reclamo al magistrato di sorveglianza che può imporre di realizzare uno spazio attrezzato». Gli aventi diritto sono quanti hanno una relazione stabile e dimostrabile, insomma chi riceve le normali visite, quelle davanti a tutti, senza alcuna privacy e molto brevi. «La politica frena da tutte le parti, cerca di ignorare la sentenza. Il magistrato può imporsi. Non è così difficile, gli spazi verdi nei penitenziari ci sono, basta prendere due casette mobili, a Padova ho già visto che ci sarebbe uno spazio. Tutto questo è già previsto in tre quarti dei paesi europei, almeno 31, anche in Francia è partita una sperimentazione».

Ma molto altro bolle in pentola. «Una causa pilota, di un detenuto che ha sicuramente diritto a fare richiesta, magistrati favorevoli ci sono. Stiamo lavorando a un reclamo con l'aiuto di avvocati, perché i detenuti sono molto scoraggiati e scettici». È stato Fabio Gianfilippi, magistrato di sorveglianza a Spoleto, a sollevare la questione costituzionale un anno fa. Ora che la Corte si è pronunciata, anche lui insiste sul fatto che i tempi non siano così lunghi «poiché in attesa di un atto normativo l'amministrazione e la magistratura di sorveglianza devono contribuire all'ordinata esecuzione della sentenza. Camere o unità abitative vanno realizzate con sollecitudine». La Corte immagina un diritto al colloquio intimo che prevede l'esclusione di alcune categorie: i 41 bis, i detenuti per i quali esistono ragioni di sicurezza e ordine interno, chi ha già il permesso premio. «Gli incontri devono svolgersi in ambienti dignitosi, va garantita la riservatezza e la durata consona e dignitosa a questa dimensione privata».

Giovanna Di Rosa, presidente del Tribunale di sorveglianza di Milano però ammette: «Attualmente è tutto da realizzare, la carenza nei nostri uffici riguarda anche il personale amministrativo, ciò provoca ritardi nel seguire le istanze e dare risposte immediate però urgenti perché riguardano la libertà della persona. Nelle carceri ci si è attrezzati il più possibile con linee telefoniche e forme di videochiamata, spazi accoglienti dove incontrare i figli a turno. L'attuazione della sentenza è allo studio. Come magistrati ci siamo posti il problema perché i detenuti ce lo chiedono».

LE TELEFONATE

Una richiesta di coltivare quei legami che restano in piedi, fragili, a distanza, che coinvolge anche chi non ha commesso reati ma resta al fianco di chi è in carcere. Rita Bernardini, presidente dell'associazione Nessuno tocchi Caino, candidata alle Europee e da oltre 20 giorni in sciopero della fame contro il sovraffollamento delle carceri ripete: «Siamo il fanalino di coda, spesso cito l'esempio della Romania, dove le carceri sono in condizioni terribili. Anche lì è data la possibilità di avere rapporti intimi. Qui non c'è la volontà di cambiare le cose, forse ci portiamo dietro il retaggio di un'educazione bigotta. Nonostante l'ordinamento penitenziario stabilisca che si deve fare il possibile perché i detenuti mantengano un rapporto con la propria famiglia, si contraddice permettendo ai carcerati solo 10 minuti di telefonata a settimana (in media sicurezza) e due chiamate al mese se sono in regime di alta sicurezza. Chi ha figli piccoli, non ha nemmeno il tempo di sapere come stanno. Anche i colloqui, uno a settimana, sono molto limitati, uno a settimana in media, due al mese in alta sicurezza».

Raffaella Troili

TRA AFFOLLAMENTO E RITARDI, LA SESSUALITÀ DI 61MILA DETENUTI E DEI LORO PARTNER RESTA UN MIRAGGIO

LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO SOLLEVATO IL PROBLEMA ORA PENSANO A NUOVE CAUSE PILOTA

Il caso

Verdini ai domiciliari per motivi di salute

Il tribunale di sorveglianza di Firenze ha concesso a Denis Verdini la detenzione domiciliare per 7 mesi, per motivi di salute. Verdini, inizialmente detenuto nel carcere di Sollicciano, poi per le condizioni di salute era stato spostato al carcere don Bosco di Pisa che ha un centro clinico.

La lettera La compagna di un detenuto

«Il nostro amore più forte delle sbarre ma ci diano la chance di avere un figlio»

Ecco la lettera della compagna di un detenuto che rivendica il diritto all'affettività e che per motivi di riservatezza ha chiesto di restare anonima. Una testimonianza forte che apre il velo su sentimenti ed emozioni e che stimola una riflessione ampia su questa tematica proprio alla luce della sentenza della Corte Costituzionale.

Mi ritrovo a scrivere questa breve lettera, per raccontare le mie emozioni. Dopo tanti anni di speranza finalmente il desiderio e il sogno di tante donne, mogli di detenuti, potrà realizzarsi.

Diritto all'affettività delle persone detenute, la Corte costituzionale apre alla possibilità dei colloqui intimi in carcere. Penso che questa sia una delle notizie più belle che io abbia mai avuto. Tutti abbiano diritto a sognare e sperare che le cose possano cambiare e migliorare. Io ho avuto speranza, bisogna crederci fortemente.

La vita è dura, talvolta ingiusta e incomprensibile, e finiamo per trovarci in situazioni in cui non avremmo mai immaginato di trovarci, ma bisogna sempre essere forti in ogni circostanza.

Sono parole queste che mi toccano personalmente, che mi fanno stare bene e che mi fanno interrogare, su quanto io sia stata forte e sono forte come donna per continuare ad amare moltissimo un ragazzo detenuto in carcere che ha ancora tanti anni da scontare.

Io lo aspetterò sempre affinché questo incubo possa finire e tutto ricominciare in modo diverso, ho creduto nelle sue parole, si è pentito e so che non sbaglierà più.

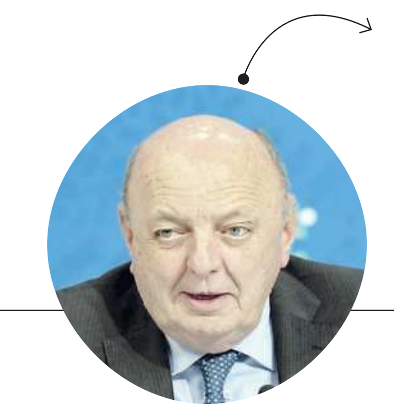
Purtroppo io e il mio ragazzo non siamo sposati, solo fidanzati, ma questo non vuol dire che non siamo una coppia stabile, ho continuato a stare al suo fianco anche se da lontano, ho continuato a venire a ogni colloquio e mi sono presa cura di lui e non ho mai abbandonato lui, e mai ho pensato di farlo, nemmeno quando non avevamo nulla a nostro favore, Ma una cosa che noi abbiamo e che tanti hanno perso è l'amore, l'amore quello vero fa superare ogni cosa, dandosi conforto e speranza l'un l'altro. Anche se però così tanto felici, fino ad oggi, avevamo sempre quella tristezza che ci faceva piangere il cuore, avevamo sempre qualcosa che ci mancava, ma noi sapevamo esattamente con certezza cosa fosse, un desiderio piccolo, ma molto grande, ovvero di poter concepire un bambino tutto nostro, purtroppo non abbiamo figli insieme perché prima del carcere eravamo davvero troppo giovani. Il nostro amore, la nostra maturità di oggi e il desiderio e la nostra giovane età ci portano sempre su questo argomento. Oggi invece mi sento di dire che dopo tanti anni abbiamo riaperto questo cassetto di speranza, avere un figlio può rappresentare il coronamento di un progetto familiare con il proprio partner, poter concretizzare l'amore di coppia in un nuovo essere umano con cui condividere il benessere e la ricchezza già presenti nel rapporto. Penso che ad oggi non poteva esserci migliore notizia al riguardo.

Spero davvero vivamente che il carcere possa aiutarci a realizzare prima possibile il desiderio di molte persone, che non sia più un desiderio ma una realtà per tutti noi. Grazie di cuore a tutti.

Io ho sempre avuto la speranza che le cose potessero dopo tanti anni migliorare

Siamo un coppia vera, io sono sempre stata al suo fianco, lui si è pentito e vogliamo ricominciare

Economia



«A BREVE ARRIVERÀ L'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LE ENERGIE RINNOVABILI»

Gilberto Pichetto Fratin
Ministro dell'Ambiente

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Orsini: avanti con il piano Casa incentivi solo ai prodotti della Ue

▶Il presidente di Confindustria: va aiutato chi lavora con affitti sostenibili, ne ho parlato con Meloni e Urso
Pronti alla battaglia a Bruxelles in difesa del motore endotermico. L'obiettivo è tutelare la filiera dell'auto

L'INTERVENTO

ROMA Rilancia la proposta di un "piano casa" per aiutare i lavoratori, giovani e stranieri in particolare. Chiede lo stop agli incentivi per i prodotti realizzati fuori dall'Europa. Annuncia la mobilitazione in difesa del motore endotermico. E invita a puntare sulla crescita per dare slancio all'economia. Va dritto al punto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria. Lo fa schivando le polemiche a pochi giorni dalle elezioni europee, ma tenendo la barra dritta sulla rotta delle cose da fare. Dal convegno dei Giovani Imprenditori a Rapallo, indica obiettivi e traguardi ambiziosi. Soprattutto esorta la politica a mantenere gli impegni presi durante questa campagna elettorale. Da industria 5.0 al taglio del cuneo fiscale, dalla spending review alla certezza del quadro normativo.

LE TAPPE

Dobbiamo accelerare - dice davanti la platea degli imprenditori - sul "piano casa" per aiutare chi, giovani o stranieri, per lavorare ne ha bisogno. Un piano che consenta di avere delle abitazioni «in un modo sostenibile e ad un costo calmierato». Poi rivela: «Ne abbiamo già parlato col ministro Urso nell'incontro di martedì e ne ho parlato anche, in modo riservato, con il presidente del Consiglio». «Ci presenteremo con un progetto sviluppato» che si può realizzare «con un confronto con il governo, con i costruttori, con i fondi immobiliari e il sistema bancario», con «bond dedicati alla casa, dove la raccolta di capitale è sottoscritta e sostenuta dai fondi pazienti e, perchè no, da Cdp». E «con un patto con le regioni per recuperare immobili dal degrado urbano». «Tutti hanno capito che se viene a mancare l'industria crolla tutto il sistema», dice il leader degli industriali.

«Perché credo - sottolinea - che dobbiamo riuscire ad essere attrattivi ma soprattutto concreti. E poi, altro nodo da sciogliere, «non si può pensare che è un affitto superi il 25-30% dello stipendio che prendono i giovani». Fissati i paletti, Orsini chiede pragmatismo anche sul fronte degli incentivi. In un Paese come il nostro - argomenta - che esporta 680 miliardi di prodotto, non possiamo pensare di chiudere confini o di limitare gli interscambi. Del resto, chiosa , questo «dialogo inasprito sul tema dei dazi, tra Cina e Stati Uniti, ovviamente non va bene».

AL CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE LA RICHIESTA ALLA POLITICA DI MANTENERE LE PROMESSE ELETTORALI



Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini

LA STRATEGIA

Pronta anche la ricetta. Quello che possiamo fare è semplice: «non dare gli incentivi governativi a prodotti che non vengono fatti o in Italia o in Europa».

Lotta quindi al massimalismo green che rischia di spiazzare l'industria dell'auto. «L'opposizione allo stop al motore endotermico al 2035 sarà la prossima battaglia che Confindustria farà» perchè «dobbiamo difendere l'importante filiera che abbiamo sul mondo dell'automotive, una filiera di 2.600 imprese».

Tutti temi che saranno affrontati dal nuovo Parlamento europeo, chiamato a difendere le aziende del Vecchio Continente alle prese con la crescente concorrenza di Usa e Cina.

C'è poi il terreno di confronto dei contratti, Orsini avverte: «Non si può parlare di salari senza parlare di produttività" e nella contrattazione devono entrare nuovi temi, come l'intelligenza artificiale. Ci sono le sfide degli equilibri globali e dell'Europa. E senza un aumento della produttività non si può reggere la competizione.

Umberto Mancini

Le nozze in bilico

Ita, Lufthansa aggiorna le proposte

La Commissione Ue non ha preso ancora alcuna decisione su Ita-Lufthansa e i negoziati sulle ultime proposte messe sul tavolo dalle parti proseguono «fino all'ultimo». E' quanto si apprende da fonti comunitarie vicine al dossier. Anche ieri sarebbero arrivate nuove integrazioni da parte di Francoforte. Ulteriori sacrifici sul fronte delle rotte per ottenere il via libera alle nozze. Bruxelles, come già anticipato, punta a decidere entro la prossima settimana. L'annuncio del verdetto è tuttavia atteso tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, pochi giorni prima della scadenza fissata al 4 luglio. Negli ultimi giorni si sono registrati «alcuni progressi» ma, secondo quanto spiegano le stesse fonti, restano «alcuni nodi». I sindacati italiani e tedeschi di Ita e Lufthansa, in una lettera congiunta, chiedono alla commissaria Ue all'Antitrust Margrethe Vestager di «ascoltare le voci dei dipendenti».

Ilva, a luglio l'avvio dell'iter per assegnare gli impianti

IL CASO

ROMA Inizieranno la prossima settimana dallo stabilimento di Genova Cornigliano, per proseguire negli stabilimenti del Nord Italia le visite dei potenziali acquirenti degli impianti dell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia. L'annuncio viene dal ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che, in visita a Cornigliano, ha sovrinteso alla presentazione del francobollo delle Poste dedicato a Guido Rossa, il sindacalista dell'allora Italsider ucciso dalle Brigate rosse. «Entro luglio - aggiunge poi il ministro dal convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria di Rapallo - pensiamo di poter attivare le procedure per l'assegnazione degli impianti con un programma di ripristino produttivo che prevede la ripresa del secondo altoforno in ottobre, la riattivazione del terzo altoforno a metà del prossimo anno, così da aggiungere a livelli potenziali produttivi di 6 milioni di tonnellate, il limite massimo che oggi può realizzare quello stabilimento. Credo che entro un mese sarà possibile sbloccare le risorse in linea con i programmi per il ripristino produttivo che i commissari si sono dati». L'altra notizia' portata dal ministro a Genova riguarda il prossimo via libera dell'Europa al prestito ponte di 320 milioni per garantire continuità occupazionale e produttiva degli impianti.

IL VIA LIBERA

«La commissaria europea per la concorrenza Margrethe Vestager - ha detto Urso - ha confermato che a breve sarà concessa l'autorizzazione europea per le risorse del prestito ponte all'ex Ilva a salvaguardia degli impianti e al ripristino della loro attività produttiva. Da parte della Commissione europea c'è il pieno consenso» Ma è dalla ricognizione degli investitori che parte il ministro. "«La prossima settimana iniziano le visite cognitive negli stabilimenti dell'ex Ilva da parte di tre importanti attori internazionali. Credo che si inizierà dagli stabilimenti del Nord, da Novi Ligure, Genova e poi Taranto e gli altri - spiega Urso - e anche queste visite sono un buon segnale, che si associa al giudizio positivo della Commissione europea sulla strada che abbiamo intrapreso col concorso e il sostegno di tutte le forze sindacali, sociali e produttive, degli enti locali e credo anche delle forze politiche». Sulle aree siderurgiche di Genova Cornigliano al momento sottoutilizzate secondo il ministro Urso «c'è la concreta possibilità che tutte le aree siano utilizzate per le attività produttive e quindi non solo per il rilancio del sito siderurgico ma anche per tutte le altre attività collaterali che possono incrementare l'occupazione e la produzione in quest'area così strategica per l'industria italiana».

Le Poste lanciano il co-working: servizi per start-up e professionisti

L'INIZIATIVA

ROMA Si chiama "Spazi per l'Italia" e sarà la più grande rete di uffici del Paese. Poste Italiane ha annunciato che trasformerà 250 siti, tra sedi storiche e uffici postali, in moderni e innovativi spazi di lavoro, digitali e flessibili, da affittare a professionisti, imprese e anche istituzioni, per periodi brevi o lunghi. Sarà possibile prenotare spazi di lavoro di diverse dimensioni: uffici privati, open space, sale riunioni attrezzate. Fin qui sono stati ultimati 40 cantieri in diverse località e sono stati avviati i lavori per completarne altri sessanta. Sono 30 le sedi per il co-working di Poste Italiane dove da quest'estate sarà possibile affittare un ufficio o anche solo una postazione di lavoro. Tutti gli spazi saranno collocati nel cuore delle città.

Cambieranno veste anche la sede di Poste Italiane di piazza Bologna a Roma e quella di piazza Cordusio a Milano. Oltre che in tutte le principali città del Paese, gli "Spazi per l'Italia" saranno presenti nei capoluoghi di provincia e, soprattutto, in 80 Comuni con meno di 15 mila abitanti. Come quello di San Felice Circeo, nel Lazio, dove proprio nelle scorse settimane sono stati portati a termine nell'ufficio postale locale i lavori di riqualificazione edilizia. Entro il 2026, la rete degli "Spazi per l'Italia" sarà composta, come detto, da 250 sedi di co-working in tutto il Paese. Questo renderà Poste Italiane il principale operatore nel settore del coworking in Italia.



Matteo Del Fante, ad di Poste

SI CHIAMERÀ "SPAZI PER L'ITALIA" LA RETE DI UFFICI (SARANNO 250) A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI

LA LINEA

Professionisti e aziende troveranno ad accoglierli ambienti completamente rinnovati, altamente digitalizzati e a basso impatto ambientale, dotati anche di aree break. Uno spazio su tre, il 30%, sarà ospitato da edifici storici di Poste Italiane.

Alcuni importanti palazzi e uffici postali verranno completamente ristrutturati con un'attenzione particolare alla conservazione del loro valore storico e architettonico. I parcheggi, laddove presenti, saranno dotati di colonnine per la ricarica delle auto elettriche. Il progetto "Polis, Spazi per l'Italia" fa parte del più ampio progetto "Polis, Sportello Unico", con cui circa settemila uffici postali nei piccoli centri stanno diventando degli hub di servizi pubblici a disposizione dei cittadini. Uno di questi prevede la possibilità di ottenere il rilascio del passaporto direttamente in un ufficio postale. Questo servizio, sperimentato con successo in alcuni Comuni del bolognese, a partire da luglio verrà esteso gradualmente a tutta la rete di uffici di Poste Italiane. Il progetto Polis, nato con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese, assorbe un investimento di 1,2 miliardi di euro, di cui 800 finanziati con i fondi complementari al Pnrr e oltre 400 a carico dell'azienda guidata da Matteo Del Fante. Per quanto riguarda la realizzazione degli "Spazi per l'Italia", l'investimento ammonta a oltre 120 milioni, di cui 20 finanziati dal fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Francesco Bisozzi

L'AGROALIMENTARE

Tonno, crescono i consumi fatturato a quota 2 miliardi

▶Registrato un incremento dell'8% rispetto al 2022 per i prodotti in scatola Volano le esportazioni per un settore che dà lavoro a oltre 1.500 addetti

ROMA È luogo comune dire che il tonno è il maiale del mare perché non si butta nulla e si sfrutta ogni sua singola parte. La conferma, con l'aumento dei consumi, arriva dai dati dell'industria del tonno in scatola. Le confezioni di vetro, acciaio o alluminio contengono il 43-45% di ogni pesce. Lo scarto che è almeno il 50% - carne rossa, pelle, scheletro, testa - viene utilizzato per il pet food, la cosmesi e la nutraceutica. Anche le risorse provenienti dal riuso degli scarti hanno contribuito nel 2023 a portare a 2 miliardi il giro d'affari dell'intero settore conserviero ittico, che comprende sgombri, acciughe sott'olio e sottosale, sardine, salmone in scatola. In particolare nel 2023, la produzione italiana di tonno in scatola si è attestata su 73.581 tonnellate.

In Italia il consumo pro capite annuo e di circa 2,42 kg. Secondo Astra Ricerche viene acquistato dal 96% delle famiglie italiane e consumato almeno una volta a settimana dal 60,6% degli italiani che praticano sport. Per 39,4% dei consumatori è un'alternativa alla carne o al pesce fresco. E la richiesta cresce.

I CONSUMI

A valore, il mercato del tonno in scatola è stato di 1.674 milioni di euro (+8% sul 2022 + 26,34% sul 2019), per un settore che conta più di 1.500 addetti. Le esportazioni hanno toccato quota 27.926 tonnellate (+8,65% dal 2019). Meglio dell'Italia in Europa, fa solo la Spagna. Tra sott'olio e al naturale, i consumatori preferiscono le conserve in olio anche se il naturale continua a crescere (+ 5,03% in cinque anni), così come il ricettato (+4,60%). Nel dettaglio, il tonno sott'olio si attesta oggi a 96.238 tonnellate, ben distanziato dalle 14.736 tonnellate al naturale e dalle 7.368 del ricettato. Tra gli altri pesci, in calo le vendite di sgombro e salmone in scatola. «Il 2023 - afferma Giovanni Battista Valsecchi, presidente di - non è stato comunque un anno facile per il comparto delle conserve ittiche, con uno shock inflazionistico che ha generato una perdita dei volumi sui mercati. In particolare, il costo dell'olio d'oliva, ingrediente alla base della ricetta della tradizione, desta preoccupazione. Ma al di là delle difficoltà che il mercato sta vivendo (e che riguardano tutto il food), ci conforta sapere che, rispetto al 2019 (dopo i picchi registrati nel periodo del Covid), i consumi a volume sono rimasti stabili e che, nel frattempo, l'industria è andata avanti nella direzione di nuovi prodotti e dell'innovazione». In tema di conserve - ma vegetali - sono stati comunicati da Unione Italiana Food i dati 2023 del settore sottoli e sottaceti vegetali che nel segmento retail a fronte di 84.800 tonnellate di prodotto ha generando un valore di 687 milioni di euro. Il prodotto più venduto restano le olive. Seguono i sottoli, con in testa carciofini, funghi champignon e pomodori. Infine i sottaceti, con il podio occupato da capperi, cetriolini e cipolline. Circana certifica che a valore i sottoli sono cresciuti dell'1,4% (con e le olive al + 7,1%) e i sottoaceti del 7,4%.



La sostenibilità dell'industria del tonno: le scatolette di alluminio sono riciclabili

LA PRODUZIONE ITALIANA SI È ATTESTATA A 73.581 TONNELLATE È NELLA SPESA DEL 96% DELLE FAMIGLIE

LA CONFERMA

Tutta l'industria italiana delle conserve ha confermato nel 2023 l'atteggiamento virtuoso sul riciclo. «L'imballaggio nel settore ittico - precisa Valsecchi - è totalmente sostenibile: la scatoletta di alluminio è riciclabile infinite volte, così come il vetro. Nel 2023 sono state riciclate 428.043 tonnellate di imballaggi in alluminio e acciaio, sufficienti per realizzare circa 4.280 km di binari ferroviari, in grado di coprire idealmente la distanza tra Siena ed Edimburgo».

Gli imballaggi sono una delle voci più impattanti sulla sostenibilità degli alimenti preconfezionati, ma l'Italia vanta in Europa il primato del riciclo, che arriva al 71,5% effettivo.

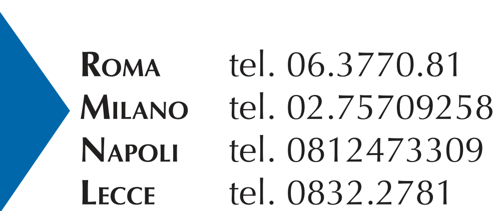
Sono stati raccolti in media 4,8 Kg di imballaggi in acciaio per abitante, con un tasso di avvio a riciclo pari all'87,8%, già ampiamente superiore all'obiettivo europeo dell'80% fissato per il 2030. Anche per il vetro, per il quarto anno di fila, l'Italia ha realizzato risultati sopra il target UE fissato al 2030 (75%).

Carlo Ottaviano

Ismea

In vendita 11 mila ettari di terreni agricoli

Prende il via la settima edizione della Banca nazionale delle Terre Agricole (Bta) che propone la vendita di 428 terreni per complessivi 11.416 ettari. Già a partire dal 31 maggio è possibile effettuare le manifestazioni di interesse per i terreni che possono essere consultati sul sito Internet dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. «Guardare al futuro significa anche ridare valore alla nostra terra -ha affermato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida - attraverso la Banca delle Terre di Ismea restituiamo alla produttività appezzamenti di terreno abbandonati e incolti, garantiamo un'opportunità professionale ai nostri giovani che vogliono lavorare nel settore ma hanno difficoltà a reperire terreni e investiamo nell'innovazione». La Banca delle Terre Agricole è uno strumento istituito dall'Ismea per favorire la riorganizzazione e il rilancio dell'agricoltura italiana.





www.legalmente.net

a cura di Piemme s.p.a e-mail: legalmente@piemmemedia.it

PROSSIMO APPUNTAMENTO
Domenica 09/06/2024

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Modalità di partecipazione

Le vendite giudiziarie sono aperte a tutti gli interessati. Per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista, né di agenzie di intermediazione o consulenza. Gli immobili sono stati valutati nel corso della procedura da un perito stimatore nominato dal giudice e la relazione peritale (con allegata documentazione) è consultabile sul sito internet del Tribunale che indice la vendita (ad esempio **www.tribunale.roma.it** o **www.tribunaledivelletri.it**.) Per ciascun immobile è nominato un Custode Giudiziario che ha il compito di fornire informazioni agli Interessati e accompagnarli a visitare l'immobile. L'immobile anche se occupato dal debitore viene consegnato libero a cura del Custode Giudiziario. Per ottenere finanziamenti finalizzati agli acquisti può essere concordato con l'Istituto di Credito prescelto il sistema di erogazione diretta del prezzo alla procedura (ai sensi dell'art. 585 comma terzo c.p.c.). Maggiori informazioni sull'immobile e sulle modalità di partecipazione possono essere reperite sui sito internet del Tribunale nonché contattando direttamente il Custode Giudiziario. Il recapito telefonico del custode è posto in calce a ciascun annuncio.

Le risposte ai vostri dubbi

Le richieste di parere su questioni di natura generale possono essere inviate all'indirizzo mail: **legalmente@piemmemedia.it** per la rubrica a cura dell'avv. Luciano Lione

ERRATA CORRIGE

A RETTIFICA DELLA PRECEDENTE PUBBLICAZIONE DEL 08/05/2024

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA N. 96/23

Commissario Liquidatore Dr.ssa Simona Canzonetta

Comune di Rocca di Papa (RM).
Lotto 1: via Paolo Borsellino snc. Propr. superficiaria su box auto al p. S1, int 7, edif. C1, di mq 15 cat.li. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 10.500,00 oltre imposte di legge**.
Lotto 2: via da denominare snc. Propr. superficiaria su area urbana non recintata di mq 321 cat,li, su cui insiste cabina elettrica (lotto 4) accessibile da via Valle San Lorenzo Libera. **Prezzo base: Euro 9.630,00 oltre imposte di legge.**
Lotto 3: via da denominare snc. Propr. superficiaria su area urbana non recintata di mq 1.500 cat,li, accessibile dal limitrofo lotto 2. Libera. **Prezzo base: Euro 45.000,00 oltre imposte di legge.**
Lotto 4: via da denominare snc. Propr. superficiaria su cabina elettrica (lotto 4) insistente sul lotto 2. Libera. **Prezzo base: Euro 10.000,00 oltre imposte di legge.**
Lotto 5: via da denominare snc. Piena propr. su area urbana di mq 345 cat.li delimitata da un lato dalla via Valle San Lorenzo, e dall'altro dalle recinzioni dei villini limitrofi. Libera. **Prezzo base: Euro 3.450,00 oltre imposte di legge**.
Vendita senza incanto: **11/06/2024 ore 12:00,** innanzi al Notaio Francesco Di Marcantonio c/o lo studio in Roma, via Salaria n. 290. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 10/06/2024 presso il suddetto studio, accompagnato da deposito cauzionale 10% e deposito acconto spese e diritti di gara 5% del prezzo base per ciascun lotto. In presenza di più offerte si procederà immediatamente a gara con rilancio minimo pari al 5% del prezzo offerto. Maggiori info presso il commissario liquidatore, tel. 3335208556 e su www.astegiudiziarie.it (Cod. da **A4302218 a A4302222**).

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ALBANO LAZIALE

ESEC. IMM. n. 89/21 R.G.E.
Comune di Albano Laziale (RM) via Del Macello, 12. - Lotto 2. Piena propr. di appartamento di ca. mq 163 cat.li uso ufficio al piano seminterrato, composto da n.5 stanze e due bagni, con annessa area scoperta della superficie di mq 564 circa. L'immobile è a disposizione della parte debitrice esecutata. **Prezzo base: Euro 183.375,00** (Offerta Minima Euro 137.531,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.200,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **30/07/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 29/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Franca Maddalena, tel. 06 93011067 - 338/8531254 e-mail avv.franca.maddalena@tiscali.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4258340**).

ANZIO

ESEC. IMM. n. 471/15+506/16 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) via Del Sagittario, 6. - Lotto UNICO. Piena prop. di appartamento di mq 74 cat.li al p. 3°, sc. B, edif. E5, int. 11, composto da: soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, disimpegno e 2 balconi. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 39.234,38** (Offerta Minima Euro 29.425,79) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **30/07/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 29/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché Custode Giudiziario Avv. Franca Maddalena, tel. 0693011067 - 3388531254 e-mail avv.franca.maddalena@tiscali.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4173667**).

ESEC. IMM. n. 60/23+182/2023 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) via dei Lupini n. 12/14 - Lotto UNICO Piena propr. su villino di mq 167 cat.li al p. terra composto da: cucina, soggiorno/pranzo, 3 camere da letto, 2 bagni, ripostiglio, disimpegno, cabina termica e portico. Oltre giardino di ca. mq 950, piscina e posto auto coperto. Occupato. **Prezzo base: Euro 234.000,00** (Offerta Minima Euro 175.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 12.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/07/2024 ore 15:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.falcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Fabio Fortunio tel. 0696197053 e-mail f.fortunio@studiofortunio.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4303988**).

ESEC. IMM. n. 3/21 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) Loc. Lavino, via Silvana, 65. - Lotto UNICO. Piena propr. di villetta a 3 livelli (piani S1-T-1°) composta: al p. interrato, da salone, wc, garage; al p. terra, da soggiorno/pranzo, cucina, bagno, terrazzo; al p.1°, da n.3 camere da letto, bagno, disimpegno, terrazzi. Oltre giardino pertinenziale di mq 304,35. Presenti abusi non sanabili. Presenti sequestri penali. **Prezzo base: Euro 284.465,00** (Offerta Minima Euro 213.348,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/07/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario avv. Loredana Mollica Poeta, tel 069637550 e-mail: loredanamollica@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4302562**).

ARDEA

ESEC. IMM. n. 252/23 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) Via del Sempione n. 33 - Lotto UNICO Piena propr. di fabbricato civ. composto da p. seminterrato, terra e 1° tutti con destinazione residenziale. Al p. seminterrato, non comunicante con i restanti due piani, abbiamo un soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno e ripostiglio; il p. terra rialzato è composto da soggiorno con angolo cottura, 2 portici e terrazzo, per mezzo di sc. interna si accede al p. 1° dove sono ubicate 3 camere un bagno e balcone. Gode in modo esclusivo, senza averne la titolarità, di una porzione di giardino censita come bene comune non censibile. Occupato. **Prezzo base: Euro 127.000,00** (Offerta Minima Euro 95.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **31/07/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 30/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonchè Custode Avv. Giovanna Cipriani tel. 069325230 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4303617**).

ESEC. IMM. n. 246/19 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) via Circonvallazione Mare Australe, 70. - Lotto UNICO. Piena propr. su villino al piano terra, con annesso portico di mq 51,46 e corte esclusiva di mq 993,39. Parzialmente conforme al permesso a costruire, ma sanabile. Occupato dal proprietario. **Prezzo base: Euro 100.800,00** (Offerta Minima Euro 75.600,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.040,00**. Vendita senza incanto: **26/07/2024 ore 09:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Elena Casadonte c/o la Sala Aste in Velletri, via Artemisia Mammucari n.129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/07/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, via Pietro Fantozzi, 2. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, cell. 3208114347, e-mail: elenacasadonte@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4218813**).

ESEC. IMM. n. 679/01+1/20 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) via Potenza, 38. - Lotto 1. Piena propr. di: n. 3 appartamenti ai piani S1-T-1° e n. 2 cantine al p. S1. Tutto come meglio descritto nella perizia di stima. Occupati. **Prezzo base: Euro 350.927,00** (Offerta Minima Euro 263.195,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 17.500,00**. Vendita senza incanto: **26/07/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Rossella Colombo c/o la Sala Aste A.V.I.A in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Apertura buste ore 11:30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/07/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, corso della Repubblica, 179. Info presso il delegato nonché custode giudiziario tel. 06 9630018, e-mail: rossellacolombo@avvocatocolombo.biz, sul Portale delle Vendite Pubbliche, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it e sui siti www.casa.it, www.Idealista.it, Bakeca.it e Subito.it (Cod. **A4225331**).

ARTENA

ESEC. IMM. n. 93/16 R.G.E.
Comune di Artena (RM) via Giulianello, 56. - Lotto 1. Piena prop. di appartamento al p. terra di edificio trifamiliare, int. 1, composto da: ingresso, bagno, corridoio, disimpegno, cucina, letto, ripostiglio e soggiorno, della sup. di mq. 66,75; oltre 2 corti esclusiva di mq. 31,20. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 25.312,50** (Offerta Minima Euro 18.984,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. **- Lotto 2** Piena prop. di appartamento al p. terra, int. 2, composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, corridoio, disimpegno, wc e letto, della sup. di mq. 66,18; oltre corte esclusiva di mq. 123,70. **Prezzo base: Euro 21.937,50** (Offerta Minima Euro 16.453,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. - Lotto 3** Piena prop. di appartamento al p. 1° int. 3, composto da: ingresso e scala esclusiva, corridoio, 2 camere da letto, cucina, 2 bagni e soggiorno, della sup. di mq. 95,71. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 39.937,50** (Offerta Minima Euro 29.953,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **25/07/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato not. Carlo Pennazzi Catalani c/o lo studio in Velletri, piazza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/07/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato, tel. 069636809 e presso il custode giudiziario IVG di Roma, tel. 06 83751500 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it, www.astegiudiziarie.it e www.pvp.giustizia.it (**A2792733, A2792734, A2792735**).

CIAMPINO

ESEC. IMM. n. 410/23 R.G.E.
Comune di Ciampino (RM) via Dell'acqua Acetosa, 10B. - Lotto UNICO. Piena propr. di abitazione ai piani S1-T-1°, collegati da scala interna, composta da: 2 locali cantina e lavatoio, al p. interrato; soggiorno, cucina, bagno e 2 portici, al p. terra; 3 locali soffitta, lavatoio e 2 terrazzi a livello, al p.1° (sottotetto). Oltre annessa porzione di corte di pertinenza esclusiva al p. terra e posto auto coperto al p. interrato. Occupato. **Prezzo base: Euro 390.366,46** (Offerta Minima Euro 292.774,84) in caso di gara **aumento minimo Euro 20.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/07/2024 ore 15:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.garavirtuale.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode , tel 0696197053 email f.fortunio@studiofortunio.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4303986**).

GENZANO DI ROMA

ESEC. IMM. n. 136/18+70/21 R.G.E.
Comune di Genzano di Roma (RM) via Traiano n.75 (già via Vigne Nuove). - Lotto UNICO. Piena prop. di villetta unifamiliare, disposta su 2 piani f.t. e annesso terreno edificabile di pertinenza e inserita in contesto residenziale denominato Colli di Cicerone. Liberi. **Prezzo base: Euro 189.000,00** (Offerta Minima Euro 141.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.500,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/07/2024 ore 15:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Fabio Fortunio tel. 06/96197053 Mail f.fortunio@studiofortunio.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4282926**).

ALTRE PROCEDURE

CONTENZIOSO n. 723/21 R.G.
Comune di Genzano di Roma (RM) via San Carlino. - Lotto UNICO. Piena propr. su terreno edificabile di mq 632,58 convenzionali con varie destinazioni urbanistiche. Occupazione come meglio specificato in perizia. **Prezzo base: Euro 360.570,60** (Offerta Minima Euro 270.430,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 20.000,00.** Vendita senza incanto: **30/07/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Cristiana Cetra presso lo studio in Velletri via Ulderico Mattoccia, 6/I. Deposito offerte dalle ore 10:00-13:00 del 29/07/2024, o precedentemente previo appuntamento presso il suddetto studio. Info presso il delegato e presso il custode giudiziario Avv. Cristiana Cetra, tel 0696154093 cell 3667010167 e- mail: studiolegalecetra@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4293061**).

LARIANO

ESEC. IMM. n. 55/09 R.G.E.
Comune di Lariano (RM) via Dante Alighieri 20 - Lotto 1: Utile dominio di appartamento di mq. 101,80 al p. terreno, composto da: soggiorno con angolo cottura, corridoio, 3 bagni, 3 camere e magazzino di mq. 11,70, con annessa cantina di mq. 24,80 e ripostiglio di mq. 12, al p. seminterrato. Occupato dalla debitrice esecutata. **Prezzo base: Euro 48.150,00** (Offerta Minima Euro 36.112,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **30/07/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Elisabetta Nardi presso lo studio in Albano Laziale, Via S. Ambrogio, 2/2. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/07/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069324633 - 3921508396, nei gg. da lun. a ven. ore 16:30-19:30, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A218911**).

MARINO

ESEC. IMM. n. 232/16 R.G.E.
Comune di Marino (RM) via del Castelletto 25. - Lotto 1 Appartamento al p. 1°, int. 4, composto da; ingresso, 2 camere, cucina, bagno e balcone a livello. Abitata dalla parte debitrice esecutata. **Prezzo base: Euro 48.093,75** (Offerta Minima Euro 36.070,31) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00. Vicolo Giuseppe Parini n. 11. - Lotto 2** Cantina al p. terra. Occupata dalla parte debitrice esecutata. **Prezzo base: Euro 17.402,35** (Offerta Minima Euro 13.051,76) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **30/07/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Elisabetta Nardi presso lo studio in Albano Laziale, Via S. Ambrogio, 2/2. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/07/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069324633 - 3921508396, nei gg. da lun. a ven. ore 16:30-19:30, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (A4173668,A4173669).

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

MARINO

ESEC. IMM. N. 879/2016
Tribunale Velletri GE Dr. Colognesi Vendita **26-07-2024** in Via Orti Ginnetti 39 a Velletri c/o studio del professionista delegato ore 10.00. Piena proprietà di **Terreno edificabile in Marino (RM) Via del Sassone.** Trattasi di **magazzino** (ex fabbricato rurale), **con terreno circostante**, sito in zona lontana dal centro urbano del Comune di Marino, in prossimità di Cava dei Selci e Santa Maria delle Mole. Accesso da via del Sassone, strada di collegamento tra Via Appia Nuova Vecchia Sede, Via Dell'Acqua Acetosa e Via Dei Laghi. In Catasto Terreni: F. 18, P.lla 1447 (Vigneto) Are 77.91, Reddito Dominicale € 152,90, Reddito Agrario € 48,28; F. 18, P.lla 1448 (Vigneto) Are 3.66, Reddito Dominicale € 7,18, Reddito Agrario € 2,27. In Catasto Fabbricati: F. 18, P.lla 115, Sub. 501 Cat. C2, Cl. 6, Sup. 35, Rendita € 147,50. Confinante con P.lle 44, 73, 43, 50, 353, 354, 350, 112 e con Via del Sassone. L'immobile è libero. **Prezzo base € 619.000,00. Prezzo minimo € 464.250,00.** Offerte in aumento € 31.000,00 Cauzione 10% dell'offerta in busta chiusa Presentare domanda partecipazione entro ore 13.00 del giorno precedente la vendita escluso sabato c/o studio professionista delegato e custode Avv Luca Becucci in Velletri Via Orti Ginnetti 39. Tel 06 962.48.91 Sito internet www.astegiudiziarie.it

MONTE COMPATRI

ESEC. IMM. n. 100/23 R.G.E.
Comune di Monte Compatri (RM) via Tuscolana n. 396 - Lotto UNICO. Piena prop. di appartamento, int. 1, a 2 livelli collegati tra loro da una scala interna tra i piani T-1°. Oltre a cantina con ingresso indipendente al p. seminterrato. Occupato. **Prezzo base: Euro 136.500,00** (Offerta Minima Euro 102.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **30/07/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 29/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Federica Amadio, Tel. 0697654907 - e-mail federica.amadio@studiolegaleamadio.com o il Custode Giudiziario IVG di Roma, tel. 0683751500 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4289214**).

NEMI

ESEC. IMM. n. 288/17 R.G.E.
Comune di Nemi (RM) via Dei Laghi n. 12 (cat.le piazza Roma, 12). - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento al p. 2°, int. 3, composto da: ingresso, corridoio, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno e 2 balconi, oltre lastrico solare al p. 3°. Libero e tenuto in uso dall'esecutato, anche se in stato fatiscente. **Prezzo base: Euro 57.375,00** (Offerta Minima Euro 43.031,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **30/07/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Elisabetta Nardi presso lo studio in Albano Laziale (RM), via S. Ambrogio, 2/2. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/07/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 3921508396, nei gg. da lun-ven., ore 16:30-19:30, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A2805046**).

NETTUNO

ESEC. IMM. n. 718/17 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) via San Giacomo, 104. - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento di ca. mq 131,80 a 2 livelli (p.2° e p. copertura) composto da: ingresso, soggiorno, disimpegno, 3 camere, cucina, 2 bagni, balcone con ampio terrazzo di copertura di ca. mq. 120. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 165.000,00** (Offerta Minima Euro 123.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto: **25/07/2024 ore 11:00,** innanzi prof. delegato not. Carlo Pennazzi Catalani c/o lo studio in Velletri (RM), piazza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/07/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 06/9636809 - 06/96155449 e presso il custode giudiziario IVG di ROMA tel. 0689569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4249745**).

ESEC. IMM. n. 972/17 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) via San Giacomo n.92 (già 14/A). - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento al p. 1° facente parte di una palazzina multipiano a 3 livelli fuori terra, oltre copertura piana, composto da disimpegno, cucina, 2 camere da letto, bagno e balcone. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 46.725,00** (Offerta Minima Euro 35.043,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. Vendita senza incanto: **25/07/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato not. Carlo Pennazzi Catalani c/o lo studio in Velletri, piazza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/07/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato, tel. 069636809 e presso il custode giudiziario IVG di Roma, tel. 06 83751500 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it, www.astegiudiziarie.it e www.pvp.giustizia.it (**A4174534**).

ESEC. IMM. n. 140/17 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) via dei Tinozzi, 2. - Lotto UNICO. - Bene 1) Locale magazzino, in fabbricato misto comm.le/residenziale, di ca. mq. 622 al p. seminterrato, sc. A, con accesso da rampa pedonale, carrabile e vano scala con ascensore; - Bene 2) Locale comm.le, in fabbricato misto comm.le/residenziale, di ca. mq. 575,62 al p. seminterrato, sc. B, oltre annessi spazi di servizio accessori di mq. 331 lordi e porticato esterno di accesso ai locali, con accesso da rampa pedonale, carrabile e vano scala con ascensore; in stato di abbandono. Liberi. **Prezzo base: Euro 57.000,00** (Offerta Minima Euro 42.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto: **25/07/2024 ore 15:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Fabio Fortunio c/o il proprio studio in Velletri (RM), via G. Oberdan, 2, pal. 3. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/07/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0696197053 - 3388663811 - e-mail: f.fortunio@studiofortunio.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A2784995**).

POMEZIA

ESEC. IMM. n. 382/21 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) via Rumenia 289/295. - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento al p. terra (in condominio di 3 piani), sc. U, int. 3, composto da pranzo-soggiorno, angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, area cortilizia, terrazzo, un magazzino e giardino. Oltre garage di mq 24 convenzionali a piano seminterrato. Liberi. **Prezzo base: Euro 214.700,00** (Offerta Minima Euro 161.025,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 10.800,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/07/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Emanuela Santilli, Tel/Fax 069634699 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4303971**).

ESEC. IMM. n. 192/22 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) viale Ascanio, 34. - Lotto UNICO. Piena propr. di villino in bifamiliare articolata ai p. terra con ampio salone, zona soggiorno pranzo con angolo cottura, corridoio, 3 camere e bagno; oltre a portico e bacone; oltre p. S/1 con ampio salone, cucina, disimpegno, ripostiglio e bagno, collegati tra loro da scala interna oltre locale garage l p. S/1, ed annessa corte ad uso esclusivo. Occupato. **Prezzo base: Euro 365.000,00** (Offerta Minima Euro 273.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 18.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/07/2024 ore 15:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Fabio Fortunio tel. 0696197053 Mail f.fortunio@studiofortunio.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4282927**).

ROCCA DI PAPA

ESEC. IMM. N. 222/2020
Tribunale Velletri GE Immobiliare Vendita **25-07-2024** in modalità telematica asincrona. Piena proprietà di **Appartamento** in villino plurifamiliare nel comune di **Rocca di Papa, Via dei Gelsomini n. 35,** posto su due piani collegati da scala interna e così composto: atrio, salotto, cucina, bagno e una camera al piano seminterrato; una camera al piano superiore. Censito in Catasto al F. 1, P.lla 48, Sub 4, Cl. 3, Cat. A7, vani 5, RC € 606,84, superficie mq 104,00. L'immobile è occupato dall'esecutato. **Prezzo base € 60.000,00. Prezzo minimo € 45.000,00.** Offerte in aumento € 3.000,00. Cauzione 10% dell'offerta. Presentare domanda di partecipazione entro le ore 23,59 del giorno precedente alla data fissata per l'esame delle offerte mediante PEC all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it . Gestore della vendita Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.. Sito internet www.astegiudiziarie.it . Professionista delegato e custode Avv Luca Becucci con studio in Velletri Via Orti Ginnetti 39. Tel 06 962.48.91.

ROCCA PRIORA

ESEC. IMM. n. 903/17+197/18 R.G.E.
Comune di Rocca Priora (RM) via Olimpia n. 8. - Lotto UNICO. Piena prop. di villino su 2 livelli, int. 1, composto al p. terra da ingresso, disimpegno, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina e portico ed al p. 1° da disimpegno, locale soffitta, 2 camere, bagno e terrazzo; con giardino pertinenziale di mq. 1.200 al p. terra ed annesso garage al p. seminterrato. Abitato dalla parte debitrice esecutata. **Prezzo base: Euro 148.331,25** (Offerta Minima Euro 111.248,44) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.500,00**. Vendita senza incanto: **30/07/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Elisabetta Nardi presso lo studio in Albano Laziale, via S. Ambrogio, 2/2. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/07/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069324633 - 3921508396, nei gg. da lun-ven ore 16:30-19:30 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A2805047**).

SEGNI

ESEC. IMM. n. 551/18 R.G.E.
Comune di Segni (RM) Via Carpinetana Est, 27/b - Lotto UNICO Piena prop. di villa composta da 2 piani fuori terra con annesso portico di mq. 26 e autorimessa al p. seminterrato, composta da ampio soggiorno-pranzo, cucina, corridoio, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio di circa mq. 120, al p. terra; ampio disimpegno, camera, bagno e cabina armadio, al p. 1°; oltre terreno di ca. mq. 7900. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 289.000,00** (Offerta Minima Euro 216.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 14.500,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **30/07/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Not. Virginia Ceri presso il proprio studio ad Anzio (RM), via Gramsci, 74. Apertura buste ore 10:45. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/07/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato, ore 10/13, tel. 0698340800, cell 3347502196 email: vceri@notariato.it, presso il custode giudiziario Avv. Elisa Fortini e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (A4176515).

VALMONTONE

ESEC. IMM. n. 28/23 R.G.E.
Comune di Valmontone (RM) via Fontana Vecchia snc. - Lotto 7. Piena propr. di appartamento di mq 81 utili (oltre balconi mq 32)al p. 2°, edif. lotto 7, int. 16, composto da soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 bagni e 3 balconi. Libero. **Prezzo base: Euro 107.000,00** (Offerta Minima Euro 80.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **26/07/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 25/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Roberto Cori, tel 069632199 e-mail: studiocori@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4288253**).

ESEC. IMM. n. 5/20 R.G.E.
Comune di Valmontone (RM) via Colle Sant'Angelo, 18d. - Lotto UNICO. Piena prop. di villa indipendente di mq 250 a due livelli (piano terra e interrato); portico coperto al piano terra di mq 27; terreno recintato di mq 11.000. Presenti ampliamenti non regolarizzabili. **Prezzo base: Euro 162.000,00** (Offerta Minima Euro 121.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.100,00**. Vendita senza incanto: **26/07/2024 ore 09:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Elena Casadonte c/o la Sala Aste in Velletri, via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/07/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, via Pietro Fantozzi, 2. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, cell. 3208114347, e-mail: elenacasadonte@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4232717**).



VELLETRI

ESEC. IMM. n. 330/20 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) via Morice, 74 - Lotto UNICO, Piena propr. della porzione di villino bifamiliare di ca. mq 107 e vani 3,5 cat.li al p. terra, oltre annessa area giardinata di ca. mq 375,6 in pertinenza esclusiva. Nella disponibilità della parte esecutata e famiglia. **Prezzo base: Euro 162.750,00** (Offerta Minima Euro 122.062,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.200,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **30/07/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 29/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Franca Maddalena tel. 06/93011067 cell. 338/8531254 e-mail avv.franca.maddalena@tiscali.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4286250**).

ESEC. IMM. n. 431/17 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) Contrada Piazza di Mario, 175 (gia civ. 22), edificio unico, piano T/1°. - Lotto UNICO Piena propr. su unità immobiliare costituita: al p. terra da cantina/magazzino con ingresso indipendente e portico antistante; al p. primo da appartamento raggiungibile tramite una scala di comunicazione interna composto da 2 camere, angolo cottura, soggiorno, bagno e balcone annesso. Occupato. Per la situazione urbanistica si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 65.828,00** (Offerta Minima Euro 49.371,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.300,00**. Vendita senza incanto: **26/07/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Rossella Colombo c/o la Sala delle Aste A.V.I.A. in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Apertura buste ore 11:30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/07/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, Corso della Repubblica, 179. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069630018, e-mail: rossellacolombo@avvocatocolombo.biz, sul Portale delle Vendite Pubbliche, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it, www.idealista.it, Bakeca.it, Subito.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A2812893**).

ES. IMM. N. 548/2017
Lotto 2 Tribunale Velletri GE Dr. Colognesi Vendita del **24-07-2024** in modalità telematica asincrona. Piena proprietà di immobile costituito dai seguenti beni: **6) Appartamento in Velletri Via Grotte della Cicerchia 17** su un piano unico composto da ingresso, sala pranzo con angolo cottura, 1 bagno, 2 camere, 1 lavanderia, 1 portico ed 1 corte con doppio cancello. Superficie mq. 127,77. Censito al F. 101, P.lla 761 (già 257 e 258), Cat. A/2, Cl. 2, Vani 4,5, R.C. € 348,61. Privo di concessione edilizia ma sanabile a cura e spese dell'aggiudicatario con domanda da presentare entro 120 giorni dal decreto di trasferimento. **7) Magazzino in Via Grotte della Cicerchia 24** costituito da 1 vano coperto di mq 38,36, 1 vano scoperto di mq 7,39 ed area cementata di mq 20,25. Insiste sul mappale 647 del F. 101. Privo di concessione edilizia ma sanabile a cura e spese dell'aggiudicatario con domanda da presentare entro 120 giorni dal decreto di trasferimento. **8) Terreno Agricolo** censito in C.T. al F. 101, mappale 647, porz. AA Seminat., Cl. 2, Ha 00.00.07, R.D. € 0,03, R.A. € 0,02; porz. AB Vigneto, Cl. 3, Ha 00.19.65, R.D. € 15,22, R.A. € 11,16 (graffate). **9) Terreno Agricolo** censito in C.T. al F. 101, mappale 243, Canneto, Cl. 3, Ha 00.04.18, R.D. € 1,62, R.A. € 0,02. **10) Terreno Agricolo** censito in C.T. al F. 101, mappale 254, Vigneto, Cl. 3, Ha 00.00.58, R.D. € 0,45, R.A. € 0,33. L'immobile è occupato da terzi senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base € 113.000,00. Prezzo minimo € 85.000,00.** Offerte in aumento € 6.000,00. Presentare domanda di partecipazione entro le ore 23,59 del giorno precedente alla data fissata per l'esame delle offerte mediante PEC all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it . Gestore della vendita Zucchetti Software Giuridico S.r.l., portale www.fallcoaste.it . Professionista delegato e custode Avv. Luca Becucci con studio in Velletri Via Orti Ginnetti 39. Tel 06 962.48.91. Sito internet www.astegiudiziarie.it .



L'editoriale

L'Europa è più forte senza barriere

Massimo Adinolfi

segue dalla prima pagina

Facciamo un passo indietro. Quasi vent'anni fa, Thomas L. Friedman pubblicava una corposa storia del futuro prossimo venturo sotto il titolo: «Il mondo è piatto». Piatto, senza più linee di conflitto o di frattura, perché tecnologia e globalizzazione gli sembrava che avessero ormai definitivamente cancellato il senso stesso dei confini, sia geografici che politici, fra regioni del mondo. Piatto e pure piccolo, anzi piccolissimo, vista la velocità con cui è possibile spostare beni, persone e capitali. Ottimismo a piene mani, insomma, che consentiva di ripetere come un mantra: «Ricardo ha ragione». David Ricardo, l'economista inglese che ha formulato la teoria dei vantaggi comparati, sosteneva che commerciare fa bene a tutti, se ciascuno esporta i beni nei settori in cui possiede un vantaggio competitivo. Se tu fai bene i chip, e io produco meglio le arance, converrà a entrambi scambiare le merci: tu avrai le arance a minor prezzo di quello che ti praticherebbero i tuoi agricoltori (e alla fine scompariranno gli aranceti), e lo stesso sarà per il mio paese con i tuoi chip (e alla fine io non avrò un'industria elettronica). Ricardo ha ragione, ripeteva Friedman, nonostante l'enorme numero di ingegneri indiani che gli sfilavano sotto il naso, e che rischiavano di mettere fuori gioco interi settori dell'economia americana. Ma Ricardo ha davvero e fino in fondo ragione, è da chiedersi vent'anni e qualche guerra dopo, anche se il mondo si ispessisce e l'ordine internazionale va in frantumi, e anche se, poniamo, i chip li facesse solo la Cina, e limitarsi a produrre arance rendesse un Paese subalterno politicamente e strategicamente?

L'aumento dei dazi americani su prodotti cinesi sembra segnare una fase di restringimento del commercio internazionale, il cui significato va decifrato su un terreno che è però di ordine geopolitico, prima che economico. Avrà pure ragione Ricardo, in astratto, ma in concreto l'interdipendenza ha un costo e gli Stati Uniti non sembrano volerlo più sopportare in tutta una serie di settori strategici – autoveicoli, semiconduttori, acciaio, e così via – nei quali considerano di dover difendere, con l'aiuto delle barriere tariffarie, la propria capacità produttiva. Ora, quale sarà la strada dell'Unione europea? Cosa è augurabile che faccia, in questo contesto: che prevalga la passione per l'apertura, tipica delle società europee e occidentali, o che si impongano nuovi protezionismi, nuove chiusure? Cosa spetta a noi europei, assecondare e approfondire la tendenza a chiudersi entro i propri confini, oppure difendere, anzitutto nello spazio europeo, completando l'architettura economica dell'Unione, e poi nello scenario globale, i vettori di integrazione e cooperazione? È un giudizio storico e politico sulla globalizzazione che in realtà va reso, pur nella consapevolezza che fasi diverse possono richiedere politiche congiunturali di diverso segno. Un giudizio che non si limiti a soppesare i punti a favore e quelli contro, ma che risponda a una domanda più essenziale: cosa significa essere europei? La domanda è certo retorica, perché nasconde il fatto che questo significato è variato nel tempo: un conto è l'Europa carolingia, un altro l'Europa degli Stati e delle nazioni moderne, un'altra quella che nasce a Ventotene e un'altra ancora quella oggi attraversata da migrazioni e venti di globalizzazione. Ma è una domanda indispensabile per dotarsi se non di una filosofia della storia, perlomeno di un filo conduttore. E il filo può trovarsi solo nell'universalismo dei diritti e delle libertà sorto proprio sul suolo europeo. È così che prese vita l'idea kantiana dell'«unificazione generale dell'umanità», ed è quell'idea che costituisce ancora la forma essenziale della cultura europea. Difenderla, come mi pare indicato nelle considerazioni del governatore, anziché assecondarne il tramonto, resta la cosa più legata al nostro passato e alla nostra tradizione che possiamo fare.

Il commento

La lezione dimenticata del 2 giugno

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

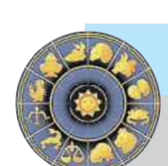
Dopo il ventennio fascista, la guerra e l'ambiguità della monarchia, le forze politiche di allora ritennero indispensabile cambiare anche l'assetto istituzionale del paese, modificando la sua forma di Stato, che da regno venne trasformato in repubblica. All'epoca si trattò forse più che di un passo avanti, di un necessario salto nel vuoto. Se lasciare un vecchio sistema, che non si era dimostrato all'altezza della situazione, era una necessità, abbracciarne uno nuovo, che al momento rappresentava ancora un'incognita, fu un vero e proprio atto di lungimiranza.

Non tutti gli italiani erano convinti della nuova scelta e vi furono anche contestazioni sul risultato del referendum del 1946, ma oggi tutto questo pare lontano, quasi si trattasse di un tema degno solo dei libri di storia. La monarchia in Italia è ormai considerata da tutti più che altro un fenomeno di costume e non rappresenta un'alternativa politica. La festa del 2 giugno è oggi un momento di celebrazione della ritrovata unità nazionale attraverso un sistema istituzionale che, già all'indomani della sua adozione, è stato da tutti condiviso. Per questo, malgrado l'addensarsi degli eventi straordinari di questa fase storica, resta un simbolo identitario irrinunciabile. Tuttavia, in passato, ma ancor più in questi anni, assistiamo alla tendenza ad utilizzare le celebrazioni, più che per rievocare gli episodi maggiormente significativi della nostra storia patria, per accendere le luci della ribalta su temi politici e sociali divisivi. Il motivo di questa attitudine non va ricercato tanto nel dissenso rispetto al valore degli eventi del passato, quanto piuttosto nell'insoddisfazione per la realtà del presente e le prospettive per il futuro. Che i distinguo costituiscano un'attitudine consuetudinaria del nostro Paese è dimostrato anche dal fatto che, a partire già dal medioevo e dall'epopea dei comuni, da noi è sempre prevalso ciò che ha diviso rispetto al tanto che ci ha unito. L'occasione delle celebrazioni tende oggi ad assumere anche la funzione di una cartina di tornasole utilizzabile per misurare le distanze tra le diverse posizioni che si confrontano nel Paese. Confronto che diviene ogni giorno più aspro, anche in ragione del fatto che non ci dividono solo problemi di carattere interno, ma anche la diversa valutazione degli effetti dei conflitti internazionali, che stanno sconvolgendo la vita e le prospettive del globo. Una fase che lascia presagire un mondo costruito su un futuro equilibrio assai diverso sotto il profilo geopolitico, degli assetti istituzionali e del sistema economico. Le sicurezze acquisite dal dopoguerra ad oggi, che ci avevano consentito di guardare con serenità al futuro, si sono via via sgretolate, ma facciamo finta di vivere come se nulla fosse cambiato. La conseguenza è che, nonostante si sia ormai diradata la nebbia sulle reali intenzioni di quanti, nel resto del mondo, non riconoscono più il primato dell'Occidente e mirano a sostituirlo, non vogliamo, o non siamo più in grado, di difenderlo. Di fronte alla pressione esercitata dalle nazioni "nuove" per sostituire al nostro un modello di vita alternativo e imporre un diverso approccio culturale, finalizzato alla legittimazione di un nuovo equilibrio geopolitico, stiamo perdendo l'amore per le nostre istituzioni. Inerti assistiamo così allo spettacolo di sempre crescenti schiere di cittadini, a cominciare da quelli più giovani, che ritengono che il sistema liberaldemocratico non sia più in grado di garantire, meglio degli altri, la libertà. Si tratta di un sentimento comprensibile, viste le difficoltà del presente e l'incertezza nel prospettare una visione positiva di un futuro turbato oggi dagli spettri di guerre, catastrofi ambientali e rivoluzioni tecnologiche.

Ecco che allora sorge l'irresistibile tentazione di prendere a modello istituzionale altri sistemi, se non totalitari, magari semi-dittatoriali, già sperimentati in passato dall'Occidente con ampio insuccesso. Non a caso, si è da tempo diffuso un senso di inadeguatezza delle nostre istituzioni, rispetto a quelle dei paesi emergenti, che offrono meccanismi istituzionali più rapidi ed efficienti. La conseguenza di un simile sentimento di disistima nei confronti delle nostre istituzioni è duplice: da una parte, si ritiene che il sistema rappresentativo non sia adeguato rispetto alle necessità del presente, e, dall'altra, gli individui non riconoscono più il valore delle scelte collettive. Il crescente astensionismo elettorale ne costituisce la rappresentazione plastica.

La fuga nell'astensionismo trae origine da una duplice illusione: quella che la rapidità faccia premio sulla libertà e quella che l'individualismo sia la via per non assumersi responsabilità in scelte difficili. Sotto il primo profilo, se l'efficienza è indubbiamente necessaria, le decisioni pubbliche senza il consenso collettivo non dispongono di gambe per camminare. Per questo, non basta eleggere chi comanda, ma è anche indispensabile che l'esercizio del potere trovi il suo limite nella tutela dei diritti dei consociati. Quanto al secondo aspetto, la sfiducia nelle istituzioni porta ad evitare il confronto con i propri simili e a ritenere che la presa di posizione individuale costituisca il metodo migliore per salvare, in qualche modo, l'anima senza assumersi responsabilità e garantisca la facoltà di poter dire, un domani, "io lo avevo detto". Non è certo con la sostituzione dell'*io* al *noi* che potremo guardare con più serenità al futuro. Solo la comune partecipazione alle scelte, strumento che consentì la modifica istituzionale del 2 giugno 1946, unita alla solida consapevolezza di vivere in un sistema democratico garante della libertà individuale, consente di dare un senso compiuto al valore unificante del simbolo che per noi rappresenta la festa della Repubblica.

L'OROSCOPO di LUCA





Ariete dal 21/3 al 20/4

La tua proverbiale impulsività è enfatizzata dalla configurazione odierna, che premia la tua sincerità e la capacità di vivere l'istante, con la stessa purezza del bambino la cui attenzione non conosce passato né futuro ma solo un infinito presente. Per riappropriarti di quello stato d'animo, punta sul corpo, un'attività fisica giova alla **salute** e ha il pregio di relativizzare i pensieri inutili.

Toro dal 21/4 al 20/5

Potrebbe farsi strada nella tua mente il desiderio di startene un po' per conto tuo, o addirittura di andare a nasconderti un po' fuori dal mondo, in un posto poco accessibile dove ritrovarti con i tuoi pensieri e soprattutto i tuoi sogni, quelli che sono il tuo carburante inestinguibile. Ti serve a prendere la giusta distanza dal **lavoro**, settore nel quale in questo periodo giochi carte importanti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

In questo giorno di festa goditi l'allegria che emerge spontanea e la compagnia delle persone che hai attorno. La dimensione sociale è favorita dalla configurazione, che ti rende più aperto, disponibile alla condivisione. La tua forza viene anche da una sorta di visione nuova che ti fa puntare a mete inedite e inesplorate. Intanto però assapora la calda presenza dell'**amore**, che ammorbidisce tutto.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione alimenta un lato più attivo, legato al desiderio di impegnarti e mettere a frutto quelli che sono i tuoi doni, i talenti che meglio di altri sai far valere. Il modo migliore per far decantare dentro di te queste energie e canalizzarle in maniera efficacia sarà consacrare una fetta della giornata al corpo e alla **salute**, mettendo la dimensione fisica al centro della tua attenzione.

Leone dal 23/7 al 23/8

La tua è una domenica piena di ispirazione, di slanci, di desideri che alimentano il tuo spirito di intraprendenza, alla ricerca di qualcosa che renda più avventurosa forse non soltanto la giornata ma la vita. Evita di porre limiti alla tua fantasia e lasciale briglia sciolta, ti metterà le ali incrementando le tue energie. Lascia che l'**amore** guadagni spazio e affidati alla sua saggia incoscienza.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti offre delle grandi opportunità nel **lavoro**, che già adesso inizi a individuare, presagendo le strade che si andranno delineando nei prossimi giorni. Il desiderio di cambiamento diventa sempre più tangibile e prende piede nella tua mente, creando un clima particolare, screziato di impazienza. È un momento significativo della tua vita, inizia da subito a fare qualcosa di diverso.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La relazione con il partner assorbe molte energie e al tempo stesso alimenta le tue, restituendotele decuplicate. Oggi c'è forse più intensità nel modo che avete di vivere l'**amore**, che si colora di toni accesi e più brillanti. Goditi questo periodo così favorevole, si tratta di una congiuntura astrale davvero particolare che ti favorisce sotto più punti di vista, aumentando perfino il tuo carisma.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La triplice congiunzione di Luna, Marte e Chirone nell'Ariete stimola il lato attivo, invitandoti a spendere le energie in un'attività fisica che metta al centro il corpo e la **salute**. Oggi approfitta della giornata festiva per dedicarti in maniera meno frettolosa o superficiale a questa dimensione, che in realtà ti piace e ti riserva gratificazioni importanti. Anche l'irrequietezza andrà scemando.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti favorisce in vari aspetti, facendoti sentire più forte e sicuro, ricco di voglia di fare e smanioso di mangiarti il mondo. Diventa più facile per te esprimerti liberamente, restando fedele a te stesso e senza sentirti obbligato a fare strane manovre o compromessi. Questa vitalità ha qualcosa di molto piacevole e accresce il tuo magnetismo, ne trai dei vantaggi anche in **amore**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi ti scopri più teso e impulsivo di quanto non avresti creduto. Hai bisogno di uscire, misurarti col mondo, cimentarti in piccole sfide che distolgano da uno stato d'animo un po' faticoso. Per superare la sensazione di difficoltà proponiti dei piccoli obiettivi e di volta in volta alza il tiro. Lascia che l'**amore** assorba parte della tua attenzione, ti aiuterà a ritrovare la dimensione di gioco.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Quel leggero ma probabilmente fastidioso stato di nervosismo e irritazione che ti impedisce di rilassarti del tutto sta esaurendosi e da già domani la situazione sarà cambiata. Intanto dedica questa domenica al movimento, agli incontri, passeggiando o andando in giro senza una vera meta, affidandoti all'ispirazione del momento. Tanto l'**amore** è dalla tua parte e qualunque cosa tu faccia ti va bene.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione di questa domenica ti rende ardito e intraprendente a livello **economico**. Ora che la sicurezza e la fiducia nelle tue capacità è aumentata sei anche disposto a concederti maggiore libertà in questa sfera, senza più temere che l'impulsività a cui hai voglia di affidarti ti presenti poi un conto troppo salato. Affidati senza timori a questa modalità, che è anche piuttosto piacevole.

Il grillo parlante

di Roberto Gervaso

I figli di Hiram in Italia/1

«Quando nacque la Massoneria?», mi domanda un lettore di Siena.

È un tema che m'intriga molto e su cui ritorno volentieri. La prima loggia italiana vide la luce a Firenze fra il 1731 e il 1732. La fondarono alcuni intraprendenti inglesi, a quel tempo la più folta e colta comunità straniera nella città del giglio. Architetti, ingegneri, antiquari lavoravano per il Granduca. Molti palazzi portavano la loro firma e la loro impronta. Il primo Maestro Venerabile sarebbe stato un certo Charles Sackville, duca di Middlessex. Secondo altri, Enrico Fox, lord Holland, padre di Carlo Giacomo, noto politico liberale. Una maestranza breve: nell'agosto 1732, capo dei fratelli diventerà Seawallis Shirley.

All'inizio le riunioni si tenevano in una locanda di via Maggio. Poi, i francesi si diedero appuntamento all'albergo di un affiliato d'Oltremanica. E non per ragioni logistiche o di sicurezza, ma per motivi, chiamiamoli così, commestibili: la cucina dell'Hôtel offriva piatti più saporiti e abbondanti. Non che i frequentatori massoni fossero dei Pantagruel, ma amavano la buona tavola, i buoni vini e le belle donne. L'Officina accoglieva, oltre agli inglesi e a un certo numero di presidenti stranieri, una sessantina di fiorentini di rango: nobili, intellettuali, professionisti. Lo spirito e gli ideali di libertà e di tolleranza erano quelli del codificatore britannico Anderson. La società toscana, erudita e aperta al mondo grazie agli studi pisani e agli scambi commerciali che avevano il loro fulcro nel porto di Livorno, area dominata da una dinastia, quella "medicea", di sovrani bigotti e dispotici, come Cosimo III, scomparso nel 1723, o di principi illuminati, ma cinici e immorali, come Gran Gastone, gay non privo di buon senso, ma ozioso, vizioso e scandalosamente pigro. Non era facile, con simili governanti fare circolare e trionfare certe dottrine e certi valori. Ma i Fratelli fiorentini ci provarono, gettarono i semi di un salutare rinnovamento civile e politico. Nel resto d'Italia, soprattutto negli Stati Pontifici e nel Mezzogiorno, si stava peggio. Un conformismo molesto e codino soffocava ogni anelito e conato di modernizzazione.

Fra i massoni stranieri, non inglesi, il più conosciuto, ma solo perché il più spregiudicato e ciarliero, era il prussiano Philip von Stosch, ambiguo miscuglio di raffinatezza e di furfanteria, di erudizioni e di doppiogiochismo. Faceva tante cose, specialmente la spia. Ma non una spia qualunque: la spia "on both sides", come lo definì Horace Walmpole, cioè, "doppia", al servizio di due padroni.

Sapeva il fatto suo e lo sapeva così bene che le denunce contro di lui cadevano regolarmente nel vuoto e i bandi di espulsione restavano lettere morte.

Aveva scelto di vivere a Firenze perché amava l'arte. Fra un bagordo e una sniffata, collezionava statue, monete, reliquie di ogni genere che poi metteva in vendita.

È probabile che il barone avesse aderito all'Arte Reale, per garantirsi le frequentazioni locali più altolocate e per essere ammesso nei salotti della Firenze più danarosa e à la page. Ma i Fratelli, che lo detestavano, lo snobbavano e se ne tenevano sempre alla larga.

Il primo fiorentino a varcare le colonne del Tempio, il 4 agosto 1732, fu il medico e letterato Antonio Cocchi, forse perché molti suoi pazienti erano sudditi di Sua Maestà. Uomo di mondo, aveva visitato parecchi Paesi del Vecchio Continente. In Inghilterra era diventato amico del grande fisico e filosofo Newton, padre della teoria della gravitazione universale e dell'"Ippocrate olandese" Boerhaave. Proprio Cocchi, nel 1933, avrebbe impugnato il maglietto.

IL GRILLO PARLANTE

La vita non è meno misteriosa della morte.

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessandro Barbano

VICEDIRETTORI: Guido Boffo, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Barbara Jerkov *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra *(Responsabile)*, Tiziana Testa *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi *(Responsabile)*, Costanza Ignazzi *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Alessandro Barbano

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di sabato 1 giugno 2024 è stata di 67.066 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024



MACRO

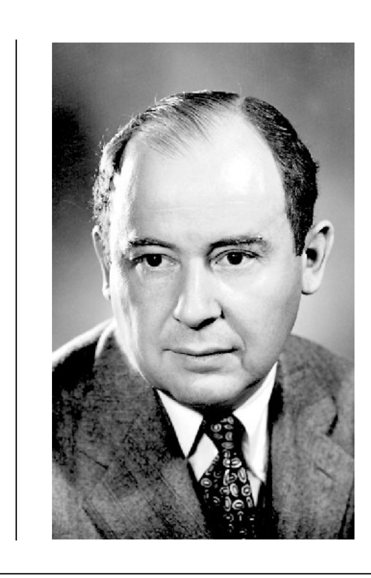
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Verso lo Strega
Antonella Lattanzi, l'autofiction del dolore
Minore a pag. 20



La tendenza
Brutti e cattivi, nei romanzi i familiari sono uno choc
Velardi a pag. 20

Anjelica Huston in "Rischiose abitudini" A destra, John von Neumann (1903-1957)



La biografia
Il senso di von Neumann per la scienza del futuro
Valensise a pag. 21

Mara Venier

LO SPECCHIO DEL MESSAGGERO

Parla la popolare conduttrice di "Domenica In", che dopo 31 anni torna a recitare nel nuovo film di Ferzan Ozpetek: «Sì, ma se parlo mi mangia... L'ultimo anno in tv? Per me è stato il peggiore per colpa del comunicato di Sanremo»



Mara Venier, vero cognome Povoleri, è nata a Venezia il 20 ottobre 1950 Dal 1971 al 1993, anno in cui debuttò alla guida di Domenica In, ha girato decine di film. A luglio sarà sul set del nuovo film di Ferzan Ozpetek. Oggi su Rai1 va in onda l'ultima puntata della sua 15esima edizione di Domenica In





Sotto, Venier con Nicola Carraro, 82 anni, il giorno delle nozze nel 2006. Al centro, con Alberto Matano, 52, e, in basso, con Ozpetek, 65

«Che delusione vedere certi "amici" sparire»

È già nella storia della tv (oggi su Rai1, alle 14, si chiude la quindicesima edizione di *Domenica In* con la sua conduzione, un record assoluto), resiste a qualsiasi attacco, non si ferma un attimo e fa di tutto. A 73 anni Mara Venier è il meraviglioso caterpillar di sempre. Nel salotto della sua splendida e terrazzatissima casa con vista sul Tevere e gli incanti di Roma, ride, scherza, risponde per qualche secondo al telefono e manda messaggini. Poi seduta sul divano sorseggia un po' d'acqua e fa: "Dimmi, amore, che vuoi sapere?".

Mi hanno appena riferito che ha firmato il contratto e sarà fra le protagoniste del nuovo film tutto al femminile di Ferzan Ozpetek, tratto in parte dal suo ultimo romanzo "Cuore nascosto": che ruolo ha?

«E dai, non cominciamo così... Aiutooo!».

È una notizia, però. Torna al cinema trentun anni dopo "Pacco, doppio pacco e contropaccotto" di Nanni Loy.

«Se dico solo una parola Ferzan mi mangia viva... (*ride*, ndr). Bastaaa...».

Insisto: che parte ha? Inizia anche lei a girare il 1° luglio?

«Oooooohmmmm...!!! Faccio come i buddisti tibetani (*ride*, ndr). Parliamo d'altro?».

Oggi è l'ultima puntata di "Domenica In" della stagione 2023-2024: è stata un'edizione difficile?

«Difficilissima, la peggiore di tutte quelle fatte fin qui».

Per via di quel comunicato letto in diretta il giorno dopo la finale di Sanremo?

«Sì. Ci sono rimasta molto male, ne ho sofferto tantissimo. Pensi che dopo Sanremo volevo andare a EuroDisney, a Parigi, con mio nipote e mia nuora. Avevo già prenotato tutto e all'ufficio stampa avevo solo chiesto i pass per saltare le file chilometriche, ma prima di partire mi hanno chiamato per dirmi che me li avrebbero dati ma non dovevo pubblicare sul mio profilo Instagram nostre foto scattate nel parco... È la cosa che mi ha ferita di più, infatti alla fine abbiamo rinunciato e siamo andati all'Acquario di Genova, che consiglio a tutti perché è un posto magico. Meglio così».

Lo rileggerebbe quel comunicato dell'azienda?

«No. Io lo lessi praticamente in diretta, ne ignoravo il contenuto».

Alla fine, comunque, condurrà Domenica In anche l'anno prossimo, vero?

«Sì. L'ad Roberto Sergio, che è



HO SOFFERTO TANTO: DOPO IL FESTIVAL VOLEVO ANDARE A EURODISNEY CON MIO NIPOTE. MI HANNO CHIESTO DI NON POSTARE SU INSTAGRAM

un amico a cui voglio molto bene, mi ha chiesto fortemente di rimanere, anche se devo ancora firmare il contratto. Quelli che si erano già messi in fila, e sono tanti, devono aspettare ancora (*ride*, ndr)».

Chi sono?

«Con il... piffero che faccio quei nomi (*ride*, ndr). Di *Domenica In* posso solo dire che in fondo è il mio tallone d'Achille. È più forte di me, ogni anno dico che è l'ultimo ma non riesco a mollare. Stavolta pensavo davvero fosse l'ultimo perché voglio godermi di più mio marito, la mia famiglia, la mia casa di Santo Domingo».

Quando Angelo Mellone, il responsabile del Day Time della Rai, disse che "c'erano dubbi" su di lei e che Domenica In resisteva ma doveva essere "ripensata", si scatenò un putiferio a tal punto che la Rai prese le distanze da Mellone definendo "parole in libertà" quelle che lui aveva usato in un'intervista a Repubblica. Si disse che lei non apprezzò: conferma?

«No. Era un normale ragionamento da dirigente e lui sapeva che non volevo continuare, quindi non ci fu alcun problema. Gli mandai anche un messaggio di ringraziamento. Con lui ho un buon rapporto, intenso e affettuoso. In fondo è un artista anche lui e quando è scoppiato il casino del comunicato e tutto il resto, mi è stato molto vicino. Altri presunti amici, invece, sono spariti. E io li ho cancellati dalla mia vita».

Di chi parla?

«Ma chissenefrega, perché dar loro spazio? Mi sono sempre stati accanto, invece, Alberto Matano e Fiorello, e mi ha sorpreso la solidarietà di Lilli Gruber, Selvaggia Lucarelli, Michele Santoro, Fabio Fazio, Nicola Porro e Walter Veltroni».

Questa Rai fra le tante che ha visto, come le sembra?

«Come le altre. C'è la politica, al solito, ma io lavoro sempre liberamente. Mai avuto un'imposizione in trent'anni di carriera».

Laura Carafoli, la super manager di Warner Bros Discovery, che nel 2018 le propose la conduzione di Family Masterchef, le ha offerto qualcosa per il Nove?

«No. L'ho anche incontrata di recente al compleanno di Sandro Parenzo, a Milano, e ci siamo salutate con affetto. È brava, ma non mi ha chiesto niente».

Il testimone di Domenica In, quando sarà, a chi vorrebbe

NELLA DIFFICOLTÀ, COME AL SOLITO, SI CAPISCONO TANTE COSE. NEL 2024-25 SARÒ AL MIO POSTO SU RAI1. IL MIO EREDE? ALBERTO MATANO

darlo?

«Ad Alberto Matano. Lui sarebbe perfetto. E dopo di lui, fra qualche anno, a Stefano De Martino. Anche lui è in gamba».

Qual è stato il momento più emozionante dell'edizione che finisce oggi?

«Difficile scegliere. Mi vengono in mente gli incontri con Don Mazzi e i ragazzi della sua comunità Exodus, ma anche i due con Daniela Di Maggio, la mamma del 24enne musicista Giovanbattista Cutolo, conosciuto da tutti come Giogiò, ucciso senza motivo da un minorenne, la scorsa estate, in una piazza di Napoli. La prima volta venne dopo la tragedia, e la signora Daniela era molto combattiva e forte. La seconda, dopo la condanna dell'assassino di suo figlio, mi è sembrata molto più triste perché consapevole che il suo Giogiò non tornerà più. Una storia terribile».

Domenica In come la cambierà l'anno prossimo?

«Sento il desiderio di non essere più sola, mi piacerebbe dare spazio e possibilità ad altri. Spero di trovare le persone giuste. Mi piace molto un'attrice comica come Barbara Foria, anche perché sto pensando di coinvolgere solo donne. Vedremo. Devo parlarne con Mellone».

A Massimo Giletti nel 2004 diede spazio all'interno di Domenica In affidandogli L'Arena, idea di due suoi autori come Marco Luci e Cesare Lanza: adesso farebbe il bis?

«No. Credo che lui ora voglia fare le prime serate e mi sembra giusto così».

La parabola di Barbara D'Urso che cosa le fa venire in mente? Ha esagerato con il trash?

«A me dispiace molto per tutto quello che sta vivendo. Che piaccia o meno, è una che sa fare il suo mestiere. Sono solidale con lei e mi auguro davvero che possa tornare presto a fare tv da qualche parte».

Per Sanremo è mai stata in partita?

«Si è fatto spesso il mio nome, ma non c'è mai stato niente. Non è per me, dai. Carlo Conti è perfetto».

Uno sfizio da togliersi, un progetto extra, ce l'ha?

«Ce l'ho, ma per parlarne devo aspettare ancora un po' di tempo».

Altre proposte arrivate in questi mesi?

«Un bel format per una prima serata molto bella. Vorrei fare come Antonella Clerici, che è bravissima e va in tv di giorno e di sera».

Alle Europee per chi vota?

«Non l'ho mai detto e mai lo farò».

Che ne pensa del premier Meloni che si presenta come "stronza" a De Luca?

«A me è piaciuta. Avrei fatto la stessa cosa anch'io. Io sono e voglio continuare a essere come Virna Lisi quando disse: "Ho 70 anni, non voglio tenermi dentro niente e voglio dire sempre quello che penso"».

Andrea Scarpa

In molti libri appena usciti, padri e madri vengono spesso messi sotto accusa. Nel "Fuoco che ti porti dentro" di Antonio Franchini, Angela rovescia sul mondo il suo sarcasmo. E nel "Cognome delle donne" di Aurora Tamigio, Rosa si ribella a tutti

IL FENOMENO

Brutti e cattivi, i familiari choc dei romanzi



A fianco, Anjelica Huston nel ruolo di una madre senza cuore in "Rischiose abitudini" di Stephen Frears. Nel ruolo del figlio, John Cusack

«Onora il padre e la madre» non è solo un comandamento biblico. La sua ferreità può alimentare l'ingiunzione terribile che incombe sulla nostra psiche proibendo qualsiasi accusa contro quei genitori a cui siamo fatalmente e casualmente legati da un doppio legame feroce per cui non faremmo che aumentare la nostra sofferenza se ci scagliassimo contro le uniche figure sulle quali può appoggiarsi la nostra sopravvivenza dopo la nascita. Eppure le famiglie possono diventare davvero gorghi di cattiverie gratuite che lasciano cicatrici sanguinanti sin nell'età adulta. Come è accaduto per la tragedia greca, sembra che solo la letteratura possa affrancare da questa spirale, infrangendo la lettera del decalogo e mettendo in scena il doloroso processo al padre e alla madre indegni del loro nome.

IN "TUTTO SU DI NOI" DI ROMANA PETRI IL PAPÀ DI MARZIA TENDE TRAPPOLE PSICOLOGICHE E COMPIE GESTI CRUDELI

I TITOLI

Si può rilevare una tendenza a sobbarcarsi questa elaborazione in alcuni romanzi pubblicati recentemente a partire da *Il cognome delle donne* di Aurora Tamigio, in cui la protagonista Rosa si ribella al padre e ai fratelli, fino a *Il fuoco che ti porti dentro* di Antonio Franchini, finalista al Premio Campiello, pervaso da una sentenza lapidaria contro la Madre divoratrice: «Mi fa schifo chi mi ha messo al mondo». Dopo la morte del padre, la rabbiosa Angela Izzo, già presente nei precedenti *L'abusivo* e *Signore delle lacrime*, riproduce la cattiveria della nonna di Antonio e si erge in una postura conflittuale col mondo ringhiando il suo odio e il suo malefico sarcasmo.

BORGHESIA

Il padre all'opposto rappresenta la borghesia napoletana e non si sa se sia rimasto irretito dalla moglie per amore invincibile o come risultato di una manipolazione. «Che ne sai tu e che llo c'aggio supportato io dint' 'a vita mia» gli dice svelando una lettera di un frate dell'Umbria che chiede una foto del fratello, il tenente Antonio Franchini caduto nel 1944. Davanti al padre «svuotato e inerme» il narratore comprende impara quanto sia macabro l'inganno dell'eroismo e riflette sull'infanzia che «crede nei mostri che crea, materializza le apparizioni in cui crede, vive per anni in una febbre fantastica che brucerebbe un adulto in un giorno solo, poi questa intensità sfuma, ma non tutto scompare completamente. E quando giunge la consapevolezza, il danno oramai è fatto». Franchini dispiega tutto il potere dell'ombra che incombe sui rapporti familiari, la fissa con la tremenda oggettività che elabora inesorabilmente il buio, sublimando senza redimere, unico luogo per la liberazione dalla trappola del comandamento e della protesta.

ANTONIO FRANCHINI
Il fuoco che ti porti dentro
MARSILIO
224 pagine
18 euro

CRISTINA BATTOCLETTI
Epigenetica
LA NAVE DI TESEO
192 pagine
17 euro

Romana Petri aveva già approfondito questo universo lacerante con Mostruosa maternità e ora, dopo aver raccontato una famiglia piena di dolcezza, di senso dell'avventura e del mito ne *Le Serenate del ciclone* dedicate al padre autobiografico, ne fornisce il controcanto traumatico e cocente in *Tutto su di noi*. Marzia Marziali, «dall'andatura marziale», è un personaggio, ma anche un gioco linguistico in cui si manifesta l'ironia tragica e il pragmatismo illuminato tipico di Petri in cui il femminile si integra pienamente con il maschile, appropriandosi di qualità che il maschio subdolo e presuntuoso gli vorrebbe da sempre negare. Marzia è circondata da un padre che tende trappole psicologiche e compie gesti vicini alla tortura, da un coniuge infedele e da un fratello indifferente, costretta in una scuola di rabbia e morbosa dedizione. Sa che «nella vita è tutta questione di allenamento», ma è veramente difficile da sopportare l'abisso di sadismo che la madre le rivela dopo la morte del padre. La nevrosi è ancestrale, ma l'ambiente la genera in una costante, quasi ridicola coazione a ripetere. Da qui *Epigenetica* di Cristina Battocletti dove Maria, condizionata dai traumi dell'infanzia reitera gli errori della madre allontanandosi dalla famiglia e affermandosi come scrittrice, senza però avvertire nella realizzazione alcun senso di riscatto o redenzione. Alla fine il groviglio del passato sembra snodarsi in una simmetria vertiginosa. Ritrova il figlio adulto che le ricorda un suo saggio sull'infelicità che gli è particolarmente piaciuto. Lei risponde: «Ci sono dentro da sempre». E lui replica: «Hai voluto rimanerci dentro». Lei rilancia: «Ho inseguito la scrittura». E lui secco: «E adesso insegui tuo figlio».

IN "MARABBECCA" DI VIOLA DI GRADO CLOTILDE È INSEGUITA DALLA DONNA CHE HA MANDATO IN COMA IL COMPAGNO

LA PROTAGONISTA DI "EPIGENETICA" DI CRISTINA BATTOCLETTI SI ALLONTANA DAL FIGLIO PER INSEGUIRE I SUOI SOGNI

VIOLA DI GRADO
Marabbecca
LA NAVE DI TESEO
208 pagine
19 euro



ROMANA PETRI
Tutto su di noi
MONDADORI
216 pagine
18,50 euro

NEVROSI

Le atmosfere oniriche di *Marabbecca* di Viola Di Grado conferiscono invece una sinuosità e una vibrazione peculiari al dedalo tortuoso delle nevrosi familiari. Clotilde è inseguita da Angelica, responsabile dell'incidente che ha mandato in coma il suo ex compagno Igor. Tra loro nasce un legame sensuale e indecifrabile che sembra liberare Clotilde dalle sofferenze della vita e da un rapporto nevrotico con la madre che le chiede il perché del suo odio. In un avvitamento inestricabile sono i figli che devono dare conto delle loro reazioni come se fossero colpevoli. E solo uno stato di sfinimento e di rassegnazione sembra liberare da quell'impossibilità di accusare i genitori. L'unica via d'uscita possibile alla tragedia è così l'azzeramento di ogni reazione e sentimento: «Nulla. Non mi hai fatto nulla. E non ti odio. Non provo nulla. Non provo nulla per nessuno».

Andrea Velardi



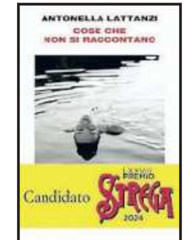
Quelli dello Strega / Antonella Lattanzi

L'autofiction è una raffica di ricordi e scava nelle esperienze più dolorose

Entrare tra i dodici aspiranti allo Strega è qualcosa di ambito, di importante, un traguardo da raggiungere per tanti scrittori, si fanno salti mortali e magari grandi pianti. Ho visto a questo proposito testimonianze di feriti a morte, sia pure con il sorriso dell'ironia o con un silenzio davvero rivelatore. Se c'è un dubbio a riguardo, ecco la testimonianza di Antonella Lattanzi in *Cose che non si raccontano* relativa all'esperienza che ha avuto nel 2022 con *Questo giorno che incombe* "pubblicato da HarperCollins Italia: «Ho dato al romanzo tutta la responsabilità di salvarmi. Quel salvataggio culminava lì: nella dozzina dello Strega, (...)Tutti molto emozionati (Il mio riscatto). L'annunzio dura pochi minuti. Poi: Non sono entrata».

IL MURO

Ora, due anni dopo, scopriamo da cosa voleva salvarsi. Antonella Lattanzi è tra i dodici da cui il cinque giugno sarà scelta la cinquina finale, e lo è con un libro duro e lancinante. Una vera autofiction alla Ernaux, scritta a raffiche di ricordi, a caldo o più lontani, che spezzano il piano temporale del racconto e gli danno un tono insieme ondulatorio e sussultorio da cui esso acquista più forza e senso. Lattanzi vuole sfondare un muro: «Ho una diga nella testa dove stanno nascoste tutte le cose che fanno davvero male. Quelle cose, io non voglio dirle a nessuno. Io non voglio pensarle quelle cose, Io voglio che non siano mai esistite». Ma esistono e devono essere dette ad ogni costo, La vicenda è davvero unica per come si presenta: l'aspirante alla dozzina fatale, questa donna che vuole essere una scrittrice importante, scrivere libri e avere successo, racconta la sua storia fatta di sangue, di carne, di dolore del corpo e della mente consumato per avere un figlio. Ma quel figlio, dopo che per due volte molti anni prima è stato rifiutato, ora non arriva.



ANTONELLA LATTANZI
Cose che non si raccontano
EINAUDI
216 pagine
19 euro

SPERIMENTALE

Poi si cerca di averlo con mille difficoltà, poi arriva, e poi non c'è più. Perché erano tre bambine e non ci sono più, e lei ha visto morire la prima e poi le altre due : «Io le vedo chiaramente. Queste tre bambine immobili nell'ecografi.a Ma non ci posso crederci, Non è vero (...)Lei si fa cupa, guarda e guarda ancora. Poi: Mi dispiace. Non ce l'anno fatta».



Antonella Lattanzi, 45 anni

"COSE CHE NON SI RACCONTANO" È STATO PRESENTATO DA NICOLA LAGIOIA, CHE NE PARLA COME DI UN LIBRO POTENTE E LIBERATORIO

Ciò che si apprezza più in questa autofiction è il modo per così dire provvisorio con cui è raccontata, quasi "sperimentale", come se nel ricordo abbia il movimento, l'emozione, la distanza, l'incontenibile sentimento che la fa sussultare, divagare, dire anche l'indicibile in un moto che non si contiene, deborda, mentre Lattanzi non vuole conforto e, se è il caso, manda tutti affanculo. Per Nicola Lagioia che ha scritto la presentazione per lo Strega, *Cose che non si raccontano* «è uno dei libri più inquietanti, dolorosi, ma anche potenti e liberatori che mi sia capito di leggere negli ultimi mesi. Più che un memoir a me è sembrato un gesto più antico, una maledizione,una benedizione, un racconto rituale».

(11-continua)

Renato Minore



La scintilla
Oggi parliamo dell'eredità del matematico e fisico John von Neumann (1903-1957)

ANANYO BHATTACHARYA
L'uomo venuto dal futuro
ADELPHI
Traduzione di Luigi Civalleri
447 pagine
30 euro
★★★★★

Nel libro di Ananyo Bhattacharya, "L'uomo venuto dal futuro", l'incredibile carriera del matematico che studiò la Teoria dei giochi, l'informatica e la fissione nucleare

Il senso di Neumann per la scienza esatta



Marina Valensise

Prendete il Gps, il computer, il telefonino, i droni, i missili a lunga gittata, la meccanica quantistica, l'informatica, il controllo numerico, la cristallografia a raggi X, la neuroanatomia, gli automi autoreplicanti, e ancora la teoria dei giochi col teorema minimax per il gioco a due a somma zero, sviluppato poi per giochi multipli da economisti e strateghi militari. Prendete la programmazione lineare, tecnica standard per dipanare la matassa della logistica oggi in uso per posizionare i server in un centro dati o per distribuire vaccini. E persino le onde d'urto, le sonde spedite su Marte, la strumentazione per combattere il cambiamento climatico. E non parliamo della fissione nucleare e della bomba atomica .... non c'è diavoleria della scienza e della tecnica contemporanea che non debba qualcosa alla mente straordinaria di John von Neumann, uno dei più brillanti geni dell'umanità che ha inventato il mondo in cui viviamo.

IL FILONE

Dopo *Maniac*, romanzo dello scrittore cileno nato a Rotterdam Benjamín Labatut (Premio Malaparte 2023), che ricostruisce l'avventura sua e del gruppo di scienziati europei, emigrati come lui in America per sfuggire al nazismo e destinati a stravolgere la fisica del Novecento, Adelphi propone un altro libro avvincente dedicato a quel protagonista assoluto dell'innovazione da un divulgatore angloindiano (*L'uomo venuto dal futuro. La vita visionaria di John von Neumann*, traduzione di Luigi Civalleri). Attenzione però, quella di Ananyo Bhattacharya non è una biografia dello scienziato, ma una biografia delle sue idee. Il racconto portentoso della vita di un genio affidato alla vita delle sue idee che germogliano in altre menti eccelse fino a produrre le invenzioni più strabilianti e tragiche del nostro tempo.

LA VITA

E pensare che nulla destinava quel piccolo ebreo di Budapest, primogenito di una ricca famiglia ebraica, a tanta gloria. Il padre, banchiere, finanziere, consigliere economico del governo, nobilitato dall'imperatore Francesco Giuseppe, non voleva saperne che il figlio Janos studiasse matematica e infatti gli impose la laurea in chimica. Ma il piccolo Jancsi, che a sei anni era in grado di moltiplicare a mente due numeri di otto cifre, aveva i geni del nonno materno, Jacob Kann, acrobata del calcolo e, quantunque autodidatta, fondatore della prima rivendita di attrezzi agricoli in tutta l'Ungheria, sita al piano terra del palazzo di famiglia in viale Vaczi 62. Lì i Neumann von Margitta vivevano coltivando le arti, ricevendo ospiti illustri che prodigavano ai pargoli lezioni di prima mano di fisica, matematica, psicologia.

Allievo al ginnasio luterano, il giovane Jancsi, che disdegnava le lezioni di violoncello e come unico sport praticava l'entrata e l'uscita dalla vasca da bagno, fece colpo sui professori, e pubblicò il suo primo articolo sui polinomi ortogonali, famiglie di funzioni indipendenti che si possono combinare per formare tutte le altre funzioni di uno spazio, scomponendo per esempio in combinazioni più semplici il moto di una barca che beccheggia in mare. Era animato da una curiosità senza fondo, che lo spingeva oltre la superficie delle cose. Fu così che l'attrazione per la matematica divenne fatale, prima come mera speculazione, con l'ambizione titanica di salvare una disciplina in balia di una crisi dei suoi stessi fondamenti, dopo la scoperta di una falla negli elementi di Euclide, e poi passando alla dimensione applicativa di problemi logici e formali altrimenti astratti.

UNA BIOGRAFIA DELLE IDEE DEL GENIO CHE DALL'UNGHERIA ARRIVA NEGLI USA E INVENTA TECNOLOGIE RIVOLUZIONARIE

In alto, John von Neumann con J. Robert Oppenheimer e, in basso, nel 1956, mentre riceve la Medaglia della Libertà dal presidente Dwight Eisenhower



SEPPE PREVEDERE GLI EFFETTI NEFASTI DEL PROGRESSO. L'UNICA SALVEZZA PER LUI ERA NELL'ESERCIZIO DEL DISCERNIMENTO

LA PASSIONE

Mente inquieta, insaziabile, von Neumann passava da un campo all'altro dello scibile umano, fosse mosso da un indomabile fuoco interiore. Sembrava un cinico, ma era un appassionato. Era un solitario che amava la vita, l'alcool, le belle donne, e guidava come un pazzo, vedendo gli alberi andargli incontro fino a fracassare la sua Cadillac. Ma era dotato anche di un animo profetico, in grado prevedere con estrema lucidità gli effetti nefasti del progresso, anche se mai venne meno all'imperativo della conoscenza. Non c'è cura per il progresso, diceva. Ogni tentativo di incanalare l'esplosiva quantità di progressi porta alla frustrazione. L'unica sicurezza possibile, ai suoi occhi, stava nell'esercizio quotidiano del discernimento, che richiede tre qualità imprescindibili: pazienza, flessibilità, intelligenza.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**



AUTORI VARI
Anche gli alberi cantano. Le piante in poesia
INTERLINEA
Curato da Giovanni Tesio
192 pagine
14 euro
★★★

POESIA

Se gli alberi cantano si può ancora sperare

L'albero di Attilio Bertolucci. «Le gagge della mia fanciullezza dalle fresche foglie che suonano in bocca»: malinconia, vitalità, «tutti paurosi e felici». L'albero di Alda Merini. «Oh la pianta verde si alzerà dalla terra, germoglierà canzoni e madrigali»: vero «successo dell'anima, motore della metafisica». L'albero di Amelia Rosselli. «Una ciambella, un ramo, un cianciare: e non trovo parole»: misterioso incombe con l'enigma della sua esistenza. L'albero di Valentino Zeichen. «Gli alberi spogli in tenuta ginnica fanno esercizi nel vento»: quasi umani, si divertono ad imitarci nella leggerezza anche dolente dell'esistenza. La quercia di Andrea Zanzotto. «Ti rinvenimmo attraverso la squallida bocca del giorno rovesciato»: la rovina, lo scempio, il vile massacro della contemporaneità «contrapposto all'infanzia fantastica balbettante degli avi». Sono tante cose, esprimono tanti sentimenti e tante emozioni gli alberi dalle radici alle foglie dal fiore al frutto, nell'antologia *Anche gli alberi cantano*, curata da Giovanni Tesio con le voci dei maggiori poeti del nostro Novecento. «I cipressi che a Bolgheri altri e schietti van da San Guido in duplice fila» di Carducci appartengono alla memoria scolastica, malinconica cantilena per la rovina e la fine di ogni cosa e di noi stessi. «Il giardino e il piccolo orto diventano selvaggi, da abitati a inabitati»: gli alberi di Antonio Porta sono un dissesto, una cura dimenticata, lo sfregio ecologico. «L'abete in pace come una cosa della terra come un ciuffo di eriche arso da cielo» di Antonia Pozzi è immagine lontana, utopica, in tempi di devastazioni, balzi climatici, bufere tropicali. Dall'idillio di fauni e ninfe danzanti come eterna nostalgia ai droni che bruciano intere foreste, nel ben coltivato orticello poetico di Tesio non importa l'albero in quanto tale, per le sue riserve di vitalità ed energie. Ma il portavoce di valenze emotive ed espressive che ogni poesia porta con sé.

Libro contro libro

Il Canaletto detective di Strukul batte le congiure ferraresi di Cossu

Pasquale Chessa

Leon Battista Alberti (1404-1472), prototipo intellettuale del Rinascimento, e Antonio Canal detto il Canaletto (1697-1768), maestro assoluto del vedutismo veneziano, sono davvero loro, vien da dire in carne e ossa, i due "detective per caso" scelti da Davide Cossu (*Il castello delle congiure*) e Matteo Strukul (*La cripta di Venezia*) per romanzare due storie tanto vere quanto nere. Si tratti della Ferrara quattrocentesca degli Este o della Venezia settecentesca del Doge Mocenigo, la fisiologia del potere comporta la sua patologia: intrighi politici e rituali di corte si alternano con omicidi dinastici e complotti militari; depravazioni sessuali e amori malati si confrontano con sentimenti autentici. Ferrara 12 ottobre 1442: la scena madre è quella di un torneo medievale ispirato al poema cavalleresco che racconta l'amore proibito di Tristano e Isotta. Sullo sfondo c'è il matrimonio mancato combinato dalle due famiglie più potenti della città. La sposa infatti si è rifugiata in convento e lo sposo, che sta per vincere il torneo, muore invece assassinato da una spada intinta nel veleno. Leonello d'Este, signore di Ferrara che vede il suo potere insidiato dall'esercito di Francesco Sforza capitano di ventura e primo Duca di Milano, affida all'amico Leon Battista l'improba missione di scoprire l'intrigo in atto. Nella trama rimane impigliato lo stesso investigatore, trascinato in una travolgente storia di inganno e sesso, passione e forse amore con la fascinosa nobildonna che alla fine si rivela la padrona di tutti gli intrighi.



MATTEO STRUKUL
La cripta di Venezia. Un nuova indagine di Antonio Canal
NEWTON COMPTON
284 pagine
9,90 euro
★★★

IL DOGE

Venezia 2 giugno 1732. Con un'elezione inaspettata, dopo una lunga carriera diplomatica, Carlo Ruzzini diventa il centotredicesimo doge di Venezia. Non è per niente sorpresa Orsolya Esterhazy, occhi di smeraldo e capigliatura rosso fuoco, la misteriosa nobildonna transilvana – «sono una Valacca Nera» – che dosando denaro e ricatto è riuscita a condizionare l'elezione del successore di Alvise Mocenigo. Un momento terribile per la grande famiglia di Venezia: sono già tre i Mocenigo assassinati con un macabro rituale – un mattone in bocca – come usava nel Cinquecento per debellare la peste che si pensava trasmessa dai vampiri «masticamorte». Insieme a un impresario teatrale irlandese e a un mercante d'arte inglese, l'incarico di scoprire la verità ricade su Antonio Canal. Quando il passato irrompe sul presente sempre più nero, in un turbinio di rivelazioni, fra intrighi e sospetti si scopre che il possibile assassino, il sanguinario Olaf Teufel, è il fratellastro di Orsolya. Ma non tutto è come sembra... Il gran finale non delude: con un magistrale tocco di erotismo sentimentale ci fa riscoprire l'eccentrica pittrice dimenticata, Giulia Lama, ritratta da Giovan Battista Piazzetta e forse sua amante.



DAVIDE COSSU
Il castello delle congiure. Un'indagine di Leon Battista Alberti
NEWTON COMPTON
223 pagine
9,90 euro
★★

CHIMICA

C'è molta semiologia nella chimica narrativa della *Cripta di Venezia* e del *Castello delle congiure*. Insieme agli echi di Edgar Allan Poe e Frankenstein, nella scelta parallela di affidare le indagini a due veri protagonisti della storia dell'arte, si legge la suggestione del *Nome della rosa* di Umberto Eco. Ma se l'umanesimo di Leon Battista ha poco a che fare con la trama di Cossu ed è poco più che un nome, riesce molto meglio a Strukul di resuscitare la storia con un Canaletto autentico, sempre con la matita in mano per non perdere i lampi di realtà che illuminano l'immaginazione di ogni grande pittore.

CARTOONS ON THE BAY, VINCE "PELIKAN BLUE"

Con una storia di viaggio l'ungherese "Pelikan Blue" (foto), diretto di László Csáki, si aggiudica il Pulcinella Best Animated Feature nella 28esima edizione di "Cartoons On The Bay", a Pescara. La giuria premia l'Italia e Bruno Bozzetto con "Sapiens?", Best Short Film.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

MACRO

Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

Applaudito all'Opera di Roma il capolavoro di Verdi, diretto dal regista catalano Aguilera. In scena femminicidio, razzismo e incomunicabilità. Dirige con precisione il maestro Oren, avvincente Kunde (senza trucco nero) nella parte del protagonista

Otello nella tradizione con amore e violenza

LA SERATA

Desdemona uccisa dal suo uomo. Come raccontare, oggi, la storia delle storie, che dal Cinquecento di Shakespeare bagna di sangue la quotidianità di ogni secolo, di ogni giorno, di ogni pagina di giornale? E come avvicinare, con una sensibilità contemporanea, Otello, uno straniero, un Moro (a proposito, a Roma va in scena senza blackface), l'eroico condottiero che si lega alla donna più ambita di una comunità che lo relega ai margini, per macchiarsi di un delitto bestiale?



IRAQ E FAKE NEWS

Abbiamo visto un *Otello* di Mario Martone ambientato in Iraq (con Desdemona soldato), al femminile, accecato dalle fake news, a teatro con Vittorio Gassman con il volto scuro e al cinema con Orson Welles... Il regista catalano Allex Aguilera, che ieri sera ha debuttato all'Opera di Roma con il capolavoro di Verdi, tra calorosi applausi, sceglie di onorare la tradizione, legandosi «a quello che è scritto», una dolorosa vicenda di femminicidio, razzismo, un dramma dell'incomunicabilità. Noto per le sue collaborazioni con la compagnia visionaria Fura dels Baus (*Les Troyens* di Berlioz al Reina Sofia, *Die Walküre* e *Siegfried* al Teatro de la Maestranza di Siviglia), per questo allestimento, che arriva dall'Opéra di Monte Carlo e dall'Opera di Tiblisi (dove il trucco sul viso di Otello era più marcato), Aguilera propone uno spettacolo che cerca una sua trasversalità in un palazzo antico, ma senza precise connotazioni temporali, abitato dalle ombre dei dubbi e dei sospetti, dove personaggi principali, tormentati, indossano lo stesso colore (i costumi sono di Françoise Raybaud Pace), come se il male avesse avvolto tutti (tranne Desdemona che veste il bianco delle vergini e il rosso della passione) in un grigio tenebroso. Cittadini di una società senza tempo, perché nulla è cambiato.

ROBERTA MANTEGNA NEL RUOLO DI DESDEMONA, TALENTO NATO AL COSTANZI, DIMOSTRA UN GRANDE CONTROLLO VOCALE

A destra un momento dell'Otello all'Opera di Roma. Qui sopra, Gregory Kunde (Otello) con Igor Golovatenko (Jago) Sotto Kunde con Roberta Mantegna (Desdemona) In basso il maestro Daniel Oren (fotoservizio di Fabrizio Sansoni)







Il sipario si apre su un'unica elegante corte, suddivisa in tre livelli (la scenografia è di Bruno De Lavenère) in cui la turbata psiche di Otello, i contorti intrighi di Iago e l'innocente purezza di Desdemona si sviluppano immersi in un'intima penombra (le luci sono di Laurent Castaingt). Insieme con la tempesta di suoni che apre l'opera in maniera dirompente, immagini video di un cielo e di un mare inquieti. E un braciere che introduce il *Fuoco di gioia*, accompagna l'avvio cameristico dei violoncelli e la trasparenza strumentale del duetto d'amore. Per poi spegnersi, quando la violenza diventa più forte della ragione. Lasciando sprofondare il castello in un buio inquietante. Scelte registiche (garbate, ma non passeranno alla storia) che lasciano spazio a "un altro mondo di suoni", quelli con cui Verdi, a 16 anni dall'*Aida*, reinventa il suo stesso stile, rivoluzionando il suo linguaggio musicale, sciogliendo arie e recitativi in un flusso ininterrotto. E che si fondono con la direzione del maestro Daniel Oren che ritrova il pubblico romano dopo il successo di *Pagliacci* della scorsa stagione. Oren conduce con precisione, crescendo d'intensità nei momenti centrali: il finale del primo atto, il Credo di Iago nel secondo atto, privo, o quasi di melodia, il concertato fine terzo atto, quando diversi stati d'animo si sposano nell'armonia, e il motivo del bacio che torna per accompagnare Desdemona in Paradiso.

IL CAST

Operazione che acquista spessore grazie al leggendario Gregory Kunde, cento e più volte Otello, in grado di sostenere, nella sua lunga carriera, le tessiture elevate, da belcanto, dell'Otello rossiniano, e quelle da tenore drammatico verdiane che affronta a Roma. Miracolo della natura (ha 70 anni) Kunde segue il suo Otello in quel percorso avvelenato dalle invidie che, da guerriero, eroe, marito innamorato, lo conducono nel baratro. Grazie a Roberta Mantegna (Desdemona), talento nato al Costanzi, che affronta ogni sfumatura della passione e del dolore con un gran controllo vocale. E Igor Golovatenko, Jago insinuante e possente, e il resto del cast. Piccola sorpresa nel finale, la scena della morte (si racconta che Verdi stesso, anziano, la provasse con i cantanti rotolandosi dalle scale sotto il baldacchino): Desdemona muore nell'acqua, quella del mare, della tempesta, di Venezia, l'acqua che genera la storia delle storie.

COSTUMI DI FRANÇOISE RAYBAUD PACE, SCENE DI BRUNO DE LAVENÈRE, LUCI DI LAURENT CASTAINGT. PICCOLA SORPRESA SUL FINALE

Simona Antonucci

Riondino star ai Nastri d'Argento tv «Prima che attore, sono un cittadino»

IL COLLOQUIO

Assegnati a Napoli i Nastri d'Argento Grandi Serie, i riconoscimenti votati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici e destinati ai migliori racconti a episodi. La serie dell'anno è *La storia* di Francesca Archibugi ma nelle diverse categorie vincono anche *Call my agent - Italia* (commedia), *Il Re* (crime), *I Leoni di Sicilia* (drama), *Un Professore* (dramedy) e *Napoli milionaria* (film tv). Ai Nastri speciali già annunciati per i "protagonisti dell'anno" Sabrina Ferilli (Gloria), Alessandro Borghi e Adriano Giannini (*Supersex*) e Gabriele Muccino (*Call my agent*, *Vita da Carlo*), si sono poi aggiunti il Nastro della legalità andato a *Il Clandestino - Un investigatore a Milano* e il Nastro Siae per la sceneggiatura assegnato ad *Antonia*. Attori: premiati come migliori protagonisti Isabella Ragonese (*Il Re*) e Michele Riondino (*I Leoni di Sicilia*), come non protagonisti Linda Caridi (*Supersex*) e Giovanni Ludeno (*Le indagini di Lolita Lobosco*).

IL SUCCESSO

Per Riondino, 45 anni, il Nastro Grandi Serie segue i tre David di Donatello vinti dal film dell'attore *Palazzina Laf*, un'opera prima che ha convinto tutti. «Questo è un anno bellissimo», dice Michele, «i premi sono la conseguenza di progetti che ho sentito profondamente miei, non potrei essere più felice».

DOPO TRE DAVID DI DONATELLO PER IL SUO ESORDIO DA REGISTA, VINCE CON "I LEONI DI SICILIA": «ORA GIRERÒ IL SECONDO FILM»

IL KOLOSSAL

In *I Leoni di Sicilia*, la serie kolossal diretta da Paolo Genovese per Disney+, ispirata all'omonimo romanzo di Stefania Auci (Editrice Nord) e ambientata nell'Ottocento, Riondino interpreta Vincenzo Florio, commerciante e affarista visionario quanto spregiudicato: «Fu un personaggio incredibile, un precursore dei tempi. Scoprì la rivoluzione industriale in Inghilterra e volle esportarla in Sicilia per fa progredire l'isola», spiega l'attore, «sognava un Sud capace di trainare l'economia del Paese: se le cose fossero andate come pensava lui, oggi avremmo un'Italia capovolta». La proposta di Genovese gli è arrivata mentre era impegnato al montaggio di *Palazzina Laf*: «Era da tanto che sognavo di lavorare con il regista che mi è venuto incontro sui tempi», racconta Michele, «poi, una volta sul set, ho avuto la fortuna di avere a che fare con una squadra eccezionale che ha garantito la continuità di quella qualità che ha sempre caratterizzato la mia vita professionale». I premi sono un'occasione per tracciare un bilancio e quello di Riondino è più che positivo: «Ho avuto la fortuna di recitare in film che avrei voluto vedere come spettatore», dice, «in più, il mio lavoro mi ha fatto crescere, mi ha reso curioso: ho potuto studiare e approfondire tante cose che a scuola, da studente svogliato, avevo trascurato». Michele si sente «cittadino prima che attore» e il suo percorso artistico è sempre stato contraddistinto dall'impegno civile: in *Palazzina Laf* ha denunciato mobizzazioni e soprusi avvenuti ai danni dei lavoratori dell'ex Ilva, l'acciaieria della sua Taranto, ritagliando per sé il ruolo tutt'altro che edificante di un operaio che denuncia i colleghi ai capi dell'azienda. «Sono orgoglioso di aver portato alla luce quella realtà», afferma. Una seconda regia è all'orizzonte: «Dirigerò presto un altro film non perché mi senta un regista "arrivato" ma perché ci tengo a raccontare delle storie che ritengo necessarie. Per farle arrivare al pubblico».

FICTION DELL'ANNO "LA STORIA", MIGLIOR CRIME "IL RE", LA COMMEDIA A "CALL MY AGENT", FERILLI MIGLIORE PROTAGONISTA PER "GLORIA"



L'attore e regista Michele Riondino, 45 anni, premiato per "I Leoni di Sicilia"

Gloria Satta

Morto a Roma il popolare attore francese. Aveva 93 anni. Viveva in Italia dal 1976 e aveva sposato Silvia Tortora (scomparsa nel 2022)
Di famiglia nobile, da giovane si arruolò come ufficiale nella Legione Straniera. Poi il cinema e il grande successo con la celebre serie tv

IL RITRATTO

Addio a Philippe Leroy l'amico di Sandokan

Bellissimo, audace, fisico asciutto e portamento aristocratico, Philippe Leroy è morto ieri sera nella sua casa di Roma, sulla Cassia, piena di oggetti in legno da lui stesso lavorati a mano. L'attore francese aveva 93 anni, aveva avuto una vita molto avventurosa ed era vedovo della giornalista Silvia Tortora, la figlia di Enzo, scomparsa nel 2022: l'aveva sposata nel 1990 e dal loro matrimonio felice erano nati due figli, Philippe e Michelle, mentre un'altra erede dell'attore era frutto del suo legame precedente con l'attrice Philippine Leroy-Beaulieu.

REVIVAL

Nella sua lunga carriera, che si era snodata essenzialmente in Italia, Leroy aveva legato il suo nome a oltre 200 apparizioni tra film e serie tv, da *Sandokan* a *Don Matteo*. Una delle sue più celebri è stato il personaggio di Yanez nel mitico sceneggiato di Sergio Sollima *Sandokan* (1976) che proprio in questi giorni sta conoscendo un revival: sono infatti in corso in Calabria le riprese della serie-remake in cui Yanez è interpretato da Alessandro Preziosi.

LA VITA

Nato a Parigi il 15 ottobre 1930 da una famiglia di nobili origini di magistrati, avvocati e alti gradi militari, prima di scoprire il cinema Leroy aveva avuto una vita a dir poco spericolata. Nel 1947 si era imbarcato come mozzo su un transatlantico diretto a New York dove sarebbe rimasto a lungo. Rientrato in Europa, nel 1953 si arruolò

COME PARACADUTISTA NEGLI ANNI CINQUANTA COMBATTÉ IN ALGERIA E INDOCINA CONQUISTANDO TRE MEDAGLIE AL VALORE

nell'esercito francese e combatté in Indocina come sottotenente nel secondo Régiment étranger dei paracadutisti della della Legione straniera. Nel 1958, come tenente paracadutista della riserva, partecipò alla guerra d'Algeria. Si congedò con il grado di capitano e per la sua attività militare ricevette una croce al valore e per ben due volte la Légion d'honneur, la massima onorificenza della Repubblica francese.

Il cinema lo avrebbe incontrato all'inizio degli anni Sessanta, una volta abbandonata la carriera militare. Il suo primo film fu *Il buco* di Jacques Becker girato a Parigi (1960) ma proprio in Italia, dove si era stabilito nel 1962, avrebbe incontrato il vero successo: tra i suoi film figurano *Leoni al sole* (1961) che aveva interpretato grazie alla segnalazione di Franca Valeri e Vittorio Caprioli, *Il terrorista* (1963), *Frenesia dell'estate* (1964), *Le voci bianche* (1964), soprattutto gli action-thriller di culto *Sette uomini d'oro* (1965) e il suo seguito *Il grande colpo dei 7 uomini d'oro* (1966), *Che notte, ragazzi!* (1966). Leroy interpretò fotoromanzi, film, serie tv in cui veniva sfruttato il suo naturale carisma: tra i suoi personaggi più riusciti c'è Leonardo da Vinci, protagonista dello sceneggiato diretto nel 1971 da Renato Castellani. Fu poi Sant'Ignazio di Loyola in *State buoni se potete* (1983) di Luigi Magni: accanto a lui c'erano Johnny Dorelli nella parte di San Filippo Neri e Renzo Montagnani in quella di Mastro Iacomo/Satana. Seguirono altri film che consolidarono la posizione di Leroy nello star system italiano: il poliziesco *Milano calibro 9* (1972) di Fernando Di Leo, al fianco di Gastone Moschin e Mario Adorf, la commedia *Teste di quoio* (1981), e nel 1990 l'attore fu nel cast in uno dei film che hanno lasciato il segno in quel periodo: *Nikita* di Luc Besson.

NEL 1976 CON L'ATTORE INDIANO KABIR BEDI GIRÒ PER LA RAI LA POPOLARE SERIE SULLA TIGRE DI MOMPRACEM

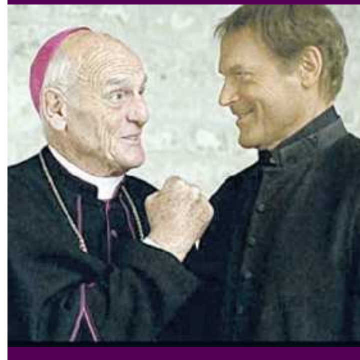


A sinistra, Leroy con Kabir Bedi sul set di "Sandokan". A destra, nel 1990 con la moglie Silvia Tortora, morta nel 2022

LA CARRIERA



Leroy nel "Portiere di notte" di Liliana Cavani (1974)



Leroy con Terence Hill nella serie tv Rai "Don Matteo"

IL CAMEO

Nel 1997 Leroy interpretò un cameo nella serie *Noi siamo angeli*, con Bud Spencer e Philip Michael Thomas, nel 1999 fu accanto a Leonardo Pieraccioni in *Il pesce innamorato*. Nel 2008, 2009 e 2011 ha partecipato alla sesta e alla settima stagione di *Don Matteo* con Terence Hill, nel ruolo del vescovo. Ed è del 2019 la sua ultima apparizione sullo schermo: nel film *La notte è piccola per noi* di Gianfranco Lazotti. «Il cinema francese mi ha dimenticato, in compenso sono stato adottato da quello italiano che mi ha trattato come un figlio», diceva l'attore, «ma non ho mai fatto veramente parte del vostro cinema, mi sono sempre sentito un dilettante, nonostante una quantità di ruoli e tante esperienze con i maestri migliori».

LE PASSIONI

Appassionato di paracadutismo, Leroy aveva all'attivo più di 2000 lanci. Nel 2010, in occasione del Parashow 2010 presso l'aeroporto di Roma-Urbe, festeggiò l'80mo compleanno saltando da un aereo. A 81 è stato per 12 giorni in Afghanistan con il contingente italiano, «un parà tra i parà», raccontava con orgoglio, come inviato speciale. Il gusto dell'avventura non l'aveva abbandonato nemmeno da anziano.

Gloria Satta

IL PERSONAGGIO

Lopez annulla il tour per la crisi di coppia: «Mi sento devastata»

C'è modo e modo di fallire. Le persone normali sbagliano: le star tracollano. È il caso di Jennifer Lopez, attrice, cantante, produttrice e ballerina latino-americana, 54 anni, da 25 nel mondo della musica, da 30 in quello del cinema, da 22 nelle cronache rosa per la relazione intermittente con il collega attore Ben Affleck. Da ieri, con una velocità possibile solo nell'era dei social, il suo status è cambiato: da megastar a reietta digitale. Il colpo di grazia alla sua reputazione è stata la decisione, comunicata nella notte di venerdì, di annullare le date del suo prossimo tour, *This Is Me... Live*, per ragioni familiari. «Sono devastata dall'idea di deludervi» ha fatto sapere la star, «ma vi prego di capire che non avrei preso questa decisione se non avessi sentito che era una cosa necessaria».

LA DECISIONE

L'organizzazione del tour ha precisato che Lopez «si prenderà del tempo per stare con i figli, la famiglia e gli amici più stretti» e che i biglietti acquistati verranno rimborsati. E allora, che c'è di male? Nulla, non fosse che dietro a questa decisione si apre l'abisso. Quello della crisi con Affleck, innanzitutto, che da mesi avrebbe abbandonato il tetto coniugale da 60 milioni a Beverly Hills per rifugiarsi nell'austerità relativa di un appartamento da 100.000 dollari al mese a Brentwood. Al Met Gala lei ci è andata da sola, al compleanno della primogenita di lui, Violet, lei non c'era, e le poche foto che li ritraggono insieme sono senza anelli nuziali. E dire che si erano tanto amati, o così pareva, quando nel 2022 erano finalmente convolati a nozze, a Las Vegas, dopo vent'anni di tira e molla. Ma la crisi s'era già fatta sentire nel corso del 2023, quando Lopez - per promuovere il suo nuovo album *This is Me... Now*, il primo in studio dopo quasi un decennio, in uscita nel febbraio 2024 - aveva deciso di investire 20 milioni nella produzione di un film quasi omonimo (*This is Me... Now: A Love Story*) da distribuire insieme al disco.

CANCELLATI I CONCERTI CHE L'AVREBBERO RIPORTATA SUL PALCO DOPO CINQUE ANNI BEN AFFLECK LASCIA LA CASA DI BEVERLY HILLS

Jennifer Lopez, 54 anni, prenderà del tempo per stare con la famiglia, secondo gli organizzatori del suo tour

IL DOCUMENTARIO

L'idea non è stata vincente, a giudicare dalle critiche ricevute dal film e dalle prime recensioni dell'album. Ma Lopez è tornata alla carica con un'ulteriore trovata: un documentario per raccontare le difficoltà affrontate nel produrre *This is Me... Now: A Love Story*, e contemporaneamente anche la storia d'amore con Affleck. Il documentario, *The Greatest Love Story Never Told*, ha finito per irritare non poco il riservatissimo marito. E questo non è stato il problema maggiore. Il primo effetto del doc è stato quello di diventare virale, innescando una valanga di commenti critici su Lopez e sull'immagine che la star ha voluto offrire di se stessa. È successo qualcosa di simile al fenomeno del "Hathahate" del 2010, quando l'attrice Anne Hathaway finì al centro di una campagna di odio virale apparentemente inarrestabile. In nome del fact checking, un esercito di detective digitali ha verificato le presunte origini umili di JLo, mentre le "JLo Stories", aneddoti sgradevoli sulla star, diventavano un hashtag sulle piattaforme. Una vocalist, Natasha Ramos, ha sostenuto su TikTok di essere la "leading voice" non riconosciuta di alcuni suoi famosi brani. Un'assistente ha pubblicato il video in cui Lopez le sputa la gomma da masticare sulla mano. Un'altra ha ricordato la sua abitudine di farsi restituire le mance. Una cameriera sostiene addirittura di averle fatto da "cannuccia umana", seguendola ovunque con un bicchiere d'acqua. La rete, per Jennifer Lopez, è diventata tossica.

IL MONDO

Ma anche fuori dal cyberspazio, nel mondo reale, le cose non sono andate meglio. Il primo tour in cinque anni (dal 26 giugno a Orlando al 31 agosto a Houston), annullato venerdì, non è stato l'evento che la star si era immaginata. Dopo la cancellazione di sette date per il flop dei biglietti, in aprile si era deciso di cambiare il nome all'evento, che da *This Is Me... Live* si era trasformato in *This Is Me... Live/The Greatest Hits*. Come a dire: non vi preoccupate, oltre al nuovo album ci saranno anche i vecchi successi di una volta. Quelli di quell'epoca lontana, e un po' naive, in cui le star potevano inventarsi la propria leggenda. E a nessuno sarebbe mai venuto in mente di accusarle di fake news.

Ilaria Ravarino



★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Morandi & Co.

Rai1 ore 21.40
Evviva!
★★★

L'antenato dei talent condotto da Enzo Tortora e un Sanremo con i capelloni. Si racconterà anche questo oggi su Rai 1, alle 20.40, dopo il Tg1, a *Evviva!*, programma di Gianni Morandi e dedicato ai 70 anni della Rai. Con Amadeus, Roberto Vecchioni e Francesca Michielin, Morandi attraverserà questi 70 anni per vedere come la Rai ha raccontato la musica.

ASCOLTI

Game Show
27,7%
5 mln 327 mila spettatori
Affari tuoi Rai1

Talent Show
14%
2 mln 156 mila spettatori
L'Acchiappatalenti Rai1



LA CONDUTTRICE Oggi su Rai2 c'è Margherita Granbassi, 44 anni

Maremma tour

Rai2 ore 14.45
2 al volante
★★★

A partire da oggi, alle 14.45, andrà in onda *2 al volante*, il nuovo di su Rai2, programma condotto da Margherita Granbassi e Livio Beshir dedicato al mondo dell'automotive. Un appuntamento che sarà allo stesso tempo un racconto di viaggio e un gioco. In ogni puntata i due conduttori percorreranno un itinerario a tappe conoscendo solo il punto di partenza. Per spostarsi useranno due automobili di nuova generazione e saranno proprio queste a comunicare ai conducenti le indicazioni per procedere tappa dopo tappa. Ad ogni destinazione i due conduttori dovranno superare una prova di abilità o vivere un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali. *2 al volante* sarà un viaggio per conoscere e scoprire le strade più belle d'Italia. In questa prima puntata Margherita Granbassi e Livio Beshir esploreranno la Maremma Toscana seguendo un itinerario che dal Monte Argentario li condurrà fino a Pitigliano.

RAI 1

6.00 **A Sua Immagine** Attualità.
6.30 **Uno Mattina in Famiglia** Spettacolo
8.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
8.05 **Santa Messa** Attualità
9.40 **Parata Militare in occasione della Festa della Repubblica** Attualità
11.45 **A Sua Immagine** Attualità.
12.20 **Linea verde** Documentari. Condotto da Peppone Calabrese, Livio Beshir e Margherita Granbassi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Domenica in** Spettacolo. Condotto da Mara Venier
17.15 **TG1** Attualità
17.20 **Da noi... a ruota libera** Spettacolo. Condotto da Francesca Fialdini
18.45 **L'Eredità Weekend** Spettacolo. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 ● **Evviva!** Spettacolo. Condotto da Gianni Morandi
23.30 **Tg 1 Sera** Attualità
23.35 **Speciale TG1** Attualità
0.45 **Giubileo 2025. Pellegrini di speranza** Attualità
1.15 **Milleeunlibro** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.15 **Il Caffè** Documentari. Condotto da Pino Strabioli
3.10 **Che tempo fa** Attualità
3.15 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

9.00 **Radio2 Happy Family** Spettacolo. Condotto da Ema Stokholma, I Gemelli di Guidonia
10.10 **I mestieri di Mirko** Lifestyle. Condotto da Mirko Matteucci
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Viaggio di nozze in Birmania** Film
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Motori** Lifestyle
14.00 **Urban Green** Lifestyle.
14.55 **2 al volante** Lifestyle. Condotto da Livio Beshir, Margherita Granbassi
15.40 ● **Sognando Parigi** Attualità
16.00 ● **Rai Sport Live** Attualità. Condotto da Cristina Caruso e Tommaso Mecarozzi
17.15 ● **C.to Italiano Elite: Finale: Viadana - Petrarca** Sport
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
19.40 **The Blacklist** Serie Tv
20.30 **Tg2** Attualità
21.20 ● **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Con Kris Marshall, Ralph Little, Gary Carr
22.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.40 ● **La Domenica Sportiva Estate** Attualità. Condotto da Simona Rolandi
0.40 **Meteo 2** Attualità
0.45 **Appuntamento al cinema** Attualità
0.50 **RaiNews24** Attualità

RAI 3

6.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Attualità
7.00 **Sorgente di vita** Attualità
7.30 **Sulla Via di Damasco** Attualità.
8.00 **Agorà Weekend** Attualità.
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità.
10.15 **O anche no** Documentari.
10.45 **Timeline** Attualità
11.05 **Geo** Documentari
11.25 **TGR RegionEuropa** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **I giganti del Quirinale** Attualità
14.00 **TG Regione** Attualità
14.15 **TG3** Attualità
14.30 **In mezz'ora** Attualità
16.15 **Rebus** Attualità
17.15 **TGR - Salone Nautico Venezia** Attualità
18.15 **Kilimangiaro Collection** Doc
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità



20.00 **Chesarà...** Attualità. Condotto da Serena Bortone
20.55 ● **Report** Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci
23.15 **Dilemmi** Attualità. Condotto da Gianrico Carofiglio
0.00 **TG3 Mondo** Attualità
0.25 **Meteo 3** Attualità
0.30 **In mezz'ora** Attualità. Condotto da Monica Maggioni
2.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Attualità

RETE 4

6.00 **Ieri e Oggi in Tv** Spettacolo
6.10 **Ieri e Oggi in Tv** Spettacolo
6.20 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.40 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
7.45 **Super Partes** Attualità
9.05 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
10.05 **Dalla Parte Degli Animali Kids** Documentari
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Colombo** Serie Tv
14.05 **Banzai** Film
16.05 **Viva l'Italia** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 ● **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Creation** Film
2.50 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.10 **...e venne un uomo** Film
4.45 **Giornalisti** Fiction
5.35 **Juke Box** Spettacolo

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Speciale Tg5** Attualità
9.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Att
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.45 **Endless Love** Telenovela
16.30 **Verissimo Le storie** Spettacolo. Condotto da Silvia Toffanin
18.45 **La ruota della fortuna** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **L'Isola Dei Famosi** Spettacolo
1.20 **Tg5 Notte** Attualità
1.53 **Meteo.it** Attualità
1.55 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
2.30 **Il bello delle donne** Serie Tv
3.45 **Riverdale** Serie Tv
4.25 **Vivere** Soap
4.50 **Vivere** Soap
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

7.05 **Super Partes** Attualità
8.00 **The Goldbergs** Serie Tv
8.35 **The Goldbergs** Serie Tv
9.00 **The Goldbergs** Serie Tv
9.30 **Young Sheldon** Serie Tv
10.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.00 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.25 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 ● **Drive Up** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.45 ● **E-Planet** Spor
14.15 **Scuola di polizia** Film
16.25 **Superman & Lois** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Chiedimi se sono felice** Film. Di Aldo, Giovanni e Giacomo, Massimo Venier. Con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti
23.35 **La leggenda di Al, John & Jack** Film
1.40 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
2.10 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.20 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.35 **Schitt's Creek** Serie Tv

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità.
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Camera con vista** Attualità
10.10 **Amarsi un po'** Lifestyle
10.50 **L'ingrediente perfetto** Lifestyle.
11.40 **Le parole della salute** Attualità
12.20 **Il Tempo della Politica** Attualità
12.40 **Uozzap** Attualità
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Bell'Italia in viaggio** Lifestyle.
15.00 **Inside D-Day. 1944-2024** Documentari
16.55 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.00 **In Good Company** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 ● **La Torre di Babele** Attualità. Condotto da Corrado Augias
22.35 **La7 Doc** Documentari
0.25 **Tg La7** Attualità
0.35 **I girasoli** Film
2.40 **La7 Doc** Documentari
3.30 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
4.30 **Omnibus - Dibattito** Attualità

SKY

CINEMA
11.10 Il tuttofare Sky Cinema Collection
11.40 Black Adam Sky Cinema Action
12.00 The Prestige Sky Cinema Uno
12.20 Il gatto con gli stivali Sky Cinema Family
12.45 Vi presento i nostri Sky Cinema Comedy
12.50 Non si ruba a casa dei ladri Sky Cinema Collection
13.45 La preda perfetta Sky Cinema Action
13.55 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio Sky Cinema Family
14.15 San Andreas Sky Cinema Uno
14.25 Aspirante vedovo Sky Cinema Collection
14.25 Il Professore matto Sky Cinema Comedy
15.40 Super Mario Bros - Il film Sky Cinema Family
15.45 Le ultime 24 ore Sky Cinema Action
15.55 Ci vediamo domani Sky Cinema Collection
16.05 Starsky & Hutch Sky Cinema Comedy
16.15 Diabolik - Chi sei? Sky Cinema Uno
17.15 Animali fantastici e dove trovarli Sky Cinema Family
17.20 Army of One Sky Cinema Action
17.45 Sapore di mare Sky Cinema Collection
17.50 L'aereo più pazzo del mondo Sky Cinema Comedy
18.30 Troy Sky Cinema Uno
18.55 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Sky Cinema Action
19.25 Sapore di te Sky Cinema Collection
19.25 Gambit Sky Cinema Comedy
19.30 Cicogne in missione Sky Cinema Family
21.00 Hostage Sky Cinema Action
21.00 La rivincita delle sfigate Sky Cinema Comedy
21.00 Adele e l'enigma del faraone Sky Cinema Family
21.15 Come puo' uno scoglio Sky Cinema Collection
21.15 C'è ancora domani Sky Cinema Uno
22.45 Miss Detective Sky Cinema Comedy
22.50 Benvenuti al nord Sky Cinema Collection
22.55 Rambo Sky Cinema Action
22.55 Boy Girl - Questione di... sesso Sky Cinema Family
23.15 Il buongiorno del mattino Sky Cinema Uno

SPORT
13.30 Basket, Eurolega Mixtape Sky Sport Arena
13.30 Motociclismo, Moto Gp Grid Sky Sport Uno
13.45 Ferrari Challenge. Pre Gara Sky Sport Arena
13.55 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Gara: GP Italia Sky Sport Uno
14.00 Ferrari Challenge. Coppa Shell AM Balaton Sky Sport Arena
15.00 Motociclismo, Moto GP Zona Rossa Sky Sport Uno
15.10 Ferrari Challenge. Trofeo Pirelli & AM Balaton Gara 2 Sky Sport Arena
16.05 Ferrari Challenge. Pre Gara Sky Sport Arena
17.00 Basket, NBA. Minnesota - Dallas Sky Sport Uno
17.30 Calcio, Champions League. Borussia Dortmund - Real Madrid Sky Sport Uno
18.00 Atletica, IAAF Diamond League. Stoccolma Sky Sport Arena
18.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Stoccolma Sky Sport Uno
20.15 Basket, Eurolega Mixtape Sky Sport Arena
20.25 Calcio, Serie B. Venezia - Cremonese Sky Sport Uno
21.00 Vela, Sail GP. Alifax Day 2 Sky Sport Arena
22.30 Atletica, IAAF Diamond League. Stoccolma Sky Sport Arena
22.30 Calcio, Postpartita Serie B. Postpartita Serie B Sky Sport Uno

SKY SERIE

6.00 **I delitti del BarLume-Mare forza quattro** Film
7.30 **I delitti del BarLume - Tana libera tutti** Film
9.05 **Transplant** Serie Tv
9.55 **Transplant** Serie Tv
10.50 **Belgravia** Serie Tv
11.45 **Belgravia** Serie Tv
12.45 **Downton Abbey** Serie Tv
13.50 **Downton Abbey** Serie Tv
14.55 **Chicago Med** Serie Tv
15.45 **Chicago Fire** Serie Tv
16.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
17.25 **Downton Abbey** Serie Tv
18.30 **Downton Abbey** Serie Tv
19.35 **I delitti del BarLume-Mare forza quattro** Film
21.15 ● **I delitti del BarLume - Tana libera tutti** Film. Di Roan Johnson. Con Filippo Timi, Stefano Fresi, Lucia Mascino
22.55 **Chicago Med** Serie Tv
23.45 **Chicago Fire** Serie Tv
0.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
1.20 **Transplant** Serie Tv

METEO

Nuova instabilità su molte regioni del Centro Nord.

OGGI

NORD: Al mattino nubi sparse e asciutto, tra pomeriggio e sera sviluppo di acquazzoni e temporali su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto. Temperature in calo.

CENTRO: Piogge e rovesci dalla mattinata su alta Toscana, Lazio e Abruzzo, al pomeriggio anche sulle Marche. Temperature in calo, massime tra 21 e 25.

SUD: A tratti instabile su Campania e alta Puglia con piogge e qualche acquazzone, localmente anche su Basilicata e Calabria, meglio altrove.

DOMANI

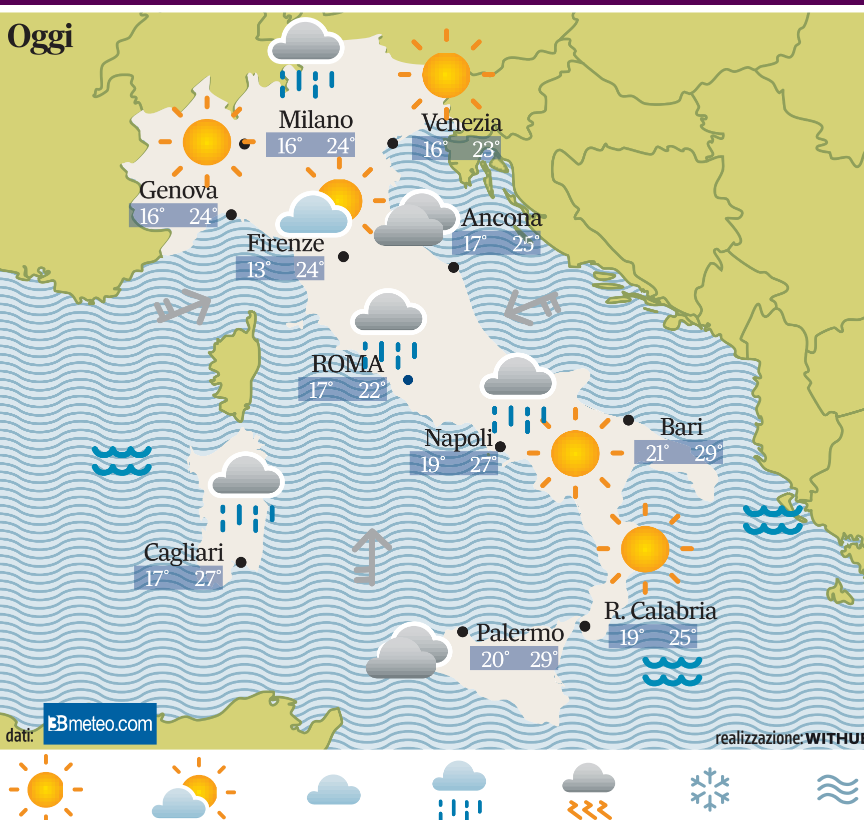
Piogge o temporali su Nordest, medio Adriatico e parte del Sud. Meglio altrove.

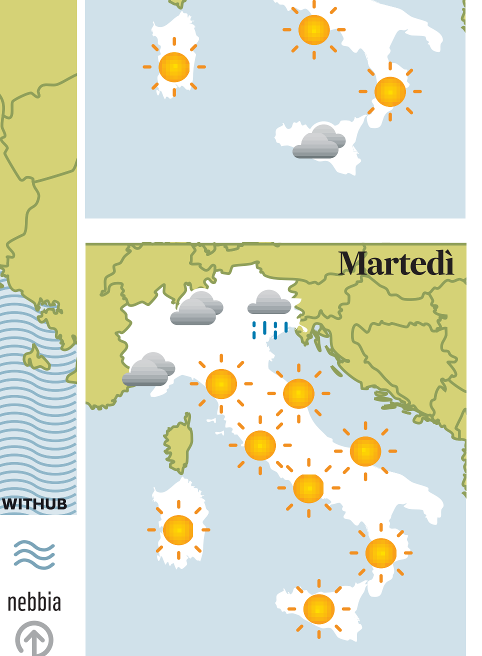
DOPODOMANI

Transito di piovaschi e locali temporali al Nord, più soleggiato altrove.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	16	25
Bolzano	15	24
Cagliari	17	27
Firenze	13	24
Genova	16	24
L'Aquila	11	21
Milano	16	24
Napoli	19	27
Palermo	20	29
Reggio C.	19	25
Roma	17	22
Torino	14	25

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	22	30
Belgrado	15	27
Berlino	15	22
Helsinki	16	20
Londra	9	21
Madrid	12	28
Mosca	17	25
Oslo	16	25
Parigi	13	19
Stoccolma	15	25
Varsavia	13	22
Vienna	15	23





Martedì

soleggiato, variabile, nuvoloso, piogge, temporali, neve, nebbia
calmo, mosso, agitato, forza 1-3, forza 4-6, forza 7-9, variabile

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 01/06/2024

Bari	55	60	74	83	15
Cagliari	49	8	82	79	84
Firenze	10	52	67	34	43
Genova	76	78	57	54	80
Milano	8	1	12	21	39
Napoli	83	21	87	54	11
Palermo	24	61	75	21	9
Roma	18	69	30	68	31
Torino	71	11	57	15	32
Venezia	3	20	7	81	19
Nazionale	23	88	33	51	76

SuperEnalotto — Jolly
47 13 75 82 4 80 — 83

MONTEPREMI		JACKPOT	
33.456.469,31 €		28.783.294,31 €	
6	- €	4	409,67 €
5+1	- €	3	28,01 €
5	19.627,34 €	2	5,28 €

CONCORSO DEL 01/06/2024

SuperStar — Super Star 22

6	- €	3	2.801,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	40.967,00 €	0	5,00 €

Sport



PER IL TERZO POSTO

Finisce la serie A: alle 18 il recupero Atalanta-Fiorentina

Si gioca oggi alle 18 a Bergamo l'ultima partita della stagione di serie A: il recupero della ventinovesima giornata tra Atalanta e Fiorentina (protagoniste nelle finali europee) che non si giocò per il grave malore accusato dal dirigente viola Joe Barone, poi scomparso. La partita sarà diretta da Daniele Orsato. Con una vittoria l'Atalanta di Gasperini (in foto) raggiungerebbe il terzo posto, superando la Juventus. La Fiorentina invece è già certa di aver ottenuto l'ottavo posto.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

LA LEGGENDA DI RE CARLO V

▶Il Real Madrid soffre, ma nel finale piega il Borussia Dortmund con le reti di Carvajal e Vinicius. Quinta Champions per Ancelotti, quindicesima per il club

BORUSSIA DORTMUND	0
REAL MADRID	2

BORUSSIA DORTMUND (4-2-3-1): Kobel 6,5; Ryerson 6,5, Hummels 6, Schlotterbeck 5,5, Maatsen 5,5; Emre Can 6 (35' st Malen ng), Sabitzer 6,5; Sancho 6, Brandt 6 (35' st Haller ng), Adeyemi 7 (26'st Reus 6); Fullkrug 6,5. In panchina: Meyer, Lotka, Salih Ozacan, Nmech, Reus, Wolf, Moukoko, Sule, Watjen, Bynoe-Gtitens. All. Terzic 6,5

REAL MADRID (4-3-1-2): Courtois 7; Carvajal 7, Nacho 6, Rudiger 6,5, Mendy 6; Valverde 6,5, Camavinga 6, Kroos 7,5 (40'st Modric ng); Bellingham 6,5 (40'st Joselu ng); Rodrygo 6 (46' st Eder Militao ng), Vinicius 7,5 (49'st Lucas Vazquez ng). In panchina: Lunin, Kepa, Alaba, Tchouameni, Ceballos, Fran Garcia, Brahim Diaz, Arda Guler. All. Ancelotti 9

Arbitro: Vincic 6

Reti: 29' st Carvajal, 38' st Vinicius

Note: spettatori 86 212. Ammoniti Vinicius, Schlotterbeck, Sabitzer, Hummels. Angoli 9-8

Hala Madrid. Rieccoli, i fenomeni. Il Real batte 2-0 il Borussia Dortmund e si regala la quindicesima coppa dei Campioni. Sì, chiamiamola così, come eravamo abituati da bambini. Anche perché la *decimoquinta*, come dicono in Spagna, ha il volto della gioventù. È la coppa di quel funambolo di Vinicius, ora in lizza per il pallone d'oro, dell'ex ragazzino della Cantera Carvajal (che pose insieme al mito Di Stefano la prima pietra a Valdebebas, lo storico centro sportivo madridista) e soprattutto dell'uomo senza tempo, Re Carlo. Alla vigilia gli era stato chiesto: «Cosa rappresenta la Champions per il Real Madrid?» Risposta secca: «La storia». Ma la storia è anche lui. A 64 anni, non c'è Guardiola, Klopp o Mourinho che tengano: il più bravo e umile di tutti quanti, resta sempre Ancelotti. Tecnico arrivato a vincere lo scudetto nei 5 top tornei europei, secondo ora ad un solo trofeo di distanza da Miguel Munoz, l'allenatore più vincente della storia del Real, e soprattutto capace di alzare per la quinta volta il trofeo più ambito, quello che da queste parti amici fraterni come Conti o Pruzzo pensano di aver sfiorato in una maledetta notte di 40 anni fa - mentre lui era infortunato a curarsi il ginocchio sinistro - senza rendersi conto che quella partita contro il Liverpool non si è mai giocata. Quella con il Dortmund invece sì e ha avuto l'epilogo che tutti si aspettavano. Ma non è stato così scontato come pensavano i bookmakers (al fischio d'inizio Real quotato addirittura 1,61!). Anzi, a dir la verità il Real ha sofferto per tutta la gara. È stato sul punto di crollare a ripetizione per poi riemergere, come al solito, e vincere. C'è chi la chiama fortuna. Ma se questa si ripete in eterno è qualcosa di più, che appartiene al dna delle grandi squadre e dei campioni. Appunto, del Real MadrId.

DOMINIO A SORPRESA

Pronti, via e gioco subito fermo dopo 25 secondi per l'invasione di tre tifosi che si prendono beffa dei 2500 addetti al servizio d'ordine inglese. È la prima sorpresa della serata. L'altra, la più clamorosa, deve ancora arrivare. Ci vogliono 20 minuti ma poi deflagra in tutto il suo splendore. Ci riferiamo al Dortmund che dalla metà del primo tempo prende in mano la gara. Il dominio è assoluto: i tedeschi mettono alle corde a più riprese il blasonato Real, aspettandolo per poi ripartire sempre in superiorità numerica sfruttando la freccia Adeyemi che, in quanto a velocità, non sfigurerebbe nemmeno alle prossime Olimpiadi di Parigi. Dal 21' al 27' i tedeschi hanno tre palle gol clamorose: due finiscono sui piedi proprio del 22enne ex Salisburgo che spreca incredibilmente. Nel primo caso si allarga troppo, facendosi chiudere lo specchio da Carvajal; nel secondo centra Courtois in uscita disperata. In mezzo, ci scappa pure il palo di Fullkrug. Ancelotti in panchina alza il sopracciglio, si confronta ripetutamente con il figlio Davide ma davanti ha una squadra che corre il doppio, difficile trovare soluzioni se il ritmo non si abbassa. Anche perché il giochino studiato da Terzic è tanto semplice quanto efficace: a turno Hummels e Sabitzer chiamano il Real a salire e poi lo bruciano con verticalizzazioni (quasi) letali. Sorprende la scarsa capacità di lettura di mostri sacri quali Kroos o Rudiger ma tant'è, in campo c'è solo il Dortmund. Che prima della fine del tempo ci riprova con Sabitzer ma Courtois devia in angolo.

LA BEFFA

Il calcio però è uno sport strano. E come in tanti sanno per averlo letto o esserselo sentito ripetere infinite volte dal protagonista di turno, «una finale non si gioca ma si vince». Così lo splendido primo tempo dei tedeschi ha la grande pecca di non aver partorito nemmeno un misero gol. Quello che trova Carvajal alla mezz'ora della ripresa su assist di Kroos. Prima Ancelotti è bravo a tamponare un po' gli esterni dei tedeschi: Carvajal rimane più basso e Valverde segue come un'ombra Adeyemi. Poi lentamente come una marea estiva il Real guadagna campo. Terzic gli dà una mano togliendo l'imprendibile Adeyemi per il mito Reus, l'unico reduce della beffa di 11 anni prima sempre a Wembley, per mano di Robben e del Bayern Monaco all'89'. Centottanta secondi e Carvajal gela il 35enne e il Muro Giallo. Altri 9 minuti e la spallata di Vinicius, servito da Bellingham, lo fa crollare. Esulta Madrid, gioisce Carlo. Da ieri Carlo V.

Stefano Carina



IN TRIONFO I giocatori del Real Madrid lanciano in aria Carlo Ancelotti nella notte di Wembley

L'albo d'oro recente della Champions League

2000-01	Bayern Monaco
2001-02	Real Madrid
2002-03	Milan
2003-04	Porto
2004-05	Liverpool
2005-06	Barcellona
2006-07	Milan
2007-08	Manchester Utd
2008-09	Barcellona
2009-10	Inter
2010-11	Barcellona
2011-12	Chelsea
2012-13	Bayern Monaco
2013-14	Real Madrid
2014-15	Barcellona
2015-16	Real Madrid
2016-17	Real Madrid
2017-18	Real Madrid
2018-19	Liverpool
2019-20	Bayern Monaco
2020-21	Chelsea
2021-22	Real Madrid
2022-23	Manchester City
2023-24	**Real Madrid**

WITHUB

IL PERSONAGGIO

L'allenatore più felice del mondo: «E adesso pensiamo alla prossima»

ROMA Per tre volte fischia, l'arbitro Vincic. Carlo Ancelotti disegna un gesto nell'aria di Londra. Sorride. Ha appena vinto la Champions per la quinta volta da allenatore, la settima addirittura, ricordando anche i trionfi da calciatore. E il Real Madrid porta a compimento l'ennesimo prodigio, atterrando felice in una nuvola di magia: giocherà, tra l'altro, il 14 agosto a Varsavia contro l'Atalanta nella sfida che varrà la Supercoppa europea. Così, nell'istante della massima gioia, a Carlo viene naturale scegliere tra i pensieri il più affettuoso, e caro, e delicato: un pensiero d'amore. Allora corre verso la curva dello stadio, addirittura scavalca i tabelloni pubblicitari e, una volta di più, una fila di barriere d'alluminio: e tende le braccia verso una donna di bianco vestita. È Mariann, la regina di re Carlo quinto: che lo abbraccia e lo bacia. Ed è una scena meravigliosa e dolcissima, umana e sublime, perché lo sport e l'amore, la felicità e la famiglia si mescolano in un attimo che, tra tutti, rimarrà indimenticabile nella storia di Carlo e di Mariann, ma pure del Real Madrid.

IL FUTURO

Poi Ancelotti, a ritroso, supera le barriere e torna in campo a ballare danze di euforia che i suoi giocatori si inventano sul prato di Wembley. Ed eccola, la coppa gigante. In ogni vittoria il Real Madrid vince per la prima e per l'ultima volta; come pure Ancelotti, ormai decollato a mito inarrivabile del pallone certo italiano e verosimilmente mondiale. D'accordo: al suo andare adagio ma trionfante lungo le vie del calcio manca il successo da ct di una nazionale; però insomma il tempo e i luoghi per calcare le orme di titani come Vicente del Bosque ancora offrono tappeti di possibilità e armadi di incanti e stupori. «Mi sembra un sogno, questa mia seconda tappa qui al Real mi sembra un sogno, e speriamo di non svegliarmi», sussurra Carlo davanti alle telecamere. «E cosa mi ha detto Florentino Perez al momento della premiazione? Mi ha detto: "Pensiamo alla 16esima Champions". Il presidente è la chiave di tutto, ora supera Bernabeu come presidente più vincente. Questa notte non si dorme». Ed è sempre stupendo notare il grado – altissimo – di rispetto che i giocatori, anche i più talentuosi, riservano a Ancelotti. Dalle ere di Cristiano Ronaldo alla notte di ieri a Wembley: tanto che Bellingham, tra i tanti, gli dedica un inchino. Perché Carlo è papà e amico dei giocatori, allenatore e confidente. Autorevole e affettuoso. Condivide e li difende. E, soprattutto, è un uomo che si arrampica sulla vetta d'Europa e, tra i mille, accoglie rotondo un pensiero, secondo a nulla altro: correre dalla sua compagna e darle un bacio. Come fossero soli in quello stadio; come a casa, e il mondo fuori. E il loro abbraccio fosse ritagliato via da una notte d'argento.

DOPO IL FISCHIO FINALE È CORSO IN CURVA PER ABBRACCIARE LA MOGLIE MARIANN: «VIVO UN SOGNO, SPERO DI NON SVEGLIARMI»



COPPA Carlo Ancelotti, 5 Champions da allenatore e 2 da giocatore

Benedetto Saccà

TUDOR-LAZIO, IL MERCATO DECIDE TUTTO

▶Lotito smentisce ancora le voci d'addio: «Klose? Mi tengo Igor» Ma l'allenatore vuole essere accontentato sui rinforzi per restare

LE STRATEGIE

ROMA Continua la corsa sfrenata a forzare le dimissioni di Tudor. Magari alla fine si licenzierà davvero per sfinimento, pressato da un incontrollato e insostenibile movimento no-Igor e non, come ha sempre pensato, solo se non verrà accontentato dalla Lazio e accompagnato da un progetto serio. Tudor è ha Spalato, in questi giorni non ha preso aerei, non ha partecipato a improvvisi vertici col teletrasporto. È semplicemente rimasto in contatto costante con la società al telefono. È chiaro che il vento bollente dalla Capitale lo stia investendo, ancor di più in assenza di una comunicazione limpida e ufficiale della Lazio. Il suo entourage continua a smentire fake news invano, così Tudor vuole capire quanto queste esasperate voci di divorzio siano legate all'antipatia nei suoi confronti, alle correnti avverse della squadra, oppure se ci sia dietro anche il club per accompagnarlo alla porta, nell'impossibilità di un esonero che costerebbe quasi altri 5 milioni lordi al bilancio. Il silenzio genera sempre incomprensioni e disorientamento, ma Lotito ribadisce ancora una volta lo stesso concetto: «Non me ne frega nulla di ciò che si dice. Sono tutte invenzioni messe in giro ad arte per mettere zizzania nel nostro rapporto. Stiamo costruendo insieme un nuovo ciclo, sappiamo cosa fare e stiamo lavorando. Klose? Ma di che stiamo parlando? Io ho Tudor e me lo tengo». Basterebbe un comunicato, invece il presidente ieri ha tranquillizzato in privato il tecnico croato.

I TIFOSI SOGNANO IL RITORNO DI SARRI RISPUNTA BOLOCA LA JUVE SU GUENDOUZI L'AL-DUHAIL CHIUDE PER LUIS CON 12 MILIONI

LE RICHIESTE

Non vanno comunque trascurati, di giorno in giorno, improvvisi scossoni dietro l'angolo. Il clima nell'ambiente è rovente, Lotito di nuovo contestato: «Ho fatto la denuncia in Procura per gli adesivi Libera la Lazio». Il patron deve accontentare Tudor, senza tergiversare troppo, altrimenti rischierebbe di restare troppo tardi con un altro cerino in mano. Il Bologna sta andando su Italiano, la Fiorentina su Palladino, allenatori sondati prima dello sbarco di Igor. Questo non significa che il mister croato non abbia altre squadre a corteggiarlo (per esempio all'estero) e sia sereno. È deluso per l'epilogo della storia con Kamada, chiede un sostituto (Amrabat piace, ma i 28 anni non convincono il club insieme all'ingaggio, occhio a Boloca del Sassuolo) e, in generale, attende la società al varco sulle prossime mosse di mercato. Preso Tchaouna al posto di Felipe Anderson, Fabiani tenterà un ultimo assalto a Dia in attacco. Noslin è stato offerto. Hysaj è sul mercato, Dorgu piace tanto come esterno. Se resterà Romagnoli, servirà solo un altro centrale lì dietro.

INCOMPATIBILITÀ

Le uscite (ci sono anche 12 rientri dal prestito) detteranno tutto il resto. Rovella resterà, Guendouzi non vuole continuare con Tudor, ma ha un contratto e servono 25-30 milioni per cederlo: «Juventus? Io non ho ricevuto offerte», assicura il ds Fabiani a proposito degli ultimi rumors. Proprio l'incompatibilità con il beniamino Mattéo ha incrinato ulteriormente il feeling (mai sbocciato) fra Tudor e i tifosi, che ora rivorrebbero in massa Sarri, dopo appena tre mesi, al suo posto. Sondato dal Leicester, Mau non esclude ripensamenti se venisse richiamato, a condizione di rimettere anche lui mano allo spogliatoio. Al momento resta solo una suggestione romantica, quella del ritorno, che però rilancerebbe un progetto giovane interrotto, dando un taglio solo al passato. A proposito, quasi ufficiale l'addio di Luis Alberto: alla fine l'Al-Duhail ha fatto l'ultimo sforzo e trovato l'ok a 12 milioni (compresi i bonus) da parte di Lotito, per permettere allo spagnolo di non rinunciare alle mensilità e i premi ancora pendenti con la Lazio. Da Doha pagheranno anche il 25% spettante al Liverpool. Affare fatto per sfinimento.

Alberto Abbate

Il Decreto

La Commissione sui conti del calcio Entro 60 giorni diventerà legge

In data 31 maggio, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Decreto Sport varato dal cdm di venerdì 24 maggio, che ora passerà alla Camera per la conversione in legge entro 60 giorni. Come vi avevamo anticipato, nel testo ufficiale c'è già una modifica alla data del 30 aprile per la nuova Commissione, che deciderà l'iscrizione al campionato: «Il parere sulla correttezza contabile della documentazione entro la data concordata con congruo anticipo con ciascuna delle federazioni sportive nazionali di riferimento e, in ogni caso, almeno 30 giorni prima dell'inizio della rispettiva stagione sportiva». Confermati i 3,5 milioni a carico delle società professionistiche, «per una soglia massima dello 0,15 per cento del fatturato di ciascuna», per garantirne il funzionamento. Ma il primo anno verrà comunque pagato dal ministero. La Figc continua a temere l'assenza di controlli intermedi e a lamentare la prevaricazione dell'autonomia dello sport. Gravina aveva già riscritto a Uefa e Fifa, che aspettavano il testo ufficiale per esprimersi. Eccolo.

Al.Ab.



L'ALLENATORE Igor Tudor, 46 anni, ha firmato un contratto con la Lazio fino al 30 giugno 2025

Battaglia legale Allegri-Juve Licenziato per giusta causa, il tecnico fa subito ricorso

IL CASO

TORINO Non è più una partita di scacchi, come negli ultimi mesi di convivenza, ma una guerra aperta. Il finale amarissimo tra Allegri e la Juventus finisce in tribunale, con uno scontro legale che rischia di trascinarsi a suon di ricorsi e richieste di danni d'immagine. Non è solo una questione economica - ballano infatti i 7 milioni netti dell'ultimo anno di contratto - ma uno scontro animato anche da sentimenti decisamente più umani, come vendetta e rivalsa. Dopo l'esonero a due giornate dalla fine del campionato, nella giornata di ieri Massimiliano Allegri ha ricevuto la notifica di licenziamento per giusta causa da parte della Juventus, firmata dal presidente Gianluca Ferrero. Il team legale dell'ex allenatore ha confermato che impugnerà il provvedimento presso il tribunale del lavoro, con una richiesta di danni d'immagine nei confronti del club. Si prospetta dunque una battaglia legale senza esclusione di colpi, a meno che non si arrivi a una transazione (difficile ma non impossibile) prima di presentarsi in aula, ma la prima proposta dei legali di Max è stata rispedita al mittente qualche giorno fa. Il club bianconero aveva di fatto tracciato la strada verso il licenziamento per giusta causa avanzando una contestazione ufficiale nel comunicato in cui sollevava dall'incarico Allegri, per colpa di un atteggiamento definito «Non compatibile con i valori del club».

ERA STATO ESONERATO DOPO LA COPPA ITALIA IN BALLO 7 MILIONI NETTI DELL'ULTIMO ANNO DI MAX I BIANCONERI RIENTRANO UFFICIALMENTE NELL'ECA

Max rischia di pagare a caro prezzo le intemperanze di Roma, non solo la scenata in campo nei confronti di arbitro e quarto uomo, invocando Rocchi prima di lanciare via cravatta e giacca. Ma soprattutto quello che si è consumato dopo, nel tunnel verso degli spogliatoi dello stadio Olimpico e sul prato dopo la gara: il set fotografico danneggiato di LaPresse e il litigio furioso con il direttore di Tuttosport Guido Vaciago. L'intolleranza mostrata a gesti durante la premiazione e nei confronti di Cristiano Giuntoli e ribadita a voce nel tunnel nei confronti di tutta la dirigenza ha spinto i vertici della Juventus a provvedimenti immediati e drastici, considerando la violazione del principio di lealtà sportiva, previsto dal Codice Etico bianconero e dal Codice di Giustizia Sportiva.

BRACCIO DI FERRO

L'esonero ha preceduto il licenziamento per giusta causa, e le deduzioni difensive fatte pervenire nei 5 giorni stabiliti non sono state sufficientemente convincenti per la società. La Juventus potrebbe presentare una richiesta di danni di immagine nei confronti dell'ex allenatore, che a sua volta minaccia la stessa richiesta nei confronti della società per la mancanza dei presupposti per il licenziamento. Allegri chiude la sua avventura alla Juventus dopo 8 anni, secondo allenatore con più panchine dopo Trapattoni, e al secondo posto per numero di vittorie, sempre dietro al Trap. Cinque scudetti consecutivi e 5 Coppe Italia (record). E nel giorno del licenziamento di Allegri la Juventus rientra nell'ECA, due segnali netti della nuova politica societaria imposta da John Elkann, mai così lontana dagli anni di presidenza Andrea Agnelli. «Diamo un caloroso benvenuto alla Juventus nella famiglia del calcio europeo a braccia aperte e con grande entusiasmo per il futuro - la conferma ufficiale del presidente Nasser Al-Khelaifi - Voglio ringraziare personalmente John Elkann e Maurizio Scanavino per i nostri incontri e lodare la loro nuova visione per la Juventus F.C. e gli interessi collettivi del calcio europeo. Con la Juventus tornata nella nostra famiglia l'ECA è un'istituzione più forte in Europa e nel mondo».

Alberto Mauro



COPPA ITALIA Max Allegri, 56 anni, era stato esonerato dalla Juve per il comportamento fuori dalle righe, tenuto subito dopo la vittoria del trofeo alzato al cielo contro l'Atalanta

MISSIONE GHISOLFI QUANTE CESSIONI

▶Tanti i calciatori sul piede di partenza, il ds cerca acquirenti che per ora non ci sono
Karsdorp e Aouar i due bocciati, Smalling guadagna troppo e Abraham vuole la Premier

LO SCENARIO

ROMA Esiste una lista di calciatori della Roma di cui privarsi. Lo ha lasciato intendere Daniele De Rossi, ma non ha potuto renderla pubblica per non complicare il lavoro del ds Florent Ghisolfi. E soprattutto per una questione di rapporti. Non si tratta dei giocatori che andranno via perché a fine contratto o a fine prestito, ma di quelli che resteranno perché ancora il contratto lo hanno o di quelli che ritorneranno da altri in club a cui erano stati "regalati" per 6 o 12 mesi. E sono proprio loro che potenzialmente possono bloccare il mercato in entrata, sia perché hanno stipendi alti, sia perché la loro presenza potrebbe ingolfare la squadra. Insomma, prima di cominciare a coltivare i talenti del futuro ci sono da tagliare alcuni rami (quasi) secchi. Partendo dalla difesa, non ha entusiasmato il rendimento di Karsdorp. L'errore nella gara d'andata contro il Bayer Leverkusen è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Mourinho lo aveva anche riabilitato dopo avergli dato del traditore un anno e mezzo fa. De Rossi gli ha rinnovato la fiducia pur conoscendo i suoi limiti tecnici, ma lui non ha saputo sfruttarla. Dopo quello svarione è finito in panchina e non si è più alzato (neppure a Perth). Ha ancora un anno di contratto e piazzarlo a titolo definitivo potrebbe essere un'impresa, considerando i 2,2 milioni l'anno di ingaggio. Restando in difesa, Smalling potrebbe essere (o diventare) un indesiderato d'eccezione. Chris ha indossato la fascia di capitano in Australia nell'amichevole contro il Milan, dopo che per sei mesi è rimasto in infermeria per un infortunio che solitamente si risolve in 60 giorni. Poi, quando c'è stato l'avvicendamento in panchina, ha sciolto il silenzio, spiegato cosa fosse successo e nel giro di quattro partite è tornato in campo. In realtà ci è rimasto molto poco perché tra l'infortunio alla caviglia e quello all'inguine, nel secondo blocco di stagione ha giocato titolare solo quattro volte. Probabilmente agli occhi di De Rossi non è un vero e proprio indesiderato, ma di certo non sarà quel calciatore che potrà garantire oltre 40 partite da titolare. Il contratto gli scadrà il prossimo anno (era stato rinnovato nel 2023) e pesa molto, perché guadagna 3,5 milioni. Troppi per il club.

IN BILICO RESTANO ANCHE ZALEWSKI E KUMBULLA BOVE VUOLE RESTARE MA DIPENDERÀ DALLE OFFERTE



ESUBERO Rick Karsdorp alla Roma dal 2017, con una parentesi di un anno in prestito al Feyenoord

ALTRI DUBBI

Chiuso il capitolo difesa, si apre quello del centrocampo dove l'indesiderato su tutti è Aouar. O comunque è quello sul quale fare una profonda riflessione: meglio provare a piazzarlo in Francia, oppure, rivitalizzarlo e venderlo il prossimo anno? De Rossi ha parlato anche di calciatori da rilanciare, uomini su cui lavorare per assicurargli un futuro nella Roma. L'algerino potrebbe essere uno di questi. Arrivato lo scorso anno a parametro zero dall'Olimpique Lione, prima con Mourinho e poi con De Rossi non è mai riuscito ad essere davvero utile alla causa. Più complicata la situazione di Bove, è un prospetto, nato e cresciuto nella Roma, ma vuole giocare con più continuità. Lui vuole restare. Daniele, anche quando i tre titolari arrancavano, non sempre però gli ha regalato spazio. E poi c'è il club che ha bisogno di valorizzarlo. O in campo, o sul mercato. In attacco non troverà spazio Zalewski, il polacco è pronto a salutare e sta solo aspettando di trovare una squadra che creda il lui. Così come Abraham che vorrebbe tornare in Premier, ma al momento acquirenti che fanno sul serio non ce ne sono. Non è un indesiderato, ma ci sono perplessità che riesca a segnare 20/25 gol a stagione come nel suo primo anno a Roma. Infine, ci sono tutti i giocatori che rientreranno dai prestiti. L'unico che ha qualche speranza di restare è Kumbulla, gli altri (Solbakken, Shomurodov, Belotti e Darboe) non dovranno disfare nemmeno le valigie.

Gianluca Lengua

L'evento

Eca, c'è Friedkin a Londra Vertice di mercato in settimana



PROPRIETARIO Dan Friedkin, 59 anni

Dan Friedkin è in Europa, ma non a Roma. Dopo una tappa a Zurigo si è trasferito a Londra dove ieri si è radunato il Comitato Esecutivo dell'ECA. Uno degli argomenti chiave è stata la richiesta della Juventus di rientrare nella associazione: «La porta dell'ECA è sempre aperta ai club che credono negli interessi collettivi, nelle riforme progressiste e nel lavorare in modo costruttivo con tutte le parti interessate», ha detto il presidente Nasser Al-Khelaifi. Il comitato si è trasferito poi a Wembley per assistere alla finale di Champions. Nei prossimi giorni, invece, De Rossi incontrerà il nuovo ds Florent Ghisolfi per gettare le basi del mercato in entrata e uscita. Il budget a disposizione è ancora top secret, ma considerando che gli ultimi acquisti da oltre 10 milioni prima di Baldanzi sono stati fatti tre anni fa, c'è la consapevolezza che bisognerà investire per costruire una squadra da Champions. Inoltre, la morsa del Fair play finanziario sarà meno stringente e le uscite non dovranno necessariamente essere inferiori alle entrate. Prima di andare in vacanza, De Rossi vorrà avere le idee chiare su come sarà strutturato il mercato e su chi potrà contare in vista della preparazione. Nei prossimi giorni, invece, sarà annunciata la campagna abbonamenti e la sede del ritiro estivo.

G.L.

Da Pellegrini a Calafiori la Nazionale Capitale brilla con i colori di Roma

IL FOCUS

dal nostro inviato

FIRENZE C'è un pezzo di Roma che si affaccia sull'Arno, a breve punterà gli occhi sulla Germania. Nell'Italia c'è il blocco Inter e c'è pure un variegato gruppone che vien dalla Capitale. Spalletti è il capostipite di questa Italia Capitale. E' passato a Trigoria (con i suoi attuali collaboratori in azzurro, Domenichini, Baldini e Savorani) in due fasi, 2005-2009 e 2016-2017: da emergente allenatore di provincia, nella Città Eterna ha fatto il grande salto, regalando alla storia una Roma piacevole e innovativa. In entrambe le occasioni è finita male, ma l'attuale ct e la Roma restano legati da un doppio filo e domani rivedrà sull'erba di Coverciano uno (non qualunque) di quella sua Roma, Francesco Totti, per celebrare i "10" della storia azzurra. La Lazio è rappresentata da Provedel e Zaccagni, mentre Immobile resta solo un eroe appannato della vecchia, vincente, gestione. Ivan spera di andare in Germania, come terzo portiere: se la gioca con Meret, e la differenza la farà non tanto la capacità di stare tra i pali (ci penseranno Gigio ed eventualmente Vicario), ma l'abilità nell'impostare il gioco, specie negli addestramenti. Lucio è attento a questi dettagli e vuole «il miglior terzo portiere del mondo», (definì così Julio Sergio ai tempi della Roma). L'altro laziale, è Zaccagni. Lui pure sotto esame: il ct deve capire se sarà più utile portare un esterno come Orsolini (unico mancino tra gli attaccanti di fascia) oppure uno come Zac, che può agire da laterale sinistro e trequartista. Di conseguenza in bilico, c'è anche El Shaarawy, altro romano acquisito (a Trigoria dal 2016). Ha fatto una breve esperienza in Cina, poi è tornato, a casa e l'impressione è che non voglia più spostarsi. ElSha ricopre più ruoli dell'attacco e la duttilità tattica, in questi casi, può fare la differenza, al di là dei gol, che per il Faraone sono meno rispetto a quelli di Zaccagni, 3 contro 7 nell'ultima stagione. Non sembrano avere problemi di lista Mancini e Pellegrini, uno romanista per "meriti" (è di Pontedera), l'altro romano doc (di Cinecittà), più Cristante, friulano ma uomo buono per tutte le stagioni e allenatori. Il primo non convocato da Mancio nell'ultimo Europeo per scelta tecnica, il secondo per infortunio subito a poche ore dalle convocazioni definitive. Bryan invece quell'Euro 2020 lo ha vinto, e l'azzurro non lo ha mai lasciato. Carattere (Mancini), qualità (Pellegrini) e sostanza (Cristante): queste caratteristiche cerca Spalletti. Le pretende. Poi ci sono i romani che stanno diventando grandi lontano dalla Capitale.

PROFETI IN ALTRA PATRIA

Loro romani veri, di nascita: partiamo da Riccardo Calafiori e Michael Ijemuan Folorunsh, cresciuti nei settori giovanili di Roma e Lazio, una convocazione per il difensore, seconda per il centrocampista. Rik è esploso nel Bologna, l'italo nigeriano a Verona (ma è di proprietà del Napoli, che lo ha acquistato nel 2019 per un milioni di euro dal Francavilla). Calafiori è resuscitato da un tremendo infortunio, ma la Roma già non aveva più creduto in lui, quasi regalandolo al Basilea. Ed eccolo qui, a Coverciano sembra un veterano, dopo aver incantato Bologna. Personalità, piede da regista, è il difensore ideale. E' l'ultimo arrivato, ma il rischio di non entrare nei ventisei definitivi per la Germania è pari allo zero. La Roma è un rimpianto, forse reciproco. E Folorunsho? Per Spalletti è una «bestia», il classico centrocampista box to box (5 gol col Verona) alla Nainggolan, che proprio Lucio, a Roma, ha inventato trequartista. Si gioca le sue chance, con buone possibilità di restare per l'Euro, perché ha il fisico, o come la chiama Spalletti, "la scocca". Però ama la Playstation, come Scamacca, pure lui un passato nelle giovanili della Roma. «Spalletti ti entra nella mente e ti dice cose che fanno sempre riflettere», dice Folorunsho alla Rai. Da Trigoria, Gianluca è scappato (per il Psv) a 16 anni, poi ci ha messo un po' ad affermarsi. L'Italia è appesa ai suoi gol (19 quest'anno con l'Atalanta). Purché lasci a casa la Play e smetta di essere «pigro». E infine c'è Frattesi, che la Roma ha pensato bene di girare al Sassuolo per pagare una parte di Defrel. Ora se lo gode l'Inter (8 reti nell'ultima stagione, solo tre da titolare) e freme per uno spazio più grande nell'Italia. Lucio dixit: «E' vero che con l'Inter fa sempre bene quando viene impiegato, ma è pur vero che la squadra di Inzaghi vince anche senza di lui. Chi devo togliere per far giocare lui titolare?». In effetti... Ma è un problema bello.

Alessandro Angeloni



IL DUO Spalletti e Mancini oltre all'azzurro hanno la Roma in comune

La nazionale dei romani



Ex Roma
Luciano Spalletti e i suoi collaboratori Marco Domenichini, Daniele Baldini e Marco Savorani.

Giocatori: Riccardo Calafiori, Davide Frattesi e Gianluca Scamacca

Ex Lazio
Michael Folorunsho

Calciatori attuali di Roma e Lazio
Bryan Cristante, Stephan El Shaarawy, Gianluca Mancini, Lorenzo Pellegrini, Ivan Provedel, Mattia Zaccagni

Withub

È GRAND'ITALIA ANCHE PAOLINI AGLI OTTAVI

▶Jasmine supera Andreescu e raggiunge Sinner, Arnaldi e Cocciaretto nei migliori 16 a Parigi. Zverev, vittorie e processi

TENNIS

I tennisti giocano spesso più battaglie insieme. «La prima è contro se stessi», proclama l'intimista Strano Tsitsipas che «grazie all'amore» per la collega Paula Badosa sta ritrovando certezze agonistiche (cioè servizio e dritto). Quelle che sta combattendo Sascha Zverev in questi giorni di pioggia e campi pesanti a Parigi, mentre insegue la quarta semifinale consecutiva al Roland Garros, sono anche fuori del campo, addirittura in un'aula di tribunale, a Berlino. Ma forse, oltre a un pensierino extra, gli dà anche una motivazione in più, come suggerisce il successo di nervi e di carattere dopo 4 ore e un quarto contro il temibile Griekspoor, rimontando da 1-4 (due break sotto) al quinto, che chiude per 10-3 al super tie-break. Di match ne gioca due o tre nella stessa partita anche la fantastica Jasmine Paolini che, contro la rivitalizzata Bianca Andreescu, l'ex regina US Open, dal bel braccio, domina il primo set, perde pericolosamente il secondo e poi vola clamorosamente nel quarto, sotto la pioggia sempre più impetuosa, imponendosi per 6-1 3-6 6-0. Raggiunge così Elisabetta Cocciaretto negli ottavi, firmando per la seconda volta la seconda settimana Slam. Dove incrocia la numero 70 del mondo, Elina Avanesyan - castigatrice a sorpresa della Zheng - e da numero 15 vede sempre più vicina la top 10.



DI ORIGINI RUSSE Aleksandr "Sascha" Zverev, 27 anni, numero 4 Atp



TOSCANA Jasmine Paolini, 28 anni, da Castelnuovo di Garfagnana, è numero 15 nel ranking Wta

A SINGHIOZZO

Zverev, il tedesco di sangue russo, alto 2 metri e col pugno del ko, allevato da papà e fratello ex pro, sembrava proprio il legittimo erede dei Fab 3. Invece, sgualcito nelle sue massime aspirazioni dai soliti noti, Federer, Nadal e Djokovic, ma anche dai limiti caratteriali, ha avuto picchi importanti senza però trovare continuità: esplosione del 2017 col primo urrà "1000" a Roma, primo trionfo al Masters 2018, finale agli US Open 2020 (persa però da due set a zero contro l'amico Thiem), oro olimpico, secondo Masters conquistato, ascesa al numero 2 del mondo nel luglio 2022, all'indomani però della rottura dei legamenti della caviglia al Roland Garros con lungo stop, risalita recente fino al numero 4 della classifica, col "1000" bissato sette anni dopo al Foro Italico il 19 maggio, che sa tanto di ritorno al futuro. Zverev è un campione oppure? A 27 anni lui cerca la risposta sulla terra di Parigi dove ha il tempo per piazzare le sue bordate ma, in tandem, ha anche in testa il tarlo della causa legale per violenza domestica e lesioni personali che la ex fidanzata, Brenda Platea, ha portato avanti dopo la multa di 450mila dollari Sascha dal tribunale distrettuale di Tiergarten. Che Zverev ha contestato: «Credo nel sistema tedesco. Anch'io credo nella verità. Devo essere certo che, sai, so cosa ho fatto e so cosa non ho fatto. Per questo posso giocare con calma e penso che i miei risultati lo dimostrino. Voglio essere diverso come giocatore e anche come modello. Non rompo più le racchette. Ricevo a malapena warning. Mi sono reso conto che non faccio del bene a me stesso e soprattutto alle persone e ai bambini che guardano». La piccola-grande Paolini ringrazia «la consapevolezza maggior di sé», anche se teme sempre «i bassi, che prima succedevano spesso: anche se la crescita è in tante piccole cose, la buca è sempre dietro l'angolo perché giochiamo tanto e ogni torneo è una prova e quindi magari pericolosi dubbi». Contro Andreescu è brava a riprendersi: «Pioggerellina, campo così e così, ieri sera avevamo finito tardi il doppio, la chiave con Bianca era prendere per prima in mano in gioco e quindi il tempo". Rispetto all'altra italiana agli ottavi, Cocciaretto, Jas puntualizza: "Nelle pause non studio, aggiungerei stress, magari gioco a Burraco sul cellulare». Ma ridono uguale, insieme al tennis italiano. Che oggi schiera Cocciaretto-Gauff, Arnaldi-Tsitsipas e Sinner-Moutet di sera.

L'AZZURRA SE LA VEDRÀ CON AVANESYAN IL TEDESCO BATTE GRIEKSPOOR IN RIMONTA LA EX LO ACCUSA DI VIOLENZA DOMESTICA

Vincenzo Martucci

Nei 110 ostacoli

Simonelli vola in 13.29 È pronto per l'Europeo

Ancora un crono di qualità per Lorenzo Simonelli nell'ultimo test prima degli Europei di Roma. L'argento mondiale indoor si regala un 13.29 (vento +1.0) a Rieti nei 110 ostacoli nel giorno del suo 22esimo compleanno, suo secondo tempo in carriera, a 8 centesimi dal primato italiano di 13.21 realizzato il 25 maggio a Nancy. L'azzurro dell'Esercito tra sei giorni sarà di scena allo stadio Olimpico per gli Europei di atletica che vivrà in casa: sabato 8 giugno sono in programma la semifinale e la finale dei 110 ostacoli.

Bagnaia infiamma il Mugello Vince la Sprint, oggi c'è il Gp «Questo circuito è speciale»

MOTOGP

Francesco Bagnaia si prende la Sprint Race del Gran Premio d'Italia sul circuito del Mugello e rosicchia dodici punti al leader del Mondiale, Jorge Martín. Un trionfo che vale oro, come la medaglia ricevuta dal pilota piemontese che fa cantare l'inno di Mameli a cappella dai tifosi italiani arrivati a Scarperia. Nel giorno in cui lo spagnolo fa il suo primo "zero" nella gara corta, che Jorge ha fatto sua dodici volte, il campione del mondo della Ducati conquista il primo successo al sabato dal Gran Premio d'Austria 2023 (10 mesi fa...) e riduce il distacco a 27 lunghezze. Un bel modo per archiviare la rabbia dopo la penalizzazione di tre posizioni in griglia che il pilota di Chivasso dovrà scontare nella gara di oggi (partirà 5° invece che 2°) per aver ostacolato nelle pre-qualifiche Alex Marquez. Doveva arrivare il Mugello, qui dove un anno fa fece doppietta, per cambiare il trend negativo di Pecco con le sprint: perché era reduce da tre zeri nelle ultime tre gare in questo format. Bagnaia che ha interrotto anche la striscia di vittorie spagnole nelle Sprint (ben 15). E a proposito di Spagna, Pecco ha preceduto sul traguardo Marc Marquez (Ducati Gresini) e il 20enne rookie Pedro Acosta (Ktm GasGas), con quest'ultimo che ha approfittato della doppia caduta di Martín e Bastianini per salire sul podio e festeggiare al meglio la promozione per il 2024 nel team ufficiale della Casa austriaca. È felicissimo Bagnaia: «Era fondamentale vincerla. La gara scorsa a Barcellona eravamo in testa e siamo scivolati all'ultimo giro. Era fondamentale finirla, soprattutto in questo modo». Ovvero da dominatore. Ci ha provato Marquez ad avvicinarsi, ma non abbastanza. «Quando ho visto dal teleschermo Martín cadere quando era 3°, ho rallentato un po'. Non pensavo che Marquez fosse così attaccato. Non appena ho visto che era a un secondo, ho ripreso a spingere su tempi incredibili». Conferma Marc: «Non avevo di più per andarlo a prendere. Sono contento del secondo posto, qui Pecco va fortissimo e qua ha già vinto l'anno scorso due gare. Ha qualcosa più di tutti noi. Ma siamo lì, costanti». L'otto volte iridato è al terzo posto nella generale a 32 punti da Martín e a 5 da Bagnaia. «Non l'avrei mai detto a inizio stagione - spiega Marquez, al sesto podio consecutivo - È un onore essere davanti a lottare con questi due piloti che sono stati i più forti negli ultimi due anni. Sono là, vicino, guidando al massimo. Loro sono molto forti e la Ducati è una moto molto bella da guidare». Meno belli i fischi a Marquez dal pubblico. «Quelli non mi piacciono in generale, però sappiamo che sono cose che non puoi controllare - commenta Pecco -. Quando senti in griglia in partenza la gente che urla, mi emoziona molto. Mi rendo conto di come è speciale. L'inno cantato a cappella? È partito dal pubblico. Abbiamo un bellissimo inno e aiuta ancora di più per renderlo bello ed emozionante». E oggi, nella domenica della Festa della Repubblica, Francesco Bagnaia spera di tornare a far cantare gli italiani.

PECCO SI IMPONE DAVANTI A MARQUEZ MARTIN CADE E IL SUO VANTAGGIO SULL'ITALIANO SCENDE A +27 PUNTI



PILOTA Francesco Bagnaia, 27 anni, ha vinto già tre titoli mondiali

Sergio Arcobelli

Risultati Sprint Race: 1. F. Bagnaia (Ducati), 2. M. Marquez (Spa-Ducati), 3. P. Acosta (Spa-Ktm).
Così al via oggi: 1. J. Martín (Spa-Ducati), 2. M. Viñales (Spa-Aprilia), 3. M. Marquez (Spa-Ducati), 4. E. Bastianini (Ducati), 5. F. Bagnaia (Ducati), 6. Morbidelli (Ducati).
Classifica: Martín 155 punti, Bagnaia 128, M. Marquez 123.
Oggi GP alle 14. Dirette Sky e Tv8.

Ippica

Derby di Epsom, Voyage trionfa ma senza fantino Vince City of Troy

Il purosangue di tre anni Voyage, nato e allevato in Italia, ha passato per primo il traguardo del Derby di Epsom dopo aver tenuto la testa del gruppo di 16 concorrenti per tutti i 2400 metri della corsa più classica del mondo: ma era senza fantino, perché aveva sbalzato di sella il suo, Pat Dobbs, poco dopo il via. Seguendo l'istinto equino aveva voluto, però, essere il primo del branco. Naturalmente ai fini del risultato non valeva (solo al Palio di Siena vincono anche i cavalli scossi, cioè senza jockey) ma resterà l'immagine storica del cavallo solo al comando. La vittoria ufficiale è andata al favorito City of Troy, in sella (fino alla fine...) Ryan Moore. L'allenatore Aidan O' Brien ha vinto così il suo decimo Derby di Epsom: è un record.

P.M.

PROVINCIA DI TARANTO

Via Anfiteatro, 4 - 74100 Taranto - Codice Fiscale 80004930733 4° SETTORE VIABILITÀ TEL. 099/4587938 Dirigente del 4° Settore: Ing. Paolo Magrini
Prot. n. ______________ Taranto, lì ______________
OGGETTO: "Lavori di realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna da Taranto ad Avetrana II tronco dallo svincolo di Talsano - San Donato allo svincolo di Avetrana - Nardò; Approvazione progetto definitivo conforme alle prescrizioni urbanistiche.
AVVIO DI PROCEDIMENTO

Amministrazione competente: Provincia di Taranto, Via Anfiteatro, 4. Ufficio competente: Uffici tel. 099/45878938 Ing. Paolo MAGRINI - Responsabile del Procedimento espropriativo: Ing. Paolo MAGRINI
Responsabile del Procedimento dell'opera pubblica: Ing. Paolo MAGRINI
Ufficio per visione atti: Uffici di via Dario Lupo, 4 nei giorni: lunedì e venerdì: h. 10.00 ÷ 12.00

A TUTTI I PROPRIETARI ED AI SOGGETTI INTERESSATI, Premesso che: -con Ordine di Servizio del 4°Settore Viabilità n. 01 del 11/04/2024, sono stati attribuiti, gli adempimenti procedimentali inerenti le attività espropriative preordinate alla realizzazione delle opere stradali in corso di avvio nonché quelle di futura programmazione; -la Provincia di Taranto, ai sensi e per gli effetti degli art. 16 e seguenti del D.P.R. 327/01 e ss. mm. ii e degli artt. 9 e seguenti della L.R. 3/05 e ss. mm. ii., intende dare avvio al procedimento per l'approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico per la realizzazione dei "Lavori di realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna da Taranto ad Avetrana. - che con Decreto del Presidente della provincia di Taranto n. 26 del 11/04/2024 è stato approvato il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni apposte dal PAUR al fine dell'adozione da parte dei Comuni di Avetrana, Faggiano , Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Pulsano, Taranto e Torricella della variante allo strumento urbanistico generale. Tuto ciò premesso con il presente avviso si intende dare avvio al procedimento ai sensi dell'art. 16 del DPR. 327/01 e succ. mm. ii. ai proprietari dei terreni interessati dall'opera pubblica in oggetto, di seguito elencati:

Comune di Avetrana: FERRARA GIUSEPPA nata a MANDURIA (TA) il 09/03/1964, FERRARA VITO ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 13/06/1974, LOPPO GRAZIA nata a AVETRANA (TA) il 11/09/1938, fg. 40 p.lla 1004, sup. da espr. 73 mq., sup. da occup. 14 mq. - PARISI COSIMA ANTONIETTA nata a MANDURIA (TA) il 26/10/1969, fg. 40 p.lla 1246, sup. da espr. 466 mq., sup. da occup. 46 mq. – DE BELLIS VITTI TOMMASO UMBERTO nato a POTENZA (PZ) il 30/06/1973, fg.40 p.lla 163, sup. da espr. 825 mq., sup. da occup. 249 mq., fg.40 p.lla 288, sup. da espr. 4037 mq., sup. da occup. 483 mq. – PEZZAROSSA MARIA nata a AVETRANA (TA) il 02/04/1931, TRONO ANTONELLA nata a AVETRANA (TA) il 10/03/1966, TRONO ANTONIA nata a MARTINA FRANCA (TA) il 27/03/1952, TRONO COSIMA nata a AVETRANA (TA) il 20/01/1956, TRONO GENNARO ANTONIO nato a AVETRANA (TA) il 13/02/1930, TRONO GIOVANNI nato a MARTINA FRANCA (TA) il 01/12/1956, TRONO LAZZARO GIUSEPPE nato a AVETRANA (TA) il 14/03/1964, TRONO LAZZARO GIUSEPPE nato a MARTINA FRANCA (TA) il 01/05/1946, TRONO MARIA DOMENICA nata a AVETRANA (TA) il 18/02/1924, TRONO MASSIMO SALVATORE nato a AVETRANA (TA) il 02/10/1933, TRONO PANTALINA nata a AVETRANA (TA) il 18/06/1959, TRONO PANTALINA nata a MARTINA FRANCA (TA) il 09/11/1947, TRONO PASQUALINA nata a AVETRANA (TA) il 23/09/1931, TRONO TOMMASINA nata a AVETRANA (TA) il 27/07/1960, MURA DANIELE nato a GERMANIA (EE) il 26/12/1972, MURA UGOLINO nato a VILLAMASSARGIA (SU) il 14/11/1941, BONATI FLAVIA nata a LA SPEZIA (SP) il 28/11/1965, BONATI ROSALBA nata a LA SPEZIA (SP) il 16/01/1968, BONATI FLAVIA nata a LA SPEZIA (SP) il 28/11/1965, fg. 40 p.lla 422, sup. da espr. 407 mq., sup. da occup. 42 mq. – GIORGINO COSIMA nata a MANDURIA (TA) il 04/05/1978, fg. 40 p.lla 424, sup. da espr. 489 mq., sup. da occup. 34 mq. – COSMA ADELE nata a AVETRANA (TA) il 26/11/1949, COSMA ANNA LUCIA nata a AVETRANA (TA) il 24/10/1953, MORLEO FERNANDO COSIMO nato a ERCHIE (BR) il 16/01/1948, fg. 40 p.lla 425, sup. da espr. 670 mq., sup. da occup. 37 mq. – DERINALDIS MARIA ANTONIETTA nata a AVETRANA (TA) il 09/04/1974, fg. 40 p.lla 426, sup. da espr. 1031 mq., sup. da occup. 36 mq. – DE BELLIS VITTI TOMMASO UMBERTO nato a POTENZA (PZ) il 30/06/1973, fg. 40 p.lla 596, sup. da espr. 1689 mq., sup. da occup. 0 mq, fg. 40 p.lla 597, sup. da espr. 3755 mq., sup. da occup. 0 mq, fg. 40 p.lla 630, sup. da espr. 536 mq., sup. da occup. 0 mq, fg. 40 p.lla 717, sup. da espr. 91 mq., sup. da occup. 0 mq., fg. 48 p.lla 197, sup. da espr. 413 mq., sup. da occup. 0 mq., fg. 48 p.lla 198, sup. da espr. 76 mq., sup. da occup. 0 mq., fg. 48 p.lla 23, sup. da espr. 393 mq., sup. da occup. 601 mq. – CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO con sede in NARDO' (LE), fg. 40 p.lla 631, sup. da espr. 358 mq., sup. da occup. 124 mq, fg. 40 p.lla 716, sup. da espr. 39 mq., sup. da occup. 0 mq. – SARACINO EUPREMIA nata a AVETRANA (TA) il 01/10/1934, fg. 40 p.lla 790, sup. da espr. 313 mq., sup. da occup. 29 mq. – SARACINO ANNA MARIA nata a MANDURIA (TA) il 19/02/1969, fg. 40 p.lla 791, sup. da espr. 173 mq., sup. da occup. 18 mq. – MICELLI VINCENZO nato a AVETRANA (TA) il 19/02/1942, fg. 40 p.lla 844, sup. da espr. 171 mq., sup. da occup. 23 mq. – MICELLI LAURA nata a AVETRANA (TA) il 23/12/1956, SCARCIGLIA MARIA TERESA nata a MANDURIA (TA) il 24/09/1989, SCARCIGLIA ROBERTO nato a MANDURIA (TA) il 08/12/1991, SCARCIGLIA VINCENZO nato a MANDURIA (TA) il 20/05/1981, fg. 40 p.lla 845, sup. da espr. 213 mq., sup. da occup. 21 mq. – FERRARA GIUSEPPA nata a MANDURIA (TA) il 09/03/1964, FERRARA VITO ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 13/06/1974, LOPPO GRAZIA nata a AVETRANA (TA) il 11/09/1938, fg. 40 p.lla 1005, sup. da espr. 48 mq., sup. da occup. 10 mq. – SERIO ANNA GIUSEPPA nata a AVETRANA (TA) il 16/02/1967, fg. 40 p.lla 1006, sup. da espr. 42 mq., sup. da occup. 0 mq. – CARACCIO ANNA nata a MANDURIA (TA) il 20/05/1976, fg. 40 p.lla 1007, sup. da espr. 44 mq., sup. da occup. 8 mq. – LENTI VITO nato a BRINDISI (BR) il 13/09/1949, fg. 43 p.lla 64, sup. da espr. 1945 mq., sup. da occup. 152 mq., fg.51 p.lla 129, sup. da espr. 3846 [illegible]

Il Messaggero
Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

[illegible]

fg.13 p.lla 166, sup. da espr.247 mq, da occupare 102 mq - FAVALE MARIA IMMACOLATA nata a MARUGGIO (TA) il 21/10/1955, fg.13 p.lla 167, sup. da espr.351 mq, da occupare 146 mq - FAVALE COSIMA nata a MARUGGIO (TA) il 19/12/1944, fg.13 p.lla 168, sup. da espr.377 mq, da occupare 168 mq - PRO ADELE MARIA nata a MARUGGIO (TA) il 15/06/1957, fg.13 p.lla 169, sup. da espr.199 mq, da occupare 76 mq - FRASCINA ROBERTO nato a MANDURIA (TA) il 06/06/1980, fg.13 p.lla 170, sup. da espr.233 mq, da occupare 69 mq - PRO ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 16/04/1972, fg.13 p.lla 171, sup. da espr.228 mq, da occupare 57 mq - LOMBARDI SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 07/01/1911, MAIORANO CARMELA ; DI ANGELO GAETANO MAR LOMBARDI nato/a a MARUGGIO (TA) il 20/08/1920, fg.13 p.lla 172, sup. da espr.214 mq, da occupare 62 mq - LOMBARDI ANNA nata a MARUGGIO (TA) il 25/07/1958, LOMBARDI CARMINE nata a MARUGGIO (TA) il 22/12/1936, LOMBARDI COSIMO nato a MARUGGIO (TA) il 29/01/1961, LOMBARDI MARIA nata a MARUGGIO (TA) il 10/07/1969, fg.13 p.lla 173, sup. da espr.251 mq, da occupare 97 mq - GENNA ROSA nata a SANTA NINFA (TP) il 14/09/1937, MERENDINO BALDASSARE nato a CASTELVETRANO (TP) il 01/07/1969, MERENDINO CARLO nato a SANTA NINFA (TP) il 13/03/1963, fg.13 p.lla 185, sup. da espr.3144 mq, da occupare 826 mq, fg.13 p.lla 264, sup. da espr.54 mq, da occupare 0 mq, fg.14 p.lla 204, sup. da espr.133 mq, da occupare 94 mq - FAVALE COSIMA nata a MARUGGIO (TA) il 19/12/1944, fg.13 p.lla 192, sup. da espr. 295 mq, da occupare 128 mq - GUARINI COSTANZO nato a MARUGGIO (TA) il 11/11/1959, PIZZI IOLANDA nata a MARUGGIO (TA) il 26/05/1959, fg.13 p.lla 227, sup. da espr.90 mq, da occupare 34 mq - PIZZI SOFIA nata a MARUGGIO (TA) il 16/02/1940, fg.13 p.lla 237, sup. da espr.207 mq, da occupare 50 mq - SALERNO ANNA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 12/08/1953, SALERNO FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 25/03/1951, SALERNO LUCREZIA nata a MARUGGIO (TA) il 10/06/1965, SALERNO MARIA FONTANA PIA nata a MARUGGIO (TA) il 23/05/1959, fg.13 p.lla 257, sup. da espr.665 mq, da occupare 315 mq, fg.13 p.lla 258, sup. da espr.363 mq, da occupare 216 mq, fg.13 p.lla 261, sup. da espr.144 mq, da occupare 0 mq, fg.13 p.lla 262, sup. da espr.272 mq, da occupare 0 mq, fg.13 p.lla 263, sup. da espr.21 mq, da occupare 0 mq - PIZZI MARIA nata a MARUGGIO (TA) il 01/01/1942, fg.13 p.lla 259, sup. da espr.36 mq, da occupare 0 mq - PIZZI SOFIA nata a MARUGGIO (TA) il 16/02/1940, fg.13 p.lla 260, sup. da espr.40 mq, da occupare 0 mq - FILOTICO UMBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 20/10/1933, fg.13 p.lla 265, sup. da espr.206 mq, da occupare 0 mq - FAVALE ROSINA nata a MARUGGIO (TA) il 13/11/1939, fg.13 p.lla 266, sup. da espr.51 mq, da occupare 0 mq - FILOMENA ANNA RITA nata a MARUGGIO (TA) il 26/02/1962, fg.13 p.lla 267, sup. da espr.95 mq, da occupare 0 mq, fg.13 p.lla 268, sup. da espr.28 mq, da occupare 0 mq - FILOTICO UMBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 20/10/1933, fg.13 p.lla 66, sup. da espr.1963 mq, da occupare 436 mq - SANTORO ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 12/06/1944, fg.14 p.lla 109, sup. da espr.105 mq, da occupare 62 mq - SANTORO AGOSTINO nato a MARUGGIO (TA) il 11/08/1931, SANTORO ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 12/06/1944, fg.14 p.lla 148, sup. da espr.126 mq, da occupare 60 mq - FILOMENA SALVATORE nato a CIRIE' (TO) il 25/02/1944, fg.14 p.lla 171, sup. da espr.600 mq, da occupare 332 mq - PISCONTI ANTONELLA SAMANTHA nata a TARANTO (TA) il 12/12/1969, fg.14 p.lla 174, sup. da espr.52 mq, da occupare 0 mq - RIZZO UMBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 24/05/1958, fg.14 p.lla 178, sup. da espr.160 mq, da occupare 0 mq - MICELLI VINCENZA nata a MARUGGIO (TA) il 01/02/1924, fg.14 p.lla 179, sup. da espr.37 mq, da occupare 0 mq - VERDIGLIONE GIOVANNI nato a TARANTO (TA) il 02/11/1952, fg.14 p.lla 217, sup. da espr.411 mq, da occupare 176 mq - SANTORO AGOSTINO nato a MARUGGIO (TA) il 11/08/1931, fg.14 p.lla 29, sup. da espr.136 mq, da occupare 49 mq - RIZZO UMBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 24/05/1958, fg.14 p.lla 43, sup. da espr.2962 mq, da occupare 463 mq, fg.14 p.lla 47, sup. da espr.91 mq, da occupare 348 mq - PISCONTI ANTONELLA SAMANTHA nata a TARANTO (TA) il 12/12/1969, fg.14 p.lla 72, sup. da espr.555 mq, da occupare 181 mq - MALAGNINO CATERINA MARIA nata a MARUGGIO (TA) il 11/01/1954, fg.16 p.lla 31, sup. da espr.221 mq, da occupare 111 mq - MARASCO ADDOLORATA nata a MARUGGIO (TA) il 07/11/1958, MARASCO COSIMA nata a MARUGGIO (TA) il 08/01/1962, fg.16 p.lla 33, sup. da espr. 1156 mq, da occupare 520 mq, fg.16 p.lla 34, sup. da espr.568 mq, da occupare 167 mq -FILOMENA ANNA RITA nata a MARUGGIO (TA) il 26/02/1962, FILOMENA ANTONIO PAOLO nato a MARUGGIO (TA) il 27/07/1952, FILOMENA FERNANDO nato a MARUGGIO (TA) il 16/03/1959, fg.17 p.lla 119, sup. da espr.1304 mq, da occupare 570 mq - BLANDAMURA LAURA nata a ROMA (RM) il 21/01/1956, DI NOI ITALIA nata a MANDURIA (TA) il 09/06/1930, fg.17 p.lla 145, sup. da espr.886 mq, da occupare 437 mq, fg.17 p.lla 146, sup. da espr. 2863 mq, da occupare 450 mq - ELETTO ANGELA nata a SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) il 31/01/1961, MARANGELLA ANTONIO nato a TARANTO (TA) il 11/12/1954, fg.17 p.lla 173, sup. da espr.685 mq, da occupare 234 mq - SARACINO SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 18/07/1955, fg.17 p.lla 174, sup. da espr.23 mq, da occupare 85 mq - CINCOTTI ASSUNTA nata a MARUGGIO (TA) il 25/09/1947, fg.17 p.lla 234, sup. da espr.379 mq, da occupare 64 mq, fg.17 p.lla 325, sup. da espr.2228 mq, da occupare 324 mq - PALMATE' DANIELE SALVATORE nato a MANDURIA (TA) il 23/04/1973, fg.17 p.lla 296, sup. da espr.1428 mq, da occupare 289 mq - SARACINO GRAZIA nata a MARUGGIO (TA) il 02/06/1950, fg.17 p.lla 302, sup. da espr.202 mq, da occupare 102 mq - CINCOTTI COSIMA FRANCA nata a MARUGGIO (TA) il 23/06/1949, fg.17 p.lla 303, sup. da espr.376 mq, da occupare 94 mq - CINCOTTI ORNELLA nata a MARUGGIO (TA) il 24/10/1956, fg.17 p.lla 326, sup. da espr.2411 mq, da occupare 357 mq - GALEONE LUCIA nata a TORRICELLA (TA) il 16/10/1958, fg.17 p.lla 339, sup. da espr. 1163 mq, da occupare 310 mq - DURANTE GIUSEPPE nato a MANDURIA (TA) il 22/08/1936, MARIGGIO' MARIA CONCETTINA nata a MANDURIA (TA) il 01/06/1938, fg.17 p.lla 39, sup. da espr.1200 mq, da occupare 244 mq - LI GRAZIOLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MANDURIA (TA), 03302270735, fg.17 p.lla 438, sup. da espr.1726 mq, da occupare 1020 mq, fg.17 p.lla 439, sup. da espr.131 mq, da occupare 147 mq - COMUNE DI MARUGGIO, fg.17 p.lla 46, sup. da espr.1363 mq, da occupare 98 mq - MARZULLO PIETRO nato a TARANTO (TA) il 10/06/1986, fg.18 p.lla 106, sup. da espr.103 mq, da occupare 12 mq, fg.18 p.lla 107, sup. da espr.129 mq, da occupare 14 mq - CONTE ANNA nata a TORRICELLA (TA) il 23/05/1957, fg.18 p.lla 108, sup. da espr.237 mq, da occupare 51 mq, fg.18 p.lla 276, sup. da espr.61 mq, da occupare 0 mq - COVIELLO ANGELO nato a ROMA (RM) il 01/12/1942, COVIELLO MARIA nata a LATIANO (BR) il 18/01/1944, COVIELLO ROSA nata a ROMA (RM) il 11/12/1938, FALASCA RITA nata a SEGNI (RM) il 10/04/1946, fg.18 p.lla 123, sup. da espr.14 mq, da occupare 5 mq, fg.18 p.lla 273, sup. da espr.15 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 277, sup. da espr.3 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 97, sup. da espr. 812 mq, da occupare 153 mq, CANIGLIA GIUSEPPE ; FU PASQUALE, PASTORELLI ANGELA nata a TORRICELLA (TA) il 29/08/1942, fg.18 p.lla 137, sup. da espr.482 mq, da occupare 36 mq, fg.18 p.lla 4, sup. da espr.486 mq, da occupare 37 mq, PASTORELLI VINCENZA SILVANA nata a LIZZANO (TA) il 05/04/1968, fg.18 p.lla 138, sup. da espr.257 mq, da occupare 44 mq - ARGENTINO COSIMO nato a TARANTO (TA) il 04/10/1971, fg.18 p.lla 206, sup. da espr.62 mq, da occupare 27 mq, fg.18 p.lla 266, sup. da espr.247 mq, da occupare 0 mq - ARGENTINO DAMIANO COSIMO nato a LIZZANO (TA) il 06/05/1948, SPAGNOLO PALMA GIOVANNI FU CARMINE con sede in MARUGGIO (TA), fg.18 p.lla 208, sup. da espr.108 mq, da occupare 16 mq, fg.18 p.lla 267, sup. da espr.96 mq, da occupare 0 mq - ARGENTINO DAMIANO COSIMO nato a LIZZANO (TA) il 06/05/1948, fg.18 p.lla 268, sup. da espr.35 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 286, sup. da espr.252 mq, da occupare 38 mq, fg.18 p.lla 293, sup. da espr.20 mq, da occupare 3 mq, fg.18 p.lla 295, sup. da espr.166 mq, da occupare 15 mq - CANIGLIA GIUSEPPE FU PASQUALE con sede in LIZZANO (TA), PASTORELLI MARIA nata a LIZZANO (TA) il 10/10/1944, fg.18 p.lla 269, sup. da espr.37 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 271, sup. da espr.41 mq, da occupare 0 mq - FANELLI GIACOMO GIUSEPPE nato a TORRICELLA (TA) il 29/10/1967, fg.18 p.lla 270, sup. da espr.2 mq, da occupare 0 mq - COTUGNO PALMINA nata a TORRICELLA (TA) il 27/03/1956, fg.18 p.lla 272, sup. da espr.41 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 70, sup. da espr.937 mq, da occupare 84 mq - PANTALEO COSIMA nata a LIZZANO (TA) il 29/05/1936, fg.18 p.lla 274, sup. da espr.25 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 275, sup. da espr.30 mq, da occupare 0 mq - ARGENTINO COSIMO nato a LIZZANO (TA) il 06/02/1922, fg.18 p.lla 278, sup. da espr.375 mq, da occupare 0 mq - ENTE DIOCESI DI ORIA, 91006970742, fg.18 p.lla 279, sup. da espr.132 mq, da occupare 0 mq, fg.18 p.lla 50, sup. da espr.1049 mq, da occupare 146 mq - ARGENTINO COSIMO nato a GROTTAGLIE (TA) il 06/10/1985, fg.18 p.lla 284, sup. da espr.300 mq, da occupare 36 mq - ARGENTINO COSIMO nato a GROTTAGLIE (TA) il 18/12/1976, ARGENTINO MARIA LUCIA nata a GROTTAGLIE (TA) il 05/07/1984, LACAITA FRANCESCA nata a LIZZANO (TA) il 21/01/1951, fg.18 p.lla 285, sup. da espr.256 mq, da occupare 37 mq - FILANGIERI PIERANGELA nata a SAVA (TA) il 28/11/1979, fg.18 p.lla 287, sup. da espr.261 mq, da occupare 37 mq - CANIGLIA GIUSEPPE FU PASQUALE con sede in LIZZANO (TA), PASTORELLI MARIA nata a LIZZANO (TA) il 10/10/1944, SERGI MARIA FONTANA nata a TORRICELLA (TA) il 26/10/1913, fg.18 p.lla 71, sup. da espr.241 mq, da occupare 37 mq - MARINO' ALESSIA MARIA nata a MOLA DI BARI (BA) il 25/09/1987, fg.19 p.lla 1, sup. da espr.1258 mq, da occupare 200 mq - SALERNO ANNA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 12/08/1953, SALERNO FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 25/03/1951, SALERNO LUCREZIA nata a MARUGGIO (TA) il 10/06/1965, SALERNO MARIA FONTANA PIA nata a MARUGGIO (TA) il 23/05/1959, fg.19 p.lla 112, sup. da espr.167 mq, da occupare 0 mq, fg.19 p.lla 113, sup. da espr.100 mq, da occupare 0 mq - MASSAFRA FATIMA LUCIA nata a MARUGGIO (TA) il 08/08/1951, fg.19 p.lla 114, sup. da espr.27 mq, da occupare 0 mq, fg.19 p.lla 31, sup. da espr.991 mq, da occupare 104 mq - PR&ST S.R.L. con sede in MANDURIA (TA), 02697770739, fg.19 p.lla 115, sup. da espr.155 mq, da occupare 0 mq, fg.19 p.lla 34, sup. da espr.1993 mq, da occupare 132 mq - SANTORO STEFANO nato a MARUGGIO (TA) il 26/12/1967, fg.19 p.lla 116, sup. da espr.66 mq, da occupare 0 mq, fg.19 p.lla 119, sup. da espr.87 mq, da occupare 0 mq, fg. 19 p.lla 35, sup. da espr.238 mq, da occupare 42 mq, fg.19 p.lla 69, sup. da espr.505 mq, da occupare 64 mq - COPPOLA FORTUNATO nato a MARUGGIO (TA) il 09/02/1956, fg.19 p.lla 117, sup. da espr.164 mq, da occupare 0 mq, fg.19 p.lla 61, sup. da espr.438 mq, da occupare 83 mq - SALERNO ANNA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 12/08/1953, SALERNO FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 25/03/1951, SALERNO LUCREZIA nata a MARUGGIO (TA) il 10/06/1965, SALERNO MARIA FONTANA PIA nata a MARUGGIO (TA) il 23/05/1959, fg.19 p.lla 118, sup. da espr.83 mq, da occupare 0 mq - MARINO' ALESSIA MARIA nata a MOLA DI BARI (BA) il 25/09/1987, fg.19 p.lla 68, sup. da espr.925 mq, da occupare 127 mq - LITTORIO WALTER SERGIO nato a MANDURIA (TA) il 09/09/1977, fg.20 p.lla 1, sup. da espr.302 mq, da occupare 29 mq - DE GIORGIO ELEONORA nata a MANDURIA (TA) il 17/03/1969, fg.20 p.lla 107, sup. da espr.82 mq, da occupare 0 mq, fg.20 p.lla 108, sup. da espr.21 mq, da occupare 0 mq - MASSAFRA MASSIMILIANO nato a MARUGGIO (TA) il 08/12/1966, fg.20 p.lla 109, sup. da espr.37 mq, da occupare 0 mq - MALAGNINO ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 21/02/1921, fg.20 p.lla 110, sup. da espr.192 mq, da occupare 0 mq - MALAGNINO ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 21/02/1921, SOLOPERTO IOLANDA nata a SAVA (TA) il 06/02/1913, fg.20 p.lla 111, sup. da espr.46 mq, da occupare 0 mq - CHIMIENTI ALBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 01/09/1955, fg.20 p.lla 112, sup. da espr.92 mq, da occupare 0 mq - MALAGNINO CATERINA MARIA nata a SAVA (TA) il 01/02/1950, fg.20 p.lla 115, sup. da espr.2209 mq, da occupare 224 mq, fg.20 p.lla 20, sup. da espr. 154 mq, da occupare 23 mq - CAMPO STEFANO nato a MANDURIA (TA) il 16/08/1985, fg.20 p.lla 4, sup. da espr.102 mq, da occupare 49 mq, fg.20 p.lla 74, sup. da espr.0 mq, da occupare 70 mq - PRO LOREDANA nata a MARUGGIO (TA) il 21/05/1976, fg.20 p.lla 64, sup. da espr.940 mq, da occupare 46 mq - DE GIORGIO ELEONORA nata a MANDURIA (TA) il 17/03/1969, fg.20 p.lla 7, sup. da espr.1096 mq, da occupare 199 mq, fg.20 p.lla 79, sup. da espr.1051 mq, da occupare 63 mq - BALDARO ARCANGELO nato a BARI (BA) il 15/12/1965, fg.20 p.lla 71, sup. da espr.65 mq, da occupare 33 mq - CHIMIENTI ALBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 01/09/1955, fg.20 p.lla 72, sup. da espr.254 mq, da occupare 41 mq - MASSAFRA MASSIMILIANO nato a MARUGGIO (TA) il 08/12/1966, fg.20 p.lla 8, sup. da espr.1233 mq, da occupare 191 mq - SANSONETTI GIUSEPPA nata a MARUGGIO (TA) il 18/10/1954, SANSONETTI MARIA FONTANA nata a MARUGGIO (TA) il 21/04/1963, fg.20 p.lla 80, sup. da espr.174 mq, da occupare 16 mq, fg.20 p.lla 83, sup. da espr.123 mq, da occupare 18 mq - COLLOCOLA LUCIA nata a TARANTO (TA) il 13/12/1966, MERENDINO CARLO nato a SANTA NINFA (TP) il 13/03/1963, fg.20 p.lla 84, sup. da espr.314 mq, da occupare 35 mq - DESTRATIS ATTILIO nato a MANDURIA (TA) il 11/10/1961, fg.20 p.lla 85, sup. da espr.345 mq, da occupare 47 mq - PENNETTA ANNA RAFFAELLA nata a MANDURIA (TA) il 25/12/1949, PENNETTA CARLO ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 18/10/1956, fg.20 p.lla 86, sup. da espr.190 mq, da occupare 23 mq - BUCCOLIERI GIUSEPPE nato a MARUGGIO (TA) il 06/07/1946, FILOMENA COSIMA nata a MARUGGIO (TA) il 18/11/1946, fg.20 p.lla 87, sup. da espr.241 mq, da occupare 25 mq - CASILLO MARIA GIOVANNA RITA nata a ACERRA (NA) il 18/11/1952, PENNETTA CINZIA nata a NAPOLI (NA) il 09/08/1980, fg.20 p.lla 88, sup. da espr.210 mq, da occupare 22 mq - TRIPALDI GIOVANNI nato a MANDURIA (TA) il 25/06/1975, fg.20 p.lla 89, sup. da espr.257 mq, da occupare 44 mq - ANGIULLI GIOVANNA nata a MASSAFRA (TA) il 02/11/1940, SUMMA SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 29/06/1939, fg.20 p.lla 90, sup. da espr.74 mq, da occupare 33 mq - COMUNE DI MARUGGIO, 80008990733, con sede in MARUGGIO (TA), PARCO ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 08/06/1949, fg.21 p.lla 1, sup. da espr.92 mq, da occupare 16 mq, fg.21 p.lla 201, sup. da espr.36 mq, da occupare 0 mq - SALERNO ANNA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 12/08/1953, SALERNO FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 25/03/1951, SALERNO LUCREZIA nata a MARUGGIO (TA) il 10/06/1965, SALERNO MARIA FONTANA PIA nata a MARUGGIO (TA) il 23/05/1959, fg.21 p.lla 101, sup. da espr.4275 mq, da occupare 611 mq, fg.21 p.lla 12, sup. da espr.643 mq, da occupare 63 mq, fg.21 p.lla 120, sup. da espr.1166 mq, da occupare 240 mq, fg.21 p.lla 13, sup. da espr.510 mq, da occupare 173 mq, fg.21 p.lla 134, sup. da espr.301 mq, da occupare 8 mq - DELIA EMANUELE nato a MARUGGIO (TA) il 09/02/1946, fg.21 p.lla 126, sup. da espr.1335 mq, da occupare 73 mq - PARCO ANNA nato/a a MARUGGIO (TA) il 06/11/1920, fg.21 p.lla 137, sup. da espr.86 mq, da occupare 13 mq, fg.21 p.lla 202, sup. da espr.28 mq, da occupare 0 mq - PARCO ANNA MARIA nata a MANDURIA (TA) il 02/09/1968, PARCO LUIGINA nata a MANDURIA (TA) il 28/01/1976, fg.21 p.lla 138, sup. da espr.173 mq, da occupare 30 mq, fg.21 p.lla 203, sup. da espr.24 mq, da occupare 0 mq - MARSELLA ERMINIO nato a MANDURIA (TA) il 22/06/1959, RIBEZZO ADA nata a MARUGGIO (TA) il 08/03/1968, fg.21 p.lla 14, sup. da espr.2553 mq, da occupare 121 mq - GIOIA PASANA, PERRUCCI CAMILLA nata a MANDURIA (TA) il 31/08/1954, PISCONTI ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 14/05/1959, SARACINO ALBERIGO, SARACINO ANNUNZIATA, SARACINO ANTONIO, SARACINO TEODORO, SMIRAGLIA MARIANNA PASQUA, fg.21 p.lla 165, sup. da espr.712 mq, da occupare 177 mq - FRANCO FILIPPO nato a MANDURIA (TA) il 31/01/1951, fg.21 p.lla 185, sup. da espr.1807 mq, da occupare 173 mq, fg.21 p.lla 187, sup. da espr.21 mq, da occupare 3 mq - GRANDE LUCIO nato a MARUGGIO (TA) il 05/08/1929, fg.21 p.lla 204, sup. da espr.86 mq, da occupare mq - SALERNO ANNA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 12/08/1953, SALERNO FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 25/03/1951, SALERNO LUCREZIA nata a MARUGGIO (TA) il 10/06/1965, SALERNO MARIA FONTANA PIA nata a MARUGGIO (TA) il 23/05/1959, fg.21 p.lla 206, sup. da espr.19 mq, da occupare 0 mq, fg.21 p.lla 207, sup. da espr.167 mq, da occupare 0 mq, fg.21 p.lla 210, sup. da espr.451 mq, da occupare 0 mq - DELIA EMANUELE nato a MARUGGIO (TA) il 09/02/1946, fg.21 p.lla 234, sup. da espr.751 mq, da occupare 230 mq - BANDELLI STEFANO nato a MONZA (MB) il 26/12/1969, fg.21 p.lla 238, sup. da espr.621 mq, da occupare 35 mq, fg.21 p.lla 27, sup. da espr.2042 mq, da occupare 107 mq - GALEONE ALESSANDRA nata a GROTTAGLIE (TA) il 03/08/1988, fg.21 p.lla 3, sup. da espr.951 mq, da occupare 87 mq - PISCONTI ANGELA IMMACOLATA nata a MARUGGIO (TA) il 08/12/1961, fg.21 p.lla 30, sup. da espr.643 mq, da occupare 87 mq - COMUNE DI MARUGGIO, fg.21 p.lla 31, sup. da espr.299 mq, da occupare 35 mq - AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede in VEGLIE (LE), 08491921006, fg.21 p.lla 32, sup. da espr.3882 mq, da occupare 771 mq - GIOIA PASANA, PERRUCCI CAMILLA nata a MANDURIA (TA) il 31/08/1954, PISCONTI ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 14/05/1959, SARACINO ALBERIGO, SARACINO ANNUNZIATA, SARACINO ANTONIO, SARACINO TEODORO, SMIRAGLIA MARIANNA PASQUA, fg.21 p.lla 4, sup. da espr.1189 mq, da occupare 70 mq - RE GIUSEPPE nato a ORIA (BR) il 19/09/1953, fg.21 p.lla 43, sup. da espr.1261 mq, da occupare 266 mq, fg.21 p.lla 44, sup. da espr.2729 mq, da occupare 344 mq, fg.21 p.lla 45, sup. da espr.5377 mq, da occupare 867 mq, fg.21 p.lla 46, sup. da espr.49 mq, da occupare 15 mq, fg.21 p.lla 47, sup. da espr.29 mq, da occupare 42 mq, fg.21 p.lla 99, sup. da espr.344 mq, da occupare 56 mq - DE GIORGIO FRANCESCO nato a MARUGGIO (TA) il 21/06/1970, fg.24 p.lla 189, sup. da espr.752 mq, da occupare 370 mq, fg.24 p.lla 191, sup. da espr.6352 mq, da occupare 1485 mq, fg.24 p.lla 193, sup. da espr.482 mq, da occupare 196 mq, fg.24 p.lla 194, sup. da espr.30 mq, da occupare 0 mq - ANDRIULO ADELE LUCIANA nata a SAVA (TA) il 23/05/1956, SANSONETTI COSTANZO nato a MARUGGIO (TA) il 23/06/1948, fg.24 p.lla 214, sup. da espr.18 mq, da occupare 29 mq, fg.24 p.lla 217, sup. da espr.2104 mq, da occupare 516 mq, fg.24 p.lla 218, sup. da espr.154 mq, da occupare 108 mq, fg.24 p.lla 32, sup. da espr.801 mq, da occupare 245 mq, fg.24 p.lla 1527, sup. da espr.1501 mq, da occupare 115 mq - ISTITUTO SUORE OBLATE DI S.BENEDETTO G.LABRE con sede in MOLFETTA (BA), 80018150724, fg.24 p.lla 212, sup. da espr.2197 mq, da occupare 363 mq, fg.24 p.lla 215, sup. da espr.16 mq, da occupare 10 mq, fg.24 p.lla 216, sup. da espr.2683 mq, da occupare 193 mq - FILOMENA LUIGI nato a MARUGGIO (TA) il 08/06/1925, fg.24 p.lla 1529, sup. da espr.3854 mq, da occupare 272 mq, fg.24 p.lla 1528, sup. da espr.1878 mq, da occupare 101 mq - TESTA GIUSEPPINA nata a MARUGGIO (TA) il 06/07/1950, fg.27 p.lla 122, sup. da espr.1586 mq, da occupare 287 mq - MARSELLA SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 21/05/1953, fg.27 p.lla 123, sup. da espr.1261 mq, da occupare 202 mq, fg.27 p.lla 302, sup. da espr.170 mq, da occupare 69 mq - FRISCINI CLELIA nata a MARUGGIO (TA) il 27/06/1948, fg.27 p.lla 124, sup. da espr.1055 mq, da occupare 147 mq - PASANISI LAURA ; MAR IVALDI nata a MANDURIA (TA) il 23/10/1922, fg.27 p.lla 125, sup. da espr.95 mq, da occupare 80 mq - DE VANGELIO GREGORIO nato a MARUGGIO (TA) il 30/04/1933, fg.27 p.lla 126, sup. da espr.349 mq, da occupare 63 mq - FADE - SOCIETA' PER LO SVILUPPO AGRICOLO S.A.S. DI D'EMANUELE DOMENICO E C. con sede in REANO (TO), 7690040014, fg.27 p.lla 148, sup. da espr.568 mq, da occupare 26 mq, fg.27 p.lla 58, sup. da espr.2910 mq, da occupare 345 mq, fg.27 p.lla 87, sup. da espr.380 mq, da occupare 45 mq - SCAPATICCI RITA nata a TARANTO (TA) il 04/06/1963, fg.27 p.lla 273, sup. da espr.818 mq, da occupare 78 mq - MERO ANNA LUCIA nata a MARUGGIO (TA) il 25/02/1963, fg.27 p.lla 274, sup. da espr.33 mq, da occupare 8 mq - MARSELLA ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 20/10/1963, fg.27 p.lla 303, sup. da espr.132 mq, da occupare 51 mq - PESARE ANNA LUCIA nata a MANDURIA (TA) il 08/02/1979, fg.27 p.lla 372, sup. da espr.4093 mq, da occupare 253 mq - PASTORELLI ANTONIETTA nata a MARUGGIO (TA) il 21/05/1950, fg.27 p.lla 39, sup. da espr.1246 mq, da occupare 218 mq - IVALDI MARIA nata a MANDURIA (TA) il 22/02/1949, fg.27 p.lla 42, sup. da espr.5298 mq, da occupare 971 mq, fg.27 p.lla 55, sup. da espr.1233 mq, da occupare 633 mq, fg.27 p.lla 76, sup. da espr.6018 mq, da occupare 749 mq - FADE - SOCIETA' PER LO SVILUPPO AGRICOLO S.A.S. DI D'EMANUELE DOMENICO E C. con sede in REANO (TO), 7690040014, LAUDA CARMELA nata a ORSARA DI PUGLIA (FG) il 22/10/1952, PALUMMIERI RAFFAELA nata a MARUGGIO (TA) il 31/03/1953, DI GIROLAMO RITA nata a ISCHITELLA (FG) il 10/08/1949, RAIMONDO CRISTINA nata a CARMAGNOLA (TO) il 24/07/1985, fg.27 p.lla 57, sup. da espr.4660 mq, da occupare 532 mq - FADE - SOCIETA' PER LO SVILUPPO AGRICOLO S.A.S. DI D'EMANUELE DOMENICO E C. con sede in REANO (TO), fg.27 p.lla 58, sup. da espr.2745 mq, da occupare 522 mq, fg.27 p.lla 87, sup. da espr.386 mq, da occupare 42 mq - MALAGNINO FRANCESCO nato a MARUGGIO (TA) il 06/07/1957, fg.27 p.lla 60, sup. da espr.1087 mq, da occupare 254 mq, fg.27 p.lla 61, sup. da espr.2692 mq, da occupare 312 mq, fg.27 p.lla 62, sup. da espr.2440 mq, da occupare 295 mq - D AYALA VALVA ARTURO nato a ROMA (RM) il 25/03/1949, D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO nato a ROMA (RM) il 04/05/1945,D'AYALA VALVA MARIO nato a ROMA (RM) il 19/12/1946, fg.28 p.lla 1, sup. da espr.2560 mq, da occupare 408 mq, fg.28 p.lla 28, sup. da espr.86 mq, da occupare 30 mq, fg.28 p.lla 10, sup. da espr.1227 mq, da occupare 116 mq, fg.28 p.lla 30, sup. da espr.1053 mq, da occupare 232 mq, fg.28 p.lla 27, sup. da espr.3344 mq, da occupare 341 mq, fg.28 p.lla 29, sup. da espr.55 mq, da occupare 34 mq - ISTITUTO SUORE OBLATE DI S.BENEDETTO G.LABRE con sede in MOLFETTA (BA), 80018150724, fg.33 p.lla 103, sup. da espr.7615 mq, da occupare 1006 mq, fg.33 p.lla 159, sup. da espr.331 mq, da occupare 50 mq , fg.33 p.lla 337, sup. da espr.241 mq, da occupare 53 mq - SUMMA SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 04/02/1951, fg.33 p.lla 166, sup. da espr.1127 mq, da occupare 110 mq, fg.33 p.lla 488, sup. da espr.2196 mq, da occupare 300 mq, fg.33 p.lla 527, sup. da espr.62 mq, da occupare 28 mq - COPPOLA FORTUNATO nato a MARUGGIO (TA) il 09/02/1956, fg.33 p.lla 197, sup. da espr.2579 mq, da occupare 144 mq - FUSCO ANGELA MARIA nata a CISTERNINO (BR) il 16/05/1979, FUSCO SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 20/06/1964, FUSCO UGO VINCENZO nato a MARUGGIO (TA) il 01/06/1969, fg.33 p.lla 230, sup. da espr.1947 mq, da occupare 513 mq - DE SARLO FABRIZIO nato a MANDURIA (TA) il 18/01/1977, DE SARLO GABRIELE nato a TARANTO (TA) il 10/05/2011, DE SARLO GIORGIO nato a TARANTO (TA) il 21/01/2013, DE SARLO GIULIO nato a TARANTO (TA) il 21/01/2013, fg.33 p.lla 253, sup. da espr.230 mq, da occupare 184 mq - DI PAOLA VINCENZO nato a BRINDISI (BR) il 04/03/1951, fg.33 p.lla 300, sup. da espr.653 mq, da occupare 42 mq - VENTO SUL MARE S.R.L. con sede in MASSAFRA (TA), fg.33 p.lla 367, sup. da espr.430 mq, da occupare 94 mq - DESTRATIS TIZIANA nata a MANDURIA (TA) il 04/12/1972, fg.33 p.lla 38, sup. da espr.64 mq, da occupare 33 mq - CARACCIO CLAUDIA nata a PONTECORVO (FR) il 02/12/1975, CARACCIO GIULIANA nata a MILANO (MI) il 30/07/1965, CARACCIO LAURA nata a MILANO (MI) il 26/04/1969, CARACCIO LUIGI nato a MARUGGIO (TA) il 15/12/1937, fg.33 p.lla 58, sup. da espr.3726 mq, da occupare 664 mq - FUSCO GIUSEPPA nata a MARUGGIO (TA) il 27/08/1939, fg.33 p.lla 64, sup. da espr.0 mq, da occupare 7 mq - COPPOLA LUCIA ; MAR.PEZZAROSSA con sede in MARUGGIO (TA), fg.33 p.lla 65, sup. da espr.385 mq, da occupare 440 mq - CARETTA COSIMO nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 12/03/1945, fg.34 p.lla 175, sup. da espr.288 mq, da occupare 42 mq - PRO ANGELO ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 17/03/1946, fg.34 p.lla 176, sup. da espr.195 mq, da occupare 0 mq, fg.34 p.lla 2122, sup. da espr.847 mq, da occupare 119 mq - LONGO GINO nato a MARUGGIO (TA) il 31/01/1928, fg.34 p.lla 189, sup. da espr.653 mq, da occupare 101 mq, fg.34 p.lla 3593, sup. da espr.989 mq, da occupare 145 mq - DE PACE ANNA nata a MARUGGIO (TA) il 24/02/1955, fg.34 p.lla 2269, sup. da espr.412 mq, da occupare 119 mq - PISCONTI GIOVANNI nato a MARUGGIO (TA) il 08/04/1960, fg.34 p.lla 2621, sup. da espr.22 mq, da occupare 40 mq - PISCONTI MARIA nata a MANDURIA (TA) il 28/03/1964, fg.34 p.lla 2622, sup. da espr.648 mq, da occupare 75 mq - SCARANO CESARE nato a TARANTO (TA) il 25/09/1953, SCARANO LUIGIA MARGHERITA MA nata a MASSAFRA (TA) il 22/03/1952, fg.34 p.lla 2899, sup. da espr.887 mq, da occupare 30 mq, fg.34 p.lla 2904 , sup. da espr.3568 mq, da occupare 359 mq, fg.34 p.lla 2905, sup. da espr.568 mq, da occupare 18 mq, fg.34 p.lla 2906, sup. da espr.1478 mq, da occupare 176 mq, fg.34 p.lla 2907, sup. da espr.167 mq, da occupare 6 mq, fg.34 p.lla 3037, sup. da espr.1784 mq, da occupare 353 mq, fg.34 p.lla 432, sup. da espr.3061 mq, da occupare 516 mq, fg.34 p.lla 6, sup. da espr.5781 mq, da occupare 1112 mq - CARETTA COSIMO nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 12/03/1945, fg.34 p.lla 3791, sup. da espr.911 mq, da occupare 142 mq - INFORMAZIONI NON RINVENIBILI, fg.34 p.lla 3793, sup. da espr.519 mq, da occupare 91 mq - DE PACE ANNA nata a MARUGGIO (TA) il 24/02/1955, fg.34 p.lla 406, sup. da espr.596 mq, da occupare 42 mq - DORIA ANGELA nata a ORIA (BR) il 23/06/1952, DORIA ANNA nata a ORIA (BR) il 14/10/1950, DORIA EMANUELE nato a MARUGGIO (TA) il 08/10/1954, DORIA FRANCESCO nato a MARUGGIO (TA) il 06/08/1960, fg.34 p.lla 3106, sup. da espr.0 mq, da occupare 14 mq - DESTRATIS GREGORIO nato a MARUGGIO (TA) il 14/09/1955, GIANNOTTA MARIA nata a MARUGGIO (TA) il 07/01/1957, fg.35 p.lla 102, sup. da espr.264 mq, da occupare 35 mq - CIACCIA VINCENZA nata a MARUGGIO (TA) il 13/11/1933, fg.35 p.lla 103, sup. da espr.1466 mq, da occupare 264 mq - SGURA ANGELO nato a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 12/11/1956, ZITO ANNA RITA nata a LATIANO (BR) il 11/03/1958, fg.35 p.lla 107, sup. da espr.2076 mq, da occupare 361 mq - PIZZI SALVATORE nato a MARUGGIO (TA) il 21/04/1947, fg.35 p.lla 113, sup. da espr.469 mq, da occupare 57 mq - CAVALLO ANGELO ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 31/05/1975, CAVALLO BATTISTA VITTORIO nato a MARUGGIO (TA) il 21/05/1953, CAVALLO FRANCESCO nato a COPERTINO (LE) il 20/04/1985, CAVALLO GIUSEPPE nato a MANDURIA (TA) il 16/05/1972, CAVALLO MARIA GRAZIA nata a SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) il 14/06/1944, LUDOVICO ANNA nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/04/1942, SAMMARCO RAFFAELA nata a AVETRANA (TA) il 14/02/1940, fg.35 p.lla 13, sup. da espr.1792 mq, da occupare 185 mq - MALANDRINI LUCIA INCORONATA nata a MARUGGIO (TA) il 23/07/1964, MEZZOLLA NADIR nato a MARTINA FRANCA (TA) il 25/06/1996, fg.35 p.lla 133, sup. da espr. 1524 mq, da occupare 225 mq - DESTRATIS GREGORIO nato a MARUGGIO (TA) il 14/09/1955, GIANNOTTA MARIA nata a MARUGGIO (TA) il 07/01/1957, fg.35 p.lla 157, sup. da espr.393 mq, da occupare 136 mq - CELLI EDDA nata a AMATRICE (RI) il 18/02/1940, PISCONTI NADIA nata a JESI (AN) il 23/08/1965, PISCONTI SALVATORE nato a LATINA (LT) il 30/11/1962, fg.35 p.lla 163, sup. da espr.2322 mq, da occupare 441 mq, fg.35 p.lla 166, sup. da espr.14 mq, da occupare 7 mq, fg.35 p.lla 456, sup. da espr.194 mq, da occupare 68 mq - MALORGIO COSIMO nato a MANDURIA (TA) il 05/09/1951, fg.35 p.lla 177, sup. da espr.1642 mq, da occupare 272 mq - PIZZI ADDOLORATA nata a MARUGGIO (TA) il 22/07/1923, fg.35 p.lla 185, sup. da espr.269 mq, da occupare 14 mq - FONTANA FRANCESCO nato a MESAGNE (BR) il 22/12/1979, FONTANA PAOLO nato a MESAGNE (BR) il 12/12/1975, FRISCINI CLELIA nata a MARUGGIO (TA) il 27/06/1948, fg.35 p.lla 186, sup. da espr.310 mq, da occupare 17 mq - FONTANA FRANCESCO nato a MESAGNE (BR) il 22/12/1979, FONTANA PAOLO nato a MESAGNE (BR) il 12/12/1975, fg.35 p.lla 187, sup. da espr.283 mq, da occupare 18 mq - PALUMMIERI MARIA FONTANA nata a MARUGGIO (TA) il 28/06/1953, PALUMMIERI PIETRO CRISTOFORO nato a MARUGGIO (TA) il 10/04/1959, fg.35 p.lla 20, sup. da espr.920 mq, da occupare 160 mq - PIZZI UMBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 14/12/1946, fg.35 p.lla 22, sup. da espr.307 mq, da occupare 15 mq - PALUMMIERI RAFFAELA nata a MARUGGIO (TA) il 31/03/1953, fg.35 p.lla 243, sup. da espr.4694 mq, da occupare 501 mq - FUSCO ENNIO nato a MARUGGIO (TA) il 30/01/1939, fg.35 p.lla 336, sup. da espr.2441 mq, da occupare 243 mq - PALUMMIERI PIETRO nato a MARUGGIO (TA) il 12/10/1949, fg.35 p.lla 438, sup. da espr.711 mq, da occupare 53 mq - LITTORIO PAOLA nata a MARUGGIO (TA) il 25/03/1939, fg.35 p.lla 443, sup. da espr.62 mq, da occupare 60 mq - PISCONTI ROSSELLA nata a MASSAFRA (TA) il 13/05/1981, fg.35 p.lla 454, sup. da espr.45 mq, da occupare 51 mq - MALANDRINI LUCIA INCORONATA nata a MARUGGIO (TA) il 23/07/1964, MEZZOLLA NADIR nato a MARTINA FRANCA (TA) il 25/06/1996, fg.35 p.lla 468, sup. da espr.13 mq, da occupare 50 mq - MANZOLI SARAH nata a SAVONA (SV) il 10/08/1972, VACCA GIUSEPPE nato a BARI (BA) il 28/08/1968, fg.35 p.lla 49, sup. da espr.1413 mq, da occupare 267 mq - PISCONTI LUCIA nata a TARANTO (TA) il 12/01/1959, fg.35 p.lla 501, sup. da espr.423 mq, da occupare 49 mq - SANSONETTI GIUSEPPA nata a MARUGGIO (TA) il 18/10/1954, SANSONETTI MARIA FONTANA nata a MARUGGIO (TA) il 21/04/1963, fg.35 p.lla 56, sup. da espr.841 mq, da occupare 91 mq - MARSELLA ALBERICO nato a MANDURIA (TA) il 08/02/1979, fg.35 p.lla 58, sup. da espr.2730 mq, da occupare 211 mq, fg.35 p.lla 59, sup. da espr.998 mq, da occupare 78 mq - SANSONETTI ANTONELLA nata a SAVA (TA) il 24/05/1967, fg.35 p.lla 90, sup. da espr.400 mq, da occupare 247 mq - PESARE ANNA LUCIA nata a MANDURIA (TA) il 08/02/1979, fg.27 p.lla 367, sup. da espr.63 mq, da occupare 44 mq - KHAYAT GERARD nato a TUNISIA (EE) il 25/11/1953, SIMON NATHALIE MARIE GERMAINE nata a FRANCIA (EE) il 23/06/1965, fg.13 p.lla 114, sup. da espr.166 mq, da occupare 75 mq - FILOMENA ANNA RITA nata a MARUGGIO (TA) il 26/02/1962, fg.13 p.lla 115, sup. da espr.606 mq, da occupare 83 mq - RIZZO UMBERTO nato a MARUGGIO (TA) il 24/05/1958, fg.14 p.lla 42, sup. da espr.8 mq, da occupare 67 mq - DI LAURO MARIA CRISTINA nata a MARUGGIO (TA) il 09/03/1945,fg.14 p.lla 89, sup. da espr.0 mq, da occupare 14 mq - BUCCOLIERI SIMONA nata a MANDURIA (TA) il 09/11/1977,fg.14 p.lla 113, sup. da esp0r. mq, da occupare 4 mq - FILOMENA ANNA RITA nata a MARUGGIO (TA) il 26/02/1962, FILOMENA ANTONIO PAOLO nato a MARUGGIO (TA) il 27/07/1952, FILOMENA FERNANDO nato a MARUGGIO (TA) il 16/03/1959,fg.17 p.lla 440, sup. da espr.14 mq, da occupare 109 mq - GIOIA PASANA PERRUCCI CAMILLA nata a MANDURIA (TA) il 31/08/1954, PISCONTI ANTONIO nato a MARUGGIO (TA) il 14/05/1956, SARACINO ALBERIGO, SARACINO ANNUNZIATA, SARACINO ANTONIO, SARACINO TEODORO, SMIRAGLIA MARIANNA PASQUA, fg.21 p.lla 205, sup. da espr.0 mq, da occupare 16 mq - DELIA EMANUELE nato a MARUGGIO (TA) il 09/02/1946, fg.21 p.lla 226, sup. da espr.13 mq, da occupare 27 mq - COMUNE DI MARUGGIO con sede in MARUGGIO (TA), fg.34 p.lla 3107, sup. da espr.0 mq, da occupare 8 mq - **Comune di TARANTO** sez TARANTO: PESARE SALVATORE nato a TARANTO (TA) il 21/05/1979, fg.286 p.lla 119, sup. da espr.1280 mq, da occupare 179 mq - POLIGNANO GIUSEPPE nato a TARANTO (TA) il 19/03/1944, fg.286 p.lla 124, sup. da espr.232 mq, da occupare 148 mq - POLIGNANO ANGELA nata a TARANTO (TA) il 26/01/1946, fg.286 p.lla 125, sup. da espr.0 mq, da occupare 121 mq , fg.286 p.lla 313, sup. da espr.1987 mq, da occupare 45 mq - GIOSA FABIO nato a LECCE (LE) il 16/06/1990, GIOSA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 05/01/1989, GIOSA PAOLO EMANUELE nato a TARANTO (TA) il 05/02/2002, fg.286 p.lla 182, sup. da espr.18 mq, da occupare 9 mq, fg.286 p.lla 183, sup. da espr.0 mq, da occupare 3 mq - CONS.BONIF.STORN.E TARA TARANTO, 80005450731, DEMANIO REGIONE PUGLIA, 80017210727, fg.286 p.lla 185, sup. da espr.250 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 188, sup. da espr.133 mq, da occupare 8 mq, fg.286 p.lla 191, sup. da espr.9 mq, da occupare 13 mq - FRASCELLA PALMA nata a TARANTO (TA) il 18/01/1960, fg.286 p.lla 186, sup. da espr.211 mq, da occupare 0 mq - MONTRONE FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 15/11/1950, fg.286 p.lla 189, sup. da espr.95 mq, da occupare 6 mq, fg.286 p.lla 192, sup. da espr.0 mq, da occupare 2 mq - STEFANELLI GIOVANNI nato a LEPORANO (TA) il 06/03/1944, fg.286 p.lla 194, sup. da espr.232 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 195, sup. da espr.106 mq, da occupare 0 mq - LEONE ANGELO nato a TARANTO (TA) il 05/02/1963, LEONE ANGELO RAFFAELE nato a GENOVA (GE) il 22/05/1956, LEONE ANTONIO nato a TARANTO (TA) il 28/10/1924, LEONE DOMENICO nato a TARANTO (TA) il 10/04/1930, LEONE FRANCESCA nata a TARANTO (TA) il 30/01/1928, LEONE LUCIANO nato a TARANTO (TA) il 15/06/1967, LEONE MICHELINA nata a TARANTO (TA) il 17/07/1937, LEONE RAFFAELE nato a TARANTO (TA) il 05/10/1921, LEONE ROSA nata a TARANTO (TA) il 28/04/1960, LEONE SERGIO GIUSEPPE nato a GENOVA (GE) il 28/09/1962, LEONE ANGELO nato a TARANTO (TA) il 15/12/1955, LEONE FRANCA nata a TARANTO (TA) il 12/12/1958, LEONE ROSA nata a TARANTO (TA) il 04/02/1965, fg.286 p.lla 322, sup. da espr.552 mq, da occupare 87 mq - LARICCHIUTA GIUSEPPE nato a TARANTO (TA) il 20/05/1966, fg.286 p.lla 354, sup. da espr.204 mq, da occupare 33 mq - CALVIELLO ELENA nata a TARANTO (TA) il 19/06/1969, fg.286 p.lla 357, sup. da espr.271 mq, da occupare 32 mq - POLIGNANO GIUSEPPE nato a TARANTO (TA) il 19/03/1944, fg.286 p.lla 366, sup. da espr.1021 mq, da occupare 50 mq , fg.286 p.lla 369, sup. da espr.263 mq, da occupare 21 mq, fg.286 p.lla 372, sup. da espr.104 mq, da occupare 11 mq, fg.286 p.lla 375, sup. da espr.79 mq, da occupare 11 mq, fg.286 p.lla 378, sup. da espr.48 mq, da occupare 9 mq, fg.286 p.lla 381, sup. da espr.39 mq, da occupare 12 mq, fg.286 p.lla 384, sup. da espr.14 mq, da occupare 16 mq, fg.286 p.lla 40, sup. da espr.164 mq, da occupare 32 mq, fg.286 p.lla 42, sup. da espr.251 mq, da occupare 62 mq, fg.286 p.lla 451, sup. da espr.498 mq, da occupare 89 mq, fg.286 p.lla 453, sup. da espr.403 mq, da occupare 73 mq, fg.286 p.lla 455, sup. da espr.407 mq, da occupare 71 mq, fg.286 p.lla 457, sup. da espr.453 mq, da occupare 75 mq, fg.286 p.lla 459, sup. da espr.482 mq, da occupare 68 mq, fg.286 p.lla 461, sup. da espr.233 mq, da occupare 33 mq, fg.286 p.lla 463, sup. da espr.167 mq, da occupare 26 mq, fg.286 p.lla 465, sup. da espr.185 mq, da occupare 32 mq, fg.286 p.lla 479, sup. da espr.418 mq, da occupare 20 mq, fg.286 p.lla 482, sup. da espr.509 mq, da occupare 21 mq, fg.286 p.lla 485, sup. da espr.539 mq, da occupare 79 mq, fg.286 p.lla 510, sup. da espr.445 mq, da occupare 82 mq, fg.288 p.lla 489, sup. da espr.3298 mq, da occupare 599 mq, fg.288 p.lla 490, sup. da espr.117 mq, da occupare 11 mq, fg.288 p.lla 491, sup. da espr.65 mq, da occupare 11 mq - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VARVAGLIONE con sede in TARANTO (TA), 03124190731, fg.286 p.lla 399, sup. da espr.641 mq, da occupare 362 mq, fg.286 p.lla 423, sup. da espr.12821 mq, da occupare 1913 mq - POLIGNANO ANGELA nata a TARANTO (TA) il 26/01/1946, fg.286 p.lla 401, sup. da espr.133 mq, da occupare 18 mq, fg.286 p.lla 420, sup. da espr.1548 mq, da occupare 315 mq, fg.286 p.lla 44, sup. da espr.1618 mq, da occupare 121 mq, fg.286 p.lla 518, sup. da espr.196 mq, da occupare 18 mq, fg.286 p.lla 521, sup. da espr.282 mq, da occupare 21 mq, fg.286 p.lla 554, sup. da espr.1059 mq, da occupare 188 mq,fg.288 p.lla 486, sup. da espr.239 mq, da occupare 67 mq, fg.288 p.lla 487, sup. da espr.61 mq, da occupare 0 mq, fg.288 p.lla 488, sup. da espr.72 mq, da occupare 0 mq - DEMANIO REGIONE PUGLIA, 80017210727, fg.286 p.lla 400, sup. da espr.300 mq, da occupare 217 mq, fg.286 p.lla 402, sup. da espr.44 mq, da occupare 33 mq, fg.286 p.lla 410, sup. da espr.234 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 416, sup. da espr.57 mq, da occupare 28 mq,fg.286 p.lla 419, sup. da espr.187 mq, da occupare 8 mq, fg.286 p.lla 424, sup. da espr.88 mq, da occupare 13 mq, fg.286 p.lla 450, sup. da espr.94 mq, da occupare 15 mq, fg.286 p.lla 475, sup. da espr.25 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 478, sup. da espr.26 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 481, sup. da espr.28 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 484, sup. da espr.28 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 487, sup. da espr.0 mq, da occupare 5 mq, fg.286 p.lla 515, sup. da espr.47 mq, da occupare 165 mq, fg.286 p.lla 517, sup. da espr.45 mq, da occupare 7 mq, fg.286 p.lla 520, sup. da espr.27 mq, da occupare 0 mq, fg.286 p.lla 523, sup. da espr.30 mq, da occupare 0 mq, fg.288 p.lla 362, sup. da espr.74 mq, da occupare 14 mq, fg.288 p.lla 366, sup. da espr.66 mq, da occupare 12 mq, fg.288 p.lla 374, sup. da espr.60 mq, da occupare 7 mq, fg.288 p.lla 376, sup. da espr.99 mq, da occupare 19 mq, fg.288 p.lla 378, sup. da espr.30 mq, da occupare 20 mq, fg.288 p.lla 384, sup. da espr.55 mq, da occupare 14 mq, fg.288 p.lla 493, sup. da espr.140 mq, da occupare 4 mq, fg.289 p.lla 286, sup. da espr.182 mq, da occupare 0 mq, fg.289 p.lla 290, sup. da espr.145 mq, da occupare 40 mq, fg.313 p.lla 622, sup. da espr.363 mq, da occupare 8 mq, fg.313 p.lla 633, sup. da espr.110 mq, da occupare 21 mq, fg.313 p.lla 469, sup. da espr.87 mq, da occupare 5 mq, fg.313 p.lla 649, sup. da espr.11 mq, da occupare 0 mq, fg.313 p.lla 651, sup. da espr.28 mq, da occupare 0 mq, fg.313 p.lla 472, sup. da espr.3 mq, da occupare 0 mq, fg.313 p.lla 477, sup. da espr.0 mq, da occupare 13 mq - PIZZOLEO PIETRO nato a TARANTO (TA) il 09/09/1971, PULIGNANO GIUSEPPA nata a TARANTO (TA) il 23/03/1931, PULIGNANO IOLANDA nata a TARANTO (TA) il 17/03/1934, fg.286 p.lla 403, sup. da espr.1791 mq, da occupare 291 mq - FRASCELLA PALMA nata a TARANTO (TA) il 18/01/1960, fg.286 p.lla 409, sup. da espr.592 mq, da occupare 316 mq - MONTRONE FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 15/11/1950, fg.286 p.lla 412, sup. da espr.988 mq, da occupare 169 mq, fg.286 p.lla 413, sup. da espr.138 mq, da occupare 22 mq, fg.286 p.lla 415, sup. da espr.894 mq, da occupare 121 mq - STEFANELLI GIOVANNI nato a LEPORANO (TA) il 06/03/1944, fg.286 p.lla 418, sup. da espr.226 mq, da occupare 120 mq - CHIFFI DANIELE nato a TARANTO (TA) il 11/01/1976, fg.286 p.lla 448, sup. da espr.1100 mq, da occupare 112 mq - MATICHECCHIA LUIGI nato a TARANTO (TA) il 09/08/1954, fg.286 p.lla 473, sup. da espr.473 mq, da occupare 18 mq - BOLOGNINI TOMMASO nato a TARANTO (TA) il 15/03/1944, fg.286 p.lla 476, sup. da espr.352 mq, da occupare 18 mq - TRIPALDI MICHELE nato a TARANTO (TA) il 08/12/1969, fg.286 p.lla 488, sup. da espr.476 mq, da occupare 75 mq - MARINO' ROSANNA nata a TARANTO (TA) il 31/01/1971, fg.286 p.lla 491, sup. da espr.507 mq, da occupare 79 mq - SOCIETA' AGRICOLA SANTILIA S.S. con sede in MANDURIA (TA), 03079650739, fg.286 p.lla 494, sup. da espr.505 mq, da occupare 79 mq, fg.286 p.lla 497, sup. da espr.485 mq, da occupare 76 mq - LARICCHIUTA GIUSEPPE nato a TARANTO (TA) il 20/05/1966, fg.286 p.lla 500, sup. da espr.1376 mq, da occupare 74 mq, fg.286 p.lla 502, sup. da espr.951 mq, da occupare 81 mq - MICERA ANGELO nato a TARANTO (TA) il 04/05/1930, MICERA CAROSINA nata a TARANTO (TA) il 25/12/1968, MICERA CATALDO nato a TARANTO (TA) il 16/03/1944, fg.286 p.lla 504, sup. da espr.543 mq, da occupare 95 mq - MICERA CAROSINA nata a TARANTO (TA) il 25/12/1968, fg.286 p.lla 506, sup. da espr.449 mq, da occupare 77 mq, fg.286 p.lla 508, sup. da espr.408 mq, da occupare 75 mq - FRACCASCIA MARIA nata a TARANTO (TA) il 29/07/1950, GUARINI ARMANDO nato a TARANTO (TA) il 09/11/1980, GUARINI CINZIA nata a TARANTO (TA) il 12/06/1986, GUARINI FABIO nato a TARANTO (TA) il 06/02/1984, fg.286 p.lla 512, sup. da espr.970 mq, da occupare 250 mq, fg.286 p.lla 514, sup. da espr.2275 mq, da occupare 107 mq - CALVIELLO ELENA nata a TARANTO (TA) il 19/06/1969, fg.286 p.lla 544, sup. da espr.578 mq, da occupare 147 mq, fg.286 p.lla 546, sup. da espr.824 mq, da occupare 99 mq - MASTRANGELO CONCETTA nata a TARANTO (TA) il 26/12/1960, MASTRANGELO COSIMO DAMIANO nato a TARANTO (TA) il 03/12/1971, MASTRANGELO FRANCESCA nata a TARANTO (TA) il 25/03/1964, MASTRANGELO GIUSEPPE nato a TARANTO (TA) il 19/03/1959, fg.288 p.lla 148, sup. da espr.1926 mq, da occupare 3 mq - NOBILE CAROLINA nata a TARANTO (TA) il 13/07/1968, fg.288 p.lla 151, sup. da espr.3269 mq, da occupare 436 mq, fg.288 p.lla 229, sup. da espr.618 mq, da occupare 279 mq - BALDASSARRE ANNA nata a TARANTO (TA) il 06/06/1945, fg. 288 p.lla 175, sup. da espr.1349 mq, da occupare 206 mq - GRAVILI ANNA MARIA nata a TARANTO (TA) il 07/10/1960, fg.288 p.lla 226, sup. da espr.540 mq, da occupare 111 mq - STELLA PASQUALE nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 23/08/1969, fg.288 p.lla 240, sup. da espr.832 mq, da occupare 157 mq - ANNOSCIA ANTONIO nato a TARANTO (TA) il 02/02/1960, ZELLETTA MARIA MICHELA nata a TARANTO (TA) il 15/06/1960, fg.288 p.lla 269, sup. da espr.73 mq, da occupare 16 mq, fg.288 p.lla 273, sup. da espr.508 mq, da occupare 80 mq - BERNARDI LUIGI nato a MONTALBANO JONICO (MT) il 18/10/1958, fg.288 p.lla 342, sup. da espr.0 mq, da occupare 2 mq - PICARO INES nata a TARANTO (TA) il 01/11/1955, fg.288 p.lla 360, sup. da espr.1477 mq, da occupare 275 mq, fg.288 p.lla 363, sup. da espr.15 mq, da occupare 10 mq, fg.288 p.lla 59, sup. da espr.2098 mq, da occupare 314 mq - CARABOTTA COSIMO nato a CRISPIANO (TA) il 04/02/1936, fg.288 p.lla 365, sup. da espr.2082 mq, da occupare 384 mq - MARANO' SAVERIO nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 10/06/1958, fg.288 p.lla 373, sup. da espr.940 mq, da occupare 66 mq, fg.288 p.lla 375, sup. da espr.2085 mq, da occupare 345 mq - PIGNATELLI LUIGI nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 30/08/1943, fg.288 p.lla 377, sup. da espr.193 mq, da occupare 109 mq - SICILIANO ROSA nata a TARANTO (TA) il 12/01/1963, fg.288 p.lla 379, sup. da espr.716 mq, da occupare 111 mq, fg.288 p.lla 380, sup. da espr.0 mq, da occupare 4 mq - CRUDELE MASSIMO SABINO MICHELE nato a MASSAFRA (TA) il 29/09/1972, fg.288 p.lla 381, sup. da espr.466 mq, da occupare 80 mq, fg.288 p.lla 382, sup. da espr.60 mq, da occupare 0 mq - LEONE ARMANDO nato a TARANTO (TA) il 07/03/1948, LIDDI MARIA nata a TARANTO (TA) il 22/02/1950, fg.288 p.lla 419, sup. da espr.461 mq, da occupare 28 mq , fg.288 p.lla 420, sup. da espr.19 mq, da occupare 2 mq - MARUCCI EMIDIO nato a TARANTO (TA) il 11/02/1968 fg.288 p.lla 492, sup. da espr.2104 mq, da occupare 291 mq, fg.288 p.lla 494, sup. da espr.60 mq, da occupare 1 mq - CARABOTTA COSIMO nato a CRISPIANO (TA) il 04/02/1936, SICILIANO CARMELA nata a TARANTO (TA) il 09/08/1942, fg.288 p.lla 496, sup. da espr.1562 mq, da occupare 259 mq, fg.288 p.lla 498, sup. da espr.10 mq, da occupare 6 mq, fg.288 p.lla 499.

sup. da espr.405 mq, da occupare 89 mq - DONATELLI PALMA nata a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 03/05/1964, fg.289 p.lla 130, sup. da espr.1354 mq, da occupare 156 mq, fg.289 p.lla 132, sup. da espr.1800 mq, da occupare 365 mq, fg.289 p.lla 133, sup. da espr.116 mq, da occupare 20 mq, fg.289 p.lla 196, sup. da espr.1712 mq, da occupare 281 mq - ZINGAROPOLI FRANCESCO nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 30/08/1970, fg.289 p.lla 277, sup. da espr.2880 mq, da occupare 469 mq, fg.289 p.lla 282, sup. da espr.3892 mq, da occupare 712 mq, fg.289 p.lla 283, sup. da espr.12 mq, da occupare 17 mq, fg.289 p.lla 284, sup. da espr.85 mq, da occupare 39 mq, fg.289 p.lla 285, sup. da espr.1124 mq, da occupare 55 mq, fg.289 p.lla 287, sup. da espr.300 mq, da occupare 0 mq - GIUSTI GIANFRANCO nato a TARANTO (TA) il 05/03/1948, fg.289 p.lla 289, sup. da espr.68 mq, da occupare 29 mq, fg.289 p.lla 291, sup. da espr.476 mq, da occupare 21 mq - BIANCHI FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 27/06/1958, fg.289 p.lla 321, sup. da espr.2935 mq, da occupare 482 mq, fg.313 p.lla 623, sup. da espr.2410 mq, da occupare 304 mq - BALDASSARRE LEONARDA nata a TARANTO (TA) il 21/11/1935, CARDUCCI MARIA FU LUIGI con sede in TARANTO (TA), fg.313 p.lla 465, sup. da espr.365 mq, da occupare 67 mq - D'AMBROSIO RAFFAELLA nata a TARANTO (TA) il 25/11/1969, GRECO GIOVANNI nato a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 03/08/1950, GRECO MARIA GRAZIA nata a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 16/05/1956, GRECO NICOLA nato a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 23/09/1948, fg.313 p.lla 468, sup. da espr.1025 mq, da occupare 202 mq, fg.313 p.lla 634, sup. da espr.1432 mq, da occupare 231 mq - STELLA PAOLO nato a GROTTAGLIE (TA) il 20/08/1964, fg.313 p.lla 621, sup. da espr.1691 mq, da occupare 233 mq, fg.313 p.lla 632, sup. da espr.4119 mq, da occupare 707 mq - BLANCATO CESARIO nato a TARANTO (TA) il 30/03/1950, BLANCATO COSIMA nata a TARANTO (TA) il 25/04/1946, BLANCATO GIOVANNA nata a TARANTO (TA) il 18/08/1943, BLANCATO MARIA nata a TARANTO (TA) il 12/08/1960, BLANCATO PIETRINA nata a TARANTO (TA) il 15/07/1954, BLANCATO VINCENZA nata a TARANTO (TA) il 29/10/1970, fg.313 p.lla 636, sup. da espr.409 mq, da occupare 68 mq - SOCIETA' AGRICOLA LE DUE CONTADINELLE S.R.L. con sede in TARANTO (TA), 03215920731, fg.313 p.lla 64, sup. da espr.1372 mq, da occupare 350 mq - ALFONZETTI ANNA MARIA nata a TARANTO (TA) il 03/12/1941, CARRIERI FRANCESCO nato a MESAGNE (BR) il 22/08/1927, fg.313 p.lla 648, sup. da espr.37 mq, da occupare 16 mq - GALEONE CIRO nato a GROTTAGLIE (TA) il 25/10/1948, fg. 314 p.lla 20, sup. da espr.1655 mq, da occupare 319 mq - CERA ANGELO nato a PULSANO (TA) il 15/05/1934, fg.314 p.lla 61, sup. da espr.71 mq, da occupare 117 mq - BELLO NICOLA nato a TARANTO (TA) il 08/03/1966, SCORZA COSIMA nata a TARANTO (TA) il 20/08/1961, fg.315 p.lla 1, sup. da espr.1823 mq, da occupare 305 mq - CAPPUCCIO RITA nata a PULSANO (TA) il 11/03/1961, DONATELLI VITTORIO nato a TARANTO (TA) il 18/05/1959, fg.315 p.lla 107, sup. da espr.0 mq, da occupare 22 mq, fg.315 p.lla 110, sup. da espr.5174 mq, da occupare 1005 mq, fg.315 p.lla 45, sup. da espr.2119 mq, da occupare 398 mq - CONTE ANTONIA nata a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 01/02/1964, DONATELLI RAFFAELE nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 06/02/1957, fg.315 p.lla 111, sup. da espr.1357 mq, da occupare 93 mq - MASSERIA GIARDINETTO S.R.L. con sede in TARANTO (TA), 03282760739, fg.315 p.lla 114, sup. da espr.1618 mq, da occupare 325 mq, fg.315 p.lla 132, sup. da espr.2389 mq, da occupare 288 mq, fg.315 p.lla 17, sup. da espr.8616 mq, da occupare 1529 mq, fg.315 p.lla 18, sup. da espr.1477 mq, da occupare 82 mq, fg.315 p.lla 3, sup. da espr.3776 mq, da occupare 633 mq - ZACCARIA SAVERIO nato a PULSANO (TA) il 04/12/1939, fg.315 p.lla 65, sup. da espr.3216 mq, da occupare 595 mq - ZACCARIA CATALDO nato a PULSANO (TA) il 02/07/1966, ZACCARIA COSIMO nato a PULSANO (TA) il 04/06/1969, ZACCARIA CATALDO nato a PULSANO (TA) il 02/07/1966, ZACCARIA COSIMO nato a PULSANO (TA) il 04/06/1969, fg.315 p.lla 66, sup. da espr.1485 mq, da occupare 151 mq - LUDOVICO COSIMA nata a FRAGAGNANO (TA) il 28/11/1947,MARELLI MARIA ADDOLORATA BRIGIDA nata a BICCARI (FG) il 06/04/1927, PULIERI ADRIANO nato a TARANTO (TA) il 11/11/1964, PULIERI ANTONIO nato a FAGGIANO (TA) il 16/03/1954, PULIERI BRUNO nato a FAGGIANO (TA) il 27/11/1955, PULIERI CARMELA GIOVANNA nata a FAGGIANO (TA) il 16/07/1952, PULIERI CELESTINO nato a TARANTO (TA) il 25/12/1968, PULIERI ELIO nato a FAGGIANO (TA) il 11/09/1961, PULIERI GIUSEPPINA nata a GROTTAGLIE (TA) il 22/09/1984, PULIERI MARIA ARCANGELA nata a FAGGIANO (TA) il 18/04/1957, PULIERI MARILENA nata a TARANTO (TA) il 26/05/1976, PULIERI MARIO nato a FAGGIANO (TA) il 13/07/1959, fg.317 p.lla 26, sup. da espr.624 mq, da occupare 112 mq - D'AVANZO FRANCO nato a BOLOGNA (BO) il 26/05/1968, DE BARTOLOMEO COSIMA nata a TARANTO (TA) il 20/06/1967, fg.317 p.lla 33, sup. da espr.1514 mq, da occupare 281 mq - POZZESSERE ANGELO RAFFAELE nato/a a PULSANO (TA) il 23/04/1948, fg.317 p.lla 84, sup. da espr.3 mq, da occupare 5 mq - POZZESSERE FRANCESCO SALVATORE nato a PULSANO (TA) il 06/12/1936, fg.317 p.lla 85, sup. da espr.755 mq, da occupare 86 mq - POZZESSERE ANTONIETTA COSIMA DAMIANA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 15/11/1959, POZZESSERE ELENA ANNA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 17/08/1963, fg.317 p.lla 86, sup. da espr.407 mq, da occupare 32 mq - SPADA MICHELE ARCANGELO nato a PULSANO (TA) il 22/06/1971, fg.317 p.lla 98, sup. da espr.286 mq, da occupare 17 mq - SPADA ANTONIO nato a PULSANO (TA) il 20/12/1941, SPADA MICHELE ARCANGELO nato a PULSANO (TA) il 22/06/1971, FALCO MARIA NUNZIATA nata a PULSANO (TA) il 29/09/1955, SPADA ARCANGELO nato a TARANTO (TA) il 02/02/1972, SPADA GIOVANNI nato a TARANTO (TA) il 08/01/1988, SPADA MARIA LUISA nata a TARANTO (TA) il 03/01/1976, SPADA COSIMO nato a PULSANO (TA) il 18/11/1944, SPADA LUISA nata a PULSANO (TA) il 29/10/1970, fg.317 p.lla 99, sup. da espr.13 mq, da occupare 5 mq - MARANGIOLO COSIMO nato a PULSANO (TA) il 01/08/1946, fg.318 p.lla 106, sup. da espr.251 mq, da occupare 103 mq - D ALFONSO GIUSEPPE nato a PULSANO (TA) il 08/09/1950, LECCE GRAZIA nata a LIZZANO (TA) il 25/01/1952, fg.318 p.lla 118, sup. da espr.358 mq, da occupare 43 mq, fg.318 p.lla 119, sup. da espr.523 mq, da occupare 162 mq - MARANO' SAVERIO nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 10/06/1958, fg.318 p.lla 142, sup. da espr.700 mq, da occupare 59 mq - PAGLIARA ANGELO nato a TARANTO (TA) il 10/04/1992, fg.318 p.lla 16, sup. da espr.2266 mq, da occupare 297 mq - DIMAGGIO GIOVANNI nato a TARANTO (TA) il 01/01/1959, fg.318 p.lla 165, sup. da espr.44 mq, da occupare 57 mq - SARACINO TERESA nata a LIZZANO (TA) il 09/07/1939, SUMMA VITTORIO nato a LIZZANO (TA) il 22/12/1933, fg.318 p.lla 18, sup. da espr.1178 mq, da occupare 259 mq - D ALFONSO GIUSEPPE nato a PULSANO (TA) il 08/09/1950, LECCE GRAZIA nata a LIZZANO (TA) il 25/01/1952, fg.318 p.lla 24, sup. da espr.598 mq, da occupare 122 mq, fg.318 p.lla 25, sup. da espr.4806 mq, da occupare 704 mq, fg.318 p.lla 26, sup. da espr.1473 mq, da occupare 177 mq, fg.318 p.lla 27, sup. da espr.1388 mq, da occupare 282 mq, fg.318 p.lla 46, sup. da espr.71 mq, da occupare 66 mq - ALBANO PIETRINA nata a PULSANO (TA) il 07/06/1931, TOMAIPITINCA GRAZIA nata a PULSANO (TA) il 20/02/1959, fg.318 p.lla 50, sup. da espr.1566 mq, da occupare 241 mq, fg.318 p.lla 51, sup. da espr.854 mq, da occupare 227mq, fg.318 p.lla 52, sup. da espr.1722 mq, da occupare 248 mq - PAGLIARA ANGELO nato a TARANTO (TA) il 10/04/1992, fg.318 p.lla 157, sup. da espr.8 mq, da occupare 9 mq -SARACINO TERESA ; MAR SUMMA nata a LIZZANO (TA) il 09/07/1939, SUMMA VITTORIO nato a LIZZANO (TA) il 22/12/1933, fg.318 p.lla 114, sup. da espr.0 mq, da occupare 45 mq - D ALFONSO GIUSEPPE nato a PULSANO (TA) il 08/09/1950, fg.318 p.lla 49, sup. da espr.0 mq, da occupare 29 mq - D'AVANZO FRANCO nato a BOLOGNA (BO) il 26/05/1968, DE BARTOLOMEO COSIMA nata a TARANTO (TA) il 20/06/1967, fg.317 p.lla 46, sup. da espr.33 mq, da occupare 13 mq - CONS.BONIF.STORN.E TARA TARANTO, DEMANIO REGIONE PUGLIA, fg.286 p.lla 203, sup. da espr.121 mq, da occupare 79 mq, fg.286 p.lla 212, sup. da espr.50 mq, da occupare 18 mq, fg.287 p.lla 224, sup. da espr.0 mq, da occupare 7 mq fg.287 p.lla 230, sup. da espr.41 mq, da occupare 65 mq - CHIFFI DANIELE nato a TARANTO (TA) il 11/01/1976, fg.286 p.lla 204, sup. da espr.123 mq, da occupare 0 mq - CHIFFI ANGELO nato a TARANTO (TA) il 27/01/1928, fg.286 p.lla 213, sup. da espr.41 mq, da occupare 0 mq - MONTRONE FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 15/11/1950, fg.287 p.lla 225, sup. da espr.20 mq, da occupare 35 mq, fg.287 p.lla 231, sup. da espr.118 mq, da occupare 5 mq - D'ORONZO GRAZIA nata a TARANTO (TA) il 22/07/1973, fg.287 p.lla 228, sup. da espr.0 mq, da occupare 21 mq - DEMANIO REGIONE PUGLIA, fg.287 p.lla 323, sup. da espr.0 mq, da occupare 13 mq, fg.288 p.lla 497, sup. da espr.0 mq, da occupare 4 mq, fg.288 p.lla 500, sup. da espr.170 mq, da occupare 7 mq, fg.289 p.lla 279, sup. da espr.0 mq, da occupare 10 mq, fg.289 p.lla 325, sup. da espr.0 mq, da occupare 4 mq, fg.389 p.lla 328, sup. da espr.0 mq, da occupare 50 mq - MARANO' PALMA nata a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 09/02/1965, fg.288 p.lla 383, sup. da espr.123 mq, da occupare 75 mq - CARABOTTA COSIMO nato a CRISPIANO (TA) il 04/02/1936, SICILIANO CARMELA nata a TARANTO (TA) il 09/08/1942, fg.288 p.lla 501, sup. da espr.161 mq, da occupare 0 mq - POLIGNANO ANGELA nata a TARANTO (TA) il 26/01/1946, fg.288 p.lla 559, sup. da espr.0 mq, da occupare 58 mq, fg.288 p.lla 560, sup. da espr.65 mq, da occupare 0 mq, fg.288 p.lla 561, sup. da espr.63 mq, da occupare 0 mq, fg.288 p.lla 570, sup. da espr.184 mq, da occupare 177 mq , fg.288 p.lla 571, sup. da espr.186 mq, da occupare 0 mq, fg.288 p.lla 572, sup. da espr.197 mq, da occupare 0 mq - ZINGAROPOLI FRANCESCO nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 30/08/1970, fg.289 p.lla 280, sup. da espr.28 mq, da occupare 0 mq, fg.289 p.lla 326, sup. da espr.45 mq, da occupare 26 mq, fg.389 p.lla 329, sup. da espr.148 mq, da occupare 0 mq - CARDUCCI MARIA ; FU LUIGI MAR ANCONA, MONGELLI COSIMO ; FU CATALDO nato/a a TARANTO (TA) il 14/09/1939, fg.313 p.lla 471, sup. da espr.0 mq, da occupare 16 mq - D'AMBROSIO RAFFAELLA nata a TARANTO (TA) il 25/11/1969, GRECO GIOVANNI nato a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 03/08/1950, GRECO MARIA GRAZIA nata a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 16/05/1956, GRECO NICOLA nato a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 23/09/1948, fg.313 p.lla 476, sup. da espr.0 mq, da occupare 30 mq - D'AMBROSIO ALBERTO nato a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 04/07/1922, D'AMBROSIO MARIA TERESA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 11/11/1928, D'AMBROSIO RAFFAELLA nata a TARANTO (TA) il 25/11/1969, GRECO GIOVANNI nato a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 03/08/1950, GRECO MARIA GRAZIA nata a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 16/05/1956, GRECO NICOLA nato a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 23/09/1948, fg.313 p.lla 650, sup. da espr.18 mq, da occupare 0 mq - **Comune di TARANTO sez MORRONI:** FANELLI ANGELO nato a PULSANO (TA) il 03/08/1949, fg.1 p.lla 104, sup. da espr.308 mq, da occupare 34 mq - D'ETTORRE GIUDITTA nata a PULSANO (TA) il 11/02/1966, fg.1 p.lla 108, sup. da espr.519 mq, da occupare 104 mq - FANELLI FULVIO nato a TARANTO (TA) il 24/01/1954, FANELLI GIOVANNI nato a TARANTO (TA) il 16/06/1960, FANELLI MARGHERITA nata a NAPOLI (NA) il 11/10/1963, FANELLI MICHELE nato a BRINDISI (BR) il 06/05/1970, fg.1 p.lla 109, sup. da espr.1953 mq, da occupare 378 mq - PETRAROLI GRAZIA nata a PULSANO (TA) il 15/02/1940, TOMAIPITINCA COSIMO nato a MANDURIA (TA) il 26/05/1979, TOMAIPITINCA GIANFRANCO nato a MANDURIA (TA) il 28/04/1974, TOMAIPITINCA PIETRO nato a TARANTO (TA) il 21/03/1965, ALTAVILLA ANNA MARIA nata a LEPORANO (TA) il 29/11/1967, TOMAIPITINCA LAURA nata a GROTTAGLIE (TA) il 09/07/1995, TOMAIPITINCA LUANA nata a CATANIA (CT) il 22/01/1991, fg.1 p.lla 112, sup. da espr.496 mq, da occupare 97 mq - MARINO' MARIA ANTONIA nata a PULSANO (TA) il 16/02/1931, fg.1 p.lla 113, sup. da espr.719 mq, da occupare 129 mq - CALORE LEONARDO nato a PULSANO (TA) il 11/12/1943, fg.1 p.lla 114, sup. da espr.980 mq, da occupare 209 mq - CONGREGA DEL SS SACRAMENTO DI PULSANO, fg.1 p.lla 138, sup. da espr.343 mq, da occupare 31 mq - LUPO CECILIA nata a TARANTO (TA) il 20/11/1946, fg.1 p.lla 20, sup. da espr.971 mq, da occupare 190 mq - FANELLI COSIMO nato a TARANTO (TA) il 08/06/1985, fg.1 p.lla 203, sup. da espr.436 mq, da occupare 53 mq - DE QUARTO ROBERTA nata a TARANTO (TA) il 08/11/1995, fg.1 p.lla 21, sup. da espr.232 mq, da occupare 46 mq - URSELLI MARIA TOMMASINA nata a LIZZANO (TA) il 19/05/1936, fg.1 p.lla 220, sup. da espr.454 mq, da occupare 41 mq - SBANO TAMBURRINO RAFFAELLO nato a MATERA (MT) il 10/06/1961, fg.1 p.lla 223, sup. da espr.7909 mq, da occupare 1645 mq - URSELLI TOMMASO nato a TARANTO (TA) il 04/10/1976, fg.1 p.lla 224, sup. da espr.292 mq, da occupare 38 mq - LATERZA ENRICO nato a TARANTO (TA) il 09/08/1972, fg. 1 p.lla 225, sup. da espr.496 mq, da occupare 100 mq, fg.1 p.lla 228, sup. da espr.43 mq, da occupare 9 mq - SCOLOZZI DESIDERIO nato a TARANTO (TA) il 02/06/1969, fg.1 p.lla 231, sup. da espr.497 mq, da occupare 55 mq - BOLOGNINO MARIA nata a TARANTO (TA) il 23/03/1953, fg.1 p.lla 234, sup. da espr.343 mq, da occupare 45 mq - BOLOGNINO FRANCESCO nato a PULSANO (TA) il 01/05/1960, fg.1 p.lla 235, sup. da espr.322 mq, da occupare 201 mq - FANELLI ANGELO nato a PULSANO (TA) il 15/01/1936, FANELLI FRANCESCO nato a PULSANO (TA) il 12/09/1905, fg.1 p.lla 289, sup. da espr.5 mq, da occupare 1 mq, fg.1 p.lla 292, sup. da espr.382 mq, da occupare 33 mq - FANELLI ANTONIO nato a PULSANO (TA) il 10/09/1964, fg.1 p.lla 290, sup. da espr.391 mq, da occupare 36 mq - FANELLI COSIMO nato a TARANTO (TA) il 08/06/1985, fg.1 p.lla 291, sup. da espr.530 mq, da occupare 35 mq - PICCINNI ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 26/03/1973, PICCINNI MARIA GIOVANNA nata a MANDURIA (TA) il 10/08/1978,TOMAI GIACOMINA nata a PULSANO (TA) il 20/03/1949, fg.1 p.lla 293, sup. da espr.150 mq, da occupare 127 mq, fg.1 p.lla 400, sup. da espr.202 mq, da occupare 113 mq - SAN MARTINO MARIA nata a TARANTO (TA) il 26/04/1981, fg.1 p.lla 311, sup. da espr.532 mq, da occupare 98 mq - BISANTI VITO nato a TARANTO (TA) il 17/06/1960, fg.1 p.lla 312, sup. da espr.515 mq, da occupare 106 mq - MARINO' CIRO nato a TARANTO (TA) il 16/10/1999, VARVAGLIONE ANGELA nata a PULSANO (TA) il 10/05/1928, fg.1 p.lla 314, sup. da espr.662 mq, da occupare 70 mq - MONTICELLI PIERO nato a TARANTO (TA) il 27/11/1960, fg.1 p.lla 336, sup. da espr.153 mq, da occupare 127 mq - MONTICELLI PIETRO nato a PULSANO (TA) il 19/03/1951, fg.1 p.lla 338 , sup. da espr.3844 mq, da occupare 547 mq - FANELLI ANGELO nato a PULSANO (TA) il 03/08/1949, fg.1 p.lla 403, sup. da espr.18 mq, da occupare 12 mq - MENSA FRANCESCO ; DI COSIMO, fg.1 p.lla 404, sup. da espr.895 mq, da occupare 0 mq - LUPO CECILIA nata a TARANTO (TA) il 20/11/1946, fg.1 p.lla 407, sup. da espr.1152 mq, da occupare 230 mq - MARINO GIACOMO ; FU LUIGI, fg.1 p.lla 435, sup. da espr.609 mq, da occupare 61 mq - URSELLI TOMMASO nato a TARANTO (TA) il 04/10/1976, fg.1 p.lla 449, sup. da espr.38 mq, da occupare 4 mq - FANELLI OTTAVIO nato a PULSANO (TA) il 05/09/1951, fg.1 p.lla 601, sup. da espr.479 mq, da occupare 35 mq - CONTE ANGELO nato a TARANTO (TA) il 03/03/1977, CONTE PASQUALE nato a MASSAFRA (TA) il 29/10/2003, fg.1 p.lla 606, sup. da espr.61 mq, da occupare 23 mq - TARANTINO ANTONIO SIMONE nato a PULSANO (TA) il 19/02/1965, fg.1 p.lla 66, sup. da espr.1191 mq, da occupare 164 mq - D'ORONZO GIOVANNA nata a PULSANO (TA) il 05/12/1948, FANELLI MARIA GIOVANNA nata a PULSANO (TA) il 18/10/1925, MENZA GIANFRANCO nato a PULSANO (TA) il 01/04/1965, MENZA MIRIAM nata a GROTTAGLIE (TA) il 03/06/1977, MENZA TRIFONE nato a PULSANO (TA) il 20/06/1950, fg.1 p.lla 681, sup. da espr.1099 mq, da occupare 211 mq - CALORE MARIO nato a PULSANO (TA) il 06/07/1953, fg.1 p.lla 683, sup. da espr.815 mq, da occupare 73 mq - SAN MARTINO CARLO ALBERTO nato a PULSANO (TA) il 14/11/1949, SAN MARTINO CORRADINO nato a PULSANO (TA) il 24/08/1947, SAN MARTINO EMILIO SILVIO CESARE nato a PULSANO (TA) il 22/04/1955, SAN MARTINO IOLANDA MARGHERITA MARIA nata a PULSANO (TA) il 26/09/1959, SAN MARTINO CORRADINO nato a PULSANO (TA) il 24/08/1947, fg.1 p.lla 697, sup. da espr.134 mq, da occupare 0 mq - PULITO COSIMO nato a PULSANO (TA) il 17/05/1968, fg.1 p.lla 96, sup. da espr.294 mq, da occupare 38 mq - TARANTINO ANTONIO SIMONE nato a PULSANO (TA) il 19/02/1965, fg.1 p.lla 97, sup. da espr.1984 mq, da occupare 95 mq, fg.1 p.lla 98, sup. da espr.440 mq, da occupare 240 mq - VETRANO FRANCESCO nato a PULSANO (TA) il 23/09/1952, fg.11 p.lla 708, sup. da espr.1743 mq, da occupare 154 mq - CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO S.R.L. con sede in GUAGNANO (LE), 05521510965, fg.11 p.lla 563, sup. da espr.2043 mq, da occupare 159 mq, fg.11 p.lla 563, sup. da espr.38 mq, da occupare 0 mq, fg.11 p.lla 564, sup. da espr.6 mq, da occupare 0 mq, fg.11 p.lla 565, sup. da espr.26 mq, da occupare 0 mq, fg.11 p.lla 955, sup. da espr.144 mq, da occupare 42 mq - ROSSETTI EGIDIO nato a LIZZANO (TA) il 04/11/1969, fg.11 p.lla 628, sup. da espr.1822 mq, da occupare 120 mq, fg.11 p.lla 875, sup. da espr.743 mq, da occupare 44 mq - DONADIO NICOLA nato a BOLOGNA (BO) il 16/06/1960, fg.11 p.lla 65, sup. da espr.1120 mq, da occupare 87 mq, fg.11 p.lla 986, [illegible] sup. da espr.52 mq, da occupare 22 mq, - ANCONA RAFFAELA ; FU GIOVANNI, LACAITA GIUSEPPE nato/a a TORRICELLA (TA) il 06/11/1901, MARZULLO ANTONIO nato a TORRICELLA (TA) il 19/09/1914, MARZULLO ARTURO nato/a a TORRICELLA (TA) il 18/02/1919, MARZULLO COSIMO nato a TORRICELLA (TA) il 25/10/1947, MARZULLO COSIMO nato a TORRICELLA (TA) il 15/12/1916, MARZULLO GIUSEPPE nato/a a TORRICELLA (TA) il 18/02/1942, MARZULLO GIUSEPPE nato/a a TORRICELLA (TA) il 23/12/1924, MARZULLO GRAZIA GIOVANNA nato/a a TORRICELLA (TA) il 24/05/1950, MARZULLO SALVATORE nato/a a TORRICELLA (TA) il 18/01/1943, MARZULLO TERESA nato/a a TORRICELLA (TA) il 09/11/1937, MARZULLO VITALIZIA nato/a a TORRICELLA (TA) il 12/04/1940, fg.17 p.lla 168, sup. da espr.15 mq, da occupare 191 mq - GIANNUZZI VITTORIA COSIMA nata a LIZZANO (TA) il 04/04/1952, fg.17 p.lla 243, sup. da espr.574 mq, da occupare 47 mq - SCARDINO MICHELE nato a LIZZANO (TA) il 28/05/1953, fg.17 p.lla 249, sup. da espr.68 mq, da occupare 28 mq - DE PASCALE MARIA PASANA nata a TORRICELLA (TA) il 11/03/1955, fg.17 p.lla 258, sup. da espr.114 mq, da occupare 47 mq, fg.17 p.lla 259, sup. da espr.32 mq, da occupare 13 mq, fg.17 p.lla 260, sup. da espr.84 mq, da occupare 33 mq - MARZULLO ANGELA nata a SVIZZERA (EE) il 08/11/1971, fg.17 p.lla ,268 sup. da espr.26 mq, da occupare 60 mq - MELE ROSA nata a TORRICELLA (TA) il 23/08/1965, fg.17 p.lla 269, sup. da espr.61 mq, da occupare 57 mq - MARZULLO GRAZIA GIOVANNA nata a LIZZANO (TA) il 24/05/1950, fg.17 p.lla 270, sup. da espr.100 mq, da occupare 54 mq , fg.17 p.lla 271, sup. da espr.86 mq, da occupare 41 mq - SCARDINO FILOMENA nata a LIZZANO (TA) il 20/02/1944, fg.17 p.lla 276, sup. da espr.68 mq, da occupare 28 mq - DE PASCALE MARIA PASANA nata a TORRICELLA (TA) il 11/03/1955, MELLE COSIMO nato a TORRICELLA (TA) il 03/09/1947, fg.17 p.lla 299, sup. da espr.112 mq, da occupare 43 mq - ENTE NAZIONALE PER L ENERGIA ELETTRICA ENEL, , fg.17 p.lla 304, sup. da espr.98 mq, da occupare 69 mq - BENEDETTO FRANCESCO nato a SAVA (TA) il 17/08/1921, fg.17 p.lla 305, sup. da espr.152 mq, da occupare 0 mq - DE PASCALE MARIA nata a TARANTO (TA) il 11/11/1971, fg.17 p.lla 308, sup. da espr.105 mq, da occupare 59 mq - MONOPOLI ANTONIO nato a MANDURIA (TA) il 18/01/1965, fg.17 p.lla 309, sup. da espr.21 mq, da occupare 52 mq - SCHIFONE COSIMO nato a TORRICELLA (TA) il 11/09/1956, fg.17 p.lla 313, sup. da espr.966 mq, da occupare 142 mq, fg.17 p.lla 328, sup. da espr.104 mq, da occupare 12 mq - COMUNE DI TORRICELLA con sede in TORRICELLA (TA), fg.17 p.lla 325, sup. da espr.74 mq, da occupare 12 mq, fg.17 p.lla 327, sup. da espr.28 mq, da occupare 4 mq - PICHIERRI COSIMA nata a LIZZANO (TA) il 02/05/1943, fg.17 p.lla 334, sup. da espr.482 mq, da occupare 29 mq - MORRONE COSIMO MARINO nato a MANDURIA (TA) il 09/10/1960, fg.17 p.lla 336, sup. da espr.450 mq, da occupare 34 mq - GENNARO GINO nato a LIZZANO (TA) il 07/06/1950, fg.17 p.lla 372, sup. da espr.218 mq, da occupare 0 mq - MARZULLO ANGELA nata a SVIZZERA (EE) il 08/11/1971, fg.17 p.lla 373, sup. da espr.80 mq, da occupare 0 mq - MARZULLO MARIA ; GIUSEPPA nato/a a TORRICELLA (TA) il 16/02/1945, MOMOPOLI MARIA ; LUCIA nato/a a TORRICELLA (TA) il 24/02/1909, fg.17 p.lla 374, sup. da espr.87 mq, da occupare 0 mq - MARZULLO GRAZIA GIOVANNA nata a LIZZANO (TA) il 24/05/1950, fg.17 p.lla 375, sup. da espr.83 mq, da occupare 0 mq - MARZULLO TERESA ; NATALIZIA nato/a a TORRICELLA (TA) il 05/11/1937, MONOPOLI MARIA LUCIA nata a LIZZANO (TA) il 24/02/1909, , fg.17 p.lla 376, sup. da espr.58 mq, da occupare 0 mq - GIANNUZZI VITTORIA COSIMA nata a LIZZANO (TA) il 04/04/1952, fg.17 p.lla 338, sup. da espr.552 mq, da occupare 43 mq - MONOPOLI DIONIGI FU GIUSEPPE con sede in TORRICELLA (TA), MAIORANO COSIMO nato a LIZZANO (TA) il 21/11/1949, fg.17 p.lla 390, sup. da espr.140 mq, da occupare 0 mq - IEZZI MARIA ARCANGELA nata a LIZZANO (TA) il 12/01/1950, fg.17 p.lla 391, sup. da espr.57 mq, da occupare 0 mq - DE CATALDO MARIA ; GIUSEPPA nato/a a SAVA (TA) il 19/09/1928, MONOPOLI DIONIGI ; FU GIUSEPPE, fg.17 p.lla 392, sup. da espr.2 mq, da occupare 0 mq - STASI PASQUALINA nato/a a TORRICELLA (TA) il 28/08/1939, DE SARLO MARIA DANIELA nata a MANDURIA (TA) il 24/01/1964, DE SARLO PIETRO GIOVANNI nato a TORRICELLA (TA) il 10/10/1969, STASI PASQUALINA nata a LIZZANO (TA) il 28/08/1939, fg.17 p.lla 393, sup. da espr.68 mq, da occupare 0 mq - BENEDETTO FRANCESCO nato a SAVA (TA) il 17/08/1921, fg.17 p.lla 412, sup. da espr.199 mq, da occupare 0 mq - DEPASCALE PAOLO MARCO nato a TORRICELLA (TA) il 02/07/1967, fg.17 p.lla 418, sup. da espr.158 mq, da occupare 58 mq - SCARDINO MARIA nata a TORRICELLA (TA) il 31/03/1955, fg.17 p.lla 419, sup. da espr.69 mq, da occupare 26 mq - NUTRICATO GIOVANNI nato a TORRICELLA (TA) il 24/06/1969, fg.17 p.lla 420, sup. da espr.132 mq, da occupare 48 mq - MARZULLO ARIANNA nata a TARANTO (TA) il 21/07/1992, MARZULLO GIOVANNI nato a TARANTO (TA) il 28/05/1991, TOMA ELISABETTA nata a TARANTO (TA) il 21/02/1969, fg.17 p.lla 421, sup. da espr.211 mq, da occupare 75 mq - DE SARLO MARIA nata a LIZZANO (TA) il 09/05/1950, fg.17 p.lla 438, sup. da espr.526 mq, da occupare 76 mq, fg.17 p.lla 439, sup. da espr.287 mq, da occupare 14 mq -

I proprietari ed i soggetti interessati, possono prendere visione degli atti del procedimento presso gli Uffici della Provincia di Taranto nei giorni sopra indicati, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente e presentare eventuali memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione Provinciale provvederà a valutare, ove pertinenti all'oggetto del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE VIABILITA' (Ing. Paolo MAGRINI)

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Domenica 2 Giugno 2024

22 °C 15 °C
Il Sole Sorge 5:36 Tramonta 20:37
La Luna Sorge 2:56 Cala 16:09

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma **T** 06/4720224 - 06/4720228 **F** 06/4720446

Roma segreta

Stefano Porcari e la congiura contro Niccolò V

Isman a pag. 47



Il concerto

Con Fiorella notti di musica a Caracalla

Marzi a pag. 50



La serata

La gara solidale per l'ospedale Bambino Gesù

Venturi a pag. 49



Il commento

GRANDI EVENTI, LA CURA CONTRO IL VISITATORE MORDI E FUGGI

Mauro Evangelisti

Un paio di mesi fa Singapore fece infuriare tutti gli altri Paesi del Sud-Est asiatico: si era aggiudicata l'esclusiva di sei concerti della superstar Taylor Swift che avrebbero garantito massicci flussi turistici. Secondo i leader delle nazioni vicine per ottenere quel privilegio Singapore versò quasi tre milioni di dollari. Questa storia serve a ricordare come nel turismo moderno non bastano i monumenti o la buona cucina ad aumentare le presenze, ma i grandi eventi sono una leva che può fare la differenza. Roma se ne sta accorgendo e deve insistere in questa direzione. Anche perché un turista che si sposta per una mostra d'arte, un concerto di una stella internazionale, eventi sportivi come il Sei Nazioni, la Ryder Cup o gli europei di atletica normalmente è anche più rispettoso della città che lo sta ospitando. In passato la Capitale ha dovuto affrontare un doppio problema: la percentuale dei "ritorni", di chi visitava più volte Roma, era bassa; di fatto, una volta visti il Colosseo, i Fori, la Fontana di Trevi il viaggiatore straniero sentiva di avere fatto il proprio dovere e non si rivedeva più (mentre magari in città come Barcellona o Londra ci si torna molto più spesso). Inoltre, i tempi di permanenza erano mediamente ristretti. Entrambi questi dati stanno cambiando, a Roma si torna e si resta più a lungo. Avere un calendario di eventi variegato e di qualità favorisce questo fenomeno positivo. E se alle orde di turisti dobbiamo chiedere un maggiore rispetto della città che li ospita (ma questo ormai è un problema globale, con rivolte quotidiane dei residenti in varie parti del mondo), al contempo Roma deve migliorare i servizi offerti. Molto è stato fatto: l'aeroporto di Fiumicino è oggettivamente tra i più belli ed efficienti d'Europa; anche la stazione Termini sta migliorando. Ma serve anche un trasporto pubblico e un servizio dei taxi adeguato (le code alle fermate dei bus o ai posteggi delle auto bianche sono desolanti).

Più turisti e per più giorni

▸Dossier di Fipe Roma: questa estate per i viaggiatori soggiorni in media di quattro notti
A trainare il settore anche i grandi eventi, picco di richieste per il concerto dei Coldplay

Sarà un'estate a stelle e strisce per Roma, con gli americani che la invaderanno per vedere le meraviglie della Città Eterna. E ci sarà un turismo che vivrà di più la città e sarà meno "mordi e fuggi" rispetto agli anni precedenti. Il fenomeno è praticamente tracciato grazie all'intelligenza artificiale che è stata in grado di predire il futuro e dare un'immagine di ciò che sarà la stagione del 2024, anteprima dell'estate del Giubileo. Uno studio di Fipe Roma, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, sottolinea come la Capitale sia la destinazione preferita estiva dei turisti stranieri davanti a Venezia, Firenze e Milano.

Valenza a pag. 34

L'intervista

«Grazie all'IA scegliamo meglio offerte e sconti»

«Oggi con l'intelligenza artificiale è possibile anticipare il futuro. E prevederlo significa aiutare a gestire i flussi turistici», sostiene Fulvio Giannetti, data scientist e amministratore delegato di Lybra Tech, la società che ha realizzato con Fipe Roma lo studio sui visitatori della Capitale. a di questo genere?

a pag. 34

Evasione da record

Tassa traslochi, paga solo l'1%: il Campidoglio perde 17milioni



I traslochi nella Capitale? Praticamente tutti abusivi. E i pochi che pagano per le autorizzazioni vengono multati. Una situazione kafkiana quella messa in evidenza dai dati del Dipartimento allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive del Campidoglio per occupazione del suolo pubblico. Appena 365 le richieste di occupazione del suolo pubblico arrivate in tutto il 2023. E il Comune perde 17 milioni di euro all'anno.

Marani a pag. 41

Viabilità

Festa del 2 giugno tra strade chiuse e bus deviati

Per la Festa della Repubblica del 2 giugno cambia la viabilità a in centro prima per gli omaggi delle più alte autorità dello Stato al Sacrario del Milite Ignoto e poi per la parata ai Fori Imperiali: limitazioni alla circolazione a piazza Venezia, Teatro Marcello, via del Plebiscito, largo Magnanapoli.

Magliaro a pag. 36

Momenti di tensione alla manifestazione pro Palestina



Bombe carta al corteo pacifista

Savelli e Urbani a pag. 39

Taxi, nuovo bando: 73mila euro per acquistare la licenza

▸Il Comune ha previsto mille autorizzazioni

Promozione con qualche riserva. Come previsto, è arrivato il parere dell'Art (l'Autorità di regolazione trasporti) sul bando taxi del Comune di Roma, "rivelandone" alcuni aspetti: a cominciare dall'aumento delle tariffe. Che salirebbero per lo scatto alla partenza da 3 euro a 3,60 (+20%). Mentre il prezzo delle nuove licenze sarebbe di 73mila euro. Intanto, su internet impazza il mercato delle autorizzazioni per le auto bianche, che risente dei possibili deprezzamenti per il bando.

Carini a pag. 36

La storia

Bimbo salvato dai carabinieri: «Voglio rivedervi»

Papà bloccato in auto nel traffico con il figlio in fin di vita e salvato dai carabinieri: «Senza il loro aiuto il mio Marzio sarebbe morto».

a pag. 43

SportivaMente

Romolo Buffoni

Ecco gli Europei di atletica: Roma schiera la sua squadra



Lo sprinter Marcell Jacobs

Dai giocolieri del calcio, ai supermen e superwomen dell'atletica. L'Olimpico cambia palcoscenico per ospitare a un mese e mezzo dalle Olimpiadi gli Europei della regina degli sport: giornata inaugurale venerdì; chiusura il 12. "Manchi solo tu" è lo slogan promozionale dei biglietti, che vanno acquistati con criterio. Un popolo pallonaro può ignorare che i posti allo stadio per l'atletica non valgono come quelli per il calcio. Su roma2024.vivaticket.it la faccenda è spiegata bene, con tanto di indicazioni sugli azzurri in gara per il giorno scelto (mattina o sera). I prezzi non variano per il "prestigio" dei seggiolini: l'11 giugno, per esempio, c'è la finale del salto in alto maschile con, si spera, Tamberi e il biglietto di curva sud davanti alla quale c'è la pedana costa 40,56 euro, contro i 25,80 della tribuna Tevere Top. La tribuna più in, la Monte Mario, torna tale per la finale dei 100 metri di sabato: 110,62 euro per un posto in "finish line" dove si spera di veder sfrecciare Jacobs. Gli azzurri e le azzurre vanno tifati in blocco, ma un occhio particolare il pubblico capitolino lo riserverà alla sua squadra di dieci romani. Sono i ragazzi Benati (400), Riva (1.500), Guerra (10.000), Simonelli (110 hs), il marinese Furlani (lungo) e Patta (4x100) sardo ma tifosissimo della Roma. Poi le ragazze Coiro (800), Bruni e Malavisi (asta) più Sofiia Yaremchuk (mezza maratona) ucraina ma romana d'adozione. Tutti allo stadio.



Aspettando il Giubileo

Roma, boom di turisti Addio al mordi e fuggi: la vacanza dura di più

▶Il dossier della Fipe: sale a quattro giorni la permanenza media dei viaggiatori
A trainare il settore anche i grandi eventi, picco di richieste per il concerto dei Coldplay

IL FOCUS

Sarà un'estate a stelle e strisce per Roma, con gli americani che la invaderanno per vedere le meraviglie della Città Eterna. E ci sarà un turismo che vivrà di più la città e sarà meno "mordi e fuggi" rispetto agli anni precedenti. Il fenomeno è praticamente tracciato grazie all'intelligenza artificiale che è stata in grado di predire il futuro e dare un'immagine di ciò che sarà la stagione del 2024, anteprima dell'estate del Giubileo. Uno studio di Fipe Roma, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, realizzata in collaborazione con Lybra Tech, impresa che analizza i big data dei profili dei visitatori, sottolinea come la Capitale sia la destinazione preferita estiva dei turisti stranieri davanti a Venezia, Firenze e Milano. Il turismo romano cresce del 10% rispetto allo scorso anno. A oggi l'effettiva domanda turistica per i mesi di luglio, agosto e settembre sembra essere inferiore rispetto ai numeri della primavera, anche se si notano picchi nei primi weekend di luglio (con un boom di richieste tra il 12 e il 16 per il concerto dei Coldplay) e nelle prime due settimane di agosto. Ma giugno sarà decisivo per le prenotazioni dell'estate: si sceglie di organizzare il viaggio, di media, con un anticipo di circa 100 giorni prima dell'effettiva partenza. Comunque, a Roma si dorme per più tempo: la permanenza media è di quasi 4 notti (3,9, per essere precisi, con la durata media dei soggiorni nel 2023 che si era attestata a 3,7). L'evoluzione si vede anche di più se si analizza l'intero Lazio: qui nel 2018 si stava 3,1 giorni, nel 2019 invece si alloggiava per 3,3. E poi, nel post pandemia, il declino: 2,5 notti nel 2023, con una stima nel 2024 che è in lenta ripresa (2,7 giorni). Comunque, i dati dicono che a dominare la scena estiva romana sono gli statunitensi con il 31,6%, seguiti dagli italiani con il 14,9% e dai tedeschi con il 5%. Se solitamente sono le coppie a formare il segmento maggiore di visitatori, in questo specifico periodo dell'anno ad essere protagoniste e a mettersi in viaggio sono le famiglie.

A DOMINARE LA SCENA ESTIVA ROMANA SONO GLI STATUNITENSI SEGUITI DA ITALIANI E TEDESCHI

NIENTE DESERTO

Le scene di una Roma deserta ad agosto potrebbero essere sempre più rare. Il panorama post-Covid ha subito una trasformazione: già nel 2022 la riduzione stagionale dei mesi estivi aveva perso intensità e, secondo i ricercatori «sorprendentemente» nel 2023 alcune settimane di luglio e agosto hanno mostrato una domanda di pernottamenti superiore a quella di giugno. Benché l'incremento sia stato relativamente moderato (+9,1%), sarebbe sufficientemente indicativo di un cambiamento nel comportamento dei turisti: periodi precedentemente considerati meno attraenti per visitare la Capitale si sono trasformati in altrettanto desiderabili quanto i tradizionali picchi stagionali. E comunque, uno dei momenti migliori per visitare la città sembra essere aprile. Un'altra modifica notata è stata poi quella delle prenotazioni in autunno per il 2023, ma qui c'è lo zampino dei grandi eventi. Un impulso, infatti, è venuto dalla Ryder Cup, il celebre torneo di golf che si è tenuto dal 25 settembre al primo ottobre. Per Sergio Paolantoni, presidente di Fipe Roma, «l'importanza della qualità delle recensioni on line e soprattutto la possibilità di identificare chi scrive le recensioni acquista ancora più valore nei mercati turistici sui quali il comparto della ristorazione si confronta quotidianamente in una città come Roma, che quest'anno ha superato 40 milioni di presenze». «Il viaggiatore orienta le proprie scelte utilizzando Google e Trip

IL PRESIDENTE DEI PUBBLICI ESERCIZI: «SCELTE ORIENTATE SEMPRE PIÙ SPESSO ATTRAVERSO LE APP ENOGASTRONOMICHE»



Turisti si scattano i selfie davanti alla Fontana di Trevi (TOIATI)





L'intervista Fulvio Giannetti (analista)

«Con l'IA possiamo prevedere i flussi: meno intoppi e un'accoglienza ad hoc»

Fulvio Giannetti, data scientist e amministratore delegato di Lybra Tech, la società che con l'uso dell'intelligenza artificiale ha realizzato con Fipe Roma lo studio sui turisti

Oggi con l'intelligenza artificiale è possibile anticipare il futuro. E prevederlo significa aiutare a gestire i flussi turistici. Un sistema che, se ben usato, potrebbe portare ai romani un pacchetto di vantaggi. Tra questi, meno caos e meno code e un'accoglienza calzata a perfezione per chi si trova a vedere le meraviglie della Città Eterna.

Un modello operativo che può regalare anche alla pubblica amministrazione nuove opportunità per fornire servizi in grado di aiutare chi è nella Capitale per pochi giorni e per chi ci risiede tutto l'anno. Ne è convinto Fulvio Giannetti, data scientist e amministratore delegato di Lybra Tech, la società che ha realizzato con Fipe Roma lo studio sui visitatori della Capitale.

Come è possibile predire questi dati?

«Il turismo è il mondo dei dati per eccellenza: da qui viene il 12% del Pil nazionale. È però un sistema altamente frammentato, per questo è sempre stato difficile avere un'analisi aggregata. Noi abbiamo iniziato dal 2019 a mettere insieme i numeri delle attività ricettive, iniziando dalle prenotazioni dei siti web degli alberghi».

Quali vantaggi può avere Roma da un'analisi predittiva di questo genere?

«Sono diversi, a cominciare dal sostegno che può essere dato agli alberghi che possono capire in anticipo quante persone arriveranno e di quali nazionalità, migliorando così l'accoglienza. È utile anche per le pubbliche amministrazioni che possono modificare le loro campagne di marketing e i loro servizi».

Il turismo in città sta mutando in questi ultimi anni?

«Sì, e a prescindere dal flusso dei visitatori previsti per il Giubileo (che è una storia a parte e attrae un turismo più "a basso costo), nel corso degli anni aumenterà l'arrivo dei viaggiatori altospendenti. Per questo un'analisi predittiva basata sull'intelligenza artificiale è utile per le aziende del lusso che possono investire sulla città e lavorare su segmenti importanti come quelli dei mercati americani o del mondo arabo. Basti pensare che dal 2024 al 2027 apriranno tredici nuove strutture alberghiere a cinque stelle e aumenterà la domanda di chi è disposto a spendere di più».



I VILLEGGIANTI STANNO CAMBIANDO CON USA E ARABI È PREVISTO UN AUMENTO DEGLI ALTOSPENDENTI

Quest'estate le affluenze della città continueranno a crescere. Tutto questo varrà anche per il resto delle località della regione?

«Tra il 2023 e il 2024 assisteremo a un aumento del turismo a Roma di circa il 10%. Ci sono zone come quelle di San Pietro e del Vaticano che stanno andando davvero molto bene. Per quanto riguarda il resto del territorio, Tivoli sarà una località in provincia che gioverà di più dell'arrivo di nuovi visitatori e avrà una crescita del 10%. Più contenuto, invece, il dato di Sabaudia (+3%). Sarà stabile l'afflusso sul litorale a Nord della Capitale, mentre si ridurrà di circa il 10% quello di cittadine come San Felice Circeo o Terracina».

Cosa può incidere nell'aumento dell'offerta turistica?

«Nel corso di questi anni si è investito molto sui grandi eventi, proprio come ha dimostrato la Ryder Cup lo scorso anno. Già otto mesi prima siamo stati in grado di vedere l'aumento che ci sarebbe stato. Tutto questo interesse crescente incide molto negli alberghi che possono definire un prezzo ottimale per le loro camere, per esempio, e fare proposte in grado di abbinare bene la domanda e l'offerta. Ma anche altre categorie ne traggono vantaggio, basti pensare alle società di noleggio delle auto, che in questo modo possono ottimizzare le loro flotte che mettono ogni giorno su strada».



TIVOLI E SABAUDIA SONO DUE METE NEL LAZIO DESTINATE A UN GRANDE INCREMENTO DELLE PRESENZE

C'è un'abitudine che è davvero cambiata dopo il Covid e che quindi va tenuta presente proprio per monitorare i flussi delle visite in città?

«Sì, ed è senza dubbio quella che viene chiamata la "booking window", cioè la finestra entro la quale si fanno le prenotazioni delle vacanze. Prima si pianificava tutto con largo anticipo, ora lo si fa sempre più a ridosso delle partenze».

Le prenotazioni fatte all'ultimo minuto hanno qualche conseguenza sulle proposte alberghiere della Capitale?

«Dall'analisi che abbiamo potuto fare con l'intelligenza artificiale abbiamo notato come nella zona di Termini ci sia il maggior numero di attività alberghiere che approfitta proprio di queste scelte fatte all'ultimo minuto. Lì nasce un proprio mercato differente rispetto agli altri quartieri della città. Le scelte last minute però sono quelle che vengono dall'Italia e dal resto Europa, non per gli extraUe».

G.Val.



Aspettando il Giubileo





Il fiume di turisti in attesa di entrare al Foro Romano e al Palatino: aumentano i giorni di permanenza media per le prenotazioni (foto CAPRIOLI/TOIATI)

Adivisor nei suoi giorni di permanenza a Roma - aggiunge il presidente di Fipe Roma, associazione che ha lanciato il progetto "Ristorante tipico romano 2.0 proprio per intercettare particolari flussi turistici interessati a esperienze enogastronomiche - per cui è di fondale importanza contrastare questo fenomeno sensibilizzando e tutelando l'immagine del settore».

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

Ma dal Colosseo a Spagna assalto di abusivi e saltafila

▶I monumenti più visitati della Capitale sono accerchiati dai balordi a caccia di prede: in piazza Navona il racket delle bancarelle illegali, a Fontana di Trevi le guide fuorilegge

IL CASO

Un aumento di turisti previsto nei prossimi mesi nella Capitale che fa sperare in affari d'oro ai tanti abusivi presenti nelle zone centrali della città. Già ora, dal Colosseo a Piazza di Spagna, Fontana di Trevi, fino a piazza Navona chi sceglie di passeggiare per il Centro alla scoperta di Roma si imbatte nei "furbetti". Non solo, forte è anche la presenza di borseggiatori, che costringono le vittime a denunce continue.

Tanto è il lavoro che la polizia locale, e non solo, ha fatto e continua a fare nei pressi del Colosseo, dove gli abusivi vendono di

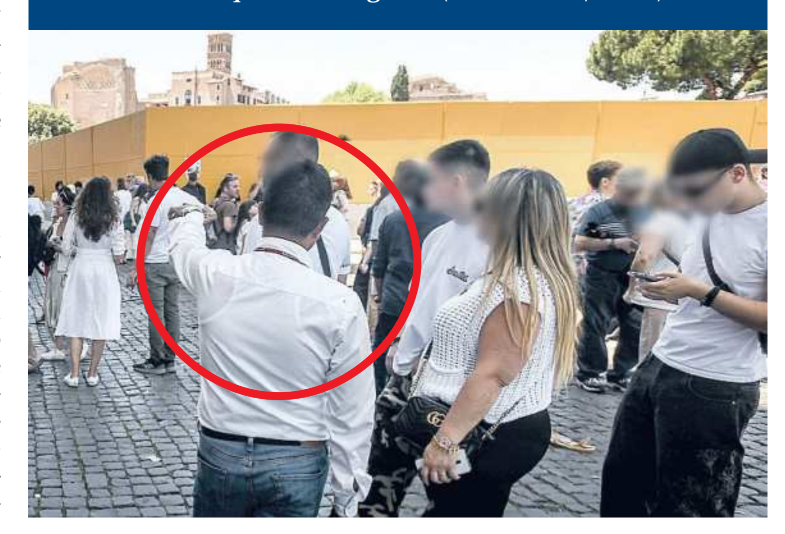
MINI SET FOTOGRAFICI DEGLI "SCATTINI" IRREGOLARI CHE VENDONO LE FOTO AI VACANZIERI A 15 EURO L'UNA

tutto: collanine, bastoni per selfie, carica batterie, cappelli, occhiali, acqua. Poi c'è chi, senza averne l'autorizzazione, vende i biglietti di ingresso al parco archeologico. E ancora, i salta fila e improvvisati fotografi.

I FERMATI

Si tratta per lo più di persone di origine bengalese. Solo ieri mattina, intorno alle 12, erano già stati fermati e multati tre venditori abusivi, con il relativo sequestro della merce. Stessa sorte, due giorni prima, era toccata a due fotografi irregolari, sorpresi a immortalare i turisti ignari dell'illecito per 15 euro a scatto. I due erano muniti di macchina fotografica, flash professionali, schede di memoria, batterie supplementari, tre tablet e palloncini da usare come sfondo. Sempre nella stessa giornata un 32enne era stato arrestato per aver aggredito un funzionario della Locale che, avendo notato la vendita illecita di oggetti, si era avvicinato per identificarlo. Il 32enne aveva reagito dandogli uno schiaffo in viso, all'altezza degli occhiali che si sono rotti, ferendolo. Sette per lui i mesi di condanna. Poi ci sono i venditori di biglietti non autorizzati. Uno di loro è stato sorpreso, sempre nella stessa giornata, a vendere gli ingressi ai turisti a ben 50 euro l'uno, quasi il doppio della cifra a cui si acquistano nei punti vendita autorizzati. Infine i cosiddetti salta fila.





Venditori abusivi a piazza Navona (foto BARILLARI), sotto un saltafila bengalese davanti al Colosseo cerca di convincere dei turisti ad acquistare i biglietti (foto CAPRIOLI/TOIATI)

Si tratta di persone che, munite di un falso tesserino di riconoscimento, avvicinano i turisti stanchi di aspettare il proprio turno e li accompagnano nella biglietteria in largo Corrado Ricci, dove ci sono solo gruppi, li fanno inserire in uno di questi e gli fanno pagare il biglietto più del dovuto, così da intascarsi la differenza. E sono tanto furbi da non avvicinare gli italiani, che potrebbero scoprire la truffa.

I DATI

Ogni giorno, nella zona del Colosseo, sono circa 500 gli oggetti sequestrati dagli agenti, 20 le persone multate e sei quelle sottoposte al divieto di avvicinamento alla zona per 48 ore previsto dalla legge. Numeri che non migliorano se ci si sposta a Fontana di Trevi o Piazza di Spagna dove, nel primi tre mesi dell'anno, sono stati migliaia gli articoli oggetto di sequestro penale: borse, portafogli e cinte con marchi contraffatti di note aziende della moda. Non solo, anche qui i turisti sono avvicinati dai "furbetti" che cercano di offrire loro visite guidate per la città o passaggi in macchina a caro prezzo. Stesso schema a piazza Navona dove, addirittura, la vendita di merce abusiva cambia a seconda delle stagioni e dove c'è un vero e proprio racket dei venditori irregolari, sempre gli stessi, con posti prestabiliti. «In primavera vanno per la maggiore le sciarpe, i turisti al calare del sole hanno freddo e le comprano, ne vendono circa cento al giorno, a 10 euro l'una», racconta un ristoratore della piazza.

Federica Pozzi

Termini si trasforma in un dormitorio, passanti in fuga per non essere rapinati

IL VIAGGIO

Sdraiato, completamente ubriaco, non ha neanche la forza di aprire gli occhi. Sguardi veloci e affaticati da un lungo viaggio si impigliano distratti in quella sagoma che giace dentro alla stazione ferroviaria Termini, accanto alle vetrine dei negozi dello scalo.

Poco distante, c'è una mendicante inginocchiata che chiede l'elemosina. Davanti alle biglietterie self service dei ticket ferroviari stazionano strani personaggi. Indossano, il più delle volte, magliette di colore rosso: estremo tentativo di essere scambiati per operatori di Trenitalia. Tampinano i turisti, li aiutano a fare il biglietto per poi chiedere una cospicua mancia. Molti hanno accento campano. Quotidianamente vengono identificati, multati e "daspati" dalle forze dell'ordine.

Ancora qualche passo e si entra all'interno set di un film poliziesco. Ciak si gira la realtà: un giovane, italiano, sul lato di via Giolitti della stazione, ha puntato un turista. Lo segue e da dietro tenta di rapinarlo: è un assalto. Lo strattona fino a farlo precipitare a terra. Sono le 14 di sabato, si deve sgomitare per evitare la folla che entra ed esce dalla stazione. In pieno giorno, il malvivente tenta il colpo, anche se proprio davanti a lui ci sono diversi agenti della Polizia di Stato. Uno di loro prova a fermarlo e viene colpito alla tempia con un pugno. Il rapinatore fugge, il poliziotto barcolla, scuote la testa, ma non si arrende: fa uno scatto, lo insegue e lo ferma dopo pochi metri.

LE TRAPPOLE

Violenze, disperazione e trappole danno il benvenuto ai turisti che arrivano alla stazione Termini, trasformata in una muraglia di illegalità difficile da superare rimanendo indenni. Se poi si sceglie la

DISPERAZIONE E VIOLENZA DANNO IL BENVENUTO A CHI ARRIVA IN CITTÀ CON IL TRENO

sera per viaggiare, tutto diventa ancora più complicato. L'uscita su piazza dei Cinquecento è animata da decine di senzatetto, c'è chi racconta che spesso, poco dopo le 23, una coppia di giovani sbandati inizia a litigare attirando l'attenzione delle forze dell'ordine e dei Parà della Folgore, costretti a presidiare la zona da qualche mese a causa dell'illegalità dilagante. C'è caos per capire dove sia il nuovo stallo dei taxi, spostato a causa degli attesi lavori di restyling di piazza dei Cinquecento. Solo grazie all'aiuto di qualche romano che indica la strada, si capirà che l'attesa delle auto bianche deve essere fatta sulla destra dello slargo. Per arrivarci, però, si dovrà passare accanto a un accampamento di clochard che litigano tra loro. Tutti



I portici davanti a piazza dei Cinquecento si sono trasformati in una sorta di favela, con decine di materassi stesi sul pavimento. C'è chi cucina e chi si lava davanti allo sguardo attonito dei turisti che arrivano nella capitale in treno da altre regioni

DAVANTI ALLE BIGLIETTERIE AUTOMATICHE PERSONE TRAVESTITE DA FERROVIERI SONO PRONTE A COLPIRE

in fila poi, i turisti, lungo un corridoio a cielo aperto dove si è intrappolati tra gli odori del degrado (lì gli sbandati della piazza fanno i bisogni). Prima di arrivare allo stallo, ovviamente, c'è qualche tassista abusivo pronto a far cadere i viaggiatori nella trappola della corsa a costi stellari. Di giorno, poi, ci sono gli street food abusivi. Si piazzano all'uscita della metro, lato via Cavour, venditori sudamericani di piatti preparati a casa e smerciati a 6 euro. Via Giolitti, invece, è territorio dei nordafricani che girano con carrelli dai quali estraggono spiedini di carne.

LE DIFFICOLTÀ

Intanto, nel mondo di sotto, quando si scendono le scale della stazione Termini della metro A, davanti ai tornelli, si forma una lunghissima fila per acquistare il ticket da 1,50 euro alle biglietterie automatiche: spesso molte non funzionano, quasi sempre i turisti non capiscono quanto si debba pagare e non c'è nessun assistente ad aiutarli. C'è solo un tabaccaio che vende i ticket, ma bisogna sbrigarsi a comprarli: dopo qualche ora dall'apertura del negozio (poco distante dai tornelli) i biglietti finiscono. Sulla banchina della stazione, poi, c'è l'assedio dei borseggiatori: gruppi di rom, ma ora anche molti sudamericani. Da Termini, dopo aver colpito, i malviventi si spostano nelle stazioni più affollate per incrementare il bottino. Un esempio? Ieri alle 15, a Barberini, una rom ha derubato un turista mentre entrava nel vagone: una romana che aveva visto la scena dalla banchina, ha provato ad avvertire la vittima bussando rumorosamente sui vetri del vagone mentre le porte si chiudevano. Solidarietà metropolitana, spesso inutile purtroppo.

Laura Bogliolo



I nodi dei trasporti

Licenze taxi, 73 mila euro per acquistarne una nuova Ok al bando del Comune

▶L'Autorità di regolazione dei trasporti promuove le scelte del Campidoglio per aumentare il numero delle auto bianche ma serve una Carta della qualità

IL REPORT

Promozione con qualche riserva. Come previsto, è arrivato il parere dell'Art (l'Autorità di regolazione trasporti) sul bando taxi del Comune di Roma, "rivelandone" alcuni aspetti: a cominciare dall'aumento delle tariffe. Che salirebbero per lo scatto alla partenza da 3 euro a 3,60 (+20%). Crescerebbe del 14,9 per cento anche la tariffa chilometrica di base (quella sulle corse brevi per intendersi), cui verrebbe aggiunto un tariffario minimo a prescindere dal chilometraggio. E viene previsto, dal quinto passeggero in poi, un supplemento di cinque euro (oggi è solo un euro). Se questo importo è pensato per incentivare i tassisti a prendere dei van adattabili al servizio per persone a mobilità ridotta, cinque euro a persona vengono giudicati dall'Art troppi. Anche perché a Roma i van sono già parecchi (il 28% dei mezzi) mentre i mezzi adibiti al trasporto di carrozzine rimangono solo 31.

IL PREZZO

L'altro punto che emerge è il prezzo delle licenze: che sarà pari a 73 mila euro, ridotti a 58.400 quelle per i taxi adibiti al trasporto di persone con mobilità ridotta. Ma l'Art ha invitato Roma Capitale ad abbassare ulteriormente il prezzo di questi ultimi per favorirne la diffusione. Tema diverso invece è quante licenze aggiungere: quelle attive a Roma sono 7.700 (più 15 in via di trasferimento per decesso del titolare) e il Campidoglio intende rilasciarne altre 1.000 in una prima fase, valutando poi di integrare questo numero.

L'Art evidenzia che «il Regolamento non contiene indicazioni specifiche sui criteri da utilizzare per la stima del fabbisogno taxi». E dunque va modificato indicando «le modalità e/o i criteri da seguire per la determinazione» di quante auto bianche servono.

Un aiuto sul fabbisogno può arrivare guardando però alle corse inevase: sono state oltre 4 milioni nel 2023, il 30,26% delle richieste, secondo il parere. Se il dato è in parte contestato da alcuni tassisti – che rilevano come un cliente insoddisfatto chiami più volte prima di arrendersi – la mancanza di mezzi, soprattutto in certe fasce orarie e in certe zone, è sotto gli occhi di tutti: basti pensare alle frequenti scene con lunghe file alla stazione Termini. Secondo l'Art servirebbero di certo altre 2.330 licenze («una stima per difetto



COSTERÀ 58.400 EURO IL PERMESSO PER LE VETTURE DESTINATE AI PORTATORI DI HANDICAP

Festa del 2 giugno, il piano mobilità: chiusure in centro e deviazioni per i bus

LA CERIMONIA

Per la Festa della Repubblica del 2 giugno cambia la viabilità a in centro prima per gli omaggi delle più alte autorità dello Stato al Sacrario del Milite Ignoto e poi per la parata ai Fori Imperiali: dalle 5 di mattina fino a dopo l'ora di pranzo limitazioni alla circolazione nella zona di piazza Venezia, Teatro Marcello, via del Plebiscito, largo Magnanapoli. Interdetta ovviamente la circolazione su via dei Fori Imperiali dove si svolgerà dalle 9 di mattina la tradizionale parata delle forze armate e dei corpi civili dello Stato per celebrare il 78esimo anniversario della nascita della Repubblica. Tutte le linee bus e il tram 8 che transitano nella zona subiranno deviazioni indicate sul sito di Atac (atac.roma.it) o su quello di Roma Mobilità (romamobilita.it). A parte i Fori Imperiali, tutta la viabilità pubblica e privata tornerà gradualmente alla normalità dopo le ore 13.30. Fra le chiusure della mattina, anche musei e aree archeologiche del centro: off limits il Colosseo, i Fori, il Palatino, il Vittoriano e i Mercati Traianei. Riaperture nel pomeriggio con ingressi gratuiti come in tutte le prime domeniche del mese.

COLOSSEO

Cinquanta metri per quaranta, per un peso di quattrocentocinquanta chilogrammi. Sono i numeri che raccontano la grandezza del drappo tricolore di duemila metri quadrati che domani, come da tradizione, per il 78° anniversa-

FINO AL TERMINE DELLE CELEBRAZIONI SARANNO CHIUSI I MUSEI E LE AREE ARCHEOLOGICHE DEL CENTRO STORICO





del fabbisogno reale»), che porterebbero il totale delle auto bianche in circolazione a quota 10mila.

IL CONFRONTO

Il paragone con le altre città europee è piuttosto impietoso: a Londra e Madrid le licenze sono circa il doppio della Capitale (oltre 15mila). A Parigi addirittura 17mila. E se è vero che paragoni tra città così diverse andrebbero approfonditi, è anche vero queste città «presentano condizioni favorevoli all'uso dei servizi di mobilità collettiva» e quindi «una potenziale minor necessità di ricorrere al servizio taxi per la concorrenza di servizi alternativi».

E ancora, l'Autorità sottolinea la necessità che Roma incrementi le «attività di controllo sul rispetto da parte dei tassisti della presa in carico delle chiamate». In sostanza, che i tassisti non rifiutino le corse (il diniego infatti è vietato dalla legge). Attività di controllo che «dovranno essere periodiche e adeguatamente cadenzate nel tempo», mentre «gli esiti sintetici di tali attività» dovrebbero essere resi disponibili anche ai cittadini sui siti internet del servizio taxi. Proprio sul fronte dei controlli «è opportuno che Roma Capitale incentivi l'impiego dei tassametri dotati di Gps», così da individuare in tempo reale la posizione del veicolo e condividere le informazioni sulle corse effettuate. Chiedendo poi che il Campidoglio lanci una vera e propria "Carta della qualità del servizio taxi", che contenga obiettivi e performance da raggiungere ogni anno.

A ROMA OGGI CI SONO CIRCA 7.700 "PATENTI" A LONDRA SONO IL DOPPIO, A PARIGI OLTRE 17MILA

E ancora, l'Art invita Roma Capitale a rideterminare «il numero e/o la distribuzione delle aree di stazionamento dei taxi» per coprire meglio il territorio. Infine, l'Autorità suggerisce al Campidoglio di usare il 20% degli introiti derivanti dal rilascio delle nuove licenze per aumentare i mezzi per le persone a ridotta mobilità e sviluppare sistemi di controllo dei taxi. Mentre Roma Capitale vorrebbe usare questi fondi anche per rinnovare il parco auto con veicoli elettrici e sviluppare un portale web per i taxi. Il parere dell'Art, pur non vincolante, ha comunque un suo peso: discostarsene insomma non è una scelta scontata.

Gianluca Carini

Come è cambiato il mercato delle concessioni

▶Nel 2006 i permessi erano valutati quasi il doppio rispetto a oggi Sui siti di annunci si trovano in vendita a poco più di 110mila euro

L'INDAGINE

Nel 2006, l'allora sindaco Walter Veltroni mise a bando mille licenze dei taxi. Da rilasciare a titolo gratuito. Una scelta politica – di stampo contrario a quella che adotterà invece l'attuale amministrazione, che pure è dello stesso colore politico – dato che già all'epoca esisteva la possibilità offerta dal "decreto Bersani" di vendere le licenze. Che allora, secondo alcune stime dell'epoca, potevano arrivare a valere anche 200mila euro. In questi anni il mercato delle licenze si è attestato poco sotto i 130mila euro di media a transazione. Il dato lo fornisce lo stesso parere dell'Art: «Secondo le informazioni fornite da Roma Capitale – si legge – il valore medio delle transazioni nel mercato di rivendita delle licenze taxi risulta circa di 129.000 euro».

I CAMBI

Un prezzo che, secondo quanto filtra, è più o meno costante da una dozzina d'anni, salvo qualche piccola fluttuazione. Altro tema è quello dei numeri dei trasferimenti. Sempre nello stesso documento emerge infatti che «nel 2022 si sono registrati 141 trasferimenti di licenza, di cui 91 a titolo oneroso; nel 2023 i trasferimenti di licenza sono stati 166, di cui 122 a titolo oneroso». Non sono pochi, se si pensa che a Roma le licenze attive sono meno di ottomila (7.700) che corrispondono a 2,8 licenze ogni mille residenti. Per dire, a Milano sono 4.853 (3,5 autorizzazioni per mille abitanti), mentre a Napoli sono 2.364 (2,6 ogni mille residenti), come attestato un anno fa da un'analisi dell'Antitrust, che aveva per questi dati bacchettato i Comuni (Roma inclusa).



Le lunghe code alla Stazione Termini per prendere un taxi

NEL 2023 CI SONO STATE 122 COMPRAVENDITE FRA I PRIVATI A 129 MILA EURO DI VALORE MEDIO

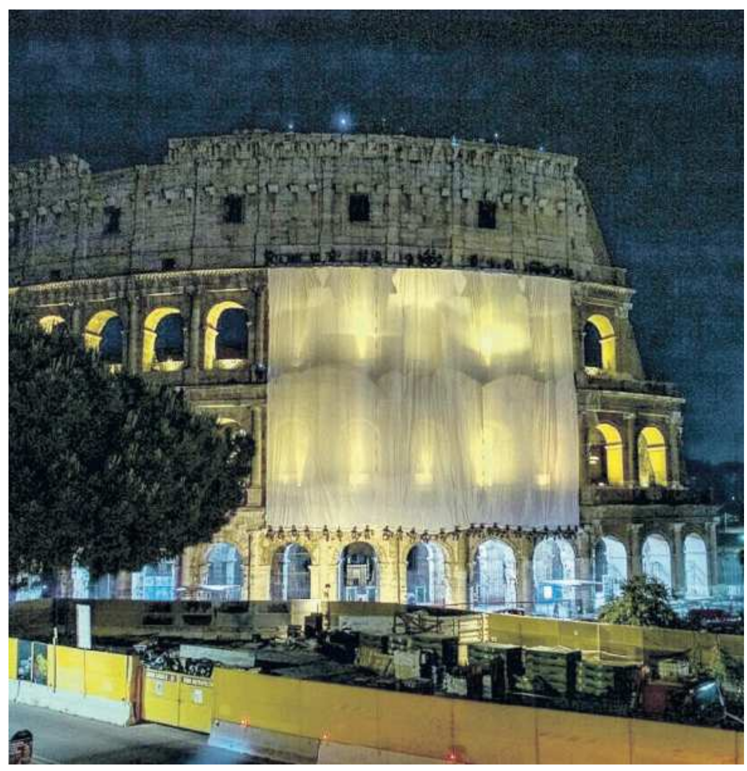
IL PRECEDENTE

Con le nuove licenze a bando per 73mila euro, il mercato sembra destinato inevitabilmente a deprezzarsi, almeno in una prima fase. Era d'altronde già accaduto così ai tempi delle novità introdotte da Veltroni, a seguito delle quali il business delle auto bianche ci mise un po' prima di risalire, pur senza riavvicinarsi del tutto ai parametri precedenti. Ma questo non solo per via dell'aumento dei mezzi in circolazione: nel frattempo infatti, banalmente, era arrivata la crisi economica. Per tornare a pagare una licenza al prezzo attuale, secondo i diretti interessati ci vorranno 4-5 anni, anche se è difficile fare previsioni dato che il bando non è ancora stato lanciato. Intanto però su alcuni siti come Subito.it (una delle piattaforme di compravendita online più diffuse) impazzano gli annunci. «Io l'ho pagata 120mila euro, ma oggi se mi danno 80mila euro gliela vendo», afferma uno dei tassisti che ha messo la propria proposta online, come si usa da tempo.

LA MEDIA

Su internet i prezzi variano, arrivando anche a 150mila euro come base per poi ribassare. Ma tutti in ogni caso sembrano disposti a tagliare qualcosa, attestandosi intorno a 110mila euro di media per concludere l'affare. Un po' perché chi mette in vendita la propria licenza su queste piattaforme è generalmente a fine carriera e con tutta evidenza non è riuscito a liberarsi della propria autorizzazione sui canali più tradizionali. Un po' perché, con l'arrivo del bando, ultimamente si prevede anche una caduta dei prezzi dopo l'estate. Tanto che qualcuno teme che il costo delle "patenti" possa di fatto appiattirsi su quelli chiesti dal Comune (cioè 73mila euro). Indagando sul fronte delle associazioni di categoria, si mostra più cauto invece Loreno Bittarelli (Uri taxi): «Con l'arrivo delle licenze a titolo oneroso, i prezzi sembrano destinati a scendere, certo, ma è difficile prevedere quanto. Penso comunque sotto i 100mila euro». Infine, chi comprerà nei prossimi mesi sarà realisticamente chi fallirà l'accesso alla licenza tramite concorso. Insomma, un esercito di "bocciati" che si rifarà sulle licenze in vendita andando sul mercato. Rischiando però di togliere (seppur in parte) peso ai requisiti imposti dal bando stesso.

G.Car.



Le prove della "vestizione" del Colosseo con il maxi tricolore da 2mila metri quadri da parte dei vigili del fuoco

rio della Festa della Repubblica sarà calato dalla facciata più alta del Colosseo da un contingente di 70 vigili del fuoco, provenienti da tutte le regioni d'Italia. Per "vestire" il Colosseo saranno impiegati funzionari e operatori SAF (Speleo Alpino Fluviale) del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che hanno studiato e messo in opera un sistema di corde, lungo in totale oltre 2.000 metri, ancorato direttamente sui blocchi dell'anfiteatro e montato con protezioni senza l'utilizzo di chiodi o sistemi di ancoraggio che potrebbero danneggiare il monumento simbolo di Roma e patrimonio dell'umanità.

I VIGILI DEL FUOCO "VESTIRANNO" IL COLOSSEO CON UN TRICOLORE GIGANTE DI 50 METRI PER 40

Le delicate manovre di calata del Tricolore, provate nella notte del 28 maggio, saranno effettuate da 24 vigili del fuoco, suddivisi in gruppi di 8 in corrispondenza di ciascuno dei tre colori della Bandiera. Per la prima volta, saranno presenti quest'anno anche tre donne vigili del fuoco esperte in manovre su corda. Le difficoltà maggiori per la perfetta discesa della Bandiera sono rappresentate dalla forza del vento in corrispondenza dei vari piani, criticità che necessita di un perfetto coordinamento del personale impegnato nella calata. Per superare il possibile problema delle raffiche, i vigili del fuoco hanno installato un sistema di controllo della velocità e della direzione del vento che, se troppo forte, potrebbe costituire un pericolo per l'incolumità dell'intero contingente oltre a determinare il fallimento dell'operazione. Per sostenere al meglio il lavoro del team sarà presente a terra un coordinatore generale che darà i tempi di discesa ai 3 coordinatori presenti in sulla facciata, uno per ogni colore della Bandiera, che correggerà le eventuali differenze di quota orizzontali del verde, del bianco e del rosso. Su ognuno dei tre livelli di lavoro, sono stati allestiti dei sistemi di emergenza, in grado di garantire una veloce evacuazione di eventuali infortunati durante la calata, sia dall'esterno che dall'interno del Colosseo.

Fernando M. Magliaro

Bombe carta e scontri al corteo dei pro Gaza

▶Migliaia alla manifestazione contro la guerra: tensione tra universitari e polizia quando gli studenti hanno tentato di deviare il percorso. La viabilità è andata in tilt



Un momento degli scontri tra polizia e studenti durante la manifestazione contro la guerra: la tensione è salita quando una parte dei militanti ha tentato di cambiare il percorso stabilito per raggiungere il centro città

LA GIORNATA

Lacrimogeni, bombe carta e spintoni. La miccia tra manifestanti e polizia si è accesa ieri pomeriggio durante il corteo partito da piazza Vittorio e terminato a piazzale di Porta Pia e che ha raccolto circa cinquemila persone. Una manifestazione di protesta contro il governo, contro la guerra e «per la Palestina libera», organizzata da Potere al popolo a cui hanno aderito persone appartenenti a diverse realtà collettive tra forze politiche della sinistra, sindacati, centri sociali, studenti e gruppi di disoccupati provenienti da tutta Italia. In contemporanea, tra le 17 e le 19, un altro corteo si è svolto al Quadraro dove a darsi appuntamento, ancora per lo stop alla guerra, sono stati circa 500 ragazzi di Priot, "Pride romano" contro le politiche oppressive. Per le varie manifestazioni che hanno attraversato la Capitale sono state schierate oltre mille forze dell'ordine tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, con agenti della Digos e quelli della polizia locale.

L'ALLERTA

I protagonisti dei tafferugli però sono stati altri manifestanti, ovvero un gruppo di ragazzi dei collettivi studenteschi che, insieme ad altri universitari, si era dato appuntamento alle 15 in piazzale Aldo Moro per poi unirsi al corteo principale. Arrivati all'altezza di Castro Pretorio, però, alcuni di loro, circa 300, hanno cambiato strada rispetto al percorso concordato svoltando in via Vicenza. Lì i collettivi si sono scontrati con il cordone della polizia in tenuta antisommossa, che stava presidiando la zona e che ha cercato di respingerli. I manifestanti, al grido di "Palestina libera", hanno tirato petardi, bombe carta e acceso fumogeni. La polizia ha risposto usando i lacrimogeni. Poco prima gli stessi studenti hanno lanciato vernice rossa contro i muri della sede dell'Aeronautica militare di viale dell'Università. La tensione è continuata anche nelle fasi successive del percorso perché i collettivi hanno ripreso le loro azioni di disturbo fermandosi davanti alla vicina sede delle Ferrovie dello Stato, dove però non ci sono stati disordini perché gli agenti sono riusciti a convincere gli studenti a rientrare verso l'università Sapienza. Il tutto mentre il corteo principale era arrivato a Porta Pia. Lì i manifestanti hanno dato voce alle proteste per dire «no alle politiche del governo». Non a caso il corteo è stato organizzato in concomitanza con il grande evento di Fratelli d'Italia a Piazza del Popolo. Diversi, infatti, i cartelloni contro l'esecutivo e anche la Nato che sono stati esibiti durante il corteo, mentre i manifestanti continuavano a intonare cori a sostegno della Palestina.

I MILITANTI PARTITI DALLA SAPIENZA HANNO CERCATO DI SFONDARE IL CORDONE PER RAGGIUNGERE IL CENTRO CITTÀ

LE ANIME DELLA PROTESTA

«Una manifestazione pacifica», hanno ribadito i promotori, nel corso della quale non sono mancate azioni dimostrative da parte delle diverse realtà che ne hanno preso parte. Ognuna ha espresso il proprio dissenso in maniera diversa. Durante il percorso, alcuni manifestanti hanno bruciato un aeroplanino di cartone davanti alla sede dell'Aeronautica. Altri ancora hanno lanciato bucce di melone contro la sede del ministero dei Trasporti. Un'azione non condivisa da altri partecipanti e che ha dato vita a un acceso dibattito tra i manifestanti, subito interrotto, senza nessuno scontro, grazie dall'intervento degli agenti.

DAVANTI ALLA SEDE DELL'AERONAUTICA I COLLETTIVI HANNO LANCIATO VERNICE ROSSA IMBRATTANDO I MURI DELL'EDIFICIO

LA SICUREZZA

Tutte le zone attraversate dal percorso del corteo principale sono state infatti presidiate dalle forze dell'ordine che hanno blindato i quartieri interessati con agenti nelle strade di accesso. Strade che, al passaggio del corteo, sono state chiuse al traffico. Non sono mancati infatti disagi alla viabilità, con automobilisti costretti a tornare indietro. Molti anche i controlli ai caselli autostradali per l'arrivo di numerosi pullman di manifestanti provenienti da altre regioni.

Flaminia Savelli
Luisa Urbani

Carabinieri, il generale Luongo vice comandante dell'Arma



Il generale di Corpo d'armata Salvatore Luongo (nuovo vice comandante dell'Arma) a Roma è stato a capo delle compagnie Casilina, Trastevere e comandante del Gruppo di Roma fino a diventare comandante provinciale

LA CERIMONIA

Ieri mattina, al Comando generale, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nella carica di vice comandante generale dell'Arma fra il generale di corpo d'armata Riccardo Galletta e il generale di corpo d'armata Salvatore Luongo, che ricopre anche l'incarico di comandante interregionale carabinieri "Podgora".

Presenti alla cerimonia il comandante generale, generale di corpo d'armata Teo Luzi, i vertici dell'Istituzione, i rappresentanti dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, l'Opera nazionale assistenza orfani militari Arma carabinieri e alcuni esponenti delle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari.

L'OMAGGIO

Prima della cerimonia di avvicendamento, i generali Galletta e Luongo hanno reso omaggio ai caduti, deponendo una corona di alloro al sacrario del Museo storico dell'Arma e, successivamente, hanno salutato la bandiera di guerra dell'Arma custodita nella Legione allievi carabinieri.

Luongo ha già retto in passato le compagnie di Casilina e Trastevere ed è stato comandante del Gruppo di Roma fino a diventare comandante provinciale.

C.R.

Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

IL CASO

Tassa traslochi, paga 1 su 100 E il Comune perde 17 milioni

▶Appena 365 le richieste di occupazione del suolo pubblico arrivate in tutto il 2023
Il caso dell'imprenditore che ha versato i soldi ma è stato multato: «Vicenda kafkiana»

I traslochi nella Capitale? Praticamente tutti abusivi. E i pochi che pagano per le autorizzazioni vengono persino multati. Una situazione kafkiana quella messa in evidenza dai dati del Dipartimento allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive del Campidoglio in relazione alle richieste di rilascio dell'occupazione del suolo pubblico pervenute ai municipi nel 2023. Numeri arrivati ora in risposta a una interrogazione comunale presentata a gennaio dalla consigliera FdI Francesca Barbato che ha sollevato la questione.

La stima è che i mancati introiti dalle occupazioni di suolo pubblico per traslochi si aggirino sui 17 milioni di euro all'anno. Secondo i dati del Dipartimento, infatti, i traslochi per cui è stata rilasciata una regolare autorizzazione a Roma nel corso di tutto il 2023 sono stati appena 365, vale a dire uno al giorno per un incasso che supera di poco i 184mila euro. Bazzecole a fronte di un numero di compravendite immobiliari che, nel solo primo quadrimestre dello stesso anno, sono state 9.240 e che quindi, in un anno, sono circa 36.000. Ipotizzabile che tutti o quasi i nuovi inquilini debbano spostare mobili ed effetti personali e che buona parte di loro si debba affidare a ditte specializzate. Il gap è lampante se si considera, per esempio, che a Milano, città con la metà degli abitanti, la media annua di richieste analoghe presentate dai traslocatori si attesta sulle quarantamila. «C'è un sommerso enorme e una illegalità diffusa - afferma Barbato - Non si tratta solo di un aggravio per le tasche di Roma Capitale, che ogni anno perde diversi milioni di euro, ma anche di una evasione fiscale notevole perché è facile immaginare che gli operatori che non chiedono l'occupazione suolo pubblico siano anche indotti a non regolarizzare i propri rapporti di lavoro». La Barbato punta il dito sulle lungaggini burocratiche dell'amministrazione, motivo per cui «va rivista tutta la trafila delle procedure» che a Milano, tra l'altro, è gestita da un'unica centrale informatizzata.

MILANO, CHE HA LA METÀ DEGLI ABITANTI DI ROMA HA UNA MEDIA ANNUA DI 40 MILA RICHIESTE

LA PROPOSTA

Una richiesta che arriva anche dall'Anit, l'Associazione nazionale italiana dei traslocatori che da tempo richiede che sia istituito nella Capitale un albo dei regolari e un accesso alle pratiche semplificato. L'altra notte in via della Croce, in pieno Centro Storico, durante un importante trasloco, una delle aziende che aveva fatto regolare richiesta di occupazione del suolo pubblico ad aprile e per la quale aveva pagato oltre 600 euro tra tasse e concessioni, la Traslocomodo srl, mentre era al lavoro ha subito un controllo di una pattuglia della municipale che l'ha sanzionata. «Il comando dei vigili che si occupa delle Osp - racconta il titolare Fabrizio De Lorenzis - rispetto a una richiesta di lavorare dalle 5 alle 10 del mattino dal 20 al 24 maggio, ci ha concesso la possibilità di operare solo dall'1,30 fino alle 7 dopo avere ottenuto anche il permesso dalle attività commerciali interessate dall'occupazione. Ebbene, alle 3 della notte i vigili sono arrivati e ci hanno sanzionati con 4 verbali, 3 per lo stesso motivo (parcheggio in zona pedonale) e una di 600 euro per l'inquinamento acustico dovuto all'elevatore esterno. Operai e camion sono stati costretti a lasciare a zona». La mattina De Lorenzis interpella l'ufficio preposto per l'Urbanistica nel I Municipio: «Mi dicono che per esercitare l'attività sarebbe stato necessario un permesso dal Dipartimento tutela ambiente, cosa di cui non eravamo affatto a conoscenza». Successivamente interpellato anche quest'ufficio al traslocatore viene detto che tale parere non è assolutamente mai richiesto per le attività di trasloco. Pertanto la Traslocomondo riprende contatti con l'Ufficio dei vigili che si occupa di rilasciare i permessi Osp. «Ci hanno risposto che "allora la multa è contestabile"». Per Mauro Santonati, di Anit, questa vicenda «dimostra come disincentivi anche il più onesto a lavorare regolarmente». Dai dati del Dipartimento Sviluppo Economico protocollati pochi giorni fa mancano quelli relativi al I e X Municipio che non hanno mai risposto alle note di richiesta del Campidoglio, ma quelli sui restanti municipi sono più che eloquenti. Nel II si concentra il maggior numero di richieste: 143; 42 nel VII; appena 6 nell'XI Municipio dove il consigliere locale Marco Palma a gennaio aveva evidenziato con Barbato l'anomalia; appena 4 nel XII e addirittura zero nel VI. «I dati sono impietosi - continua Barbato - per questo ho appena protocollato una proposta di modifica della Deliberazione di assemblea capitolina 21 del 2021 dove si richiede di considerare la natura del trasloco come occupazione di breve durata e pertanto di assoggettarlo a procedure più veloci a patto che le ditte che ne facciano richiesta risultino iscritte all'albo dei trasportatori cose per conto terzi, istituito con la Legge n. 298 del 74. In parallelo sarà necessario che la maggioranza sposi la necessità di uniformare queste procedure veloci per tutti i municipi, in collaborazione con i Comandi di polizia locale che dovranno essere necessariamente coinvolti». Insomma: stop al "nero" e alle procedure lunghe a cui nessuno praticamente si attiene.

Alessia Marani



A sinistra, un traslocatore irregolare che cerca di entrare in una delle vie del Centro Secondo i dati del Dipartimento Sviluppo Economico del Campidoglio i traslochi per cui è stata rilasciata una regolare autorizzazione a Roma nel corso di tutto il 2023 sono stati appena 365, uno al giorno

L'ANIT, L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, CHIEDE UN ALBO DEI REGOLARI BARBATO (FDI): «VA SUBITO MODIFICATA LA PROCEDURA»

L'INIZIATIVA

Oltre la scuola, le biblioteche: 500 docenti abilitati a gestirle

Un corso di formazione di respiro nazionale e con ricadute regionali ha portato alla formazione nel Lazio di quasi 500 docenti per la gestione e l'apertura delle biblioteche scolastiche. L'obiettivo? Allargare quella rete di poli dove oltre alla didattica si porta avanti la lettura. Un docente formato nella catalogazione, nella scelta dei testi, nella produzione di corsi e concorsi di lettura. Con un sistema di book-crossing aperto anche al territorio e la possibilità per i residenti di molti quartieri di sfruttare gli ambienti anche se non hanno figli iscritti in quel determinato istituto.

IL PROGETTO

Il progetto avviato all'indomani della legge sulla lettura si è articolato in più fasi: una preparazione nazionale a cui è poi seguita quella regionale con il coinvolgimento di decine di scuole e diversi istituti per ogni provincia che hanno ricoperto il "ruolo" di scuole polo per il coordinamento. Al termine più di 500 docenti sono stati formati come bibliotecari. Come si costruisce una biblioteca? Come si catalogano i volumi? Come si crea un catalogo online e dunque virtuale?

Dal liceo Morgagni all'istituto per il cinema e la televisione Roberto Rossellini: circa il 75 per cento delle scuole romane ha oggi una biblioteca, molte delle quali sono "bibliopoint" centri aperti al territorio anche grazie alla collaborazione con il Campidoglio. Diverse le fasce d'apertura.

«La biblioteca scolastica è il centro delle relazioni - commenta Lucia Megli professoressa di lettere all'istituto comprensivo Perlasca e responsabile del Polo regionale Lazio - La didattica dovrebbe essere integrata e interdisciplinare. La biblioteca è il luogo dove si può attuare la didattica d'eccellenza, dove la comunità territoriale può trovare strumenti fisici, libri di carta ma anche corsi. Non si compra nulla e tutti possono avere tutto». Un grande strumento di democrazia, in un periodo in cui gli adolescenti leggono poco e non hanno attenzione.



La biblioteca dell'istituto Perlasca

LUCIA MEGLI (POLO REGIONALE LAZIO): «PUNTIAMO A UNA DIDATTICA INTEGRATA E INTERDISCIPLINARE PER IL TERRITORIO»

«Tutti gli strumenti vanno saputi utilizzare, la biblioteca scolastica è fondamentale perché diversamente da quella comunale ha un'utenza certa. Ci sono gli studenti, i genitori, c'è lo strumento e ci sono i docenti che fanno interagire questi due mondi». L'istituto Perlasca ha 15mila volumi divisi per generi e contenuti e quattro sale divise per età. L'accesso è disciplinato anche da un orario extra scolastico, con l'apertura per quattro ore pomeridiane per due giorni. Tante le iniziative portate avanti negli ultimi mesi: dalla partecipazione al Salone del Libro di Torino ai corsi e concorsi come le gare di lettura. «Ci sono ancora famiglie - conclude la professoressa - che hanno difficoltà anche ad acquistare i libri scolastici. Non pensano magari di acquistare anche La Storia di Elsa Morante». Le biblioteche scolastiche sono anche per loro.

Camilla Mozzetti

Tanti modelli, dal basso consumo energetico in
OFFERTA SPECIALE!



LAVATRICI



ASCIUGATRICI



LAVASTOVIGLIE



FORNI



PIANI COTTURA



FRIGOCONGELATORI



dal 1976

CENTRO ELETTRODOMESTICI
CUCINE COMPONIBILI

È il momento di passare a Miele.

Sempre più servizi, sempre più convenienza!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI



CONSEGNA ENTRO 48 ORE
Pronta consegna degli elettrodomestici in 48 ore a mezzo di nostro personale specializzato



SERVIZIO DI CHAT ON LINE
Contattaci in chat sul sito mieleroma.it o al numero ***06.3221695***



PROGETTO ON LINE
Fissa un appuntamento con i nostri progettisti per avere il progetto della tua cucina!



SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
I nostri tecnici sono specializzati nella sostituzione degli elettrodomestici da incasso, compreso la messa in funzione.



SOPRALLUOGO
Se vuoi la certezza che il tuo elettrodomestico possa essere installato perfettamente nella tua cucina, richiedi un sopralluogo del nostro esperto.



PRODOTTI DI CONSUMO
Nel nostro showroom trovi sempre i prodotti di consumo per i vostri elettrodomestici Miele.



ASSISTENZA POST-VENDITA
Ti supportiamo anche dopo aver acquistato un elettrodomestico Miele. I nostri esperti sono sempre a disposizione per aiutarti a risolvere qualsiasi problema.



SODDISFATTI O RIMBORSATI
Su alcuni prodotti, se non sei soddisfatto, entro 30 giorni potrai renderli e richiedere il rimborso totale senza costi aggiuntivi.



FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
Per i tuoi acquisti puoi pagare anche in 10 rate mensili a Tasso Zero.





oltre il 50% di SCONTO sulle cucine di esposizione!

NUOVE COLLEZIONI

I prezzi delle nostre cucine ARKO con gli elettrodomestici Miele ti sorprenderanno. Chiedi un preventivo gratuito ai nostri progettisti.

Sfoglia e scarica il catalogo con le Nuove Collezioni e gli esempi di prezzi



Via Baldo degli Ubaldi, 258 • Tel. 06.3221695

Orari: Dal lunedì al sabato 9:00-13:00/15:30-19:30



METRO A E FM3 VALLE AURELIA



PARCHEGGIO CLIENTI

info@mieleroma.it ***www.mieleroma.it***

Muore per un'infezione a processo due medici

▶Il calvario della 76enne Vittoria Franzone operata alla cistifellea a Formia e poi trasferita al San Camillo. La figlia: «Non hanno capito la gravità del caso»

IL DRAMMA

Vittoria Franzone è morta per un'infezione, seguita a un banale intervento, dopo il ricovero in tre strutture e due mesi di sofferenze. Un'infezione che non sarebbe stata diagnosticata. Adesso due medici, uno di una clinica di Formia, l'altro del San Camillo sono finiti a processo per omicidio colposo. Perché, secondo i pm, la donna avrebbe potuto salvarsi.

LA VICENDA

Quando la 76enne si è sottoposta alla rimozione della cistifellea, non avrebbe mai immaginato che l'intervento potesse avere complicazioni tali da condurla alla morte. La donna è stata operata da un'équipe dell'ospedale Dono Svizzero di Formia il 16 giugno 2017, ma dopo essere stata dimessa ha iniziato a lamentare forti dolori addominali, probabilmente dovuti a una lesione interna, che il 12 luglio l'hanno spinta a ricoverarsi nella clinica Casa del Sole di Formia. Dopo 11 giorni, non notando alcun miglioramento delle sue condizioni di salute, è stata trasferita all'ospedale San Camillo Forlanini, dove è morta il 22 agosto in seguito ad un'insufficienza cardiocircolatoria causata dall'esplosione della falda fluida: una sacca che conteneva il liquido che ha infettato tutti gli organi interni. La morte della paziente è avvenuta poco prima del drenaggio previsto per l'indomani, che avrebbe potuto salvarle la vita.

LE ACCUSE

A costituirsi parte civile è stata la figlia della Franzone, la 50enne Roberta Casale, che aveva denunciato i sei medici che avevano seguito la madre durante tutto il periodo di degenza. Ma solo in due sono finiti a processo: Barbara Di Nola, della clinica Casa del Sole e Michele Vitto, del reparto di Medicina d'urgenza del San Camillo Forlanini. I due medici avrebbero infatti causato la morte accidentale della Franzone, adottando una serie di condotte negligenti di fronte al peggioramento delle condizioni di salute della donna: durante il ricovero nella clinica di Formia, nonostante i valori dei globuli bianchi fossero aumentati (sintomo di un'infezione in corso che non poteva essere curata con una semplice terapia medica), la Di Nola avrebbe continuato a somministrare la terapia, anziché provvedere immediatamente al trasferimento della paziente in un reparto idoneo ad affrontare la grave situazione. Tuttavia, anche dopo il ricovero al San Camillo, dove lavora Vitto, il quadro clinico della donna avrebbe riportato le stesse criticità e i medici avrebbero ritardato l'intervento chirurgico di aspirazione del fluido infetto.

LA DONNA AVEVA ACCUSATO FORTI DOLORI GIÀ DOPO LE PRIME DIMISSIONI FU RICOVERATA ANCHE IN CLINICA

IL TRIBUNALE DOVRÀ STABILIRE SE CI SIA STATA NEGLIGENZA L'IPOTESI DI REATO È OMICIDIO COLPOSO

L'UDIENZA

Non era stato dello stesso parere Giovanni Maria Colombo, 55 anni, che la sera del 21 luglio aveva disposto il ricovero della Franzone nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale romano, dopo che la paziente era stata visitata dai medici del pronto soccorso. Sentito come teste al processo, ha raccontato come, dopo alcuni giorni, avesse ordinato il trasferimento della 76enne in terapia intensiva, dopo aver notato un graduale peggioramento dal giorno in cui era stata ricoverata. Inoltre il medico ha confermato che la Franzone era stata già sottoposta ad un'angiografia, ad una tac all'addome e ad una gastroscopia.

Silvia Pollice

Rapina alle Poste: l'ostaggio sviene

CASALOTTI

Paura, ieri mattina, nell'ufficio postale di via Santa Seconda a Casalotti. Due banditi hanno preso in ostaggio clienti e dipendenti. Durante il blitz, nelle fasi più concitate, un'anziana cliente è letteralmente svenuta dallo spavento. Subito dopo la rapina la donna è stata soccorsa da un'ambulanza. Le sue condizioni, fortunatamente, non sono apparse gravi.

I rapinatori hanno fatto irruzione nell'agenzia verso le 10: avevano il volto coperto da mascherine e indossavano anche i caschi da motociclisti. Impossibile, quindi, riconoscerli. Uno dei due ha messo il coltello sotto la gola di un cassiere e si è fatto consegnare qualche migliaio di euro. La rapina è durata poco e i malviventi dopo il malore della donna si sono precipitati verso l'uscita per poi fuggire a bordo di uno scooter. È la polizia a indagare sul colpo. Nel giro di pochi minuti sono accorsi diversi equipaggi delle volanti. Gli agenti hanno istituito dei posti di blocco nella zona sperando di intercettare i fuggitivi ma senza successo.

LE TELECAMERE

È molto probabile che i banditi conoscano bene la zona e che abbiano usato delle stradine per allontanarsi dall'ufficio postale. Alcuni poliziotti hanno controllato le immagini delle telecamere di sorveglianza del quartiere, pubbliche e private. Ma ci vorrà del tempo per visionarle tutte. La speranza è che vi sia qualche frame che ha ripreso i due senza i caschi. Di solito gli autori di queste rapine hanno già precedenti e i loro volti potrebbero essere presenti nelle banche dati delle forze dell'ordine. «Ho pensato di morire - racconta un ostaggio -. Ho visto quei due nei locali che impugnavano i coltelli. Ho capito che l'unica cosa che potevo fare era alzare le mani e aspettare. Poi, la signora si è sentita male ed è svenuta. Ho creduto che fosse morta».

Marco De Risi

Il ritrovamento L'allarme dato ieri mattina dai bagnanti



Tor San Lorenzo il mistero dell'auto in balia delle onde

Sorpresa per i residenti e i villeggianti di Tor San Lorenzo, ad Ardea. Ieri mattina sul bagnasciuga, nei pressi dello stabilimento "La Venere in bikini", sul lungomare dei Troiani, è spuntata una Ford Fiesta praticamente parcheggiata in acqua. Sul posto sono intervenuti i vigili che sono risaliti al proprietario della vettura, un cittadino di Ardea. Mistero su come sia arrivata fin là.

Tuscolano

Sventata "a distanza" la truffa a un'anziana

Erano riuscite a entrare in casa di un'anziana al Tuscolano con una scusa. Credevano fosse sola e, quindi, indifesa. Invece a osservarle da remoto c'era il figlio che per la sicurezza della mamma ultraottantenne aveva installato nell'abitazione una telecamera. Così due donne di 37 e 57 anni sono state arrestate dalla polizia sorprese in flagrante a rovistare nell'appartamento. Quando l'uomo ha visto delle persone estranee in compagnia della madre ha subito pensato a un furto o tentativo di truffa ed è corso da lei chiedendo simultaneamente aiuto al 112, il numero unico d'emergenza. La segnalazione tempestiva ha permesso agli agenti delle volanti di bloccare le due donne mentre stavano per lasciare il palazzo. I poliziotti hanno trovato la casa della vittima completamente a soqquadro con tutti i cassetti aperti, mentre dalla borsa dell'anziana mancavano alcune centinaia di euro. Il riconoscimento delle vittime (e i soldi trovati nel corso delle perquisizioni) ha indotto i poliziotti ad arrestare la 37enne e la 57enne per furto aggravato. Convalidata la misura pre-cautelare.

IL SORRISO DEL PICCOLO

Il piccolo Marzio, 5 anni, sale emozionato e felice sulla macchina dei carabinieri Con il berretto indosso stringe tra le mani il volante. È grazie all'intervento della pattuglia incrociata nel traffico che si è potuto salvare

Marzio riabbraccia i carabinieri "eroi" Il papà: «Senza di loro sarebbe morto»

LA STORIA

Un'infezione degenerata in poche ore, la febbre altissima e poi le convulsioni mentre papà Francesco corre verso l'ospedale: «Se non fosse stato per l'intervento dei carabinieri il mio Marzio oggi non sarebbe qui con noi», racconta il genitore ancora sconvolto mentre ripercorre quei drammatici minuti. Grazie all'intervento di una pattuglia dei carabinieri della stazione di Roma Alessandrina che hanno scortato in mezzo al traffico il piccolo in condizioni disperate, il piccolo Marzio è ora in fase di guarigione. Ieri i militari della stazione di viale della Bella Villa hanno organizzato una festa in suo onore: «I carabinieri che ci hanno soccorso quella mattina, sapendo che il mio bimbo era stato ricoverato in terapia intensiva, hanno continuato a preoccuparsi per la nostra famiglia. Sono davvero commosso per quanto hanno fatto per mio figlio e per l'affetto che ancora oggi ci dimostrano».

IL SOCCORSO

L'allarme era scattato la mattina del 30 dicembre quando una brutta infezione al bimbo di soli cinque anni aveva fatto precipitare le sue condizioni di salute tanto che il papà, spaventato e in apprensione, aveva deciso di accompagnarlo al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Bambino Gesù. Una corsa disperata dalla loro casa a Tor Tre Teste, lungo la via Casilina, fino al Gianicolo. «Mentre viaggiavo verso il pronto soccorso - ricorda Francesco- le condizioni di Marzio sono precipitate. Quando sono arrivato sul Lungotevere non parlava più, era cianotico e aveva le convulsioni. Confesso che sono andato nel panico perché ero bloccato nel traffico, non sapevo cosa fare. Ho alzato lo sguardo e ho visto la pattuglia dei carabinieri. I militari hanno visto mio figlio esanime in auto e senza esitare hanno attivato le sirene per farmi strada in mezzo alle macchine. In pochissimi minuti siamo arrivati al pronto soccorso: ho preso mio figlio in braccio e sono corso dentro il pronto soccorso». Per il piccolo Marzio sono state settimane durissime. L'infezione all'orecchio aveva causato uno choc settico. Solo dopo un lungo ricovero nel reparto di terapia intensiva si è ristabilito.



A sinistra, il bambino insieme con i due carabinieri che intervennero il 30 dicembre scorso. Per il padre, «senza di loro non ce l'avrebbe fatta»

IL 30 DICEMBRE L'UOMO, DISPERATO, ERA IN MACCHINA CON IL BIMBO DI SOLI 5 ANNI IN PREDA ALLE CONVULSIONI

FERMI NEL TRAFFICO, PADRE E FIGLIO FURONO SCORTATI AL BAMBINO GESÙ, DOPO MESI DI TERAPIA INTENSIVA LA VISITA IN CASERMA

LA FESTA

I militari che hanno scortato il papà fino all'ospedale hanno continuato a far sentire la loro vicinanza alla famiglia anche nei mesi successivi. Fino a ieri quando per il piccolo Marzio hanno organizzato una festa di saluti e presentazioni nella caserma della stazione Alessandrina. Con tanto di regali, giochi e dimostrazioni in suo onore. «Oggi Marzio - spiega papà Francesco commosso - è ancora in fase di recupero. L'infezione è stata molto debilitante ma si sta riprendendo. Purtroppo per le cure che deve seguire è costretto a trascorrere molto tempo in casa. La festa che hanno organizzato i carabinieri che lo volevano salutare per lui, così come per noi, è stato un ritorno alla vita di tutti i giorni. Da quando è stato ricoverato abbiamo avuto il loro aiuto, poi l'affetto e le attenzioni che ci hanno riservato sono state un altro grande dono che non dimenticherò mai». Un giorno di festa per Marzio che ha salutato i nuovi amici: «Voglio rivedervi!».

Flaminia Savelli

Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it





ROMA ECONOMIA

ESPERIENZE DI CRESCITA

Cresce l'interesse per il mondo delle pillole informative realizzate in audio e video grazie alla partecipazione diretta dei professionisti che si raccontano con un linguaggio semplice

Lo storytelling, una nuova frontiera per le imprese



DALLA RADIO ALLO SCHERMO

Dopo il Covid è cresciuto l'interesse verso podcast e vodcast, pillole informative trasmesse in formato audio o video che permettono di raccontare oltre che le attività delle imprese anche specifici temi di interesse come la gastronomia, la salute, il benessere o questioni di tipo legale

IL FOCUS

C'è la storia dell'artigiano che racconta come è arrivato a fare un'opera in legno che vende esponendola in vetrina (ora, non solo più fisica ma anche on line). Poi c'è chi offre pillole di nutrizione e che spiega come mangiare meglio di fronte a una vita di tutti i giorni e che è sempre più frenetica. E che magari per fare rete e proporre un pacchetto comune si mette insieme al personal trainer e all'esperta di estetica per spiegare migliorare salute, look e bellezza. Sempre più professionisti puntano a "raccontarsi" per ampliare i loro mercati. E oggi tutto questo si riassume in una parola: lo storytelling. In pratica, il racconto della propria esperienza professionale. Un lavoro che un tempo si faceva andando allo studio o in bottega e che oggi si può seguire a distanza, anche standosene fermi in mezzo al traffico del Grande raccordo anulare. «Nel Lazio stiamo assistendo a una forte crescita di richiesta dei podcast, trasmissioni audio a puntate, e della loro evoluzione video, i vodcast - spiega Alessandro Cerreoni esperto di storytelling audio e video - Diventa un'opportunità non solo per le piccole e medie imprese ma anche per i professionisti». Secondo una recente ricerca di Bva Doxa e Obe, l'Osservatorio Branded Entertainment, sono 15,2 milioni gli ascoltatori di podcast in Italia, in crescita rispetto ai 14,9 milioni dello scorso anno. La passione per l'ascolto sale anche per frequenza, con 8,8 milioni di persone che ascoltano contenuti almeno una volta a settimana e 6 milioni tutti i giorni o almeno 2/3 volte alla settimana. Aumenta al 63% anche la percentuale di ascoltatori di branded podcast.

DALL'ARTIGIANO ALL'ESTETISTA FINO AL PERSONAL TRAINER MOLTI USANO STRUMENTI COME I PODCAST

GLI ASCOLTATORI

Ma perché c'è tutto questo interesse? A premiare i podcast la loro natura multitasking: il 75% degli ascoltatori dichiara di fare altro mentre ascolta - faccende domestiche (48%), viaggi (44%), sport (38%) - tendenza confermata dalla scelta dello smartphone come device principale (80%). L'interesse degli ascoltatori si orienta sempre più verso l'approfondimento (45%) e il bisogno di imparare cose/ materie nuove (45%). Tra le ultime iniziative nate nel Lazio, il sistema multi piattaforma che coinvolge quattro realtà differenti: medicinaregionelazio.it, avvocatiregionelazio.it, esteticaebenessereregionelazio.it e italiaenogastronomica.it. Un sistema che intreccia audio e video che proprio Cerreoni ha contribuito a portare avanti. «Sono quattro portali che abbiamo deciso di realizzare per convogliare i vodcast di specifiche categorie professionali - spiega ancora Cerreoni - A breve avremo anche una radio Dab: Radio Ufficio Stampa del Lazio. Fondamentale è anche abbinare quest'offerta ai podcast, molto ascoltati da alcune particolari categorie di pubblico che vogliono continuare a informarsi in modo corretto. Il professionista crea informazione per l'utente che è poi più deciso nel fare scelte consapevoli e adeguate. Questa nuova richiesta del pubblico l'abbiamo vista crescere soprattutto dopo il Covid, quando molti - anche da Roma e dal Lazio - cercavano anche le pillole degli psicologi e dei tanti operatori professionali del mondo della salute. L'elemento innovativo sta nella creazione di contenuti grazie a collaboratori in smart working formati per porre ai professionisti proprio quelle domande maggiormente richieste dalla rete, con un linguaggio semplice e mai banale e proprio per questo investiamo il 60% delle nostre risorse in processi di formazione continua dei collaboratori». «Oggi c'è una accresciuta affiliazione con i professionisti - conclude Cerreoni - Si seguono, si studiano, si apprezzano. E poi viene chiesto loro aiuto proprio per le competenze che hanno dimostrato».

TRA LE ULTIME REALTÀ NATE NEL LAZIO UNA PIATTAFORMA CHE COINVOLGE SPECIFICHE CATEGORIE

Giampiero Valenza

L'irresistibile successo di Profumum da Acqua di Sale alle nuove fragranze



Uno dei punti vendita Profumum a Roma

LA STORIA

"Acqua di Sale", è una piramide olfattiva che passa dal mirto al legno di cedro per esplodere poi in una prepotente emersione di alghe marine. Insomma, un abito fragrante che imprime un segno a chi lo 'indossa'. Nasce a Roma uno dei profumi più amati dai vip. Un successo internazionale premiato anche alla Luiss come miglior rapporto bilancio profitto da Industria Felix. Profumum, questo è il nome della casa madre, Inizia la sua storia come bottega di profumeria in viale Angelico, poi esplode come '"maison" vera e propria, con negozi in piazza Mazzini, in via della Colonna Antonina, in via di Ripetta e in viale Europa all'Eur, senza contare una costellazione di luoghi del mondo, da Hollywood a Parigi, da Abu Dhabi a Santiago del Cile, o ancora Bangkok e Kabul, nel remoto Afghanistan.

L'INIZIO

«Tutto per noi comincia da Sant'Elena, che non è l'isola di Napoleone, ma un borgo di poche anime nel Sannio. Partirono da qui per Roma nell'immediato dopoguerra Celestino e Luisa, i miei genitori. Dal niente hanno creato nel tempo un piccolo miracolo di successo», esordisce Felice Durante, inventore insieme ai fratelli Giuseppe, Luciano e Maria, di essenze senza paragoni. «In origine vendevamo lozioni per capelli, sapone da barba, i "profumi degli altri". La svolta è arrivata nel 1996, proprio con Acqua di Sale. Il segreto fu quello di lavorare il profumo con procedure artigianali, con ingredienti naturali. Davvero, un odore da indossare», prosegue Durante. Da tempo non vendono più i profumi degli altri ma solo le loro essenze. In una visita in una delle botteghe Profumum si annusa e poi si dà requie all'olfatto respirando l'aroma pungente che esce da una elegante scatola di chicchi di caffè per pulire il naso. «È qui che ci si riconosce in un odore», sorride Felice Durante. «Tante le possibilità. Olibanum è una preghiera in una cattedrale: fiori di arancio, incenso, legno di sandalo, mirra. Fumidus, invece, è la versione laica: un camino che scoppietta, un whisky delle Isole nel bicchiere, e poi ci pensa la combinazione di betulla affumicata e vetyver a fare il resto. Confetto, per contro, è una donna bambina, bizzosa e tenera come un ricciolo di vento: lo facciamo con ambra, anice, mandorle, muschio di quercia e vaniglia, mentre Roma è una passeggiata di primo mattino sulla via Appia Antica, veicolata da alloro, coriandolo, legno di quercia e pepe rosa. L'oltre? L'odore che ha il battito d'ali di un angelo. Noi ci abbiamo provato con Battito d'Ali: fiori di arancio, mirra, polvere di cacao e vaniglia».

L'AZIENDA NATA IN VIALE ANGELICO OGGI ESPORTA LE ESSENZE A PARIGI E HOLLYWOOD

Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

Aspetti psicologici della infertilità ED IL RUOLO DELLA CONSULENZA PSICOLOGICA NEI CENTRI PMA



La diagnosi di infertilità colpisce l'individuo e la coppia fisicamente, emotivamente e socialmente. I problemi di infertilità possono influenzare negativamente la qualità della vita delle coppie, imponendo un ostacolo ad un importante obiettivo di vita: il raggiungimento della genitorialità.

La difficoltà a concepire naturalmente può essere vissuta come una perdita di sogni futuri, una perdita di sviluppo, ossia della genitorialità e di conseguenza dei nipoti.

È ampiamente riconosciuto dalla letteratura scientifica che la mancata realizzazione del desiderio di un figlio innesca un vortice di emozioni e vissuti negativi, tra cui: senso di colpa da parte di chi si sente la causa del problema; vergogna, poiché ci si sente inferiori a chi riesce ad avere figli e di conseguenza ci si tende ad isolare; rabbia per aver subito un'ingiustizia; tristezza per la perdita di progetti di vita; paura di non riuscire ad avere un figlio.

Inoltre, molti studi hanno hanno mostrato l'esistenza di differenze di genere, ossia nell'uomo e nella donna, nella risposta all'infertilità. Le donne sembrano essere influenzate più negativamente rispetto agli uomini. Queste differenze potrebbero essere causate dalle diverse aspettative sociali riguardo i ruoli genitoriali. La società ricorda costantemente l'importanza della maternità e della paternità: soprattutto per le donne essere madre è spesso qualcosa di fondamentale per l'identità. Infatti presentano sentimenti di difettosità, di incompetenza e un senso di perdita della identità. Inoltre, secondo alcune ricerche, per le donne è più importante avere un figlio rispetto agli uomini, dunque sono più coinvolte nel cercare di avere un bambino e parlano più frequentemente di questo loro desiderio.



Diversi studi hanno dimostrato che anche dall'uomo l'infertilità è vissuta con emozioni negative, in particolare quando l'infertilità è maschile e spesso possono sorgere disfunzioni sessuali a causa della stretta relazione tra infertilità e sessualità. Confondono l'infertilità con la sessualità e la virilità, per questo la tengono nascosta e non ne parlano con familiari e amici. Secondo uno studio, gli uomini hanno dichiarato che una ridotta qualità degli spermatozoi ha influenzato la percezione della loro mascolinità.

Per quanto riguarda le reazioni della coppia, la condizione di infertilità può comportare delle complicazioni nella vita sessuale e affettiva: l'intimità e la spontaneità nei rapporti sessuali sono sostituite da tutta una serie di intrusioni e prescrizione mediche che portano ad un inevitabile calo del desiderio, con una alterazione del ritmo normale e spontaneo della sessualità. Le coppie vivono la loro sessualità come "sterile", ossia che non sfocia nella nascita di un bambino e associano la sessualità alla procreazione, perdendo anche l'aspetto ludico e di piacere dei rapporti sessuali. I rapporti sessuali inoltre vengono vissuti con ansia poiché gli ricordano il loro problema di infertilità.

L'esperienza di problemi sessuali in questo periodo può minacciare la salute psicologica delle coppie e creare dei conflitti. Nonostante l'infertilità sia una esperienza di vita stressante, alcuni studi riportano che in alcuni casi può anche rafforzare il rapporto di coppia e a far sentire la coppia più unita.

Una volta che è stata diagnostica l'infertilità, la coppia si trova di fronte alla scelta di fare, o meno, un percorso di fecondazione assistita, con tutti i vissuti emotivi che lo accompagnano.

La legge 40/2004, legge che regola la PMA, prevede la presenza in ogni centro di PMA di uno psicologo che possa offrire supporto psicologico alla coppia o al singolo individuo che ne abbia la necessità

Quando la coppia si appresta ad effettuare i trattamenti, da una parte è contenta che la medicina e la scienza offrono questa possibilità, ma dall'altra parte vive con sofferenza l'intrusività delle indagini e procedure mediche e l'incertezza dell'esito del trattamento.

Un trattamento di fecondazione in vitro comprende più passaggi, tra cui la stimolazione ovarica, il prelievo degli ovociti, la raccolta del liquido seminale, la fecondazione in vitro, il trasferimento dell'embrione nell'ambiente uterino e l'attesa del risultato del test di gravidanza.

Per le donne alcuni momenti del percorso sono particolarmente pesanti: la decisione di iniziare il trattamento; la stimolazione ormonale, per la quale molte donne riportano la paura degli aghi delle punture e degli effetti degli ormoni sulla propria salute; prima del prelievo degli ovociti, poiché temono che non se ne riescono a prelevare a sufficienza per aumentare le possibilità di successo del trattamento; durante l'attesa del test di gravidanza, in cui vi è la paura di non ottenere un esito positivo al trattamento.

Per quanto riguarda gli uomini, durante il trattamento solitamente manifestano livelli elevati di stress nei seguenti momenti del percorso: prima della raccolta degli spermatozoi; prima di un eventuale intervento di micro-chirurgia per prelevare gli spermatozoi dai testicoli; durante l'attesa del test di gravidanza.

È ovviamente impossibile prevedere con certezza l'esito del trattamento e la coppia non può controllare tutte le variabili in gioco. L'attesa del responso, lo stress relativo al tipo di esito e lo stato di incertezza associato sono i fattori che possono generare elevati livelli di ansia.

Quando si presenta un insuccesso del trattamento di fecondazione assistita, le emozioni più comuni sono la tristezza e la rabbia.

Quando la fecondazione assistita porta ad una gravidanza, le emozioni negative tendono a sparire immediatamente, indicando che lo stress vissuto durante il trattamento è prevalentemente determinato dalla minaccia di un insuccesso.

Per tutti questi motivi, si ritiene estremamente importante nella PMA dare spazio alla coppia per sostenerla in tutte le sue necessità e lo psicologo può contribuire a promuovere il benessere.

La consulenza psicologica è un processo di comunicazione che riguarda tutti gli aspetti connessi all'infertilità ed al suo trattamento ed utilizza come strumento principale il colloquio clinico. È una azione di aiuto destinata a sostenere una persona in un particolare momento della propria esistenza e in relazione a problemi specifici da affrontare. L'obiettivo centrale è quello di fornire uno spazio di ascolto, di accoglienza e di comprensione della sofferenza, delle emozioni e dei vissuti della persona e della coppia.

L'attività di consulenza psicologica deve essere resa accessibile in tutte le fasi dell'approccio diagnostico e terapeutico dell'infertilità e, eventualmente, anche dopo che il trattamento è stato completato, a prescindere dall'esito delle tecniche di PMA. Deve essere garantita la possibilità della consulenza a tutte le coppie prima delle procedure diagnostiche, per fornire gli elementi utili per maturare una scelta consapevole della tecnica proposta e durante i trattamenti per fornire un supporto emotivo. La consulenza può essere utile anche dopo un insuccesso al trattamento, per aiutare la coppia ad accettare ed elaborare l'idea di non poter avere bambini. È inoltre fondamentale anche quando si arriva ad una gravidanza come esito del trattamento, poiché potrebbe essere vissuta con eccessive preoccupazioni. Dunque, vi sono tre tipi di consulenza psicologica: quella decisionale, fatta prima di un possibile trattamento, che consente alle coppie di riflettere e comprendere le implicazioni e i significati che un trattamento può avere per loro, per gli eventuali figli e per le loro famiglie; quella di supporto, finalizzata a fornire sostegno nei momenti di difficoltà e di forte stress; infine, quella terapeutica, che ha come obiettivo quello di assistere le coppie e di metterle nella condizione di acquisire strategie efficaci per affrontare i trattamenti.

Nel caso dei trattamenti di fecondazione con donazione di gameti, ossia in cui i gameti sono esterni alla coppia, la decisione di utilizzare ovociti o spermatozoi donati può essere emotivamente più difficile da affrontare. I riceventi il gamete esterno devono affrontare non solo il dolore per l'infertilità ma anche la perdita del legame genetico con il proprio figlio, nonché l'incertezza sulla rivelazione o meno delle sue origini. Dunque l'esigenza di una informazione accurata e di sostegno psicologico emerge ancora di più in questo tipo di trattamento, dato che l'impatto sugli equilibri della coppia è maggiore. L'aiuto di uno psicologo può aiutare la coppia ad elaborare la perdita del proprio gamete per avere un figlio, a riflettere se la scelta è adatta ai proprio significati di diventare genitori e alle proprie esigenze soggettive, per evitare che ci siano ripensamenti. Inoltre possono essere date informazioni psicologiche riguardo la divulgazione della verità sulle sue origini al proprio figlio, sempre avendo una posizione neutrale, senza influenzare la coppia nelle sue scelte.

Drsa Alessia Greco
Psicologa psicoterapeuta
Dottore di ricerca in psicologia dinamica e clinica
Clinica Villa Mafalda Roma
Medicina della Riproduzione
Tel 0686094776/797
alessiagreco@live.it
ww.alessiagreco.it

L'impatto psicologico della poliabortività sulla donna e sull'uomo



L'aborto spontaneo è una delle complicanze più comuni durante la gravidanza ed è definito come la perdita di una gravidanza prima della ventiquattresima settimana di gestazione.
L'aborto ricorrente, ossia la poliabortività, in cui vi è la perdita di due o più gravidanze consecutive, colpisce circa l'1% delle coppie e l'impatto psicologico della perdita precoce della gravidanza sulle donne è stato ben documentato dalla letteratura scientifica, mentre rimane più inesplorato quello sugli uomini.
Le ricerche scientifiche mostrano che il disagio emotivo è vissuto da entrambi i membri della coppia e che depressione e ansia sono i sintomi più comuni. Spesso si prova un grande dolore insieme ad un senso di solitudine dell'affrontare questa perdita, poiché è esclusa dai normali processi di lutto che si verificherebbero in altri casi di morte, considerati meno ambigui e più legittimi.
Numerosi studi, riportano che le donne con poliabortività possono sperimentare ansia, stress, depressione, sensi di colpa, rabbia e un abbassamento dell'autostima, che possono persistere fino ad un anno dopo l'aborto e nelle successive gravidanze. Le ricerche evidenziano che Il supporto sociale, specialmente all'inizio di un'altra gravidanza, può essere d'aiuto per abbassare i livelli di ansia e depressione durante il periodo gestazionale, poichè può essere vissuto con incertezza e con la paura di un'altra perdita.
Per quando riguarda gli uomini, alcune ricerche hanno riscontrato che i livelli di ansia, stress e depressione sono inferiori rispetto a quelli delle donne della coppia, mentre altre riportano che i vissuti emotivi sono simili in entrambi partner. Gli uomini per gestire la loro sofferenza possono avere con più probabilità comportamenti compensatori disadattivi come l'aumento del fumo e del consumo di alcol ed è anche più probabile che interiorizzino le loro emozioni, il che può essere attribuibile alla mancanza del riconoscimento della loro perdita e dalla pressione della società affinchè gli uomini siano forti e di supporto alla loro partner. Per questo motivo l'uomo assume il ruolo di sostenitore e protettore della propria donna abbandonando i suoi bisogni psicologici. In realtà il supporto richiesto dagli uomini è simile a quello richiesto dalle donne.
Altri studi hanno esplorato gli effetti della poliabortività sulla sessualità e sulla relazione di coppia. È emerso che la relazione di coppia non sembrerebbe essere influenzata negativamente ma le coppie hanno descritto un abbassamento della qualità della vita sessuale dopo le perdite.
Dunque, alla luce di questi dati emersi dalle diverse ricerche scientifiche sugli effetti psicologici della poliabortività sulle donne e sugli uomini, è necessario sviluppare degli interventi di supporto psicologico appropriati sia per la coppia che per le singole persone per affrontare i sentimenti di colpa, l'elaborazione del lutto e la sofferenza ed è anche importante che gli operatori sanitari abbiano un atteggiamento empatico e rispettoso verso le persone che affrontano questo dolore e nell'accompagnarle ad una futura gravidanza, poiché questo sostegno è associato ad un migliore benessere psicologico.
Diversi studi hanno mostrato che gli interventi che riducono lo stress sono interventi psicologici, emotivi, informativi o di gruppo di supporto. Gli obiettivi sono quelli di alleviare lo stress percepito, l'ansia, le paure e preoccupazioni, la depressione ed i sensi di colpa. Le ricerche hanno riportato che come supporto psicologico è molto efficace ed utile la terapia cognitiva, che aiuta a ridurre il disagio psicologico, i sintomi di ansia e depressione. Durante la terapia cognitiva si offre alla persona uno spazio di ascolto dei propri pensieri, emozioni, significati, vissuti, comportamenti e successivamente vengono valutati insieme al terapeuta dei modi per controllare l'angoscia e delle strategie per far fronte alle difficoltà.





Accanto, sotto il Campidoglio l'ispiratore della congiura, Cola di Rienzo Sotto, la casa di Porcari In basso, la cappella Niccolina in Vaticano





Roma Segreta

Il congiurato contro papa Niccolò V

LA STORIA

Questa è la storia di Stefano, che voleva detronizzare papa Niccolò V Parentucelli, ma evidentemente non ci è riuscito. Stefano, nato a Roma a inizio del Quattrocento e morto nel 1453, si chiamava Porcari, che, ammettiamolo, non è un gran bel cognome: denuncia palesemente le remote origini della famiglia. La sua, però, si era nel tempo rimpannucciata, entrando nel patriziato della città fin dal Duecento, come attestano alcune lapidi in varie chiese. Giovanni, il nonno di Stefano, era notaio della Curia, e banchiere; Petruccio, uno zio, podestà di Sutri. Lui stesso, studi umanistici e grande amante di Cicerone, copre rilevanti cariche in diverse città. Ma si era innamorato della prima repubblica romana, quella vissuta dal 509 al 27 a.C.; e, per farla tornare attuale, congiura contro il papa, forse ispirato dall'altrettanto vano tentativo di Cola di Rienzo, nel 1345. Mal gliene incoglierà. Altri famigliari restano però legati alla curia: vicini ai Colonna, allora i più potenti.

LA CARRIERA

Stefano Porcari è eletto due volte capitano del popolo a Firenze. Viaggia in Francia e in Germania. Al ritorno, nel 1430, diventa podestà di Bologna, Siena e Orvieto; ha pure incarichi nella piazzaforte di Trani. Rientra a Roma alla fine del pontificato di Eugenio IV, il veneziano Condulmer, che non era stato scevro di problemi. Schierato contro gli stessi Colonna, questi lo privano dei poteri su Roma, e lo costringono all'esilio. Travestito da monaco, va in barca a Ostia, mentre dalle rive gli lanciano le pietre, ed è posto in salvo da un vascello fiorentino. Per dieci anni vive tra Firenze e Bologna. Eugenio condanna la schiavitù, praticata dagli spagnoli; ma il Concilio lo scomunica come eretico. Si accorda solo nel 1443, quattro anni prima di andarsene per sempre.

PRIME PROTESTE

Stefano, diventato cavaliere già nel 1427 nella cappella dei Colonna davanti al «loro» papa Martino V, si mette in mostra nella sede vacante: i romani si riuniscono in Santa Maria in Aracoeli per concordare cosa chiedere ai cardinali. Ma nel carnevale del 1451, incita i romani alla rivolta armata contro il papa, che lo esilia a Bologna, sorvegliato dal cardinale Bessarione. Tuttavia, riceve 300 ducati all'anno dalla Camera apostolica, e altri cento dal porporato. Ma per un biennio lavora ancora al suo progetto, e coagula attorno a sé altri rivoltosi. Finché fugge: per non presentarsi quotidianamente al cardinale, finge una malattia. E raggiunge Roma a cavallo.

STEFANO PORCARI VOLEVA INSTAURARE UN GOVERNO REPUBBLICANO, NEL 1453 VENNE IMPICCATO A CASTEL SANT'ANGELO

Pare che, approfittando delle celebrazioni per l'Epifania 1453 in San Pietro, dice qualcuno, volesse intentare un assalto contro il papa, i cardinali e i curiali. Comunque, i complici si riuniscono a casa sua, dove egli li arringa. Una cronaca lo descrive vestito di broccato d'oro. Era celebre per l'eloquenza: nessuno gli resiste. E dopo il discorso, offre un banchetto. Il Camerlengo e un cardinale lo vengono a sapere: la mattina del 5 aprile, la casa è circondata. Il vicecamerlengo Niccolò Amidani comanda le truppe. Porcari si nasconde; qualcuno fugge; altri sono catturati. Tenta di nascondersi, ma forse un cardinale lo tradisce. La notte tra il 5 e 6 gennaio, è preso.

LA FINE

Lo portano nel palazzo papale; è torturato; ufficialmente, ammette le sue colpe. Ma del documento finale, c'è da dubitare. Dopo i primi arresti, dice un cronista, «Roma era in grande tribolazione». Il 9 gennaio 1453, all'alba, è impiccato a Castel Sant'Angelo, nel punto più visibile; e il corpo resta tre giorni a pendere, come un deterrente per tutti. Stessa sorte, in Campidoglio, per suo figlio e altri rivoltosi; e caccia in tutta la penisola a quelli restanti. Qualcuno torna solo dopo la morte del papa. Che, intanto, governa per sette anni. E tra molto altro, lascia in Vaticano la sua cappella, decorata dal Beato Angelico e da Benozzo Gozzoli. Un busto e una lapide ricordano il congiurato.

Fabio Isman





Sopra, il busto di Stefano Porcari al Pincio Accanto, papa Niccolò V dipinto da Rubens In basso, la lapide sulla casa del patrizio Stefano Porcari in centro

STEFANO PORCARI PATRI
NACQUE E DIMORÒ IN Q
PERCHÉ LAMENTANDO LA SERV
EVÒ IN TEMPI DI OPPRESSIONE U
FU MORTO IL DÌ 9 GEN
PER ORDINE DI NIC
S. P. Q. R
1871



INCONTRI CON FRANCESCA FIALDINI E TOSCA SU PAURE E DISTURBI ALIMENTARI

In vista della Giornata mondiale d'azione sui disturbi dell'alimentazione, l'hub culturale Officina Pasolini diretto da Tosca ha affrontato il tema con la giornalista Francesca Fialdini (in foto con Tosca), autrice del libro "Nella tana del coniglio", con la collaborazione dello psichiatra Leonardo Mendolicchio.

Domenica 2 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

Gala di beneficenza per il reparto di neuropsichiatria del Bambino Gesù

Il cuore grande delle star



Sopra, gli attori Alessandro Tersigni e Mavina Graziani

IL PROGETTO

È sempre importante pensare a chi ha bisogno di un supporto o di un aiuto concreto. Lo sanno bene all'Istituto scolastico Cristo Re dove ieri si è svolto il Gala di beneficenza per raccogliere fondi in favore del reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Tutto nasce dall'idea solidale del Comitato "Insieme con il Cuore", nato lo scorso marzo per volontà di alcune famiglie della scuola, con la consapevolezza che stare tutti insieme con il cuore, si sta meglio.

A conferma della valenza dell'iniziativa sono arrivati tanti personaggi legati al mondo dello spettacolo in primis gli attori **Alessandro Tersigni** del "Paradiso delle signore", **Dino Abbrescia** e **Susy Laude**, **Massimo Ghini,** di recente al cinema nel film "Ennio Doris - C'è anche domani". Non è voluto mancare l'atleta e campione olimpico di canottaggio **Simone Venier** giunto in compagnia della moglie **Valeria Altobelli** artista cinematografica, filantropa conduttrice, musicista e cantante che ha intrattenuto i presenti insieme alla cantautrice, attrice e atleta paralimpica nel triathlon **Annalisa Minetti** che ha voluto ufficializzare la partecipazione a Parigi 2024.

Per tutti è stato fondamentale ascoltare i dettagli del progetto dalle parole del professore **Stefano Vicari** direttore del dipartimento di neuropsichiatria infantile del Bambino Gesù e del dottore **Niccolò Contucci**, Segretario Generale della omonima Fondazione. Attesi anche i rappresentanti del Comitato come l'imprenditrice immobiliare del Gruppo Volpes Case e avvocata **Tiziana Volpes**, già vice presidente di Terziario Donna Confcommercio Roma, l'attrice cinematografica **Mavina Graziani** vicepresidente, e altri membri fondatori come la stilista **Patrizia De Nicola**, l'imprenditrice **Simona Rosa** del Gruppo Raco Clima e la commercialista **Costanza Panvini**. Obiettivo del partecipato e sentito Gala di beneficenza, che ha ottenuto il Patrocinio del Consiglio Regionale del Lazio, è l'allestimento della sala d'attesa degli ambulatori di viale Baldelli, destinati al Day Hospital dei ragazzi con il disturbo dello spettro autistico o con i disturbi dell'alimentazione curato dalla Fondazione Bambino Gesù.

Valentina Venturi





Sopra, il campione Simone Venier scherza con la moglie Valeria Altobelli Accanto, la coppia Susy Laude-Dino Abbrescia sfila sul red carpet Più a destra, Annalisa Minetti
(foto PELLEGRINI/AG. TOIATI)

Red carpet per Otello, un canto di dolore

LA PRIMA

A piazza Beniamino Gigli c'è grande attesa per la prima di "Otello". Risuonano, nell'aria, le prove dell'orchestra diretta dal celebre maestro **Daniel Oren**, che torna sul podio del Costanzi. E come sempre in queste occasioni, è folla glam. Accolti dal sovrintendente **Francesco Giambrone,** sfilano gli ambasciatori di Israele **Alon Bar**, che passa da un'entrata secondaria, e l'ex diplomatico argentino **Roberto Carles**. Ecco **Pavel Vosalik**, ex ambasciatore Repubblica Ceca presso la Santa Sede. Si riconoscono lo scrittore **Giancarlo De Cataldo** con la moglie **Tiziana**, la principessa **Nicoletta Odescalchi** e **Paola Tittarelli Cerasi**. Prenotati la regista V**alentina Carrasco**, il presidente Commissione Cultura della Camera **Federico Mollicone**, il compositore **Matteo D'Amico e Stefano Pace**, sovrintendente Teatro Liegi.

Si riconoscono il principe di Cambogia **Sisowath Ravivaddhana Monipong** con il marchese **Vincenzo Grisostomi Travaglini**, che arrivano dopo un aperitivo, e **Marisela Federici**, in ventaglio con piume, che accoglie nel suo palco i principi **Guglielmo** e **Vittoria Giovanelli Marconi.** Nell'affollato foyer fanno il loro ingresso anche lo storico dell'arte **Claudio Strinati** con la moglie **Annarosa Mattei, Sara Iannone**, il marchese **Emilio Mansi della Fontanazza**, in impeccabile smoking, il costumista **Giovanni Ciacci** e la giornalista **Rosanna Cancellieri**.

Si prende posto per apprezzare le grandi voci di Gregory Kunde, Roberta Mantegna e Igor Golovatenko. Tra le poltroncine ecco anche il businessman **Steve Acunto** con la moglie **Carol** e la figlia **Claudia Palmira**. Più in là la manager **Luisa Todini**, in lungo di pelle nera, e **Elena Bonelli**, in outfit oro e nero, arrivata con il fisico **Valerio Rossi Albertini**. E poi **Francesca Chialá.** Si alza il sipario. Cocktail al termine dei primi due atti. Lo spettacolo è un successo suggellato da lunghi applausi. Goloso buffet dinner a seguire, nella sala presidenziale, a base di ricette dal sapore mediterraneo. E qui si moltiplicano i complimenti agli interpreti.

Lucilla Quaglia

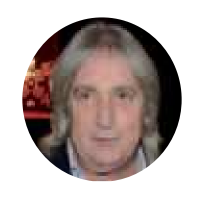


Accanto, Giancarlo De Cataldo con la moglie Tiziana alla prima di Otello



Sopra, la manager Luisa Todini nel foyer del teatro Costanzi
(foto GABRIELLI(AG. TOIATI)





Enrico Vanzina

Rapporto tra vero e falso nell'immagine della realtà

Torno su uno dei temi portanti del dibattito che agita il mondo contemporaneo: il rapporto tra vero e falso nella cronaca e nella rappresentazione della realtà. Stavolta lo faccio con un approccio "semantico", partendo dal significato della parola "fiction" che nei paesi anglosassoni è usata per definire la narrazione letteraria, cinematografica o televisiva di eventi di fantasia, in contrapposizione alla narrazione documentaristica o basata su eventi reali. In italiano la parola "fiction" si traduce con "finzione". Come dire: tutto quello che vi raccontano i romanzi, i film e le serie televisive non è vero. Ora, però, tutti sappiamo che leggendo un romanzo, vedendo un film o una serie televisiva, spesso ci accorgiamo che quello che queste opere raccontano ci riguarda da vicino. Insomma, che la fantasia degli autori coglie aspetti veri della nostra vita vera. Tanto che molti appassionati della letteratura e del cinema finiscono per convincersi che queste forme artistiche, comprese la pittura, la scultura, la musica, sono da considerare più vere del vero, perché fanno emergere temi universali scavando nei sentimenti degli uomini. Temi che nello scorrere del nostro piccolo quotidiano non riusciamo a mettere a fuoco.

Penso che l'approccio sul significato della finzione artistica ci possa permettere di guardare al problema "vero e falso" in maniera magari meno convenzionale. Proviamo a ribaltare lo schema: se spesso la finzione può essere più vera della realtà, può la realtà essere più falsa della finzione? In termini filosofici e soprattutto scientifici questo non è certamente possibile. Ma, negli ultimi anni, quel mondo che era basato sulla fiducia nella scienza e sull'analisi logica è stato terremotato dallo strapotere dell'informazione che divulga notizie, commenti, punti di vista, interpretazioni continue ed ossessive della nostra realtà. Siamo addirittura arrivati ad affidarci a cervelli finti che ragionano per noi al posto del cervello umano autentico: la tanto discussa intelligenza artificiale. Come procede questa intelligenza surrogata? Elabora, tramite degli algoritmi, la somma delle notizie che riguardano un fatto. E qui nasce il vero problema sull'autenticità di questo fatto. Perché le notizie, i commenti, i punti di vista e le interpretazioni del fatto in sé sono inquinate da manipolazioni di carattere politico, ideologico, commerciale, insomma da interessi particolari che molto spesso mistificano il fatto per raggiungere scopi di parte. E quando ci chiediamo se il vero può essere più falso della finzione dobbiamo in moltissimi casi concludere che tutto ciò è possibile. Anzi, direi addirittura probabile.



LE OPERE DELLA FICTION, COME ROMANZI E FILM, CI AIUTANO A CAPIRE QUANTO SIA FINTA LA REALTÀ CHE CI CIRCONDA

Aggiungo una ultima considerazione che fa definitiva chiarezza su come la penso io. Arrivato alla mia età credo che le opere della "fiction (finzione)", cioè i romanzi, i film e ogni tanto anche qualche serie televisiva, ci aiutino proprio a capire quanto sia falsa la realtà che ci circonda. Il verismo e il neo realismo contemporaneo sono troppo spesso strumenti di propaganda. La fantasia, invece, immagina, ponendo dubbi e scavando nel profondo. Solo le contraddizioni fanno emergere quello che è vero.





Vincent Peters in "Timeless Time"

Arriva a Palazzo Bonaparte, la mostra con gli scatti del fotografo di fama internazionale, Vincent Peters, che ha reso immortali celebrities, brand e campagne pubblicitarie in tutto il mondo, da Penelope Cruz, Cameron Diaz, David Beckham a Monica Bellucci (foto), John Malkovich. Una delle mostre fotografiche più visitate dell'anno.

▶ **Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Tutti i giorni, ore 10/-20, fino al 25 agosto**



Claudia Peill "Oltre il presente"

Fino all'otto settembre al Museo di Roma in Trastevere Claudia Peill in mostra, 16 tele e disegni.

▶ **Museo di Roma in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Mar/Dom, ore 10/20**

L'800 napoletano alle Scuderie

L'800 a livello artistico è un secolo ancora tutto da scoprire. L'800 napoletano in Italia fu il più vivo e proprio a quest'ultimo è dedicata *Napoli Ottocento* alle Scuderie del Quirinale. La mostra offre un percorso di 250 opere dove ampio spazio è dedicato a Degas, che fu così familiare con Napoli da parlare la lingua del posto.

▶ **Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16. Tutti giorni, ore 10/20. Fino al 17 giugno**



Risplende San Callisto: i tesori delle catacombe

Il complesso monumentale sotterraneo di oltre venti chilometri delle Catacombe di San Callisto sotto l'Appia Antica svela la bellezza degli affreschi nella cripta di Santa Cecilia alla fine di un lungo restauro. Tornano visibili ora le scene dipinte su più strati della parete dell'ambiente, databili dal III al IX secolo d.C. dove spicca la figura del Cristo benedicente.

▶ **Via Appia Antica 110, ore 9-30-12, 14.30-17.**

La serata

Mannoia celebra domani e martedì sera a Caracalla i suoi 70 anni compiuti ad aprile
La cantante sarà accompagnata dall'orchestra sinfonica e da una lunga lista di invitati

Fiorella & Friends Due notti di festa nel cuore di Roma

«Ci si guarda indietro sempre con tanta tenerezza. Se ripenso a quella ragazzina che iniziava a cantare alla fine degli Anni Sessanta, pantaloni di pelle e capelli corti, provo affetto e indulgenza», dice Fiorella Mannoia. La rossa cantante romana si prepara a festeggiare i suoi 70 anni - compiuti lo scorso 4 aprile - con due concerti-evento che domani e martedì la vedranno esibirsi alle Terme di Caracalla, nel cuore della "sua" città, accompagnata da un'orchestra sinfonica. La lista degli invitati cantare è lunga: si va da Claudio Baglioni a Giorgia, da Elodie a Noemi, da Ornella Vanoni a Carlo Conti, passando per Alessandra Amoroso, Riccardo Cocciante, Gigi D'Alessio, Enrico Ruggeri, Ron, Francesco Gabbani, Rocco Hunt, Tosca, Luca Barbarossa, Paola Turci, Danilo Rea, Frankie Hi Nrg, Giorgio Panariello e Edoardo Leo. Oltre, naturalmente, a 9 mila spettatori complessivi.

IL CARTELLONE

Le due serate inaugurano la rassegna estiva dell'Opera di Roma ospitata dall'antico complesso romano, che mai come quest'anno aveva ospitato così tanti nomi di musica pop-rock: oltre alla Tosca (dal 5 luglio al 9 agosto), alla Turandot (dal 16 luglio al 10 agosto) e alle serate dedicate al ballo con Eleonora Abbagnato (il 9 e 10/7 l'étoile sarà protagonista delle Notti romane di Dior) e Roberto Bolle (appuntamento il 19 e 20/7 con Roberto Bolle and Friends), nel cartellone ci sono anche Francesco De Gregori e Checco Zalone (5 e 9/6), Ornella Vanoni (6/6), Samuele Bersani (7/6), Il Volo (8/6), John Legend (10/6), Pooh (11 e 12/6), Biagio Antonacci (13 e 14/6), Umberto Tozzi (20/6) e Antonello Venditti (19, 19 e 21/6).

TRA GLI OSPITI ANCHE BAGLIONI, CARLO CONTI ELODIE, ORNELLA VANONI GABBANI, PANARIELLO E COCCIANTE CON CUI CANTERÀ "MARGHERITA"

Le due serate romane di Fiorella Sinfonica, così come la voce di *Quello che le donne non dicono* ha deciso di battezzare il tour che per tutta l'estate la vedrà esibirsi in tutta Italia, vedranno l'artista ripercorrere una carriera mozzafiato, segnata da tanti colpi di scena.



CASTROCARO

Era il 1968 quando Fiorella Mannoia, dopo una serie di esperienze a Cinecittà come controfigura di Lucia Mannucci e Monica Vitti, si presentò in gara al Festival di Castrocaro con *Un bimbo sul leone* di Adriano Celentano: non vinse, ma ottenne un contratto discografico con una delle etichette più in voga dell'epoca, la Carisch.

Il grande successo di pubblico sarebbe arrivato molto tempo dopo, nel 1981, con quella *Caffè nero bollente* che presentò in gara al Festival di Sanremo, salvo poi disconoscerla per diversi anni. Fu a *Premiatissima*, programma musicale di Canale 5, che nel 1985 nacque la Fiorella Mannoia che tutti conosciamo oggi, interprete sopraffina con un repertorio da far invidia: «Lì cantai *Margherita* di Cocciante e cambiò tutto. Mi sbloccai. I grandi cantautori mi rivalutarono con attestati di stima. Capii che quella doveva essere la mia direzione. Poi qualche anno dopo arrivò *Quello che le donne non dicono*».

GLI OMAGGI

A Caracalla, *Margherita* e *Quello che le donne non dicono* le ricanterà insieme ai rispettivi autori, Riccardo Cocciante e Enrico Ruggeri. Con Ron omaggerà l'amico Lucio Dalla, con Carlo Conti e Francesco Gabbani farà rivivere il momento del Festival di Sanremo 2017 in cui il cantautore toscano, vincitore a sorpresa, si inginocchiò ai suoi piedi per scusarsi dello "sgarbo":

«In tanti mi dissero che ero pazza ad andare in gara con *Che sia benedetta*, nessun cantante affermato in quel periodo lo faceva. Io ho aperto la porta al cambiamento e oggi in tanti partecipano senza problemi».

A sinistra, Fiorella Mannoia, 70 anni Sopra, Claudio Baglioni e in basso, Riccardo Cocciante, tra gli ospiti dei due concerti

LA STAGIONE ALLE TERME PROSEGUIRÀ CON ZALONE E DE GREGORI. POI LA LIRICA CON TOSCA E TURANDOT E IL BALLO CON BOLLE E ABBAGNATO

L'INNO

Al Festival Mannoia è tornata anche quest'anno con l'inno femminista *Mariposa*, che non mancherà in scaletta. E a scanso di equivoci dice: «Ritirarmi? Non ci penso proprio».

▶ **Terme di Caracalla, via delle Terme di Caracalla. Domani e martedì, ore 21.**

Mattia Marzi

Auditorium

The National l'indie rock accende la Cavea



The National, la band di indie rock statunitense

IL FESTIVAL

Il Roma Summer Fest 2024 parte col botto: a inaugurare domani sera la rassegna estiva di concerti ospitati dalla Cavea del Parco della Musica saranno gli eroi dell'indie rock statunitense The National.

La band è una delle più influenti del cantautorato rock americano degli ultimi vent'anni: a testimoniarlo anche il fatto che quando Taylor Swift, la superstar del pop a stelle e strisce, con *Folklore* ed *Evermore*, nel 2020, ha voluto spostarsi dall'elettronica dei suoi ultimi lavori a sonorità più cantautorali e acustiche, ha chiamato in suo aiuto una delle colonne del gruppo, ovvero Aaron Dessner, che nei National suona chitarra, basso, piano, armonica e mandolino. Con lui sul palco il frontman Matt Berninger, il chitarrista e pianista Bryce Dessner, il bassista Scott Devendorf e il batterista Bryan Devendorf. La band proporrà classici e brani degli ultimi due album *First Two Pages of Frankenstein* e *Laugh Track*, rispettivamente il nono e il decimo della carriera di Matt Berninger e compagni, usciti entrambi lo scorso anno.

▶ **Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 21.30.**

M.Mar.

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
L'omo, la Bestia e la Virtù di Luigi Pirandello adatt. Matteo Fasanella con Lorenzo Martinelli, Carmelita Luciani, Alberto Fiano, Sabrina Sacchelli, Nicolò Berti, Sara Adriani, Alessio Giusto, Antonio Buonocunto, Chel Kumbala, Daniela Franchi, Tiziano Gani, Leonardo Sambucci. Regia di Alberto Fiano .
Ore 17.45

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
Quello che le donne non dicono e regia di: E. Miscio & M. Cirelli con Flavia Cococcia, Irena Panzetta, Simona Zappaterreno, Marta Quaentri, Marta Delfine, Serena Lelli, Dania Carliseppe.
Venerdì 7 giugno Ore 21.00 tess. soci

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
Cosmo Musica Formazione Informazione
Giovedì 6 giugno Dalle ore 15.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Diari d'amore - Dialogo | Fragola e panna di Natalia Ginzburg con Valerio Binasco, Daria Deflorian, Alessia Giuliani, Arianna Pozzoli, Giorgia Senesi. Regia di Nanni Moretti.
ore 17.00

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Il mercante di indulgenze di regia e con: Andrea Tedde musiche di Matteo Tedde.
Mercoledì 5 giugno Ore 21.00

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Ago Capitano Silenzioso di e con: Ariele Vincenti.
Ore 18.00 tess. soci

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Bufera a domicilio e diretto da: Alessandro Carvaruso con A. De Pascalis, R. Ciarmoli, A. Pirolli, M. Tiberi e L. De Marchi.
Ore 17.30

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578
Teseo e il Mostro di regia e musiche: Andrea Lami con Ilario Crudetti, Andrea Lami, Riccardo Rendina, Giulia Sanna durata 1 ora e 20 minuti.
Ore 18.00 tess. soci

FLAVIO
Via G. Mario Crescimbeni 19 3477421686
Due come noi con Maurizio Venturini, Olga Balafin, Alvaro Radici, Isabella Valeri, Walter Salvati. Regia di Alvaro Radici, Maurizio Venturini.
Ore 18.00

GHIONE
Via delle Fornaci, 37 06/6372294
Ferro e Piuma - Concerto per Coro, Soli e Orchestra diretto da Vincenzo De Filippo.
Ore 18.00

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
Festival del Teatro Forense 2024: In Giustizia dal romanzo di Friedrich Dürrenmatt con Stefano Venturini, Irene Missera, Esther Lanari, Luca Pangaro, Massimiliano Aita. Regia di Antonella Fiaschi.
Lunedì 3 giugno Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Fuori Programma 2024
Martedì 2 luglio ore 19.45

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Tutto per Lola di Roberta Skerl con Paola Quattrini, Mirella Mazzeranghi, Maria Cristina Gionta, Cinzia Alitto, Geremia Longobardo. Regia di Silvio Giordani.
Ore 17.30

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Sogno di una notte di vana fantasia - Serata Lions Club per la Fondazione Bambino Gesù . Regia di Carlo Del Giudice, Alessandra De Mattia.
Martedì 4 giugno Ore 20.30

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Classe di Ferro di Aldo Nicolaj. Regia di Gianni Monaco.
Ore 18.00 tess. soci

SAN CARLINO
Viale dei Bambini - (Pincio) 06/69922117 / 329.2967328
Lupo e i sette capretti di Francesco Piciotti.
Ore 11.30 e 16.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Puf! e Fabulazione, o la rieducazione di Undine di Lynn Nottage con Nadia Kibout e Martina Sammarco. Regia di Paola Rota.
Venerdì 7 giugno ore 19.00

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
Non adesso con Alessio Cesaroni, Flavio Ciancio, Maria Rita Di Bari, Maria Giordano, Valentina Matteini, Roberto Maria Nesci, Isabella Sanpietro, Elisa Scopàno. Regia di Maria Chiara Cucinotta.
Sabato 8 giugno Ore 21.00

TEATRO GARBATELLA
Piazza Giovanni da Triora, 15
Sensorial Tango con Cuartetango Ensemble.
Venerdì 28 giugno Ore 20.30

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
400 di Beppe Casales con Beppe Casales.
Lunedì 3 giugno ore 21.00

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Guerra dentro / Guerra fuori - Slam poetry di e con: Viola Margaglio, Matteo Di Genova e con partecipanti allo Slam Poetry Lab 2.
Ore 17.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande **Rino Gaetano Tribute Band**
Ore 18.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Storie sotto agli alberi: Gli anatroccoli di e con Silvano Antonelli.
Sabato 15 giugno Ore 17.30

Il "Beautiful World" delle foto di Testino

Aperta al pubblico fino al 25 agosto a Palazzo Bonaparte, prodotta e organizzata da Arthemisia, la mostra di Mario Testino *A Beautiful World. L'esposizione* comprende oltre settanta immagini artistiche, frutto di viaggi in trenta Paesi, che il grande maestro della fotografia contemporanea ha compiuto negli ultimi sette anni.

▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia, 5. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 20



Musei statali gratis per la festa del 2 giugno

I musei e i parchi archeologici statali, oggi, saranno aperti gratuitamente per la festa del 2 giugno. Scelta del ministero della Cultura per celebrare la Repubblica e i valori di coesione nazionale mettendo al centro il nostro patrimonio culturale. Quest'anno il 2 giugno coincide con #domenicalmuseo

▶Le visite si svolgeranno nei consueti orari di apertura

Narciso a Caracalla fotografi allo specchio

Fino al 3 novembre, 78 scatti d'autore sul tema dello specchio al centro del lavoro di 35 celebri fotografi, tra cui Fabio Lovino e Helmut Newton.

▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Dal martedì alla domenica, ore 9-19

La "Natura Umana" di Paolo Di Capua

Personale dell'artista Paolo Di Capua al Museo Bilotti, con una selezione di sculture che sintetizzano quindici anni di attività. Le opere rispecchiano la predisposizione dell'artista verso la ricerca dell'essenza della "natura umana", come sintesi tra armonia e contrasti. Il materiale impiegato è il legno, con rare eccezioni in pietra e metallo.

▶Museo Bilotti Aranciera di Villa Borghese. Mart/ven ore 10/16; sab e dom ore 10/19. Fino al 16 settembre

Santa Cecilia

Evento Petrenko, al via la stagione con Bruckner



Il direttore d'orchestra russo Kirill Petrenko, 52 anni

IL PERSONAGGIO

Torna a Roma con una sinfonia "fantastica". Per i duecento anni della nascita di Anton Bruckner, il maestro Kirill Petrenko, direttore artistico e musicale dei Berliner Philharmoniker, dirige domani sera, al Parco della Musica, la Sinfonia n. 5, definita dallo stesso compositore "fantastica", per l'inaugurazione della estiva dell'Accademia di Santa Cecilia.

ENSEMBLE

Il maestro russo, 52 anni, naturalizzato austriaco, salirà sul podio della Gustav Mahler Jugendorchester, considerato il miglior ensemble giovanile del mondo. Fondata da Abbado a Vienna nella stagione 1986-1987, l'orchestra accoglie musicisti sotto i 26 anni provenienti dai Paesi europei. Nel 2007 è stata premiata dalla European Cultural Foundation ed è sotto il patrocinio del Consiglio Europeo. Dalla sua fondazione è stata diretta anche da Herbert Blomstedt, Colin Davis, Daniele Gatti, Bernard Haitink, Daniel Harding, Manfred Honeck, Jakub Hrůša, Mariss Jansons, Kent Nagano, Seiji Ozawa, Antonio Pappano, Christian Thielemann. E oggi da Petrenko: artista schivo e antidivo, rigoroso, musicalmente solidissimo, profondo conoscitore del vasto repertorio sinfonico austro-tedesco, raffinato interprete della musica russa. Pur conteso dalle maggiori orchestre e teatri del mondo, Petrenko sfugge a qualsiasi esposizione mediatica.

Per il ritorno a Roma affronta il "capolavoro contrappuntistico" di Bruckner. Eseguita per la prima volta nel 1894 a Graz diretta da Franz Schalk con un grande successo, la Quinta Sinfonia è la confessione di tutti gli slanci e i dubbi del compositore. Interrogativi e riflessioni sui temi eterni del tempo e della vita, all'interno di una cattedrale sonora di insuperata grandezza.

▶Parco della Musica, via De Coubertin. Domani, ore 20,30

Simona Antonucci

Cori & Libri



"My God is Rock" Spirituals & Gospel

Opera in Roma, questa sera alle 20,30, nella Chiesa di San Paolo entro le Mura, presenta, *My God is Rock, a celebration of Spirituals & Gospel* con la St. Paul's Choir (foto). Joseph Draykott al pianoforte, dirige il maestro Stefano Vasselli. Una celebrazione gioiosa ed appassionata di un genere e una cultura musicale ricchissima ed amatissima. Fra i titoli in programma: *Amazing Grace! Go! Tell it on the mountain, Every time I feel the Spirit, Oh, when the Saints, Were you there, I'm gonna sing, My lord, what a morning.* E molti altri.

▶Chiesa di San Paolo Entro le Mura, via Nazionale 16a. Oggi, ore 20,30



Michela Ponzani scrive al Presidente

Per la rassegna "Scrittori in Scena" al Teatro Manzoni, questa sera, alle 20,30, Michela Ponzani (nella foto) presenta *Caro presidente, ti scrivo - La storia degli italiani nelle lettere al Quirinale*, edito da Einaudi. Un viaggio nella storia d'Italia attraverso le emozioni, i ricordi, i traumi, le memorie famigliari e i momenti di rinascita che hanno segnato le vite di milioni di italiani. Intervengono sul palco con l'autrice lo storico Marco Mondini e la giornalista Monica Giandotti.

▶Teatro Manzoni, via Monte Zebio 14. Oggi, ore 20,30

Parco della Musica

Verdone e amici per ricordare Ernesto Assante



Ernesto Assante, scomparso a 66 anni lo scorso 26 febbraio

IL TRIBUTO

Per Ernesto Assante raccontare la musica è stata una missione. Questa sera però sarà la musica a parlare di lui, quasi a volerlo ringraziare per avergli dedicato vita e carriera. *Ballata per un amico. Una serata per Ernesto Assante* è l'omaggio che Fondazione Musica per Roma, dedica al popolare e apprezzato giornalista e critico musicale del quotidiano *La Repubblica* scomparso, a 66 anni, lo scorso 26 febbraio.

RETAPE

Nell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, a partire dalle 20.30, vari ospiti e amici ne ricorderanno la professionalità, la passione e l'amore per il lavoro in un luogo che ha fatto tesoro della sua presenza. Nella struttura progettata da Renzo Piano, Assante ha curato "Retape", la rassegna nata nel 2017 per scoprire nuovi talenti. Molti artisti hanno già risposto all'invito: Carlo Verdone, Francesco De Gregori, Tosca, Neri Marcorè, Luca Barbarossa, Rita Marcotulli, Gegè Telesforo, Peppe Servillo, Alex Britti, Antonio Manzini, Stefano Di Battista, Motta, Niccolò Fabi, Raiz, Luca De Gennaro, Elena Sofia Ricci e Giancarlo De Cataldo. Le esibizioni saranno accompagnate dalla Mark Hanna Band e dall'Auditorium Band di Gigi De Rienzo.

E a condurre l'evento non poteva che essere Gino Castaldo, amico fraterno e suo collega di redazione. I due inventarono nel 2005 *Lezioni di rock*, un percorso guidato tra ascolti, video e lezioni su un genere che non invecchia, ma che passa di generazione in generazione come un'eredità. I proventi dello spettacolo saranno devoluti in beneficenza all'Avis, l'Associazione Volontari del Sangue, ricordando così la scelta di Assante di essere un donatore.

▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Stasera dalle 20.30

Tiziana Panettieri



domande a

VERONICA OLMI

Favole, storie e racconti antichi sono i protagonisti della rassegna di Teatro Ragazzi *Storie sotto gli alberi*, al Teatro Villa Pamphilij fino al 30 giugno. Ce ne parla la direttrice artistica Veronica Olmi, 56 anni.

A chi si rivolge?
«Ai giovani, ma anche alle loro famiglie».

Che spettacoli sono?
«Produzioni in tecnica mista. Ci sono burattini, teatro circo e prosa».

In che modo il pubblico sarà coinvolto?
«Grazie anche ad alcuni spettacoli itineranti».

Come funzionerà?
«Il pubblico si sposterà nel parco per seguire la storia».

Quali storie porterete in scena?
«Dalle classiche *Biancaneve* o *Il mago di Oz* a testi originali».

Ci sarà spazio per l'improvvisazione?
«A volte è inevitabile, anche perché rende ogni spettacolo unico».

Le favole sono un'eredità da riscoprire?
«Assolutamente. Sono senza tempo, lasciano un insegnamento in ogni generazione».

A lei leggevano queste storie?
«Sì, i miei genitori. Poi sono cresciuta nell'arte, mio padre era l'attore Corrado Olmi».

Che infanzia è stata la sua?
«Influenzata dal mondo dello spettacolo e dai dischi e libri di mia sorella più grande».

Ora si dedica al teatro per i giovani. Cosa spera per loro?
«Che crescano liberi. Il teatro fa questo, rende migliori».

T. P.



Veronica Olmi, 56 anni

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Assoli VIII edizione: La Viola - L'Arpa con Camila Sánchez viola, Giulia Bigioni arpa.
Venerdì 7 giugno Ore 19.30 e 20.30

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
The present is not enough con Silvia Calderoni, Ilenia Caleo.
Mercoledì 5 giugno Ore 20.30 tess. arci

ASS. MUS. CHORO ROMANI CANTORES
Sala Margana - P.zza Margana, 41 Roma **Le Stagioni del Madrigale** diretto da D.Paolini con Choro Romani Cantores, Ensemble La Selva musiche di Banchieri, Monteverdi, Palestrina et al..
Venerdì 14 giugno Ore 20.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Una ballata per un amico. Una serata per Ernesto Assante
Ore 20.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Coro Multiculturale "Il Cantamondo" con Maestri del coro: Francesca Rini & Massimo Sigillò Massara.
Sabato 8 giugno Ore 18.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Concerto finale – Coro Voci Bianche e Coro Voci Bianche Start
Mercoledì 12 giugno Ore 19.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Bruckner Sinfonia n. 5 diretto da Kirill Petrenko con Gustav Mahler Jugendorchester.
Lunedì 3 giugno Ore 20.30

AULA MAGNA I.U.C.
Chiesa Evangelica Luterana - Via Sicilia 70
Concerto Silvio Celeghin organo
Mercoledì 5 giugno Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Parco Casa del Jazz **Summertime 2024** con Joey Calderazzo piano, John Patitucci contrabbasso, Dave Weckl batteria.
Venerdì 7 giugno Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Mark Hummel Live 5ET con Mark Humme voce & armonica, Marco Di Folco chitarra, Luca Tozzi chitarra, Ivano Sebastianelli basso, Lorenzo Francocci batteria.
Ore 19.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Omaggio a Miles Davis - Three Miles con Giambattista Gioia tromba e flicorno, Oliver Von Essen Hammond, Andrea Bonioli batteria.
Ore 21.30

FIESTA
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Los Van Van
Venerdì 7 giugno Ore 22.30

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Luca Chiaraluce and friends
Ore 21.00

GONFALONE
Via del Gonfalone, 32 06/6875952
Concerto di presentazione del cd Da Vinci Records "Mozart e Beethoven piano quintets" con Linda Di Carlo pianoforte, Luca Vignali oboe, Angelo De Angelis clarinetto, Carmine Pinto corno, Eliseo Smordoni fagotto.
Giovedì 6 giugno Ore 20.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Massimo Pirone Trio con Massimo Pirone trombone, Pietro Caroleo hammond, Carlo Battisti batteria.
Ore 22.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Atelier, in Queer presenta: Rondò Shakespeariano
Venerdì 7 giugno Dalle ore 22.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Libri al Maxxi: "San Berlinguer" di Marcello Sorgi
Martedì 4 giugno Ore 18.00

MONK CLUB
Via Giuseppe Mirri, 35 06 6485 0987
Livio Ricciardi "Farfalle nello stomaco"
Mercoledì 5 giugno Dalle ore 19.00

MUSICAIMMAGINE
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Portico a emiciclo **Winds. Battaglie, fughe, mottetti, concerti** diretto da Stefano Bagliano con Collegium Pro Musica.
Sabato 8 giugno Ore 17.00

STADIO OLIMPICO
Via del Foro Italico
Ultimo in concerto
Sabato 22 giugno Ore 21.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
Otello Giuseppe Verdi diretto da Daniel Oren con Gregory Kunde / Marco Berti, Roberta Mantegna / Vittoria Yeo, Igor Golovatenko / Vladimir Stoyanov, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Allex Aguilera.
Martedì 4 giugno Ore 20.00

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Fiorella Sinfonica - Live con Orchestra con Fiorella Mannoia.
Lunedì 3 giugno Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz — Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram) **Just 4 fun** con Antonella Aprea voce, Filippo Bianchini sax, Daniele Cordisco chitarra, Stefano Nunzi basso.
Sabato 8 giugno Ore 21.00

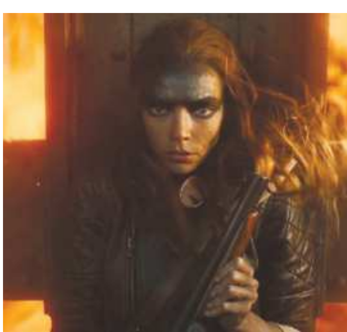
LE TRAME

Abigail
Di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett. Con Kathryn Newton, Dan Stevens, Kevin Durand (Horror, 2024).
Un gruppo di criminali rapisce la dodicenne Abigail, figlia di un potente boss con lo scopo di chiedere un riscatto. Presto i rapitori scopriranno che la bambina è un mostro assetato di sangue.
▶Adriano Multisala, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Challengers
Di Luca Guadagnino. Con null Zendaya, Mike Faist, Josh O'Connor (Drammatico, 2024).
Tashi Duncan, un'ex prodigio del tennis diventata allenatrice del marito Art, un fuoriclasse che deve affrontare sul campo l'oramai rovinato Patrick, un tempo suo migliore amico ed ex fidanzato di Tashi.
▶Adriano Multisala, Barberini, Farnese, Lux, Stardust Village (Eur), The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Roma Est

Eileen
Di William Oldroyd. Con Siobhan Fallon Hogan, Anne Hathaway, Shea Whigham (Drammatico, 2024).
La vita monotona di Eileen, impiegata in un carcere minorile, cambia radicalmente con l'arrivo della carismatica psicologa Rebecca, che la coinvolgerà in una situazione inquietante e pericolosa.
▶Adriano, Atlantic, Cineland, Cinema Troisi, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Quattro Fontane, Stardust Village, The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma

Furiosa A Mad Max Saga
Di George Miller. Con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth (Azione, 2024).
Mentre il mondo va in rovina, la giovane Furiosa viene strappata alla madre. La ragazza deve sopravvivere a molte prove e mettere insieme i mezzi per trovare la strada di casa.



▶Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Nuovo Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

L'arte della gioia Parte 1
Di Valeria Golino, Nicolangelo Gelormini. Con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi (Drammatico, 2023).
Nella Sicilia del primo Novecento, tra le avversità della povertà, la giovane Modesta trova impiego come domestica presso una famiglia aristocratica. Determinata a liberarsi dalle catene della sua condizione, Modesta prende decisioni spietate, senza lasciarsi tormentare dai rimorsi.
▶Andromeda, Atlantic, Barberini, Caravaggio, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Me Contro te il Film - Operazione Spie
Di Gianluca Leuzzi. Con Luigi Calagna, Sofia Scalia (Commedia, 2024).
L'Alleanza dei Malvagi, guidata dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo che Luì e Sofì siano spietati criminali. I due eroi devono affrontare una sfida complessa per rivelare la verità e sconfiggere l'Alleanza.
▶Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Jolly, Lux, Odeon, Stardust Village, The Space Cinema Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA — Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Abigail VM14	15.20	€ 9,50
Challengers	17.40-20.15	€ 9,50
Civil War	21.40	€ 9,50
Eileen VM14	18.00-20.30	€ 9,50
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-17.30-20.30	€ 9,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.20-17.20-19.20	€ 9,50
IF - Gli amici immaginari	15.30-18.00-20.20	€ 9,50
Il regno del pianeta delle scimmie	15.00-17.30-21.00	€ 9,50
Io e il secco	15.20-20.30	€ 9,50
L'amore e la Gloria - La giovane Deledda	15.20	€ 9,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.30-18.00-20.40	€ 9,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.30-18.00-19.30	€ 9,50
The Fall Guy	17.40-20.20	€ 9,50
Troppo azzurro	19.40	€ 9,50
Un mondo a parte	17.30	€ 9,50
Una storia nera	15.20	€ 9,50
Vangelo secondo Maria	17.30-20.30	€ 9,50
Vincent deve morire VM14	21.40	€ 9,50

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini, 191 -

Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-21.15	€ 9,00
Garfield: una missione gustosa	15.20-17.00	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO in italiano	19.30	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.20	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	15.30-17.30-18.45	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.10	€ 9,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 (V.M. 14)	19.20-21.20	€ 9,00
Marcello mio	16.30-18.45-21.10	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30-16.20-17.00-17.45-18.30-20.00	€ 9,00
The penitent	16.30-18.45-21.10	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	21.20	€ 9,00

ANTARES — Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Confidenza 4K	21.15	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga 4K	18.30	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	16.30	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.00-17.30	€ 8,50
Vangelo secondo Maria 4K	18.50-21.00	€ 8,50

ATLANTIC — Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Eileen VM14	21.30	€ 7,50
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30	€ 7,50
Garfield: una missione gustosa	15.00	€ 7,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.30-21.30	€ 7,50
IF - Gli amici immaginari	15.00-17.10	€ 7,50
Il regno del pianeta delle scimmie	20.30	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-17.40-20.30	€ 7,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.00-17.00-20.40	€ 7,50
Marcello mio	15.00-19.00	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.20-17.30-19.00	€ 7,50
Vangelo secondo Maria	19.20	€ 7,50

AUGUSTUS CINEMA — Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome (WTR è lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura) (documentario) (2022))

BARBERINI — Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Challengers VO italiano	16.00-17.10-18.30-21.00	€ 10,00
Furiosa - A Mad Max Saga VO italiano	15.15-16.10-18.00-18.50-20.45-21.30	€ 10,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO italiano	16.50-20.00-21.40	€ 10,00
L'arte della gioia - Parte 1	15.00-18.30-21.15	€ 10,00
L'odio (restaurato in 4K) VO italiano	17.30-19.40	€ 10,00
Rosalie VO italiano	15.30-21.30	€ 10,00
The Fall Guy VO italiano	17.40-19.10	€ 10,00
The penitent	15.00-21.30	
Vangelo secondo Maria	15.00	€ 10,00

BROADWAY — Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Confidenza	16.00	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga	20.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	16.00-17.50	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.20-20.10	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.20-18.40	€ 8,50
Vangelo secondo Maria	19.40-21.30	€ 8,50

CARAVAGGIO — Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552

L'arte della gioia - Parte 1 (Parte 1)	18.20	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	16.30-21.15	€ 9,00

CASA DEL CINEMA — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Kung Fu Panda 4	11.00	€ 5,00

CINELAND — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Chiuso		
Eileen Digitale VM14	15.45-21.30	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	18.10-20.30	€ 8,50
Garfield: una missione gustosa Digitale	18.15	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle Digitale	16.30-20.15	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari Digitale	16.30-18.30	€ 8,50
Il regno del pianeta delle scimmie Digitale	18.45	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	15.45-21.00	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14	16.15-18.30-20.50	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	16.30-17.15-18.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30	€ 8,50
Rosalie Digitale	20.30	€ 8,50
The penitent Digitale	16.30-18.50-21.40	€ 8,50
Vangelo secondo Maria Digitale	20.00	€ 8,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO — Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710

Gloria!	17.30-21.00	€ 5,00
Kung Fu Panda 4	15.30	€ 5,00

CINEMA TROISI — Via Girolamo Induno, 1 -

Cuore selvaggio VO in italiano	23.59	€ 8,00
Eileen VM14 VO in italiano	22.00	€ 8,00
Furiosa - A Mad Max Saga VO in italiano	13.30-16.15-19.00	€ 8,00
Quando la moglie è in vacanza VO in italiano	11.00	€ 8,00

DEI PICCOLI — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Chien De La Casse VO	19.40	€ 7,50
Fantastic Machine	21.20	€ 7,50
Il mio amico robot	17.50	€ 7,50
Le avventure del piccolo Nicolas	14.50	€ 7,50
Tony, Shelly and the Magic Light	16.20	€ 7,50

DORIA — Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Furiosa - A Mad Max Saga 4K	18.00-21.00	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K	20.15	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	16.00	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto 4K VM14	17.00-19.00-21.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.00-17.30-18.50	€ 8,50

EDEN — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449

Il gusto delle cose	15.10-18.10-21.00	€ 10,00
Marcello mio	18.15-21.00	€ 10,00
Mothers' Instinct VM14	15.00-17.00-21.20	€ 10,00
Ritratto di un amore VM14	15.40-18.10	€ 10,00
The penitent	15.30-18.30-21.10	€ 10,00
Vangelo secondo Maria	15.45	€ 10,00
Zamora	19.00-21.30	€ 10,00

EURCINE — Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Confidenza	16.30-19.00-21.00
Eileen VM14	17.45-21.30
Furiosa - A Mad Max Saga	16.00-20.45
I Dannati	16.00-19.40-21.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00
Marcello mio VO in italiano	16.30-18.45-21.00
Sei fratelli	16.00-18.45
The penitent	16.30-18.45-21.00
Vangelo secondo Maria	16.45-18.45-21.00

FARNESE — Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Anselm VO in italiano	20.00	€ 8,00
Challengers	18.30	€ 8,00
Chien De La Casse VO in italiano	16.00-21.30	€ 8,00
Rosalie VO in italiano	16.15-20.45	€ 8,00
Una spiegazione per tutto VO in italiano	17.45	€ 8,00

GIULIO CESARE — Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Buena Vista Social Club (versione restaurata) VO in italiano	11.00-20.45
C'era una volta in Bhutan	16.15-18.45
Confidenza	16.15-18.45-21.15
Eileen VM14	17.30
Eileen VM14 VO in italiano	21.15
Furiosa - A Mad Max Saga	18.15
Furiosa - A Mad Max Saga VO in italiano	21.00
I Dannati	15.45-19.30
Il Caso Goldman	16.00-18.30
Il gusto delle cose	16.15
Il gusto delle cose VO in italiano	20.45
L'arte della gioia - Parte 1	10.45-16.00-18.15-21.00
Marcello mio VO in italiano	16.00-18.45-21.00
The penitent	16.30-18.45
The penitent VO in italiano	11.00-21.00

GREENWICH — Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Buena Vista Social Club (versione restaurata) VO in Italiano	15.45-21.15
C'era una volta in Bhutan	18.10
C'era una volta in Bhutan VO in Italiano	20.05
Il gusto delle cose	15.45-18.45
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-21.15
Marcello mio VO in Italiano	16.15-18.30-20.45
Quell'estate con Irene	17.45-19.30-22.00

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Sala riservata

JOLLY — Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Furiosa - A Mad Max Saga	20.00-21.30	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	17.00	€ 9,00
L'amore e la Gloria - La giovane Deledda	21.15	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-18.45-20.45	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15-19.30	€ 9,00
Tobia e i colori del mondo	17.00-19.40	€ 9,00

LUX — Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Challengers VO Ita	18.45	€ 9,00
Challengers	21.30	€ 9,00
Eileen VM14	12.00-14.00-18.00-20.00-22.00	€ 5,00-9,00
Furiosa - A Mad Max Saga	12.30-16.00-18.50-21.45	€ 5,00-9,00
Garfield: una missione gustosa	16.00	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	12.15-14.15-16.00-22.30	€ 5,00-9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO Ita	13.00-15.00-17.00-19.00-21.00	€ 5,00-9,00
IF - Gli amici immaginari	16.45	€ 9,00
Io e il secco	20.00-22.30	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	13.30-15.45-20.45	€ 5,00-9,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.45-20.15-22.15	€ 9,00
Marcello mio VO Ita	13.30-16.15-18.45-21.15	€ 5,00-9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	12.30-14.30-16.00-17.25-18.50	€ 5,00-9,00
Quell'estate con Irene	12.00-14.00-18.00-22.00	€ 5,00-9,00
The penitent	13.00-15.45-18.00-20.15	€ 5,00-9,00
Un mondo a parte	20.20	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	12.00-14.00-16.00-18.10	€ 5,00-9,00

MADISON — Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Cattiverie a domicilio 4K	16.00-17.50-19.40	€ 8,50
Confidenza 4K	21.30	€ 8,50
Foglie al vento 4K	14.30	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	21.35	€ 8,00
Gloria! 4K	15.15-17.45-19.35-21.35	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K VO Italiano	21.35	€ 8,50
Il gusto delle cose 4K	17.10-19.00	€ 8,50
La canzone della Terra Digitale	14.20	€ 8,50
La chimera 4K	15.10	€ 8,50
La quercia e i suoi abitanti 4K	14.30	€ 8,50
La sala professori Digitale	19.40-21.35	€ 8,50
La zona d'interesse 4K	19.40-21.35	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	17.00	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 4K	15.00	€ 8,50
L'odio (restaurato in 4K) 4K VO italiano	16.00-19.40	€ 8,50
L'odio (restaurato in 4K) 4K	17.50-21.35	€ 8,50
Nomad - In cammino con Bruce Chatwin 4K	15.00	€ 8,50
Palazzina Laf 4K	16.00-17.50-19.40-21.35	€ 8,50
Perfect Days 4K	16.45-21.35	€ 8,50
Samsara Digitale	15.00	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	17.30-19.35	€ 8,50

MIGNON — Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Buena Vista Social Club (versione restaurata) VO in Italiano	18.45
Cattiverie a domicilio	16.30-21.00
Il gusto delle cose	16.15-18.30-20.45
Marcello mio VO in Italiano	16.15-18.30-20.45

NUOVO CINEMA AQUILA — Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Furiosa - A Mad Max Saga VO IN ITALIANO	17.00-20.00	€ 7,00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00	€ 7,00
I Dannati	17.00	€ 7,00
I Dannati VO IN ITALIANO	19.00-21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA — Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Anselm VO in Italiano	17.00-18.50-20.45
I Dannati VO in Italiano	17.00-19.00-21.00

NUOVO SACHER — Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Estranei VM14	21.00	€ 9,00
I Dannati	16.30	€ 9,00
Il Caso Goldman	18.10	€ 9,00

ODEON MULTISCREEN — Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Furiosa - A Mad Max Saga	18.50-21.45	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO ITA	18.45-20.15-22.00	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	16.45	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	15.45-20.30	€ 9,00
Marcello mio VO ITA	18.45-21.15	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.25-18.50	€ 9,00
The penitent	16.15-20.45	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	16.15-18.30	€ 9,00

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

C'era una volta in Bhutan	16.15-19.00
C'era una volta in Bhutan VO in Italiano	21.00
Eileen VM14 VO in Italiano	11.15-17.45-19.30-21.15
Il Caso Goldman	16.30
Il Caso Goldman VO in Italiano	20.45
Il gusto delle cose	16.30-18.15
Marcello mio VO in Italiano	16.00-18.30-21.00
Quell'estate con Irene	11.15-16.00-18.45-20.45
Rassegna L'UOMO OMBRA (THE THIN MAN) di W.S. Van Dyke VO in Italiano (L'ETERNA ILLUSIONE)	11.00

SAVOY — Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Furiosa - A Mad Max Saga 4K	16.00	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 4K	16.00-18.50-21.00	€ 8,50
Ritratto di un amore 4K VM14	18.45-21.00	€ 8,50
The penitent 4K	16.15-18.30-21.30	€ 8,50
Vangelo secondo Maria 4K	16.30	€ 8,50
Vincent deve morire 4K VM14	18.45-21.15	€ 8,50

SCENA — Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734

Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON — P.za in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) — Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Challengers	21.45	€ 9,00
Eileen VM14	19.00-21.00-21.45	€ 9,00
Furiosa - A Mad Max Saga	16.15-18.20-21.00	€ 9,00
Garfield: una missione gustosa	16.45	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30-20.15	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	16.15-19.00	€ 9,00
Il regno del pianeta delle scimmie	19.00	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	21.15	€ 9,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.45-21.45	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-16.45-17.15-17.45-18.15-19.00	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	16.15	€ 9,00

TIBUR — Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Buena Vista Social Club (versione restaurata) VO IN ITALIANO (EVENTO SPECIALE)	16.45-21.50	€ 8,50
Il gusto delle cose	17.15	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1 (PARTE 1)	18.45	€ 7,50
Palazzina Laf	20.00	€ 7,50
Quell'estate con Irene	21.30	€ 7,50

TRIANON — Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Challengers 4K	21.00	€ 8,50
Confidenza 4K	21.00	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga 4K	18.50-21.45	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K	17.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	16.30-18.30	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.30-20.15-22.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.00-17.30-18.50	€ 8,50
The penitent 4K	16.15-18.30-21.00	€ 8,50
Vangelo secondo Maria 4K	16.30	€ 8,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO — Via Gian Lorenzo Bernini -

Abigail VM14	22.50	€ 6,40
Challengers	19.10	€ 6,40
Emma e il giaguaro nero	11.15-11.30	€ 4,00
Furiosa - A Mad Max Saga ISENS	22.15	€ 7,40
Furiosa - A Mad Max Saga	14.00-16.15-18.40-19.55-21.15	€ 6,40
Garfield: una missione gustosa	11.45-14.00-16.00	€ 4,90-6,40
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.15	€ 6,40
Gli occhi del diavolo VM14	23.15	€ 5,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	11.40-14.20-16.30-18.45-21.00	€ 6,40-7,40
IF - Gli amici immaginari	11.20-14.00-16.40-18.25-19.05-20.50	€ 4,90-6,40
Il regno del pianeta delle scimmie	16.45-19.25-22.40	€ 6,40
Il segreto di Liberato	21.30	€ 9,00
La profezia del male VM14	23.10	€ 6,40
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-19.30	€ 6,40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	12.10-15.20-17.45-20.10-22.30	€ 4,90-7,40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 VO	19.55	€ 6,40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.35	€ 7,40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.10-12.00-14.15-15.05-15.35-16.15 17.00-17.30-18.10-19.00-20.20	€ 4,90-7,40
The Fall Guy	16.20-22.10	€ 6,40
The penitent	14.10-16.00-21.55	€ 6,40
Uomini in marcia	19.20	€ 6,40
Vincent deve morire VM14	22.20	€ 6,40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA — Via delle Vigne Nuove -

Abigail VM14	22.50	€ 10,50
Eileen VM14	16.45-19.55	€ 10,50
Emma e il giaguaro nero	10.40-10.50	€ 4,00
Furiosa - A Mad Max Saga IMAX	16.00-21.50	€ 14,50
Furiosa - A Mad Max Saga	11.10-14.10-17.15-18.35-19.20-21.00-22.30	€ 5,50-10,50
Garfield: una missione gustosa	10.50-14.20-17.20	€ 5,50-10,50
Haikyu!! The Dumpster Battle IMAX	19.45	€ 15,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	11-11.10-15.00-16.30-17.10-19.15-20.05-21.20	€ 6,50-11,50
IF - Gli amici immaginari	10.45-15.10-17.30-19.00-21.20	€ 5,50-10,50
Il regno del pianeta delle scimmie	15.55-19.05-22.10	€ 9,90-10,50
La profezia del male VM14	22.40	€ 10,50
L'arte della gioia - Parte 1	14.00-19.20	€ 10,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	11.30-14.30-16.50-20.00	€ 6,50-11,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 VO	20.25	€ 10,90
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.50-22.25	€ 11,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	10.30-11.00-14.05-14.15-14.45-15.15-16.15 16.40-18.15-18.40-19.00	€ 5,50-10,50
The Fall Guy	22.35	€ 10,50
The penitent	16.05-22.00	€ 10,50
Vincent deve morire VM14	22.20	€ 10,50

UCI CINEMAS ROMA EST — Via Collatina, 858 -

Abigail VM14	22.30	€ 8,50
Challengers	16.20	€ 8,50
Emma e il giaguaro nero	11.00-11.30	€ 4,00-4,50
Furiosa - A Mad Max Saga ISENS	22.00	€ 10,50
Furiosa - A Mad Max Saga	12.00-15.15-18.30-19.30-21.10	€ 4,50-8,50
Garfield: una missione gustosa	11.00-13.30-16.00	€ 4,50-8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	10.40-12.50-15.00-17.10-19.15 20.30-21.20-22.40	€ 5,50-9,50
IF - Gli amici immaginari	12.10-15.00-17.30-18.30-20.00-21.00	€ 4,50-8,50
Il regno del pianeta delle scimmie	15.50-19.00-22.10	€ 8,50
La profezia del male VM14	22.40	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1	19.20	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	10.40-13.00-15.20-17.40-20.00-22.20-22.50	€ 5,50-9,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.15-11.40-12.15-13.15-13.40-14.15-14.40-15.15-15.40-16.15 16.45-17.15-17.30-18.15-18.45-19.15-20.10	€ 4,50-8,50
The Fall Guy	10.50-14.00-17.00-19.50	€ 4,50-8,50
The penitent	13.20-22.40	€ 8,50
Vincent deve morire VM14	21.45	€ 8,50

UCI LUXE MAXIMO — C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Abigail VM14	22.45	€ 11,50
Emma e il giaguaro nero	11.00-11.10	€ 6,00-7,50
Furiosa - A Mad Max Saga ISENS	21.45	€ 13,50
Furiosa - A Mad Max Saga	11.50-13.30-15.50-19.15-23.00	€ 7,50-11,50
Garfield: una missione gustosa	13.40	€ 11,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	11.30-13.45-16.00-19.40-21.00	€ 7,50-12,50
IF - Gli amici immaginari	10.30-14.20-16.50-18.20	€ 7,50-11,50
Il regno del pianeta delle scimmie	10.40-16.40-21.15-23.10	€ 7,50-11,50
L'arte della gioia - Parte 1	19.50	€ 11,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.00-17.20-20.40-22.10	€ 11,50-12,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	10.50-12.40-13.20-14.30-15.10-16.20 17.00-18.10-18.50-19.30-20.00	€ 7,50-11,50
The Fall Guy	23.20	€ 11,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE — Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

Tatami - Una donna in lotta per la libertà Digitale	16.00	€ 5,00
The Dreamers - I sognatori (versione restaurata) Digitale VO ITALIANO	21.00	€ 5,00
Un mondo a parte Digitale	18.30	€ 5,00

DON BOSCO — Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612

Cattiverie a domicilio Digitale	18.00	€ 5,50
Garfield: una missione gustosa Digitale	16.00	€ 5,50
Sei fratelli Digitale	21.00	€ 5,50

TIZIANO D'ESSAI — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Cattiverie a domicilio	16.30-20.30	€ 4,00
Sei fratelli	18.30	€ 4,00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA — Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Marcello mio	19.45	€ 7,00
The penitent	17.30-19.45-22.00	€ 7,00
Vangelo secondo Maria	17.30-22.00	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA — Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	21.30	€ 7,00
IF - Gli amici immaginari Digitale	17.30-19.30	€ 7,00
Il regno del pianeta delle scimmie Digitale	21.30	€ 7,00
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	17.30-21.00	€ 7,00
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	17.30-19.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO — Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Palazzina Laf	21.30	€ 7,00
The penitent	17.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON — Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00	€ 7,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
IF - Gli amici immaginari	17.30	€ 5,00
Il regno del pianeta delle scimmie	20.00	€ 5,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-20.00	€ 7,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.30	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA — Via Milano 19 - C.C. Feronia - Tel. 0765.451211

Abigail VM14	20.20-22.30	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00	€ 8,50
Garfield: una missione gustosa	16.00	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	16.00-18.00	€ 8,50
Il regno del pianeta delle scimmie	18.30-21.30	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-19.00	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Marcello mio	19.00-22.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.20-18.40	€ 8,50
Mya - Un sogno da vivere	16.00-22.30	€ 8,50
The penitent	16.00-20.00-22.30	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA — L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Furiosa - A Mad Max Saga	18.20-20.30	€ 8,50-10,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	16.20	€ 8,50
Il regno del pianeta delle scimmie	16.30-20.30	€ 10,00
L'arte della gioia - Parte 1	16.30-19.30	€ 10,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.15-19.05-21.00	€ 8,50-10,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-17.40	€ 8,50
The penitent	16.15-18.40-21.00	€ 10,00
Vangelo secondo Maria	21.00	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM — Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Furiosa - A Mad Max Saga	19.00-21.50	€ 7,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.40-22.35	€ 7,50
IF - Gli amici immaginari	16.30	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1	18.35	€ 7,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.20-22.30	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.45-18.30	€ 7,50
The penitent	16.30-21.35	€ 7,50
Vangelo secondo Maria	16.30-20.30	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI — Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

C'era una volta in Bhutan Digitale	21.15	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari Digitale	15.00	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	16.50-21.15	€ 8,50
Marcello mio Digitale	15.00-18.40	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.00-16.10-17.20-18.30	€ 8,50
Mya - Un sogno da vivere Digitale	20.45-22.35	€ 8,50
Palazzina Laf Digitale	19.30	€ 8,50
Quell'estate con Irene Digitale	17.05-19.40	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA — Via Antonio De Curtis snc -

Abigail VM14	22.00	€ 8,20
Furiosa - A Mad Max Saga	11.10-14.30-18.00-21.30	€ 8,20
Furiosa - A Mad Max Saga VO	11.20	€ 8,20
Furiosa - A Mad Max Saga	20.30	€ 8,20
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-19.40-20.20	€ 8,20
IF - Gli amici immaginari	11.10-11.40-13.40-14.20-15.30-16.50	€ 8,20
Il fantasma di Canterville	11.00-13.20	€ 8,20
Il regno del pianeta delle scimmie	17.00-21.40	€ 8,20
La profezia del male VM14	21.50	€ 8,20
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-20.30	€ 8,20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	11.40-14.20-18.20-19.45 20.50-22.15	€ 8,20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11-11.30-12.00-13.00-13.30-14.10-14.40 15-15.30-16.00-16.20-17.30-18.30-19.30	€ 8,20
The Fall Guy	18.10	€ 8,20
The penitent	21.20	€ 8,20
Vangelo secondo Maria	11.00-16.20	€ 8,20
Vincent deve morire VM14	19.00	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI — Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Furiosa - A Mad Max Saga 2K	15.30	€ 8,00
Gloria!	21.00	€ 8,00
IF - Gli amici immaginari 2K	21.00	€ 8,00
Io e il secco 2K	18.30	€ 8,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 2K	15.00-16.30	€ 8,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI — vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087

Marcello mio Digitale	18.45-21.00	€ 7,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.00-16.20-17.30	€ 7,00

TREVIGNANO ROMANO

PALMA — V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

I Dannati	17.00-19.15
Marcello mio	19.15-21.30
Troppo azzurro	17.00
Vangelo secondo Maria	21.30

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX — Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Furiosa - A Mad Max Saga	18.45-21.30	€ 7,50
IF - Gli amici immaginari	16.30	€ 7,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	19.00-21.30	€ 7,50
Marcello mio	16.30-19.00-21.30	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.30	€ 7,50
The penitent	16.30-21.30	€ 7,50

AL PALAZZETTO C'È IL PIENONE PER LA VIRTUS

▶Alle 20.30 la gara 1 della finale playoff contro Loreto davanti a 3.600 spettatori, in palio la B Nazionale. Tonolli: «Abbiamo fame»

COACH Alessandro Tonolli, 49 anni, 20 anni da giocatore con la Virtus Roma. La allena dal 2021



BASKET

È tutto pronto per un'altra notte dalle grande emozioni al Palazzetto dello sport. La Virtus GVM Roma 1960 è pronta per giocarsi la promozione in serie B nazionale. Di fronte, la corazzata ASD Loreto Basket, squadra pesarese ricca di individualità e che ha eliminato la Virtus Matelica, numero uno del tabellone del Girone centro sud. Palla a due stasera alle 20.30 davanti ad un pubblico ancora più numeroso rispetto alle altre volte. «Saremo 3600 per la finale, il palazzo sarà pieno e festante. Qualche mese fa avevamo qualche dubbio se giocare o meno al Palazzetto, ma la scelta è stata appropriata e abbiamo trovato i vantaggi della nostra struttura, ma con un pubblico nettamente maggiore – ci racconta Alessandro Tonolli, allenatore della Virtus Roma 1960 -. È un riconoscimento alla squadra e alla società come la squadra della città, anche se manchiamo dai piani alti da qualche anno. Ora vogliamo regalare una grande soddisfazione ai nostri tifosi». Partita non facile quella che attende la squadra capitolina contro quella marchigiana, che ha nel roster nove giocatori che hanno giocato stabilmente e per diversi anni al piano superiore, in B nazionale, e che quindi ha grande esperienza e qualità. «Loreto è una squadra molto forte, quasi tutti i giocatori sono abituati a giocare un campionato di livello superiore. Su partite ravvicinate potrebbe pesare, perché oltre al grande talento di squadra, tengono sempre il ritmo alto e hanno tante varianti durante le singole partite – aggiunge Tonolli -. Gara 1 è quella che potrebbe indirizzare la serie. Abbiamo il fattore campo che abbiamo recuperato e tutto il focus è sulla prima partita. Noi vogliamo giocare con la stessa convinzione che abbiamo avuto già nei quarti e semifinale».



REGISTA Un'esultanza di Federico Frisari, 26 anni, playmaker Virtus

PERCORSO QUASI PERFETTO

Fino adesso, infatti, il percorso della Virtus GVM è stato quasi perfetto: 2-0 contro Porto Recanati, 2-1 contro il Bramante Pesaro. Unica sconfitta, la gara 2 a Pesaro persa di due punti dopo aver a lungo dominato, anche sul +11 ad inizio ultimo periodo, e non essere riusciti a chiudere sul 2-0 anche le semifinali. «La squadra sta bene, contro Bramante abbiamo dovuto giocare una gara 3 e ci ha un po' spaventato, abbiamo approcciato molto bene gara 3 partendo 16-2 e concedendo appena 29 punti ai nostri avversari nei 40 minuti (contro gli 80 segnati, ndr) – spiega ancora il coach -. La cosa buona è che abbiamo continuato per tutta la partita ed è così che dobbiamo affrontare Loreto. Certo, ogni partita è diversa dall'altra, ma noi ci stiamo allenando per partire bene e proseguire le cose buone fatte fino adesso». Gara 2 è in programma a Pesaro mercoledì 5 giugno, l'eventuale gara 3 ancora a Roma sabato 8 giugno alle ore 21. Ma Tonolli e l'intera squadra non vuole andare troppo ontano, il primo passo è stasera, poi si vedrà. Così come nessuno vuole immaginare l'eventuale "finalina" contro la perdente tra Orlandina e Virtus Kleb Ragusa che si giocherebbe in caso di sconfitta contro il Loreto Basket e che darebbe la seconda promozione in serie B Nazionale. «All'inizio dell'anno l'obiettivo minimo era la finale e l'abbiamo raggiunta – sottolinea l'ex giocatore della Virtus -. Il campionato è stato molto lungo ed è partito dal giorno che abbiamo festeggiato la costruzione della nuova squadra. La stagione è iniziata prestissimo e aver raggiunto la finale vuol dire che abbiamo lavorato da subito e in maniera corretta. Ci appaga dello sforzo fatto in questi undici mesi, ma ora l'appetito vien mangiando, non vogliamo fermarci». Applausi intanto per la Under 20 Silver che ha battuto 2-0 Ferentino e si laureata campione regionale.

IL COACH ROMANO È CAUTO: «AVVERSARIO FORTE CON GIOCATORI DI LIVELLO SUPERIORE MA NOI ABBIAMO TANTA CONVINZIONE»

Marino Petrelli


overpost.biz